

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



Tesi di dottorato in

DIRITTI UMANI. TEORIA, STORIA E PRASSI

XXXIV ciclo

Coordinatore: Ch.mo Prof. Cosimo Cascione

**La costruzione del discorso giuridico-pratico nella Napoli
del secondo Ottocento. Storie di produzioni forensi,
legislazione e teatro**

Tutor: Ch.ma Prof.ssa Cristina Vano

Candidata: Carolina Gargiulo

Matricola: 135890

Indice

La costruzione del discorso giuridico-pratico nella Napoli del secondo Ottocento. Storie di produzioni forensi, legislazione e teatro

Premessa p.5

Un diritto «per il *favor* del teatro»: il rapporto tra impresa teatrale e pubblica autorità nell'Italia postunitaria

- 1.1 La confusione normativa e l'invocazione di un codice teatrale p. 13
- 1.2 Accenni di legislazione francese del primo Ottocento p. 17
- 1.3 La scarsa legislazione teatrale italiana del secondo Ottocento: le leggi sulla pubblica sicurezza del 20 marzo 1865 e del 30 giugno 1889 p. 21
- 1.4 La consistenza dei teatri ottocenteschi: un processo di moltiplicazione delle sale teatrali p. 28
- 1.5 La manualistica dei pratici per la regolazione della materia teatrale p. 34

L'impresa come cardine del mondo teatrale: i mille volti dell'impresario e il rapporto con gli spettatori

- 2.1 I mille volti dell'impresario teatrale e la speculazione degli spettacoli p.38
- 2.2 Diritti e obblighi degli spettatori nel teatro: l'abbonamento p. 45
- 2.3 La natura giuridica dei biglietti di ingresso p. 48
- 2.4 Il diritto di palco e la locazione dei palchi p. 50
- 2.5 Un proprietario *sui generis*: il palchettista p. 52

Impresari e artisti sul palcoscenico del tribunale: storie processuali in materia teatrale nella Napoli del secondo Ottocento

3.1 Il *trait d'union* tra impresa e artisti: aspetti giuridici della scrittura teatrale p. 55

3.2 Un impresario teatrale contro Eduardo Sonzogno: le sovrapposizioni sociali delle figure giuridiche e le molteplici ricostruzioni della natura giuridica dell'agente teatrale p. 62

3.3 Il teatro San Carlo contro un cantante lirico: l'allontanamento dalla piazza di Mefistofele p. 75

3.4 Eduardo Scarpetta contro un attore: La clausola penale in un contratto di prestazione d'opera p. 79

Considerazioni finali p. 92

Appendice p. 94

Bibliografia e Fonti p. 244

« Le monde du théâtre est bien un monde, en abrégé, un microcosme. Petit monde intéressant à tous les points de vue, ayant, dans la vie réelle, ses puissants et ses humbles, ses lois, ses gouvernants, sa religion »¹.

¹ R. Guillery, *Lettre à l'auteur en manière de préface* in *Id.*, F. Deseure, *Le droit et le théâtre*, Bruxelles, 1895, p. 5.

Premessa

La cultura giuridica forense dell'Italia postunitaria, con particolare riguardo al contributo teorico-dogmatico del ceto forense meridionale, è stata oggetto di molteplici indagini storiografiche che hanno ampiamente dimostrato la rilevanza dell'attività pratico-giuridica per la costruzione della scienza giuridica italiana ottocentesca². Questa cospicua produzione storiografica ha sottolineato il nesso tra le fonti processuali e l'elaborazione scientifica e dottrinale del diritto nella seconda metà dell'Ottocento italiano. In particolare, le allegazioni forensi si sono rivelate

² A. Mazzacane, *L'esperienza giuridica di Emanuele Gianturco*, in *Id.* (a cura di), *L'esperienza giuridica di Emanuele Gianturco*, Napoli, Liguori, 1987, pp. 9-25; A. Mazzacane, *Pratica e insegnamento: l'istruzione giuridica a Napoli nel primo Ottocento*, in *Id.*, C. Vano (a cura di), *Università e professioni giuridiche in Europa nell'età liberale*, Napoli, Jovene, 1994, pp. 77-113; C. Vano, *Avvocati "innanzi alla eccellentissima Corte". Una collezione ritrovata di allegazioni forensi*, *ivi*, pp. 405-420; L. Musella, *Fra allievi, clienti ed elettori: gli avvocati e la politica a Napoli in età liberale*, *ivi*, pp. 389-404; A. Mazzacane, *Una scienza per due regni. La penalistica napoletana della restaurazione*, in "Materiali per una storia della cultura giuridica", XV, 1995, n. 2, pp. 341-356; A. Mazzacane, *Università e scuole private di diritto a Napoli nella prima metà dell'Ottocento*, in A. Romano (a cura di), *Università in Europa. Le istituzioni universitarie dal Medio Evo ai nostri giorni. Strutture, organizzazione, funzionamento*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1995, pp. 549-575; D. Pascucci, *Il primo novecento*, in M.P. Massamormile (a cura di), *Napoli e i suoi avvocati*, Napoli, Società editrice napoletana, 1975, pp. 149-182; F. Tacchi, *Gli avvocati italiani dall'Unità alla Repubblica*, Bologna, Mulino, 2002; C. Vano, *Codificare, comparare, costruire la nazione. Una nota introduttiva*, in *Ead.* (a cura di), *Giuseppe Pisanelli, Scienza del processo. Cultura delle leggi e avvocatura tra periferia e nazione*, Napoli, Jovene, 2005, pp. XIX-XXIX; A. Monti, *La legge alla portata di tutti: come fare a meno dell'avvocato* in A. Padoa Schioppa (a cura di), *Avvocati e Avvocatura nell'Italia dell'Ottocento*, Bologna, Mulino, 2009, pp. 383-424; L. Lacchè, *Il 'canone eclettico'. Alla ricerca di uno strato profondo della cultura giuridica italiana dell'Ottocento*, in "Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno", v. 39, 2010, pp. 153-228; A. Cernigliaro, *Avvocati napoletani del mezzogiorno continentale*, in S. Borsacchi e G. S. Pene Vidari (a cura di), *Avvocati che fecero l'Italia*, Bologna, il Mulino, 2011, pp. 595-600; C. Vano, *Nota di lettura, Un teorico della pratica. Giovanni Lomonaco, il foro napoletano e la civiltà della nazione. Gli scritti di Giovanni Lomonaco: bibliografia di un "giurista medio"*, in *Ead.* (a cura di) G. Lomonaco, *Due scritti sul foro napoletano*, Napoli, Jovene, 2012, pp. XIX-XLVIX; Cfr. già G. Marciano, *La scuola giuridica napoletana da Mario Pagano a Enrico Pessina*, in "Il Tribunale", Napoli, XIV, n.8 ottobre, 1936, pp. 5- 49.

fonti privilegiate per l'indagine storica in quanto consentono di verificare l'inevitabile intreccio tra lo studio teorico e la destinazione pratica.

I temi rinvenibili nelle fonti processuali di questo periodo, in virtù della professionalità a tutto tondo di legali che facevano ogni tipo di causa, sono di una ricchezza e varietà estrema. Sono documenti che non solo offrono molti spunti per lo studio di molteplici settori giuridici, ma nei quali si possono recuperare anche numerosi elementi di conoscenza della vita culturale della società ottocentesca. L'incontro tra il diritto e l'arte è stato già largamente indagato dalla letteratura giuridica³ e il mondo del teatro non è sfuggito a tali indagini⁴. Il tema, tuttavia, offre ancora prospettive da approfondire nel suo intreccio con la cultura giuridica forense del secondo Ottocento.

L'incrementarsi nella vita sociale del peso che hanno avuto le rappresentazioni teatrali⁵, la fama degli autori, la celebrità nel mondo dell'opera italiana e di altri tipi di prodotti artistici hanno prodotto anche il moltiplicarsi di una serie di figure sociali. Tanto più sono divenute frequenti e cospicue le rappresentazioni teatrali, più si è accelerato il meccanismo giuridico per riconoscere e gestire i nuovi soggetti sociali che prima non avevano motivo di esistere. La proliferazione di figure giuridiche ha comportato la nascita di prassi commerciali e contrattuali in parte nuove e in parte che si rifanno a forme d'uso precedenti.

L'incontro tra il diritto e il particolare segmento di vita sociale, rappresentato dal teatro, si può analizzare recuperando, da un lato, l'architettura normativa nazionale in questo ambito che restituisce un contesto legislativo frammentato e, molto più

³ Fra la ricchissima bibliografia in materia, mi limito a rinviare a una recente raccolta e alla bibliografia ivi contenuta, V. Amorosi, V. M. Minale (a cura di), *History of Law and other Humanities: views of the legal world*, Universidad Carlos III de Madrid, 2019, online a: <<https://e-archivo.uc3m.es/handle/10016/28459>>.

⁴ Un recente contributo si trova in S. Torre, *Il melodramma in tribunale: un'altra storia della Cavalleria rusticana*, Napoli, Editoriale scientifica, 2019.

⁵ Non a caso, il numero di teatri aumentò in modo molto significativo nell'arco dell'Ottocento (le 200 sale teatrali di inizio secolo divennero 3000 agli albori del secolo successivo), cfr. A. Di Lascio, S. Ortolani, *Istituzioni di diritto e legislazione dello spettacolo. Dal 1860 al 2010, i 150 anni dell'Unità nello spettacolo*, Milano, Franco Angeli, 2010, p. 48.

approfonditamente, dall'altro, misurando le pratiche giuridiche che nascevano dai conflitti e dalle controversie in tale settore e che occupavano i "vuoti" normativi. La ricchezza delle pratiche a confronto con l'esiguità della normativa di carattere legislativo mi ha spinto ad utilizzare le allegazioni forensi in materia teatrale come fonte primaria di indagine, in quanto osservatorio privilegiato della vivacità di questo ambiente culturale e della sua parziale novità. Queste memorie difensive, destinate alla stampa e non esclusivamente alla lettura del collegio giudicante, costituivano, infatti, il tramite attraverso cui gli avvocati napoletani di fine Ottocento fornivano delle ricostruzioni dogmatico-teoriche degli istituti giuridici esaminati, i cui svolgimenti si collegavano anche a rilevanti vicende istituzionali, politiche, culturali e artistiche della città di Napoli.

Con lo scopo di valorizzare il contributo teorico e pratico del ceto forense napoletano del secondo Ottocento in materia teatrale, ho analizzato, a titolo esemplificativo, alcune scritture processuali di una figura professionale in particolare, l'avvocato Francesco Falcone. Non sono tanti gli avvocati grazie ai quali possiamo ricostruire una mappa tanto chiara di un settore d'intervento così variegato come il mondo teatrale, e che ci consenta di ritagliare dei percorsi specifici all'interno di tale ambito tematico. Attraverso le allegazioni di Falcone si possono ricostituire alcuni frammenti della formazione progressiva di una giurisprudenza in materia di questioni teatrali. In esse, infatti, emergono da un lato parti processuali interessanti dal punto di vista sociale e di una qualche rilevanza pubblica, dall'altro emergono i temi più frequenti sui quali sorgevano liti in tribunale in materia teatrale nel secondo Ottocento a Napoli.

Il profilo biografico di Falcone è ancora difficile da tracciare con precisione, tuttavia è stato possibile reperire alcuni punti di riferimento essenziali. Francesco Alessio Michele Falcone (Curti, 22 aprile 1837-*post* 1898), figlio di Ascanio

Falcone e di Maria Michela Correra⁶, il 19 aprile 1858, nella richiesta⁷ di ammissione all'esame per la nomina di patrocinatore presso i Tribunali, le Corti e le Gran Corti del Regno, espose di aver fatto l'esame di licenza nella Regia Università degli Studi di Napoli e di esservi stato approvato⁸. Il 23 aprile 1858, Domenico Correra, quale mentore del giovane Falcone di anni 21, certificava che lo stesso avesse, con molto zelo ed energia, assistito al suo studio per apprendere la pratica forense⁹.

Il 2 agosto 1871 il Presidente Demarco, che presiedeva il Collegio di Disciplina degli avvocati di Napoli, in risposta alla nota del 24 luglio 1871 n.2465-166 scriveva che l'avvocato Falcone esercitava la professione con qualche successo, aveva capacità nelle discipline legali e risultava iscritto sia nell'albo dei procuratori sia in quello degli avvocati, pertanto la pubblica amministrazione avrebbe potuto con utilità avvalersi della sua opera in qualità di difensore erariale¹⁰.

In particolare, presso l'archivio storico del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli, situato presso la biblioteca storica di Castel Capuano "Alfredo De Marsico", dall'Albo del collegio dei procuratori presso la Corte di Appello di

⁶ Il 22 aprile 1837, Don Ascanio Falcone, di anni 26, di professione proprietario, domiciliato con sua moglie, Donna Maria Michela Correra, di anni 24, di professione proprietaria, in Vico Falcone nel comune di Curti, distretto di Caserta, provincia di Terra di Lavoro, dichiarava al sindaco Carlo Parente, in presenza di testimoni, la nascita del figlio Francesco Alessio Michele Falcone. L'estratto di nascita contenente l'atto di nascita e l'indicazione del giorno in cui era stato amministrato il sacramento del Battesimo di Falcone è rinvenibile nel documento relativo alla domanda di ammissione alla nomina di patrocinatore. Aspirante alla nomina di patrocinante presso i Tribunali, le Corti e le Gran Corti del Regno-Francesco Falcone, 1858. Archivio di Stato di Napoli, Procura generale presso la Corte di Appello di Napoli, busta 227, fascicolo 2165.

⁷ Nel documento si rinvenivano anche due certificazioni rilasciate l'una il 20 aprile 1858, l'altra il 21 aprile 1858, nelle quali, rispettivamente, il Cancelliere della Gran Corte Criminale di Terra di Lavoro e il Cancelliere della Gran Corte criminale di Napoli certificavano che non era stato trovato alcun carico sul conto di Francesco Falcone. *Ibidem*.

⁸ Falcone non aveva ancora spedito la licenza, poiché confidava di riuscire ad ottenere l'approvazione nel concorso di laurea che si sarebbe svolto di lì a poco nella detta Regia Università degli studi. La data di licenza risale al 14 maggio 1859, Registro foglio 33, n. 330. Aspirante alla nomina di patrocinante presso i Tribunali, le Corti e le Gran Corti del Regno-Francesco Falcone, 1858. ASNA, Procura generale presso la Corte di Appello di Napoli, b. 227, f. 2165.

⁹ *Ibidem*.

¹⁰ Iscrizioni all'albo, misure disciplinari, compensi e ricorsi degli avvocati e procuratori- Direttore del Contenzioso Finanziario di Napoli- Informazioni per essere ammesso all'albo dei difensori erariali di Bernardis Vincenzo e Falcone Francesco, 1871. ASNA, Procura generale presso la Corte di Appello di Napoli, b. 680, f. 49.

Napoli dell'anno 1895 si può ricostruire la sua prima iscrizione risalente al 1° marzo 1856, si può conoscere la paternità e il luogo di residenza (S. Giuseppe dei Nudi, 71, Napoli). Dall'Albo del collegio degli avvocati del 1898, invece, si ricostruisce anche la sua prima iscrizione presso la Corte d'appello, risalente al luglio 1869 e la sua residenza risulta sempre nel medesimo luogo. Infine, dall'Albo degli avvocati patrocinanti presso la Corte di Cassazione dell'anno 1875, è possibile ricostruire la sua prima iscrizione risalente al 19 dicembre 1874, (con residenza, questa volta, in Vico Lava, 4, Napoli).

Falcone, in particolare, difese impresari teatrali, editori musicali e commediografi noti. Solo per fare qualche esempio, l'avvocato in questione, che esercitava nel foro napoletano nella seconda metà dell'Ottocento, fu il difensore del Teatro San Carlo, difese la Ditta Tito Ricordi, difese impresari teatrali celebri contro Eduardo Sonzogno e fu il difensore del cavaliere Eduardo Scarpetta. Dallo studio di tali scritti difensivi, sono emerse diverse allegazioni che intrecciano temi giuridici che nell'ambito della giurisprudenza teatrale napoletana, sono diventati temi ricorrenti e rilevanti e ci hanno restituito un percorso di lungo periodo che ci riporta al preunitario e alle radici francesi.

Tali fonti se da un lato presentano il limite di essere molto frammentarie e dettagliate, dall'altro restituiscono al panorama delle relazioni giuridiche che attraversavano l'ambito sociale della rappresentazione teatrale, delle fisionomie e dei contorni che nessuna architettura legislativa poteva offrire. Proprio nell'ambito della regolazione legislativa in materia teatrale, vi era un'evidente confusione normativa che rendeva ancora più importante la produzione giuridico-forense dei pratici. Nella prima metà del XIX secolo, vigevano i più disparati regolamenti teatrali, non esisteva, pertanto, una legislazione organica per il teatro sebbene i rapporti giuridici che nascevano dall'organizzazione delle rappresentazioni teatrali fossero sempre più complessi e avessero un contenuto economico sempre più rilevante.

Infatti, al fine di colmare l'assenza di regole certe in materia legislativa, diversi avvocati, nei decenni che hanno preceduto l'Unità d'Italia e poi successivamente,

diedero alla stampa molteplici saggi, manuali e trattati che rappresentarono un punto di riferimento non solo per i pratici stessi, ma anche per gli artisti lirici e drammatici, gli impresari, i capicomici, i compositori, i direttori d'orchestra, gli editori, le direzioni teatrali, gli agenti e dunque tutti coloro che avessero ingerenza o interesse negli affari teatrali. Tali testi mettevano a fuoco le problematiche che potevano emergere dai rapporti tra l'impresario teatrale e la pubblica autorità, gli spettatori e gli artisti a partire dalla varietà dei casi cui dava luogo la pratica quotidiana. La letteratura tecnica con la quale si ha a che fare è riferita a nomi come quelli di Giovanni Valle, Francesco Avventi, Ermanno Salucci, Prospero Ascoli, Valentino Rivalta, Enrico Rosmini, Nicola Tabanelli, Consiglio Rispoli. Come si può intuire da una esemplificazione, fra questi nomi non si incontrano tutti giuristi celebrati dalla storiografia giuridica sull'Ottocento italiano, tuttavia gli stessi popolano un panorama di pratici impegnati nella produzione di testi che contribuirono a costruire un discorso giuridico pratico in materia teatrale.

Consapevole della stretta connessione tra l'elaborazione scientifica e dottrinale del diritto e le fonti processuali nella seconda metà dell'Ottocento italiano, ho selezionato alcune allegazioni forensi come fonti principali dell'indagine. Le allegazioni dell'avvocato Francesco Falcone sono custodite nella sezione legale della biblioteca Lucchesi Palli, attualmente conservata presso la Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli. Il fondo "Lucchesi Palli" si compone complessivamente di circa 16000 opuscoli rilegati in 627 volumi¹¹, fra i quali vi sono 27 volumi contenenti 639 memorie memorie giuridiche tutte riconducibili all'Avvocato Francesco Falcone e non risultanti a catalogo. I volumi presentano un indice manoscritto sul foglio di guardia che non segue un criterio cronologico e riporta solo i nomi delle parti processuali. La grafia è riconducibile al Conte Eduardo Lucchesi Palli. In una di queste memorie datata 1894 vi è una nota firmata dal Conte. Soltanto in alcuni casi le allegazioni risultano raggruppate nel medesimo volume perché presentano le medesime parti processuali. Al fine di rendere più

¹¹ Vano, *Avvocati "innanzi alla eccellentissima Corte"*, cit., p. 417.

agevole la consultazione di tali allegazioni, non risultanti a catalogo, ho riportato in appendice delle schede che ho compilato, per ciascuna di esse e che restituiscono al lettore il nome degli autori (qualora l'allegazione non fosse riconducibile alla sola penna di Falcone), il titolo, il luogo, la data, l'editore, il numero delle pagine, il giorno dell'udienza, il giorno della stesura dell'atto, il nome delle persone e quello di eventuali enti. All'interno di questa corposa raccolta, sono state selezionate alcune vicende processuali specifiche relative al mondo teatrale, scelte con lo scopo di restituire la ricchezza di soggetti sociali e la loro ricerca di collocazione nell'universo del diritto in una varietà di ipotesi. La prima allegazione, infatti, vede coinvolte come parti Paolo Trenca e Eduardo Sonzogno, e mette in rilievo la sovrapposizione parziale tra due figure che nell'ambito delle pratiche giuridiche e della legislazione trovano collocazione diversa, ma nella vita pratica si confondevano: l'impresario teatrale e l'agente teatrale.

La seconda e la terza allegazione si inquadrano invece nell'ambito dei rapporti tra l'impresa e gli artisti. In particolare, la seconda, ambientata sul palcoscenico del Teatro S. Carlo, si sofferma sulle conseguenze giuridiche dell'allontanamento dalla piazza di un cantante lirico. La terza concerne la clausola penale in un contratto di prestazione d'opera concluso tra il Cavaliere Eduardo Scarpetta e un attore. I racconti hanno una mera funzione esemplificativa di un quadro sociale e giuridico più ampio, e per questo potrebbero anche essere fungibili con una quantità di altri, ma nella loro singolarità ci consentono di confrontare l'insieme delle regole che si riverberano nella giurisprudenza in materia teatrale.

Nel corso dell'esame di queste vicende minute si è cercato di individuare le soggettività e il tipo di controversie nelle quali si trovavano coinvolte, e ci si è soffermati prevalentemente sul costituirsi di una rete di relazioni intorno al teatro e alle opere teatrali che hanno reso rilevanti giuridicamente alcune figure sociali in parte nuove e in parte antiche. Le allegazioni mostrano articolazioni complesse e fanno ricorso ad un ampio bagaglio di erudizione, combinando al loro interno elementi di legislazione, dottrina e riferimenti alla giurisprudenza straniera.

Prima di approdare al racconto delle storie processuali selezionate, il percorso narrativo della tesi ha cercato di delineare i tre principali rapporti che si instaurano nell'ambito della disciplina giuridica del teatro: quello tra l'impresa e la pubblica autorità; quello tra l'impresario e il pubblico; e infine quello intercorrente tra l'impresario e gli artisti. Per questa ragione, il primo capitolo restituisce al lettore lo stato di confusione normativa in cui si trovava la regolazione legislativa in materia teatrale nell'Italia postunitaria. In particolar modo, l'analisi si concentra sulle leggi di pubblica sicurezza del 1865 e del 1889, con qualche accenno alla legislazione francese di primo Ottocento di cui la legislazione italiana è il riflesso. Questo quadro di incertezza normativa, combinato con la moltiplicazione delle sale teatrali e con una consistenza sempre più significativa del teatro ottocentesco, sollecitò un crescente intervento nel settore della riflessione dei pratici e l'emergere progressivo di una manualistica in materia.

Nella misura in cui le allegazioni selezionate hanno come protagonisti degli agenti teatrali, dei commediografi e dei soggetti che agiscono in qualità di impresari teatrali, nel secondo capitolo trova spazio una prima parte dedicata alla definizione giuridica di questa figura sociale. La seconda parte si concentra, invece, su alcuni aspetti che possono assumere una qualche rilevanza giuridica nell'ambito dei rapporti tra l'impresario e il pubblico.

Questi impresari, agenti e commediografi salgono finalmente sul palcoscenico nel terzo capitolo attraverso il racconto delle tre storie processuali selezionate, misurando le questioni emerse da queste controversie in relazione al contesto della legislazione vigente e riservando uno spazio privilegiato ai problemi giuridici scaturiti dalla contrapposizione tra impresari e artisti. Il ricorso a queste singolari risorse, rappresentate dalle allegazioni, ci consente di inserire il tema della disciplina giuridica del teatro nel contesto più ampio della "scienza giuridica italiana dell'esperienza"¹² di fine Ottocento.

¹² Vano, *Codificare, comparare, costruire la nazione*, cit., p. XIX.

Un diritto «per il *favor* del teatro»: il rapporto tra impresa teatrale e pubblica autorità nell'Italia postunitaria

1.1 La confusione normativa e l'invocazione di un codice teatrale

Nel XIX secolo, nei diversi teatri italiani, erano in vigore i più disparati regolamenti in materia teatrale, la quale cadeva sotto la giurisdizione del codice di commercio. «Gli interventi, prevalentemente di carattere governativo e spesso solo ministeriale, si sono susseguiti nel tempo, fino all'epoca più recente, obbedendo quasi sempre ad esigenze di carattere contingente. Qualcuno ha perfino lodato questa prassi ritenendola capace di maggiore aderenza alla realtà dei problemi»¹³.

Il dibattito, giunto fino ai nostri giorni, circa la necessità di un codice che disciplinasse la materia teatrale, risale alla prima metà dell'800. La legislazione teatrale concerneva, a parere di Azzaroni, «la disciplina delle norme che derivavano dalle attività dirette alla produzione di spettacoli teatrali»¹⁴. Nello Statuto Albertino non vi era riferimento alcuno alle attività di spettacolo, era invece riconosciuta la libertà di stampa (art. 28). Un indiretto riferimento allo spettacolo poteva rivenirsi nella libertà di riunione, sebbene tale disposizione non fosse applicabile «alle adunanze in luoghi pubblici, o aperti al pubblico, i quali rimangono intieramente soggetti alle leggi di polizia» (art.32).

Il conte Francesco Avventi, nel 1845, nella parte introduttiva del suo saggio di legislazione teatrale, esordiva in tal modo: «Non è noto che in Europa, né particolarmente in Italia esista una legislazione teatrale propriamente detta. Questo vuoto potrebbe essere riempito da qualche sovranità di Stato, né sarebbe di lieve utilità generale, ora principalmente che l'uso ed il gusto delli spettacoli teatrali

¹³ R. Zaccaria, *Teatro. Il diritto al rovescio. Normativa, contributi, agevolazioni*, Bologna, Guaraldi, 2014, p. 9.

¹⁴ G. Azzaroni, *Del teatro e dintorni: una storia della legislazione e delle strutture teatrali in Italia nell'Ottocento*, Roma, Bulzoni, 1981, p. 11.

vanno diffondendosi in modo che hanno invasa gran parte del globo. Non è forse lontana l'epoca nella quale comparirà un tale Codice formale»¹⁵.

L'avvocato Ermanno Salucci, nel 1858, nel suo manuale della giurisprudenza dei teatri, dedicato all'avvocato, professore, legislatore e politico Giuseppe Pisanelli, il cui «culto per la legge può ben essere considerato l'espressione di una vera e propria cultura delle leggi»¹⁶, scriveva: «come per tutte le arti vuolsi protezione onde ottenere incremento e sviluppo, così per il favor del teatro»¹⁷ e ancora «Bisogna convenire della necessità di un Codice Teatrale nel tempo medesimo che si sente il bisogno di un Codice Civile, promesso fino nel Proemio della Legge 15 novembre 1814 sullo stato delle persone»¹⁸.

Con l'unificazione politica del Regno si avvertì sempre di più l'esigenza di una uniformità legislativa del *corpus* giuridico. Rimase, però, solo un progetto quello di promulgare una legge propria sui teatri. Nel 1862, sotto il governo di Bettino Ricasoli, fu nominata una Commissione per il miglioramento del teatro nazionale, ma il progetto naufragò. «Oggi è più che necessario sminuzzare le piccole cose perché comici e imprese abbiano un limite al mal fare [...] perché le due parti possano garantirsi scambievolmente è necessaria una legge scritta, un codice scritto da tutti accettato e che dietro ciò possa, in caso di bisogno, servire di scudo in faccia ai tribunali»¹⁹.

Un primo insieme di provvedimenti fu racchiuso nella legge *sulla pubblica sicurezza* del 20 marzo 1865 n.2248, all. B. Tale legge, seguita da quella del 30 giugno 1889 n.6144, stabiliva il principio secondo cui ogni rappresentazione pubblica doveva essere previamente autorizzata dall'autorità locale di pubblica sicurezza.

¹⁵ F. Avventi, *Mentore teatrale. Repertorio di leggi massime norme e discipline per gli artisti melodrammatici e per chiunque abbia ingerenza o interesse in affari teatrali*, Ferrara, Tipi Negri alla pace, 1845, p. 5.

¹⁶ Vano, *Codificare, comparare, costruire la nazione*, cit., p. XXII.

¹⁷ E. Salucci, *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, Firenze, Tipografia Barbera, Bianchi e C., 1858, p. 3.

¹⁸ Di Lascio, Ortolani, *Istituzioni di diritto e legislazione dello spettacolo*, cit., p. 50.

¹⁹ *Ibidem*.

Il legislatore, in epoca liberale, mostrò verso il teatro una sostanziale indifferenza²⁰. Tale indifferenza, tuttavia, non si traduceva in una piena libertà per gli operatori poiché lo Statuto Albertino aveva tutelato la sola libertà di stampa e non la libertà di manifestazione del pensiero.

Nel corso di tutto il XIX secolo vi fu in Italia un progressivo aumento del numero dei teatri che passarono da 200 nel 1785 a 3000 nel 1907²¹. Diversamente dalle altre nazioni europee che avevano una città capitale come punto di riferimento culturale, l'Italia era un paese policentrico nel quale, nella prima metà del secolo XIX, l'unica città che superasse i 400.000 abitanti era Napoli; Roma, Milano, Venezia, Torino e Firenze non superavano i 200.000²².

Vi era una grande confusione normativa. Nel 1901, l'avvocato Nicola Tabanelli scriveva nella prefazione della sua opera: «Il bisogno di un Codice del Teatro pratico, che servisse di guida nelle contestazioni che specialmente sulle scritture teatrali si sollevano, non poteva dunque a meno di essere generalmente sentito nel mondo artistico»²³. I temi oggetto di regolamentazione furono: il finanziamento degli spettacoli da parte dello Stato, la censura, l'ordine pubblico, la contrattualistica e il diritto d'autore.

La principale preoccupazione in ambito legislativo era quella rivolta alla polizia del teatro e al suo ordinamento tecnico e amministrativo e, solo successivamente, fu

²⁰ «Il rigoglio di vita economica che seguì all'unificazione nazionale fece presto sentire i suoi benefici effetti sul teatro italiano. I rapporti che sorsero dall'organizzazione degli spettacoli divennero numerosi e vari ed ebbero un contenuto economico sempre più rilevante: la loro disciplina apparì indispensabile, le norme di diritto comune non potendo più considerarsi sufficienti a sopperire alle particolari esigenze della vita teatrale. La necessità di una più sicura tutela si manifestò attraverso lo sviluppo di numerose consuetudini, anche se la molteplicità e la varietà degli usi seguiti nelle varie regioni crearono controversie e difficoltà. Ma nonostante lo sviluppo del diritto consuetudinario, la legge seguì pigramente il teatro e il nuovo testo unico di pubblica sicurezza 30 giugno 1889 nulla innovò sulle precedenti disposizioni. Non soltanto l'ordinamento giuridico ignorò il crescente sviluppo sociale ed economico del teatro, ma lo stesso atteggiamento dello Stato era caratterizzato da incomprensione e indifferenza». N. De Pirro, voce *Teatro*, in "Nuovo digesto italiano", vol. XVIII, parte II, 1940, p. 6.

²¹ Di Lascio, Ortolani, *Istituzioni di diritto e legislazione dello spettacolo*, cit., p. 48.

²² *Ivi*, p. 49.

²³ N. Tabanelli, *Il codice del teatro*, Milano, Ed. Hoepli, 1901, p. VII.

data attenzione alla condizione giuridica degli attori. «Solo quando il teatro fu considerato come uno dei più efficaci elementi dell'educazione popolare, è stata assegnata all'attore una dignità, sono stati tracciati dei doveri ai compositori, agli imprenditori: si garantirono loro diritti, si stabilirono doveri e diritti a chi erigeva i teatri, a chi ne disponeva e a chi li frequentava»²⁴.

Oltre alla condizione giuridica dell'attore che era stata legalmente riconosciuta, anche quella morale era stata via via riconsiderata e rivalutata. Agli albori dello Stato unitario, il mondo della scena ruotava intorno all'attore e all'autore. Il Regno d'Italia, con la legge del 25 giugno del 1865, n.2337 sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno, si muniva di un codice sul diritto d'autore che riconosceva un diritto esclusivo di pubblicazione e di riproduzione agli autori.

Nel 1851, in Francia, era stata creata la prima *société des auteurs, compositeurs et éditeurs de musique*, in Italia, solo nel 1882, fu creata una analoga società al fine di tutelare la proprietà letteraria e artistica. Numerosi letterati e autori ne composero il primo Consiglio direttivo, tra i quali si ricordano Giuseppe Verdi, Giosuè Carducci, Francesco De Sanctis e Edmondo De Amicis. Tra i promotori della Società vi furono Roberto Ardigò, Arrigo Boito, Ulrico Hoepli, Eduardo Sonzogno, Giovanni Verga, Pasquale Villari e Giuseppe Zanardelli²⁵.

Inizialmente, la società aveva come principale obiettivo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica in relazione al riconoscimento del diritto d'autore nel teatro lirico e in quello di prosa. Successivamente, nel 1896, sotto la direzione di Marco Praga, la Sia assunse una connotazione aziendale, svolgendo un ruolo di agenzia intermediaria dei diritti d'autore. Nel 1920, la Sia estese la propria tutela anche alle opere letterarie e dell'arte figurativa e nel 1926, in seguito alla adesione alla società dei rappresentanti degli editori, mutò il suo nome in Siae²⁶. Nonostante gli interventi legislativi, non si giunse a dotare l'Italia di una legislazione organica per il teatro.

²⁴ Q. Mirti Della Valle, voce *Teatro*, in "Il digesto italiano", vol. XXIII, parte I, 1913, p. 560.

²⁵ Di Lascio, Ortolani, *Istituzioni di diritto e legislazione dello spettacolo*, cit., p. 60.

²⁶ *Ibidem*.

1.2 Accenni di legislazione teatrale francese del primo Ottocento

L'evoluzione della legislazione teatrale italiana era stato il riflesso di quella francese durante la Rivoluzione e poi successivamente. In particolare, durante il regime rivoluzionario in Francia, furono conservati i teatri, ma ne furono abolite le relative leggi, pertanto, un primo periodo fu caratterizzato da una assoluta libertà²⁷ per ogni tipo di attività teatrale. La legge 13-19 gennaio 1791 aveva, infatti, abolito ogni disposizione precedente sulla materia. Ogni cittadino, secondo il dettato legislativo, poteva erigere un teatro pubblico e farvi rappresentare opere di ogni genere facendo una dichiarazione al municipio del luogo, tuttavia, tale dichiarazione aveva il solo scopo di consentire un controllo sui teatri, ma non consisteva in una richiesta d'autorizzazione²⁸. Questa illimitata libertà ebbe come conseguenza l'aumento del numero dei teatri che a sua volta comportò una notevole concorrenza tra loro. Tale legge, inoltre, prevedeva che le opere degli autori defunti divenivano proprietà pubblica dopo 5 anni e potevano di conseguenza essere rappresentate in ogni teatro. Diversamente, le opere di autori viventi non potevano essere rappresentate senza il consenso scritto degli autori medesimi in tutta la Francia. La legge in questione, poi, prevedeva che impresari e direttori di teatri si sottoponevano ad una ispezione municipale²⁹. In seguito Napoleone moderò la libertà dei costumi teatrali. Questi amava profondamente il teatro, seppe accrescerne il progresso e consapevole della influenza che il teatro potesse

²⁷ «Sous l'empire de la loi des 13-19 janvier 1791, qui proclamait la liberté absolue des théâtres, tous les théâtres de Paris, comme ceux des départements, étaient sur un pied d'égalité complète». M.A. Lacan, M.C. Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, Tome I, Paris, Durand, 1853, p. 49.

²⁸ «Tout citoyen pourrait élever un théâtre public et y faire représenter des pièces de tous les genres, en faisant, préalablement à l'établissement de son théâtre, sa déclaration à la municipalité des lieux. Sous l'empire de ce décret, tout citoyen devint libre d'ouvrir un théâtre, sans être astreint à se pourvoir d'une autorisation quelconque, la déclaration qu'il devait faire n'avait d'autre but que de mettre la municipalité à même d'exercer sa surveillance, non de donner un consentement ou d'opposer un refus». *Ivi*, p. 57.

²⁹ Q. Mirti Della Valle, voce *Teatro*, cit., p. 567.

esercitare sulle masse ebbe a cura la vita teatrale prima da generale e poi da imperatore³⁰.

Con il decreto dell'8 giugno 1806 la situazione cambiò infatti radicalmente: non era possibile erigere un teatro a Parigi senza un'autorizzazione rilasciata da un'autorità superiore³¹. In virtù del decreto del 13 agosto 1811, la violazione della previsione in questione doveva essere punita, ai sensi dell'art. 410 del codice penale, con l'arresto da due a sei mesi e con una multa da 100 a 6000 franchi³².

«Tout entrepreneur serait tenu de justifier des moyens qu'il aurait pour assurer l'exécution de ses engagements. Tous les théâtres sédentaires des départements devaient être munis de l'autorisation du préfet. Aucune troupe ambulante ne pouvait subsister sans l'autorisation des ministres de l'intérieur et de la police. Les spectacles de curiosités devaient continuer à être régis par des règlements particuliers»³³.

Con il decreto del 29 luglio del 1807, Napoleone «sacrificò senza pietà i diritti acquisiti in virtù della legge del 1791»³⁴, determinò la chiusura immediata di molti teatri e ridusse a otto il numero massimo dei teatri. «Louis XIV avait compris qu'en concentrant dans un petit nombre d'entreprises les privilèges dramatiques, le théâtre serait plus glorieux et plus prospère. Napoléon eut la même pensée, on comptait encore trente-trois théâtres dans Paris lors de son avènement à l'empire»³⁵.

Tra gli otto teatri³⁶, figuravano quattro grandi teatri, tra i quali: *l'Opéra*, *le Théâtre Français*, *l'Opéra-comique*, *le Théâtre de l'Impératrice* e quattro teatri minori, tra i quali: *la Gaîté*, *l'Ambigu-comique*, *les Variétés*, *le Vaudeville*. Successivamente, *l'Opéra-Italien*, *le Cirque-Olympique* e in seguito anche *la Porte Saint-Martin*

³⁰ *Ibidem*.

³¹ E. Agnel, *Code-Manuel des artistes dramatiques et des artistes musiciens*, Paris, 1851, p.1.

³² Lacan, Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, cit., p. 58.

³³ *Ibidem*.

³⁴ *Ibidem*.

³⁵ *Ivi*, p.46.

³⁶ *Ibidem*.

ottennero delle speciali autorizzazioni³⁷. Napoleone, tuttavia, non si limitò soltanto a ridurre il numero, ma accordò una particolare protezione e dei privilegi speciali ai teatri di cui aveva a cuore il successo³⁸. In particolare, riorganizzò il *Théâtre Français*³⁹. Regolamentò la scuola di declamazione nel Conservatorio di musica, inoltre, per consentire anche ai meno abbienti di godere degli spettacoli, Napoleone stabilì che le rappresentazioni avessero prezzi popolari, regolò, poi, il diritto d'autore prevedendo che la proprietà dell'opera divenisse proprietà del Teatro francese solo dopo dieci anni dalla morte dell'autore⁴⁰. La legge 13-19 gennaio 1791 abolì la censura. «Les théâtres devinrent une arène dans laquelle les parties venaient chaque jour mesurer leurs forces, se menacer et quelquefois même se combattre»⁴¹. La libertà della drammaturgia proclamata dalla legge del 1791 fu spazzata via dai successivi decreti della Convenzione. Il decreto dell'8 giugno 1806 stabilì che tutte le rappresentazioni teatrali dovevano essere sottoposte all'autorizzazione del ministro della polizia⁴². Successivamente, il ministero della polizia fu soppresso e sostituito da quello dell'interno. Nel 1830 si dubitò della permanenza del diritto di censura. L'art.7 della *Charte* del 1830, stabiliva che la censura non potesse essere reintrodotta. Tuttavia, tale previsione non faceva distinzione alcuna tra censura letteraria e censura drammatica. Ciononostante l'amministrazione continuò, come aveva fatto precedentemente, ad esercitare il diritto di censura su ogni opera teatrale. La legge del 9 settembre 1835, non solo

³⁷ Sul punto, l'autore Mirti della Valle scrive, forse con qualche imprecisione, che Napoleone stabilì e non ridusse il numero di teatri ad otto, V. Q. Mirti Della Valle, voce *Teatro*, cit., p. 567.

³⁸ Lacan, Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, cit., p.47.

³⁹ « *Le Théâtre Français devint l'objet de sa sollicitude : les comédiens français le suivirent partout, non seulement dans ses résidences impériales, mais dans ses marches à travers l'Europe. À Dresde il leur donne pour public un parterre de rois. Bientôt, en 1812, il leur envoie de Moscou un décret qui modifie leur constitution et substitue l'arbitraire à un régime plus libéral* ». *Ibidem*.

⁴⁰ Q. Mirti Della Valle, voce *Teatro*, in "Il digesto italiano", cit., p. 567.

⁴¹ Lacan, Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, cit., p. 115.

⁴² «*Napoléon, dans une lettre du 17 septembre 1809, datée de Schoenbrunn, écrivait au ministre de l'intérieur: Vous ne devez pas vous en rapporter seulement à vos bureaux sur les pièces de théâtre qui sont soumises à leur examen; il faut les lire, à fin de juger par vous-même du degré d'opportunité qu'il y a à en permettre ou à en défendre la représentation*». *Ivi*, p.117.

confermò il diritto di censura, ma introdusse pene molto severe per la rappresentazione di opere non autorizzate dal ministro dell'interno a Parigi e dai prefetti nei dipartimenti. Il decreto del 6 marzo del 1848, abolì la censura, poi reintrodotta nel 1850.

Il primo novembre del 1807 fu istituita la figura del sovrintendente imperiale degli spettacoli, un ufficiale della Casa imperiale che aveva l'incarico di occuparsi dei regolamenti interni della amministrazione teatrale. La legge del 9 settembre 1835⁴³, le cui previsioni⁴⁴ erano state più rigide di quelle contenute in decreti precedenti, fu abrogata dal decreto del 6 marzo 1848. L'effetto di questa abrogazione fu quello di restituire vigore di legge ai decreti dell'8 giugno 1806, del 29 luglio 1807 e del 13 agosto 1811. Le previsioni di tali decreti concernevano esclusivamente le rappresentazioni pubbliche. In particolare, il decreto del 1806 imponeva solo agli impresari teatrali la necessità di una autorizzazione per l'apertura dei teatri; il decreto del 1807, accostandosi alla precedente previsione, proibiva teatri non autorizzati il cui pubblico fruisse degli spettacoli gratuitamente; il decreto del 1811 si soffermava sulle contravvenzioni nei casi di mancata dichiarazione e autorizzazione. Sfuggivano al pubblico controllo, invece, le rappresentazioni private, «les théâtres dits de société». Le leggi napoleoniche rimasero in vigore fino al 1864, anno in cui Napoleone III emanò il 6 gennaio un decreto con il quale restituì una piena libertà agli spettacoli teatrali.

⁴³ *Loi sur les crimes, délits et contraventions de la presse et des autres moyens de publication.*

⁴⁴ «Il ne pourra être établi soit à Paris, soit dans les départements, aucun théâtre ni spectacle, de quelque nature qu'ils soient, sans l'autorisation préalable du ministère de l'intérieur, à Paris et des préfets dans les départements. La même autorisation sera exigée pour les pièces qui y seront représentées. Toute contravention au présent article sera punie par les tribunaux correctionnels d'un emprisonnement d'un mois à un an et d'une amende de mille à 5 mille francs, sans préjudice des poursuites auxquelles pourront donner lieu, contre les contrevenants, les pièces représentées ». Loi du 9 septembre 1835, art. 21:

1.3 La scarsa legislazione teatrale italiana del secondo Ottocento: Le leggi sulla pubblica sicurezza del 20 marzo 1865 e del 30 giugno 1889

La legislazione italiana, come già accennato, fu il riflesso di quella francese. L'apertura e la gestione dei teatri, come la rappresentazione degli spettacoli «in considerazione della loro socialità»⁴⁵ sono sempre state oggetto di controllo da parte delle pubbliche autorità⁴⁶. I pubblici spettacoli potevano rappresentare un pericolo per la morale pubblica, l'ordine pubblico e la pubblica incolumità⁴⁷. L'intervento dello Stato non poteva esplicarsi se non attraverso un sistema di leggi che da un lato tutelassero da ogni pericolo e dall'altro riconducessero gli spettacoli pubblici in una finalità educativa⁴⁸.

I provvedimenti riguardanti la materia erano di indole preventiva più che repressiva⁴⁹. L'art. 32 della legge 20 marzo 1865, ribadito in seguito dall'art. 37 della legge di pubblica sicurezza 30 giugno 1889 e dal relativo regolamento 8 novembre 1889, prevedeva che chiunque intendesse esercitare professioni o

⁴⁵ Azzaroni, *Del teatro e dintorni: una storia della legislazione e delle strutture teatrali in Italia nell'Ottocento*, cit., p. 23.

⁴⁶ E. Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri, Trattato dei diritti e delle obbligazioni degli impresari, artisti, autori, agenti teatrali, delle direzioni, del pubblico, ecc.*, Milano, Hoepli, 1893, p. 9.

⁴⁷ «Gli spettacoli e i trattenimenti pubblici potevano essere cagione di un triplice pericolo per la pubblica morale, per l'ordine pubblico e per la pubblica incolumità, è chiaro che lo Stato, pur non potendoli vietare, come quelli che rispondono ad un bisogno insito all'uomo ed a una esigenza sociale, e, bene indirizzati, possono essere un potente mezzo educativo, deve di necessità intervenire a disciplinarli in guisa che non possano, divertendo dal loro fine, divenire causa di danno alla società che deve invece trarne vantaggio e facilitazione al suo progressivo miglioramento». F. Carfora, voce *Spettacoli e trattenimenti pubblici*, in «Il digesto italiano», vol. XXII, parte I, 1899-1903, p. 396.

⁴⁸ *Ivi*, p. 397.

⁴⁹ «Non si trovò a ridire intorno ad essi quando abbiano per iscopo la pubblica incolumità [...] parvero invece ad alcuni violatori della libertà di pensiero quando fossero indirizzati ad impedire certe manifestazioni perché ritenute sovversive della pubblica morale o dell'ordine pubblico e si attaccò la censura preventiva delle produzioni teatrali». *Ibidem*.

mestieri di pubblico intrattenimento avesse l'obbligo di munirsi di licenza. La legge, nell'esigere la autorizzazione suddetta, non distingueva tra ingressi gratuiti o meno al teatro. La licenza era sempre necessaria per i pubblici spettacoli, ma non per quelli privati⁵⁰.

«La legislazione teatrale sarebbe tirannica e odiosa se le sue proibizioni si estendessero anche ai divertimenti domestici o alle private riunioni, giacchè queste non presentano i medesimi pericoli dei pubblici convegni»⁵¹. L'avvocato Prospero Ascoli con riguardo all'ingerenza dell'autorità nei teatri, scriveva: «Presso di noi la legislazione in materia teatrale è assai più semplice che in Francia, ove i teatri sono regolati dal Governo direttamente, il quale si ingerisce nelle più minute particolarità, violando sovente il diritto privato, facendosi spessissimo impresario egli stesso, riserbandosi la facoltà di nominare i direttori ed incagliando in tal modo l'industria teatrale. In Italia, invece, il governo non s'ingerisce che per quanto riguarda la moralità e l'ordine pubblico e ciò per mezzo delle Prefetture e dell'Autorità di Pubblica Sicurezza»⁵².

La legge di pubblica sicurezza del 20 marzo 1865, n. 2248 Allegato B stabiliva all'art. 32 che chi avesse voluto esercitare in un Comune una delle professioni o mestieri intesi al pubblico trattenimento doveva ottenere una apposita licenza dell'Autorità⁵³ locale di pubblica sicurezza. Erano poi stabilite per le rappresentazioni teatrali delle norme speciali nell'interesse della moralità e dell'ordine pubblico che consistevano nella censura preventiva e nella sorveglianza diretta degli agenti e ufficiali di pubblica sicurezza.

Con l'art. 33 si sanciva che nei regolamenti decretati dai prefetti e nei manifesti dell'autorità locale di pubblica sicurezza relativi ai teatri, agli spettacoli e ai trattenimenti pubblici, si potevano comminare delle pene di polizia, l'espulsione

⁵⁰ Il Rosmini traduce in gran parte alla lettera interi paragrafi dell'opera citata degli autori Lacan e Plamier (cfr. R. p 11 n.3-Lp 60 n.5 R p17 n. 7 L p 61 n.7 cit.)

⁵¹ P. Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, Firenze, Giuseppe Pellas Editore, 1871, p. 57.

⁵² *Ivi*, p. 50.

⁵³ Tale autorità, secondo il Regio decreto del 1° gennaio 1864 era il prefetto della provincia.

dal locale e un immediato arresto dei contravventori. Le disposizioni e la legge nel suo insieme apparvero insufficienti. Il ministro dell'interno Depretis, nella tornata del 25 dicembre 1882, presentò alla Camera dei deputati un disegno di legge di P.S. che acquistò vigore di legge il 30 giugno 1889⁵⁴.

Il ministro Zanardelli, nella relazione con cui presentava alla camera dei deputati il progetto di codice penale del 27 novembre 1887 si riferiva alla materia degli spettacoli e dei trattenimenti pubblici in tali termini: «In questa materia particolarmente si manifesta il pregio del sistema adottato, per cui la disposizione generale e costante del codice si concilia colla eventuale necessità di modificare le norme delle leggi e dei regolamenti speciali. Da una parte infatti tali norme sono di grandissimo interesse sociale e quelle concernenti i pubblici spettacoli hanno grandissima importanza per la incolumità delle persone, per il buon costume e la pubblica decenza e anche per individuali interessi degnissimi di considerazione come ad esempio i diritti d'autore. Ma d'altra parte, le ragioni cui si informano le norme di cui si tratta sono così complesse, così mutabili secondo i costumi, le abitudini, le necessità temporanee e variabili per progressi tecnici, per circostanze edilizie, per eventi speciali e eccezionali che affatto inopportuno sarebbe disporre intorno ad esse nel codice, il quale poco piegasi a frequenti modificazioni; mentre per converso è assai conveniente che le prescrizioni stabilite nelle leggi e nei regolamenti speciali abbiano le sanzioni di diritto comune che le contravvenzioni alle medesime elevino a vero e proprio reato a fine di circondare tali prescrizioni di maggiore rispetto e prestigio»⁵⁵.

Il primo capo del titolo II della legge di P.S. del 30 giugno 1889 si occupò degli spettacoli e dei trattenimenti pubblici. L'art. 37 stabiliva la norma generale secondo la quale nessuno poteva dare rappresentazioni⁵⁶ pubbliche neppure

⁵⁴ Carfora, voce *Spettacoli e trattenimenti pubblici*, cit., p. 400.

⁵⁵ Carfora, voce *Spettacoli e trattenimenti pubblici*, cit., p. 400.

⁵⁶ Le rappresentazioni dovevano essere intese in un significato ampio che ricomprendesse le opere teatrali, quelle di prosa e quelle di musica. La pubblicità era una caratteristica della rappresentazione. L'obbligo della licenza sussisteva quando le rappresentazioni si eseguivano in luoghi pubblici o in teatri di libero accesso al pubblico. Ove mancasse pubblicità non poteva esserci pubblico pericolo e

temporaneamente, né dare pubblici trattenimenti senza licenza dell'autorità locale di pubblica sicurezza. L'art. 36 del regolamento 8 novembre 1889 precisava che l'autorità nel concedere la licenza suddetta doveva vietare che fossero esposti oggetti offensivi del buon costume o che potessero destare spavento o ribrezzo.

Lo Stato aveva l'obbligo di impedire che gli spettacoli e i trattenimenti pubblici degenerassero in un pubblico pericolo, pertanto la pubblica autorità prima di accordare la licenza, doveva verificare che il richiedente offrisse le garanzie sufficienti per esercitare il proprio mestiere senza pubblico pericolo⁵⁷. Agli stessi principi era informato anche l'art 38 della legge di P.S., disponendo l'obbligo della licenza per ogni pubblico trattenimento, in luogo pubblico o aperto al pubblico.

Il capoverso dell'art. 32 della legge di P.S. 20 marzo 1865, n. 2248 rimandava per le rappresentazioni teatrali alle norme stabilite nell'interesse della moralità e dell'ordine pubblico. Secondo la legge del 1889, invece, i teatri non erano più sottoposti a norme speciali, ma a norme generali, a quelle contenute nella legge di P.S. e nel relativo regolamento.

Anche i *café chantants* dovevano essere sottoposti alle norme che disciplinavano i pubblici spettacoli. Con una circolare del 18 gennaio 1889, il Ministero dell'interno dichiarò che i *café chantants* dovessero essere equiparati ai teatri, e come tali dovevano essere soggetti alle norme di pubblica sicurezza riguardanti gli spettacoli e i trattenimenti pubblici⁵⁸.

La licenza, ai sensi della legge di P.S. del 1865, era devoluta al prefetto della provincia per le rappresentazioni teatrali. Era, invece, devoluta all'Autorità di pubblica sicurezza per ogni altro pubblico trattenimento o spettacolo. Dalla lettera della legge del 1889, invece, salvo il disposto dell'art. 40, emergeva che fosse competente l'Autorità di pubblica sicurezza in tutti i casi. La legge mirava, poi, alla

non poteva pertanto essere tollerato un intervento preventivo della autorità di pubblica sicurezza. Non erano ricomprese nell'ipotesi di legge quelle rappresentazioni promosse a scopo di svago o d'istruzione nei collegi, nelle scuole quando vi fossero ammesse persone estranee.

⁵⁷ Carfora, voce *Spettacoli e trattenimenti pubblici*, cit., p. 402.

⁵⁸ *Ivi*, p. 403.

incolumità degli attori e degli spettatori, avendo come scopo quello di prevenire, con determinate precauzioni, pericolosi incendi.

L'art. 42 della legge del 1889, stabiliva infatti che l'Autorità di pubblica sicurezza potesse accordare la licenza per l'apertura di un teatro o di altro locale di pubblico spettacolo soltanto dopo aver fatto verificare, tramite una ispezione tecnica, la solidità, la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite sufficienti a sgombrarlo prontamente in caso di incendio.

L'art. 40 del regolamento, affinché il parere tecnico avesse una maggiore incisività e autorità, prevedeva che in ciascun comune che avesse uno o più teatri o locali destinati ad uso di teatri, dovesse esservi una commissione di vigilanza. Tale commissione era nominata e presieduta dal prefetto nel capoluogo della provincia, dal sottoprefetto nel capoluogo del circondario, dal sindaco negli altri comuni. componevano tale commissione un ingegnere o altra persona tecnica e un funzionario di pubblica sicurezza. Il progetto di un nuovo teatro o di una rinnovazione sostanziale di un teatro già esistente, a norma dell'art. 41 del citato regolamento e sempre con l'obiettivo di garantire maggiormente la pubblica incolumità, doveva essere presentato al prefetto per la sua approvazione.

Tutte le uscite del teatro, durante la rappresentazione, dovevano essere aperte, libere da impedimenti o chiuse in modo che ciascuno potesse aprirle senza difficoltà. (art. 42 regolamento). Lo Stato aveva facoltà di vietare tutto ciò che potesse offendere il buon costume, la pubblica incolumità e la pubblica buona fede⁵⁹.

Per l'esercizio di un teatro non era sufficiente la generica licenza, ma era necessaria anche una speciale sorveglianza sulle produzioni che di volta in volta erano rappresentate, al fine di poter giudicare se vi fosse qualcosa che potesse offendere la morale pubblica o l'ordine pubblico. Per questa ragione, il legislatore aveva previsto l'istituto della censura preventiva. L'art. 40 della legge di P.S. del 1889 disponeva infatti che le opere, i drammi, le rappresentazioni coreografiche e le altre produzioni teatrali dovevano essere comunicate al prefetto della provincia prima

⁵⁹ Carfora, voce *Spettacoli e trattenimenti pubblici*, cit., p. 404.

che fossero date o declamate in pubblico. In tali casi non si trattava di un'autorità di pubblica sicurezza, ma scendeva in campo l'autorità politica⁶⁰. La censura delle opere teatrali era rimessa al potere discrezionale del prefetto⁶¹.

Il prefetto, infatti, poteva proibire la rappresentazione o la declamazione per ragioni di pubblica morale o di ordine pubblico con una ordinanza motivata contro la quale l'interessato⁶² avrebbe potuto ricorrere al Ministro dell'interno, ultimo giudice. La ragione della necessità dell'intervento della autorità politica poteva ravvisarsi nella compresenza di interessi pubblici, come gli interessi di ordine pubblico e di pubblica moralità e interessi privati, quali quelli degli impresari teatrali e degli autori. Al fine di comprimere il meno possibile gli interessi privati a vantaggio di quelli pubblici, l'art. 38 del regolamento per l'applicazione della legge di P.S., fissava a 48 ore dalla comunicazione il termine entro il quale il prefetto avrebbe potuto proibire la produzione teatrale. La ratio era, dunque, quella di dare all'impresario la possibilità di sostituire altra produzione a quella proibita.

Trascorse le 48 ore, restava, tuttavia, salva la facoltà dell'Autorità di pubblica sicurezza di sospendere la rappresentazione in virtù dell'art 41 della legge in esame. Al fine di non rendere inutile l'esame preventivo delle produzioni, l'art. 45 della legge di cui ci occupiamo, prevedeva che gli spettacoli iniziati non potessero essere

⁶⁰ *Ibidem*.

⁶¹ Tale facoltà era stata conferita al capo della provincia con il Regio decreto 14 gennaio 1864 n. 1630, confermata in virtù dell'art. 32 della legge di P.S. del 20 marzo 1865. Il Ministero dell'interno, con una circolare del 14 febbraio del 1864 n. 15, in relazione ai criteri secondo i quali si poteva vietare una rappresentazione, ricordava ai prefetti le istruzioni contenute nella circolare del primo gennaio del 1852 n. 2. Doveva, pertanto, proibirsi ogni rappresentazione teatrale che in qualunque modo offendesse i principi eterni della moralità o del pudore; che offendesse la sacra e inviolabile persona del Re, del Parlamento e gli altri poteri dello Stato o i sovrani e rappresentanti delle potenze amiche; che inducesse sprezzo nelle moltitudini della legge fondamentale e delle altre leggi dello Stato o eccitasse alla violazione di esse o diffondesse teorie sovversive dell'ordine stabilito; che offendesse la religione cattolica e i culti tollerati; che offendesse, anche con allusione, la vita privata o i principi costitutivi della famiglia; cfr. E. Ferretti, *La legge di pubblica sicurezza pel regno d'Italia 30 giugno 1889 annotata*, Portici, 1903, p. 41.

⁶² Per *interessato* doveva intendersi l'impresario teatrale, l'autore della produzione, chi ne avesse la proprietà letteraria e chiunque avesse interesse alla rappresentazione della produzione.

sospesi o variati⁶³ senza il consenso del funzionario di pubblica sicurezza che vi aveva assistito. Una rappresentazione o una declamazione già iniziata, pur consentita dall'Autorità politica, poteva essere sospesa dall'Autorità di pubblica sicurezza qualora per circostanze locali avesse dato luogo a disordini. Il prefetto doveva essere avvertito della sospensione⁶⁴ (art. 41 Legge di P.S. 1889). Un permesso in precedenza accordato, che aveva avuto lo scopo di prevenire un eventuale disordine, non poteva impedire che l'Autorità di pubblica sicurezza intervenisse una volta sorto effettivamente un disordine⁶⁵.

In caso di tumulti, gravi disordini o gravi pericoli per la pubblica incolumità, a norma dell'art. 44, i funzionari avevano la facoltà di decidere di sospendere o far cessare lo spettacolo, intimando, ove occorresse, lo sgombero del locale. In un'ottica di salvaguardia degli interessi privati e non solo di quelli pubblici, nel capoverso, la norma disponeva che poteva restituirsi il prezzo del biglietto d'ingresso laddove il disordine fosse stato imputabile a chi doveva dar spettacolo. L'Autorità di pubblica sicurezza, per poter esercitare le facoltà a lei concesse dalla legge, doveva necessariamente assistere allo spettacolo. Per questa ragione, l'art. 43 disponeva che l'autorità di pubblica sicurezza avesse diritto ad un palco o, in mancanza di palchi, ad un posto distinto al fine di poter assistere, dal principio alla fine, ad ogni rappresentazione per poter vigilare nell'interesse dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il regolamento attribuiva il diritto di ingresso nei teatri e nei locali di pubblico spettacolo agli agenti che vi erano destinati in servizio. La vigilanza doveva concernere tutti i luoghi del teatro, salvo il palcoscenico⁶⁶. L'autorità di pubblica sicurezza aveva la facoltà di non rilasciare la licenza per l'apertura del teatro

⁶³ Eccezionali motivi, quali, ad esempio, la indisponibilità di un attore, potevano consentire la sospensione o la variazione degli spettacoli.

⁶⁴ L'autorità che aveva ordinato la sospensione doveva darne avviso nelle sedi di questura o prefettura al superiore gerarchico; cfr. ancora Ferretti, *La legge di pubblica sicurezza per il regno d'Italia 30 giugno 1889 annotata*, cit., p. 42.

⁶⁵ Carfora, voce *Spettacoli e trattenimenti pubblici*, cit., p. 405.

⁶⁶ Ferretti, *La legge di pubblica sicurezza per il regno d'Italia*, cit., p. 44.

qualora le fosse stato rifiutato il palco o un posto distinto. Oltre ai provvedimenti che l'Autorità politica e quella di pubblica sicurezza potevano adottare, ve ne erano altri non contemplabili *a priori* da una legge o da un regolamento. In particolare, ci si riferisce a quelli che l'Autorità locale poteva adottare in conformità delle peculiari circostanze di tempo e di luogo⁶⁷.

I prefetti, a norma dell'art. 46, erano tenuti a provvedere con regolamenti⁶⁸ affissi in luogo visibile al servizio d'ordine e di sicurezza dei teatri. I contravventori alle disposizioni esaminate, a norma dell'art. 47, erano puniti dal codice penale⁶⁹. Le uniche indicazione di pene contenute nella legge di pubblica sicurezza erano quelle rinvenibili negli articoli 48 e 49 della legge di P.S. in discorso. La prima disposizione faceva riferimento al divieto di produrre fanciulli e fanciulle di età inferiore a 14 anni in pubblici spettacoli e l'altra disposizione concerneva l'uso della maschera nei luoghi pubblici o aperti al pubblico.

1.4 La consistenza dei teatri ottocenteschi: un processo di moltiplicazione delle sale teatrali

Pur se poco regolamentato, il teatro ha avuto un ruolo molto significativo nella vita sociale e culturale dell'Italia risorgimentale. La cultura romantica trovava, in particolare, piena espressione nel melodramma che ebbe una capacità di coinvolgimento politico molto particolare. Anche il teatro dell'Italia *fin de siècle* ha giocato un ruolo molto importante, sebbene il paese stesse attraversando una fase

⁶⁷ Carfora, voce *Spettacoli e trattenimenti pubblici*, cit., p. 406.

⁶⁸ Tali regolamenti dovevano essere affissi durante tutta la stagione delle rappresentazioni, nei luoghi interni dei teatri dove potevano essere letti da tutti, al fine da non rendere possibile che qualcuno ne invocasse l'ignoranza.

⁶⁹ L'art. 47 della Legge di P. S. del 1889 si riferiva alle disposizioni degli artt. 447 e 448 del Codice penale.

di commercializzazione del consumo culturale. Una notevole espansione commerciale investì lo spettacolo e di conseguenza il multiforme mondo teatrale. Nell'Italia di fine Ottocento erano sempre di più le persone che andavano a teatro, scrivevano per il teatro e di teatro sui giornali e sulle riviste del settore, pertanto occuparsi di teatro diveniva una tappa ineludibile per gli intellettuali di quel periodo⁷⁰.

La licenza di cui ci siamo occupati nei paragrafi precedenti era soggetta ad una tassa proporzionata all'ordine, vale a dire all'importanza del teatro⁷¹. Nei primi anni postunitari, le strutture teatrali furono oggetto di indagini conoscitive volte a supportare l'operato dei nuovi legislatori. Il nuovo stato aveva mostrato una certa attenzione nei confronti di una prima ricognizione sulla consistenza e le tipologie delle strutture culturali presenti sul suo territorio⁷².

Nel 1866, una circolare ministeriale, concernente le sale teatrali, chiedeva ai prefetti del regno di indicare quali fossero i teatri esistenti nella rispettiva provincia, precisandone la relativa importanza. L'obiettivo era stato quello di censire i luoghi nei quali si svolgevano pubbliche rappresentazioni che in qualche misura ricadessero nell'ambito del diritto d'autore, in relazione al quale una prima

⁷⁰ C. Sorba, *Introduzione. Percorsi di ricerca fra teatro, cultura e società*, in *Ead.* (a cura di), *Scene di fine Ottocento. L'Italia fin de siècle a teatro*, Roma, Carrocci, 2004, p.18.

⁷¹ Si consideravano di prim'ordine: La Scala di Milano, il San Carlo di Napoli, il Comunale di Bologna (nella stagione autunnale), La Pergola di Firenze, il Carlo Felice di Genova, il Bellini di Palermo, il Comunale di Reggio Emilia (nella stagione della Fiera), il Regio di Torino, La Fenice di Venezia. Si consideravano di secondo ordine: il Comunale di Alessandria, le Muse di Ancona, il Vintrolio Basso di Ascoli Piceno, l'Alfieri di Asti, il Riccardi di Bergamo, il Comunale (tranne che nella stagione autunnale), il teatro del Corso di Bologna, il Grande di Brescia, il Comunale di Catania, il Comunale di Cesena, il Concordia di Cremona, il Municipale di Ferrara, il Nicolini, il Nuovo e il Pagliano di Firenze, il Comunale di Forlì, l'Andrea Doria il Paganini di Genova, gli Avvalorati, i Floridi e il Rossini di Livorno, il Giglio di Lucca, il Comunale di Lugo, il Vittorio Emanuele di Messina, La Canobbiana, il Carcano e il Re di Milano, il Comunale di Modena, i Fiorentini e il Fondo di Napoli, il Nuovo di Padova, il Santa Cecilia di Palermo, il Regio di Parma, il Civico di Perugia, il Municipale di Piacenza, il Ravvivati di Pisa, l'Alighieri di Ravenna, il Comunale di Reggio Emilia (tranne la stagione della fiera), il Vittorio Emanuele di Rimini, il Sociale di Rovigo, il Comunale di Terni, il Carignano, lo Scribe e il Vittorio Emanuele di Torino, il Sociale di Treviso, il Sociale di Udine, il San Benedetto e l'Apollo di Venezia, il Filarmonico di Verona e l'Eretenio di Vicenza. Tutti gli altri teatri si consideravano di terzo ordine.

⁷² *Ivi*, p. 22.

normativa fu emanata con la legge del 25 giugno 1865⁷³. La richiesta da parte del ministero fu reiterata con maggiore vigore e, in particolare, ai prefetti furono posti quesiti in ordine alla localizzazione geografica del teatro, alla sua capacità, alla denominazione, all'anno di fondazione, al tipo di attività, al momento della rappresentazione (diurno o serale), alla gestione, alla proprietà, al reddito lordo annuale, alla tipologia e alle condizioni della sala, alla dote⁷⁴.

I dati raccolti e inviati dai prefetti al ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio tra il 1868 e il 1869 hanno consentito di ricostruire una «mappa geografica dei teatri ottocenteschi»⁷⁵, dove però non comparivano i teatri di strada e quelli privati. Tra il 1815 e il 1840 furono edificati 195 nuovi teatri, se ne aggiunsero altrettanti fino al 1861 e dal 1861 al 1868 furono costruite altre 198 sale (tra i teatri censiti, circa 400 si collocavano nel nord del paese, 357 al centro e 169 al sud)⁷⁶.

Nel 1907 i teatri censiti erano quasi raddoppiati rispetto al censimento ministeriale del 1868⁷⁷. I teatri erano considerati di pubblica utilità. Negli anni '20

⁷³ L'art. 437 del Codice civile del 1865 proclamava il diritto dell'autore come proprietà: «Le produzioni dell'ingegno appartengono ai loro autori secondo le norme stabilite da leggi speciali». La legge speciale che regolava i diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno era inserita nella raccolta delle leggi e dei decreti al n. 2337 con la data del 25 giugno 1865, in vigore fino al primo agosto di quell'anno. Tale legge prevedeva che le opere drammatiche e le composizioni musicali, qualora fossero già state pubblicate per mezzo della stampa, potevano essere rappresentate senza il permesso dell'autore purché ad esso fosse pagata una quota parte del reddito lordo dello spettacolo che la legge, in difetto di patto speciale, fissava al 15 per cento nei teatri dichiarati di primo ordine, del 12 per cento sulle rappresentazioni nei teatri dichiarati di secondo ordine e del dieci per cento per qualsiasi altro teatro del Regno.

⁷⁴ Un elenco delle strutture teatrali italiane esistenti al primo dicembre 1868, risultante da uno spoglio selettivo del materiale prefettizio inviato a Roma al Ministero Agricoltura Industria Commercio in risposta alla circolare ministeriale del 21 dicembre 1868 e conservato in ACS, MAIC, Divisione III, Diritti d'autore e teatri, b.1. è rinvenibile in C. Sorba, *Teatri. L'Italia del melodramma nell'età del Risorgimento*, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 267 e ss. Altri elenchi sempre relativi ai teatri d'Italia, ma meno completi, sono rinvenibili in Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., pp. 843-865 e in Azzaroni, *Del teatro e dintorni: una storia della legislazione e delle strutture teatrali*, cit., pp. 286-307.

⁷⁵ Sorba, *Teatri. L'Italia del melodramma*, cit., p. 22.

⁷⁶ *Ivi*, pp. 31-33.

⁷⁷ Sorba, *Introduzione. Percorsi di ricerca fra teatro, cultura e società*, cit., p.12.

dell'Ottocento, Giovanni Valle scriveva che il teatro doveva essere considerato come un «oggetto necessario al decoro delle città, all'onesto trattenimento dei cittadini, influente sulla civilizzazione, sul commercio, sui costumi e sull'andamento d'altri diversivi, fatali all'economia domestica, alla moralità e al buon costume»⁷⁸. In ogni parte della penisola furono aperti cantieri teatrali, si era avviato un processo di moltiplicazione delle sale teatrali. Tale processo era in atto da tempo in altri paesi europei nei quali le grandi capitali e in particolar modo Parigi, svolsero un ruolo trainante⁷⁹.

In tali paesi, si affermarono luoghi come i *café chantants* o generi come l'operetta che ebbero grande successo anche nell'Italia del secondo Ottocento. I generi tradizionali, l'opera, ma anche la prosa faticavano a rinnovarsi e ad adeguare le loro proposte⁸⁰. A questo riguardo, non sono mancati gli autori che hanno affrontato i rapporti che si svilupparono tra Stato, mercato e teatro ricostruendo le diverse strade percorse dal teatro italiano nel tentativo di adeguarsi ai mutamenti della modernità⁸¹.

Nei decenni di fine Ottocento, il sistema delle arti, di cui il teatro era parte, fu attraversato da un intenso dibattito politico e istituzionale, diviso tra sostenitori del potenziamento del ruolo statale e sostenitori del libero mercato e della libera iniziativa⁸². Il sistema teatrale italiano fu molto precoce nella sua capillare diffusione sul territorio come luogo di pubblica sociabilità, ma al tempo stesso, ancora a fine Ottocento, appariva restio ad abbandonare alcuni suoi caratteri costitutivi, quali ad esempio la centralità del suo pubblico⁸³.

Ancora a fine secolo, difatti, vi era un persistente coinvolgimento degli spettatori, tale da condizionare scrittori e produttori. Si finì, persino, talvolta, per disprezzare

⁷⁸ G. Valle, *Cenni teorico-pratici sulle Aziende teatrali*, Milano, Società Tipografica dei classici italiani, 1823, p. 173.

⁷⁹ C. Sorba, *Introduzione. Percorsi di ricerca fra teatro*, cit., p.14.

⁸⁰ *Ibidem*.

⁸¹ I. Piazzoni, *Spettacolo istituzioni e società nell'Italia postunitaria (1860-1882)*, Roma, Archivio Guido Izzo, 2001.

⁸² C. Sorba, *Introduzione. Percorsi di ricerca fra teatro*, cit., p.15.

⁸³ *Ibidem*.

il pubblico stesso. Tale elemento fu un passaggio chiave della cultura di fine secolo e delle riflessioni sulle folle⁸⁴. Il teatro come spazio fisico, sociale, come istituzione e luogo di rappresentazioni da un lato e l'interazione tra pubblico, autori e attori dall'altro, sembravano offrire un quadro completo, ma, in realtà, si interponevano a loro volta figure di intermediazione che complicavano ulteriormente il discorso⁸⁵. Nell'ultimo ventennio dell'Ottocento, il teatro italiano attraversò una fase delicata che risentì della difficile congiuntura economica del paese. La crisi ebbe ripercussioni consistenti sul mondo teatrale.

Il teatro lirico incontrò non poche difficoltà riconducibili in parte al mutato scenario politico e in parte ai dissesti dei bilanci di molteplici comuni italiani. L'istituto della dote fu messo in discussione. Taluni critici del tempo riconducevano l'origine delle difficoltà del mondo teatrale nella legislazione sul diritto d'autore. Il riconoscimento del diritto d'autore aveva favorito commediografi, compositori ed editori. Gli editori, in particolare, furono spesso accusati di aver imposto noli esagerati. Tra gli editori più noti si ricordano il Sonzogno e il Ricordi, la cui rivalità commerciale era stata «definita un incubo continuo che pesava inesorabilmente sulle Direzioni teatrali, sulle Imprese, sugli agenti e sugli artisti»⁸⁶. Pertanto, il sistema teatrale era stato messo a dura prova dalle regole del mercato editoriale.

Come si è accennato, la prima legge italiana in materia di diritto d'autore fu quella del 1865, seguita da successive riforme, l'ultima delle quali risaliva al 1882. Tale legge consentiva, in particolar modo agli editori musicali, una condizione di monopolio. In una seduta della Camera del 25 giugno 1896, il radicale Angelo Pavia si riferiva alla legge come a una forma di «monopolio dell'ingegno umano» a beneficio degli editori, i quali «venivano a impossessarsi dell'opera d'arte, che poi restava negli scaffali, se a loro non garbava metterla in luce»⁸⁷. Il ministro della

⁸⁴ C. Sorba, *Introduzione. Percorsi di ricerca fra teatro*, cit., p.15.

⁸⁵ *Ivi*, p. 18.

⁸⁶ I. Piazzoni, *Il governo e la politica per il teatro: tra promozione e censura (1882-1900)*, in C. Sorba (a cura di), *Scene di fine Ottocento. L'Italia fin de siècle a teatro*, Roma, Carrocci, 2004, p.63.

⁸⁷ Piazzoni, *Il governo e la politica per il teatro*, cit., p. 87.

Pubblica Istruzione Gianturco, invece, era di tutt'altra opinione ritenendo che fosse «più che mai inopportuno sottrarre agli operai del pensiero un mezzo di sostentamento adeguato»⁸⁸. Andavano tutelati i diritti di coloro che producevano con il pensiero.

Nel 1898 fu nominata una Commissione che propose talune modifiche alla legge. Da un lato, si auspicava la libertà delle rappresentazioni, dall'altro, una adeguata tutela degli autori. Tuttavia, il secolo, per quel che concerne la legislazione sulla proprietà letteraria si chiuse con un nulla di fatto⁸⁹. Irene Piazzoni ha descritto l'opera svolta in quegli anni da uomini politici, funzionari e membri della commissione come «una costante ma raddomantica ricerca di soluzioni e modelli, di progetti, esperimenti, piste iniziate e non più percorse. Come un lavoro alacre, anche se dispersivo e, a conti fatti, poco efficace»⁹⁰. I progetti e le riforme effettivamente intraprese non furono molti.

⁸⁸ *Ivi*, p. 88

⁸⁹ Piazzoni, *Il governo e la politica per il teatro*, cit., p. 88.

⁹⁰ *Ibidem*.

1.5 La manualistica dei pratici per la regolazione della materia teatrale

Con lo scopo di colmare l'assenza di certezza in materia legislativa, diversi autori, nei decenni che hanno preceduto l'Unità d'Italia e poi successivamente, diedero alla stampa molteplici saggi, manuali e trattati che furono un punto di riferimento non solo per i pratici, ma anche per tutti coloro i quali avessero influenza o interesse nelle questioni teatrali. Tali giuristi, non sempre celebrati dalla storiografia giuridica sull'Ottocento italiano, si dedicarono alla pubblicazione di strumenti per l'uso forense, contribuendo in tal modo alla costruzione del discorso giuridico pratico in materia teatrale.

Gli autori di questi testi furono prevalentemente avvocati, tra questi si ricordano il toscano Ermanno Salucci⁹¹ che nel 1858 aveva scritto il *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, il lombardo Enrico Rosmini⁹² che nel 1872 aveva dato alla stampa la *Legislazione e la giurisprudenza dei teatri*.

⁹¹ Salucci fu un collaboratore dell'*Archivio giuridico*, della *Giurisprudenza italiana* e de *La Temi veneta Eco dei Tribunali*. L'*Archivio giuridico* era una rivista mensile, diretta da Pietro Ellero, di scritture originali e inedite riguardanti la legislazione, la giurisprudenza pratica civile, commerciale e penale e le materie affini. La rivista si mantenne per oltre cento anni di vita ad un alto livello scientifico. Tra i suoi lavori va ricordato: E. Salucci, *Della ubriachezza considerata nei suoi rapporti penali e di polizia, articoli tre*, Firenze 1854.

La *Giurisprudenza italiana* consisteva in una raccolta generale progressiva delle decisioni delle Corti del Regno e del Consiglio di stato in materia civile, penale, commerciale amministrativa compilata a cura dell'avv. cav. F. Bettini e di altri giureconsulti. Si trattava della continuazione della *Giurisprudenza degli Stati sardi* (1848-1859) e della *Giurisprudenza del Regno* (1860-1861).

La *Temi veneta* era una rivista, diretta da Leone Bolaffio, che pubblicava per esteso o per estratto le decisioni civili e commerciali della Corte d'appello di Venezia, arricchendole di note. Nel 1877, dopo un anno dalla sua nascita, si fuse con il periodico *L'eco dei tribunali*. La rivista era nota tanto per la parte dottrinale (articoli scientifici) che per la raccolta di decisioni della Corte di Cassazione, della Corte di appello di Venezia e poi di altre città italiane e della Cassazione romana) in materia penale e civile. Tra i collaboratori di questa rivista si ricordano, fra gli altri Enrico Ferri, François Laurent, Alberto Marghieri, Lodovico Mortara, Vittorio Scialoja, Cesare Vivante.

(cfr. C. Mansuino, (a cura di), *Periodici giuridici italiani (1850-1900). Repertorio*, Milano, Giuffrè, 1994, pp. 25, 160, 282).

⁹² Imparentato con il filosofo Antonio Rosmini e con Carlo Cattaneo (sua moglie Elena de Ciani era figlia di Maria, cugina di Carlo), Enrico Rosmini (1828-1898) «fu il più autorevole scrittore italiano

In questi testi vi era, come osservava il Rossi, uno «sguardo troppo spesso rivolto alla Francia» e un «frequentissimo rimando»⁹³ al trattato di Lacan e Paulmier, a quello di Vivien e Blanc, al Code Manuel di Emile Agnel e al Répertoire del Dalloz. Si ricordano, ancora, il triestino Prospero Ascoli⁹⁴, che nel 1871 diede alla stampa la *Giurisprudenza teatrale* dedicato⁹⁵ al prof. avv. Oreste Regnoli; Valentino Rivalta⁹⁶ che nel 1866 pubblicò *Storia e sistemi del Diritto dei teatri secondo l'etica e i principi delle leggi canoniche e civili*; il lombardo Nicola Tabanelli, che nel

in fatto di proprietà letteraria e di giurisprudenza teatrale [...] fu uno dei combattenti del 1848 e fu uno dei migliori patrioti d'idee radicali con temperamento moderato, perciò caro a tutti i partiti e nelle numerose cariche cittadine a cui era chiamato portava una grande equanimità». Anon., *Necrologio* in "L'illustrazione italiana", Anno XXV, n. 6, 6 febbraio 1898, p. 98. Consigliere comunale radicale, noto avvocato milanese, esperto in giurisprudenza teatrale, Rosmini nel 1882 fu, insieme all'editore Emilio Treves, uno dei due vicepresidenti della Società degli Autori. Molteplici furono i suoi lavori rivolti ai nodi giuridici del mondo teatrale: E. Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri. Trattato dei diritti e delle obbligazioni degli impresarij, artisti, autori, agenti teatrali, delle direzioni, del pubblico, ecc., ecc.* 2 voll., Milano, Hoepli, 1872-1873; *Id. Sulla questione della Scala*, Milano 1897; Si occupò di diritto d'autore pubblicando *Id. Diritti d'autore sulle opere dell'ingegno di scienza, letteratura ed arte*, Milano, 1896).

Fu autore di note monografie, tra le quali: *Id. Compendio popolare del nuovo codice civile del regno d'Italia* (Milano, 1866); *Id., I codici d'Italia conformi al testo ufficiale, con indice alfabetico ragionato* (Milano 1886). Cfr. I. Piazzoni, *Dal Teatro dei palchettisti all'Ente autonomo: La Scala, 1897-1920*, Firenze, 1996, p.11. Per sua cura furono raccolte e pubblicate le opere di Carlo Pisacane. Collaborò al Politecnico quando fu diretto da Carlo Cattaneo. La settimana prima di morire, l'Ordine degli Avvocati lo rielesse a suo presidente.

⁹³ F. Rossi, *La costruzione giuridica del licenziamento, Legislazione, dottrina e prassi fra XIX e XX secolo*, Milano, Giuffrè, p. 239.

⁹⁴ Ascoli si laureò a Bologna nel 1867 con una tesi sulla libertà commerciale. Collaboratore insieme al Salucci e molti altri giuristi, della rivista *Temi veneta. Eco dei tribunali*. (cfr. C. Mansuino, (a cura di), *Periodici giuridici italiani*, cit. p. 281). Autore di monografie: P. Ascoli, *La moratoria e il concordato preventivo*, Milano, 1896); *Id., Prestito e cambio marittimo*, Torino, 1890. *Id. Del Commercio marittimo e della navigazione*, Verona, 1893, del Commentario curato da Leone Bolaffio. Nel 1899 fu incaricato di diritto commerciale (e poi marittimo 1911) presso la Scuola superiore di commercio di Venezia.

⁹⁵ Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, cit., p. 5.

⁹⁶ A parere di Valentino Rivalta, in Italia, le opere dei Francesi furono tradotte in gran parte alla lettera, molto spesso senza preoccuparsi delle differenze di legislazione e delle consuetudini, «si dettarono regole senz'alcun ideale superiore, senza nesso ed ordine scientifico, contentandosi di un magro e infecondo casismo». Rivalta era dell'opinione che fosse un grave errore ritenere che intorno a tale tema altro non potesse farsi se non tradurre, riprodurre e compendiare. V. Rivalta, *Storia e sistema del diritto dei teatri secondo l'etica ed i principi delle leggi canoniche e civili*, Bologna, 1886, pp. 1-2.

1901 fu autore de *Il codice del teatro*; il campano Consiglio Rispoli⁹⁷ che nel 1903 diede alle stampe *La vita pratica del teatro*⁹⁸.

Tali testi orientavano i lettori circa i rapporti giuridici che intercorrevano tra le imprese teatrali da un lato e la pubblica autorità, il pubblico e gli artisti dall'altro. Con il termine teatro si intendeva designare «l'edificio destinato alle rappresentazioni sceniche, come il complesso delle produzioni, come l'insieme dei rapporti che nascono fra pubblico, impresa, artisti, autori rispettivamente e scambievolmente»⁹⁹.

«Il teatro può considerarsi come un istituto completo e complesso che dà origine a rapporti numerosi, vari e speciali per peculiari caratteristiche»¹⁰⁰.

La materia teatrale generava tali e tanti rapporti e interessi che risultava imprescindibile una regolazione degli stessi. Il diritto del teatro non concerneva soltanto rapporti di diritto civile o diritto commerciale, ma anche rapporti di diritto finanziario. Il diritto del teatro, inoltre, rifletteva rapporti giuridici di ordine pubblico. Le tematiche oggetto di regolamentazione erano molteplici.

Nell'ambito dei rapporti tra il teatro e la pubblica autorità, i temi più rilevanti riguardavano l'ordine pubblico; le licenze; le doti e le sovvenzioni; la censura teatrale. Il rapporto, invece, tra l'impresario e gli spettatori concerneva i diritti risultanti dagli abbonamenti, dai biglietti, dagli affissi; gli ingressi; le locazioni dei

⁹⁷ Il napoletano Consiglio Rispoli, avvocato, critico d'arte e giornalista dirigeva a Napoli il giornale *La Ribalta*. Precedentemente, aveva fondato a sue spese *L'Italia teatrale*, giornale che si spense dopo poco. Aveva iniziato come articolista e come critico teatrale nella *Gazzetta di Napoli*. Il Rispoli era amico dell'avvocato Enrico Rosmini. «Quando il Rosmini si accinse alla ristampa del suo prezioso trattato di Legislazione e giurisprudenza dei teatri-un aureo lavoro- il Rispoli se ne occupò con vero entusiasmo nelle colonne di un giornale napoletano. L'articolo piacque assai al Rosmini; e poiché in quello notanvasi alcune lacune del libro, il Rosmini con molta deferenza, scrisse al critico gentile affinché particolareggiatamente glielne indicasse. Ciò che fu fatto mediante una lunga e simpatica corrispondenza» L. di Castelnovo, al secolo Leopoldo Pullè, *Due righe di presentazione* in C. Rispoli, *La vita pratica del teatro* Firenze, Ed. Bemporad, 1903, pp. X-XI.

⁹⁸ In questa opera si fondono precetti giuridici e precetti artistici. L'autore, con un linguaggio chiaro ha offerto un *Vade-Mecum* per gli impresari e gli artisti contenente tutto quello che poteva in qualche misura concernere nella pratica la speculazione teatrale.

⁹⁹ M. Reborà, voce *Teatro*, in "Enciclopedia giuridica italiana", Vol. XVI, parte I, 1922, p. 161.

¹⁰⁰ Mirti Della Valle, voce *Teatro*, in "Il digesto italiano", cit., p. 551.

palchi. Il rapporto, infine, tra l'impresario e gli artisti riguardava soprattutto le scritture, le condizioni, le clausole.

L'impresa come cardine del mondo teatrale: i mille volti dell'impresario e il rapporto con gli spettatori

2.1 I mille volti dell'impresario teatrale e la speculazione degli spettacoli

«L'impresario nel teatro è tutto, su lui si incardina ogni cosa: dalla sua maggiore o minore attitudine, attività e fortuna, dipende il successo o l'insuccesso dell'impresa»¹⁰¹. L'impresario¹⁰² costituiva il perno del mondo teatrale. Colui il quale voleva aprire un teatro doveva rivolgersi all'autorità locale di pubblica sicurezza, rendendo noto il genere di rappresentazione che si voleva dare. Numerosi e vari potevano essere i rapporti cui dava origine il teatro tra l'impresa, il pubblico, gli artisti, gli autori e gli editori.

«Il teatro mette capo ad una speculazione che è fra le più complicate. Essa non è regolata solamente da principi giuridici; ma trae sviluppo e consistenza da un complesso di consuetudini, qualche volta in aperta violazione del diritto, e di norme artistiche di svariatissima indole»¹⁰³.

In questa realtà, per certi versi caotica perché non disciplinata da un codice, non solo le norme erano le più varie ma anche i soggetti, tanto i protagonisti del palcoscenico quanto quelli che si trovavano dietro le quinte assumevano i contorni più diversi. Centrale, nel mondo teatrale, era la figura dell'impresario. L'impresario poteva avere mille volti. Dietro un impresario teatrale si celava talvolta un'agente teatrale, un intermediario, un attore, un capocomico, il direttore o non di rado il proprietario. Molteplici le definizioni rinvenibili nelle voci enciclopediche dell'epoca di poco successiva all'arco temporale trattato, come quella che definiva l'impresario in tal modo: «Può essere impresario tanto il proprietario dello stabile

¹⁰¹ Rebor, voce *Teatro*, cit., p. 162.

¹⁰² Il fallito non poteva essere impresario di spettacoli pubblici, né aprirne per suo conto (art. 699 Cod. comm.) La legislazione francese consentiva, invece, tale possibilità.

¹⁰³ Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. XIV.

che pensa ad assicurare al proprio teatro un corso regolare di rappresentazioni, quanto chi per curare la messa in scena di uno o più lavori affitta il locale del proprietario, come impresari sono i proprietari gerenti e i rappresentanti delle compagnie»¹⁰⁴.

Il conte Francesco Avventi tratteggiava l'impresario teatrale come contraente. «Chi assume l'impresa o la conduzione de' spettacoli, contrae degli obblighi verso il pubblico che formano parte essenziale del contratto. L'impresario pone in vendita una mercanzia che viene acquistata dallo spettatore sborsandone il prezzo col versare l'importo del palco, dell'abbonamento o del biglietto d'ingresso»¹⁰⁵.

L'avvocato Enrico Rosmini nel suo Trattato sulla *Legislazione e giurisprudenza dei teatri* non forniva una vera e propria definizione dell'impresario teatrale, tuttavia centrava il suo intero lavoro sui rapporti che intercorrono tra le imprese teatrali da un lato e la pubblica autorità, il pubblico e gli autori dall'altro.

L'avvocato Nicola Tabanelli nel suo manuale che trattava, in particolare, le scritture teatrali, *Il Codice del teatro*, esaminava la figura dell'impresario teatrale sotto l'aspetto della capacità giuridica, precisando che poteva essere direttore o impresario di spettacoli pubblici, chiunque potesse essere commerciante ovvero chiunque avesse la capacità di obbligarsi¹⁰⁶.

L'avvocato Consiglio Rispoli, nella sua opera *La vita pratica del teatro*, definiva l'impresario teatrale come «il proprietario del teatro, che lo gestisce direttamente; l'affittuario che lo assume per tentarvi la speculazione degli spettacoli; il proprietario di compagnie; il socio gerente o rappresentante di esse»¹⁰⁷.

Le relazioni dell'impresario erano molteplici. Questi poteva trovarsi in relazioni d'affari con lo stabile, il pubblico, gli artisti e la produzione scenica. L'impresario, compiendo atti di commercio¹⁰⁸, doveva essere considerato un commerciante. La

¹⁰⁴ Rebor, voce *Teatro*, cit., p. 162.

¹⁰⁵ Avventi, *Mentore teatrale*, cit., p. 32.

¹⁰⁶ Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 7.

¹⁰⁷ Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 1.

¹⁰⁸ Il Codice di commercio del Regno di Sardegna del 1865 all'art.1 e il primo Codice di commercio italiano del 1882 all'art.8 recepirono la definizione di commerciante contenuta nel codice di

sua impresa era sottoposta alle disposizioni del Codice di Commercio. Per una antica consuetudine si attribuiva il nome di impresa a tutta l'azienda dell'impresario, compreso l'impresario stesso. Il genere di spettacolo (lirico, drammatico, equestre, quello di operette o dei *café chantant*) classificava il tipo di impresario cui erano attribuiti diritti e doveri diversi¹⁰⁹.

La legge di pubblica sicurezza disciplinava la polizia delle rappresentazioni e indicava gli obblighi dell'impresario¹¹⁰. Affinché si potesse aprire un teatro, occorreva ricevere la relativa licenza dalla locale autorità di pubblica sicurezza, (nei piccoli comuni, dove non vi fosse stato un ufficio di pubblica sicurezza, provvedeva il sindaco). Contro il rifiuto della licenza era ammesso un ricorso in via gerarchica, ma era esclusa la via contenziosa. La licenza non era cedibile ad altri, tuttavia non di rado accadeva nella pratica che la persona che ottenesse la licenza non fosse il vero impresario¹¹¹.

L'impresario teatrale era tenuto a pagare la tassa di licenza¹¹², la tassa di ricchezza mobile e la tassa in surrogazione del bollo ai biglietti¹¹³. La tassa di licenza, anche denominata d'apertura, mutava a seconda dell'importanza del teatro¹¹⁴. I teatri non

commercio francese del 1807 (art.1, «Sont commerçant ceux qui exercent des actes de commerce et en font leur profession habituelle»).

¹⁰⁹ *Ivi*, p.5.

¹¹⁰ Legge di P.S. 30 giugno 1889, tit. II, cap. I, art. 37 e ss.

¹¹¹ «Molti impresari hanno una specie di gerente irresponsabile. Poiché di fronte alla legge, per tutte le conseguenze possibili, all'impresario è intestata la licenza, in omaggio al vecchio inventa *lege* inventa *fraude* molti pusillanimi e numerose coscienze disoneste si nascondono dietro questo responsabile pro forma per sfuggire alle responsabilità», Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 10.

¹¹² Era prevista una tassa speciale di lire due per i suonatori ambulanti e i saltimbanchi, per i quali non era richiesta la licenza, ma un certificato annuo munito del visto dell'autorità.

¹¹³ La Legge sul registro e bollo 19 luglio 1868, art.23 introdusse la tassa del 10% sull'introito lordo degli spettacoli. Successivamente, il Regolamento del 25 settembre 1874, all'art. 44 consentì il pagamento della tassa per abbonamento.

¹¹⁴ La tassa era di lire cento per i teatri di prim'ordine, di lire cinquanta per quelli di second'ordine e di lire venti per quelli di terz'ordine per un numero di rappresentazioni compreso tra le venti e le novanta. Per un numero di rappresentazioni oltre le cinque e sino alle dieci, la tassa era, invece, rispettivamente di lire cinquanta, venticinque e dieci e infine per un numero di rappresentazioni inferiore alle cinque la tassa di apertura era rispettivamente di lire venti, dieci e cinque.

aperti al pubblico, non avendo bisogno di licenza, non pagavano tassa alcuna¹¹⁵. Il teatro era sottoposto ad una imposta sul reddito, l'imposta fondiaria¹¹⁶, la quale però concerneva il proprietario e non l'impresario teatrale.

La proprietà dei teatri in Italia nel secondo Ottocento era privata o comunale. In altre nazioni come in Germania, ad esempio, i teatri, invece, dipendevano esclusivamente dalla autorità governativa¹¹⁷. Gli antichi teatri demaniali erano divenuti di dominio comunale. Mediante contratto di locazione¹¹⁸ si poteva entrare in possesso di un teatro privato, mediante concessione del Municipio si poteva ottenere il godimento di un teatro comunale. In tema di concessioni dei teatri comunali, non ci si può esimere dal trattare l'istituto della dote che a quel tempo, per le difficili condizioni nelle quali versavano i Municipi, fu drasticamente ridotta se non abolita.

La dote consisteva in un sussidio accordato al concessionario di un teatro comunale «per facilitargli il compito dell'impresa, in modo che facesse onore al teatro ed alla città e costituiva, pei molteplici diritti che in virtù sua derivano ai Municipi, un vero freno alle frequenti profanazioni artistiche commesse dagli speculatori»¹¹⁹. Si discorreva di una vera e propria caccia alla dote¹²⁰ da parte degli speculatori. Poteva essere pagata al concessionario¹²¹ del teatro tutta intera a stagione conclusa o a rata. Per concedere la dote, il Comune aveva il diritto di sorvegliare l'andamento artistico del teatro per mezzo di una Commissione teatrale.

¹¹⁵ Pagavano invece la tassa gli spettacoli di curiosità.

¹¹⁶ La Legge 26 gennaio 1865 fissò tale imposta nel 12 ½ dei redditi imponibili.

¹¹⁷ Rebora, voce *Teatro*, cit., p.163.

¹¹⁸ I contratti di locazione di norma erano in forma di scrittura privata su carta da bollo di L. 1.20, registrati non oltre venti giorni dalla data.

¹¹⁹ Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p.24.

¹²⁰ La dote nelle grandi città era di centinaia di migliaia di lire, mentre nei piccoli comuni poteva essere anche di sole mille lire.

¹²¹ Molti municipi pretendevano una cauzione dal concessionario.

I teatri privati, invece, si concedevano mediante un atto di locazione¹²². Il conduttore non aveva la facoltà di mandare via il personale¹²³ del teatro. Salvo il caso in cui il teatro non fosse stato condotto in locazione per “qualunque uso”, l’uso del teatro doveva essere dichiarato nel contratto. Pertanto, un teatro locato per rappresentazioni musicali, non poteva dare spettacoli di prosa o di varietà.

Sia che lo avesse locato, sia che gli fosse stato concesso dal Municipio, l’impresario teatrale riceveva la consegna dello stabile con tutti i suoi accessori¹²⁴. Il conduttore, talvolta, vedeva compreso il suo diritto laddove il proprietario si fosse riservato un numero di palchi e di biglietti da vendere per proprio conto (si trattava dei cosiddetti prelevamenti)¹²⁵. Gli obblighi del conduttore erano rinvenibili nell’art. 1583 c.c.

Ai sensi dell’art. 1589 c.c., il conduttore del teatro rispondeva dell’incendio¹²⁶ qualora non avesse provato che l’incendio fosse avvenuto per caso fortuito, per

¹²² Il proprietario del teatro concedeva in affitto tutto il teatro, «dal palcoscenico, con tutti i camerini e la dotazione di scene e attrezzi, alla sede dell’amministrazione. Nell’affitto era compreso altresì l’uso del botteghino per la vendita dei biglietti, nonché quello di tutti i locali alla dipendenza del teatro, come i depositi di scene, cordami e altro», Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p.26.

¹²³ Il personale del teatro era formato dal custode, dagli inservienti, dai palchettai, dai guardiani, dai macchinisti, dai tirascena e dagli uomini di soffitta. Nel meridione in particolare, il bigliettinaio non era un componente del personale pagato dal proprietario e dall’impresario teatrale. Anche il guardaroba poteva non essere ricompreso nel personale.

¹²⁴ Al termine della locazione o della concessione, l’impresario era tenuto a riconsegnare quanto ricevuto. L’obbligo di manutenzione era a suo carico, mentre casi di deperimento e forza maggiore erano a suo favore.

¹²⁵ Il pubblico era tenuto a pagare, talvolta, persino l’*addobbatura*. «Sono i proprietari di teatro che rendono in Italia, specie nel Mezzogiorno, assai difficile la speculazione teatrale a causa della loro ingordigia [...] L’ ‘addobbatura’ ha fatto ricco più di uno speculatore», Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., pp. 31-32.

¹²⁶ Il fuoco era una ipotesi quotidiana nei teatri, come l’abbassamento di voce di una cantante. «Fino al primo Ottocento la storia dei teatri lirici fu fatta di opere, balli, impresari, giochi d’azzardo e incendi. Bruciò a Verona nel 1749 il Filarmonico costruito da Francesco Bibiena, bruciò a Venezia nel 1773 il San Benedetto, a Torino nel 1745 il Teatro Ducale, a Roma nel 1781 il Tor di Nona. A Londra, il *Covent Garden* fu distrutto da un incendio nel 1808 e riaperto l’anno dopo; a Mosca, mentre si costruiva il *Bolscioi* fra il 1776 e il 1780, si recitava in un teatro provvisorio che non resse fino al completamento di quello nuovo; a Parigi il teatro del *Palais-Royal* era sempre stato sotto tiro. A Milano, il teatro Ducale che precedette la Scala era stato costruito nel 1717 sulle ceneri di un precedente Teatro Ducale o Regio Ducal Teatro andato a fuoco nel 1708». G. Barigazzi, *La scala racconta*, Milano, Rizzoli, 1984, p.15.

forza maggiore o per difetto di costruzione e nonostante la diligenza del padre di famiglia. Ne rispondeva altresì qualora non avesse provato che il fuoco provenisse da una casa o da un fondo vicino.

L'impresa teatrale equivaleva alla persona che assumeva e conduceva la gestione teatrale¹²⁷. Le imprese teatrali erano «volevoli a rappresentare persone fisicamente e giuridicamente esistenti, ognun sapendo che i teatri erano condotti da società o da intraprenditori ai quali per antica consuetudine era dato il nome di Impresa od Impresa teatrale»¹²⁸. L'impresa poteva contrarre obbligazioni verso il pubblico tramite affissi, abbonamenti, biglietti pagati o di favore¹²⁹, affitto dei palchi, concessione dei diritti d'ingresso.

La base dei doveri giuridici e morali contratti tra impresario e spettatori si rinveniva nel cartellone¹³⁰. Taluni autori, come il Rispoli, distinguevano tra impresario di teatro comunale e impresario di teatro privato, precisando che anche per il secondo

I teatri erano costruiti in legno, candele e lampade ad olio li illuminavano, non vi era riscaldamento alcuno. Nel 1860 la Scala sostituì la vecchia illuminazione a olio con quella a gas. Il 27 ottobre 1860 il Teatro fu illuminato a giorno per il Congresso generale delle Società Operaie. Un tempo si faceva l'illuminazione trionfale solo per accogliere un sovrano. G. Barigazzi, *La scala*, cit. pp. 226-227.

¹²⁷ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 282, n. 254.

¹²⁸ *Gazzetta dei Tribunali* di Genova, 1862, p. 343.

¹²⁹ «Les billets connus sous le nom de billets de faveur ne confèrent pas les mêmes droits que les billets achetés, en ce qui touche du moins la transmission qu'on peut en faire. Ces billets étant délivrés à titre gratuit, l'administration théâtrale est libre d'imposer aux bénéficiaires telle condition que bon lui semble et notamment celle de ne pouvoir les vendre. Si un billet est vendu contrairement à cette condition, l'administration peut refuser l'entrée du théâtre à l'acheteur», Lacan, Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, Tome II, Paris, Durand, 1853, p. 9 n. 482. V. Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, cit., n. 303, p. 171. V. Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 48 n. 63.

¹³⁰ «Lo spettatore ha poi il diritto di esigere che lo Spettacolo sia tale quale gli fu promesso dai cartelli o pubblicati annunzi teatrali: di non essere turbato o molestato nel posto che occupa in modo da poter godere tranquillamente della rappresentazione: di poter applaudire o disapprovare lo Spettacolo stesso e li Attori, nei limiti però che non oltrepassino la convenienza, né giungano ad incomodare li altri od a turbare il buon ordine: ha diritto ad occupare il posto qualunque che trova disoccupato entrando in Parterra, meno quelli che per consuetudine o per legge sono riservati ed esigono speciale permesso o speciale pagamento. Non ha diritto di entrare nel Palco scenico o nei palchi di privata proprietà», Avventi, *Mentore teatrale*, cit., p. 36, n. 96.

vi fosse l'obbligo di mantenere le promesse fatte sul cartellone¹³¹. L'impresario teatrale era libero di scegliere le opere e gli artisti per il suo teatro e per il suo pubblico, ma una volta "alzato il cartello", contraeva con i suoi spettatori un obbligo morale che diveniva legale contratto quando fosse stato sottoscritto un abbonamento¹³².

¹³¹ Le promesse fatte sul cartellone dall'impresario di un teatro privato «*non sono semplici parole a scopo di réclame*», Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 39.

¹³² *Ivi*, p. 40.

2.2 Diritti e obblighi degli spettatori nel teatro: l'abbonamento

Taluni autori¹³³ riconducevano tra i titoli, a pagamento, di ammissione al teatro gli abbonamenti, i biglietti teatrali e i contratti di locazioni dei palchi. Con l'abbonamento, lo spettatore si assicurava il diritto di ingresso e di occupazione di un posto determinato per un numero stabilito di recite; con il contratto di locazione del palco lo spettatore si assicurava il godimento di un palco determinato. I biglietti, invece, si distinguevano in biglietti di ingresso e biglietti di posto a seconda che conferissero il diritto di entrare e godere dello spettacolo o anche quello di occupare un posto esclusivo.

Tra i titoli gratuiti, poi, rientravano i biglietti di favore e gli ingressi liberi. L'abbonamento¹³⁴ consisteva in un accordo tra impresa e sottoscrittore. Questi si obbligava ad assistere ad un dato numero¹³⁵ di rappresentazioni o recite programmate nel cartellone in cambio di una diminuzione sul prezzo serale del palco o del posto.

In alcuni teatri, vi era un particolare abbonamento, definito *abbonamento a stacchi*¹³⁶, i cui biglietti erano anche definiti *chèques*, talvolta cedibili. Le stipulazioni concluse tra impresa e pubblico sottostavano agli ordini della autorità preposta alla direzione e alla sorveglianza dei teatri. Le ingiunzioni delle autorità

¹³³ Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 203, n. 186.

¹³⁴ Il Rosmini definiva l'abbonamento come «*la stipulazione che fa un privato coll'amministrazione teatrale per cui mediante una somma determinata e per un certo spazio di tempo o per un certo numero di rappresentazioni egli avrà libero ingresso*», Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 283, n. 256.

¹³⁵ Il numero delle recite e delle rappresentazioni poteva essere quello dell'intero corso degli spettacoli, o solo parte di esso in base alle consuetudini.

¹³⁶ Si acquistava un libretto composto da venti foglietti o *stacchi* che davano diritto a venti ingressi in un periodo di circa quaranta recite oppure si consegnavano dai venti ai trenta biglietti per una determinata stagione teatrale. Tale sistema si traduceva in un vantaggio tanto per l'abbonato quanto per l'impresa. Il biglietto "staccato" valeva la metà del prezzo d'ingresso. Da un lato l'abbonato non era tenuto ad andare ogni sera a teatro. Dall'altro l'impresa poteva dare numerose repliche. Cfr. Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 284, n. 257.

prevalevano sulle convenzioni stipulate e dovevano essere considerate casi di forza maggiore¹³⁷.

L'abbonamento era un vero e proprio contratto bilaterale¹³⁸ in cui l'impresario si obbligava a dare un determinato numero¹³⁹ di spettacoli, salva la difesa della forza maggiore e il pubblico, invece, si obbligava a pagare in anticipo, a rate o a stagione finita il corrispettivo fissato¹⁴⁰. Pertanto, l'impresa era tenuta a dare agli abbonati il numero di rappresentazioni promesse¹⁴¹, altrimenti doveva restituire in tutto o in parte il prezzo dell'abbonamento¹⁴².

La sospensione¹⁴³ degli spettacoli, causata da circostanze di fatto eccezionali, non poteva essere invocata dall'abbonato per sottrarsi al pagamento dovuto, laddove nel complesso non vi fosse stata una diminuzione del numero delle rappresentazioni

¹³⁷ *Ivi*, p. 284, n. 258.

«Les ordres de l'autorité doivent être en général considérés comme des faits de force majeure qui l'emportent sur les stipulations sociales». A. F. A. Vivien, E. A. Blanc, *Traité de législation, de doctrine et de la jurisprudence des théâtres: ou exposé complet et méthodique des lois et de la jurisprudence relativement aux théâtres et spectacles publics*, Paris, 1853, p. 127, n. 207.

«Les injonctions de l'autorité sont donc considérées comme des cas de force majeure qui l'emportent sur les stipulations intervenues», E. Agnel, *Code-Manuel des artistes dramatiques et des artistes musiciens*, Paris, 1851, p. 14, n. 30.

¹³⁸ «L'impresario lo propone, l'abbonato lo accetta; ambi restano obbligati». Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 288, n. 263.

¹³⁹ Tuttavia, sebbene l'impresario dovesse rispettare il numero delle opere, poteva cambiare un'opera con un'altra e un artista con un altro, ma l'opera doveva essere di repertorio e l'artista di uguale valore. Qualora, invece, l'impresario avesse promessa un'opera nuova, doveva rappresentarla. Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 42-43.

«La sostituzione di un'opera ad altra di quelle annunciate nel manifesto per un corso di rappresentazioni, avvenuta dietro ordine della direzione del teatro di concerto coll'autorità superiore, non abilita l'abbonato a recedere dal contratto stipulato coll'impresa, quand'anche la sostituzione stessa possa essere stata ordinata in conseguenza ed a scanso di disordini dipendenti dall'impresa per la difettosa esecuzione delle rappresentazioni», Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 292, n. 266.

¹⁴⁰ Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 41.

¹⁴¹ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 287, n. 261.

¹⁴² «Se un impresario omette di dare tutte le rappresentazioni promesse, li abbonati possono chiedere l'indennità per le recite mancanti», E. Salucci, *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 108.

¹⁴³ «L'abbonato non può lagnarsi de' cambiamenti che nascono nello Spettacolo, né delle sospensioni, dovendo tutto ciò ritenersi come casi da prevedersi da chi si appalta». F. Avventi, *Mentore teatrale*, cit., p. 33, n. 87.

promesse¹⁴⁴. Gli abbonati non potevano esercitare pressione alcuna nei confronti dell'impresa con riguardo alla formazione della compagnia e accettavano in anticipo la composizione degli spettacoli che sarebbero stati dati nel corso dell'abbonamento¹⁴⁵.

¹⁴⁴ Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, cit., p.166, n. 293.

¹⁴⁵ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 291, n. 264-265.

2.3 La natura giuridica dei biglietti di ingresso

La natura giuridica dei biglietti di ingresso era dibattuta. Per i più si trattava di titoli al portatore¹⁴⁶. Altro obbligo giuridico contratto tra impresa e pubblico derivava dal biglietto acquistato¹⁴⁷ dallo spettatore. Il biglietto era il titolo in virtù del quale la amministrazione del teatro, nel giorno indicato, si obbligava a fare entrare in sala chi ne fosse portatore e a fargli occupare il posto segnato sullo stesso¹⁴⁸. L'acquirente aveva il diritto di trovare libero il posto¹⁴⁹ acquistato e di assistere alla rappresentazione prevista con gli artisti annunciati. Un posto dello stesso prezzo o addirittura superiore poteva non essere equivalente per lo spettatore, pertanto, gli era dovuta, a parere di alcuni autori, oltre la restituzione del prezzo pagato anche un risarcimento del danno per «le dérangement, la perte de temps, la privation d'un plaisir attendu, les désappointements qui s'ensuivent»¹⁵⁰.

Prospero Ascoli era, invece, dell'opinione che in alcun caso potesse competere un'azione di danni interessi, reputando un danno inestimabile il mancato godimento di uno spettacolo. Lo spettatore doveva, a suo avviso, ritenersi reintegrato una volta ottenuta la restituzione del prezzo¹⁵¹. Lo spettatore aveva, inoltre, il diritto di essere

¹⁴⁶ *Contra* C.Vivante, *Trattato di Diritto Commerciale*, vol. II, Parte II, Milano, Vallardi, 1912, p. 168.

¹⁴⁷ «L'acquisto di posti a teatro è un contratto di locazione di natura particolare che in difetto di speciali disposizioni è governato da quelle del codice civile, sulle locazioni e dai principi generali di diritto», M. Rebor, voce *Teatro* in *«Enciclopedia giuridica italiana»*, cit., p. 165, n. 16.

¹⁴⁸ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 297, n. 269.

¹⁴⁹ «Se all'atto in cui lo spettatore munito del suo biglietto si presenta per prendere possesso della sua sedia, questa è occupata da un altro, l'amministrazione ne è responsabile né più né meno di un proprietario che locasse due volte la stessa casa o lo stesso appartamento». Ivi, p.301, n.274. La tecnica compositiva del Rosmini riporta integralmente il pensiero di Lacan e Paulmier traducendo gli autori talvolta anche con qualche errore (*place* tradotto piazza invece di posto).

Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., n. 274, p.302, n. 274.), V. M.A. Lacan, M.C. Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, cit., p. 9, n. 483.

¹⁵⁰ Lacan, Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, cit., p. 10, n. 483.

¹⁵¹ Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, cit., pp. 169-170, n. 299.

ammesso nel teatro qualunque fosse la sua condizione sociale, anche dimesso nell'abbigliamento, purché non avesse nulla di contrario alla decenza¹⁵².

Talvolta, poteva accadere che la quasi totalità dei biglietti fosse stata distribuita in anticipo¹⁵³. Il che comportava che vi fosse una folla di persone ad attendere inutilmente alla porta. Adolphe Lacan e Charles Paulmier erano dell'avviso che in tali casi non si potesse agire contro l'amministrazione con un'azione volta ad ottenere una indennità¹⁵⁴. Il Rosmini era di avviso contrario, sposava la tesi del Dalloz¹⁵⁵ e riteneva che le persone che avessero sofferto il pregiudizio della lunga e inutile attesa, potessero reclamare una indennità¹⁵⁶.

L'amministrazione teatrale era tenuta a non distribuire un numero di biglietti che eccedesse quello relativo alla effettiva capienza della sala. I, già citati, biglietti di favore¹⁵⁷, per la loro gratuità, rappresentavano, per alcuni autori come il Rispoli, una "piaga"¹⁵⁸ per l'impresario. L'amministrazione era obbligata per tale liberalità al pari che per una vendita.

¹⁵² Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 298, n. 270.

¹⁵³ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 300.

¹⁵⁴ «Il peut arriver, surtout aux premières représentations de certaines pièces, que le théâtre soit envahi, avant l'ouverture des bureaux, par des spectateurs qu'on y aura fait entrer furtivement, en dépit des règlements de police, ou bien encore que tous ou presque tous les billets soient placés d'avance. On n'en laisse pas moins attendre à la porte une foule de personnes doublement impatientes et du temps qu'elles perdent, et de l'état de gêne où elles se trouvent. Il est de l'intérêt du bon ordre que le public ne soit pas exposé à de pareils désappointements et qu'on l'avertisse de l'inutilité de son attente. C'est un devoir pour l'autorité de veiller à ce que cet avertissement soit donné. Mais ce ne peut être que l'objet d'une mesure de police. Il n'y a de la part de l'administration théâtrale aucun engagement qui puisse donner matière à une action en indemnité contre elle», Lacan, Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, cit., p. 15, n. 487.

¹⁵⁵ Dalloz, *Répertoire de législation, de doctrine et jurisprudence des théâtres*, Bruxelles 1858, n. 147.

¹⁵⁶ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 301, n. 273.

¹⁵⁷ Ci si è chiesti se i biglietti accordati ai giornalisti fossero o meno biglietti di favore, ma sembrerebbe condivisibile sostenere che non lo fossero in quanto rappresentavano un corrispettivo della pubblicità fatta all'impresa da parte del giornale. Cfr. Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 50, n. 65.

¹⁵⁸ *Ivi*, p. 47, n. 62.

2.4 Il diritto di palco e la locazione dei palchi

L'introduzione del palco¹⁵⁹ nella costruzione del teatro fece sorgere il diritto di palco. Il diritto di palco comprendeva rapporti molteplici che potevano essere divisi in due categorie: rapporti derivanti dal diritto di palco inteso come diritto personale di godimento e rapporti derivanti dal diritto di palco inteso come diritto reale¹⁶⁰.

Inteso come diritto personale di godimento, si definiva come «diritto di approfittare del palco per assistere dallo stesso alla rappresentazione teatrale, conformandosi a tutte quelle norme che dall'uso, dalle disposizioni della pubblica autorità e da quelle dell'esercente il teatro fossero imposte»¹⁶¹.

In primo luogo, il diritto personale di palco concerneva le persone che avessero funzioni di vigilanza e che agissero nei teatri in veste di autorità. Si era discusso in merito alla gratuità o meno dei palchi concessi in tali circostanze. L'orientamento prevalente della giurisprudenza supportò la tesi della gratuità, ritenendo che fosse giustificata dall'adempimento di un dovere inerente alla carica ricoperta¹⁶².

Non era stabilito, né dalla legge di pubblica sicurezza, né dal regolamento se i palchi riservati alla autorità di pubblica sicurezza, al prefetto o al sottoprefetto dovessero trovarsi in una o in altra fila. Molti autori, nel silenzio del legislatore, ritenevano che la designazione dovesse spettare al concessionario¹⁶³. L'inclusione nel diritto di palco della facoltà di assistere alle prove degli spettacoli era discussa. Il disposto

¹⁵⁹ Nel teatro moderno, al fine di rendere più significativa la sua capienza, furono collocate sulla gradinata per gli spettatori, situata di fronte al palcoscenico, delle logge o anche dette gallerie sostenute da mensole, le quali, in un secondo tempo, suggerirono di costruire dei riparti o degli stanzini che consentissero di assistere alle rappresentazioni separatamente dagli altri spettatori. Tali stanzini furono denominati palchi. Cfr. C. Bisocchi, voce *Palco in teatro* in "Enciclopedia giuridica italiana", Vol. XIII, parte I, 1922, p. 94.

¹⁶⁰ *Ivi*, p. 95.

¹⁶¹ G. Piola, voce *Palchi in teatro*, in "Il digesto italiano", vol. XVIII, parte I, 1906, p.71.

¹⁶² Bisocchi, voce *Palco in teatro*, cit., p.96.

¹⁶³ *Ibidem*.

della legge, a parere della giurisprudenza, sarebbe risultato imperfetto ove siffatta facoltà non fosse stata contemplata¹⁶⁴.

Il diritto personale di godimento del palco derivava, di regola, da un contratto stipulato tra colui che disponeva del palco e colui che acquisiva il diritto di assistere da un palco. Si trattava di un contratto di locazione di cosa. Il diritto di godimento del palco poteva essere concesso dal proprietario o dall'impresa. In tale ultima ipotesi il contratto rientrava nella categoria dei biglietti di posto che comprendeva i biglietti di poltrona, quelli di posti distinti, gli abbonamenti e la locazione dei palchi.

Tale contratto era uno dei modi con cui l'impresa si obbligava con il pubblico. L'affitto aveva il carattere di un atto di commercio¹⁶⁵, pertanto era soggetto alla legge commerciale (art. 54 cod. comm.) e come tale era regolato dalle convenzioni tra le parti, dal codice di commercio, dagli usi¹⁶⁶ generali, locali e speciali, e dal codice civile (art.1 cod. comm.). Di regola gli affitti erano stipulati tra impresa e locatario del palco. L'impresa era tenuta a consegnare al locatore il palco, immettendolo nel possesso (art.1575 n.1 cod. civ.); mantenere il palco nello stato che servisse all'uso (art. cit. n.2); garantire al locatario il pacifico godimento del palco per tutto il tempo della locazione (art. cit. n.3).

Il diritto di palco sotto l'aspetto di un diritto reale poteva sussistere quando chi aveva fabbricato il teatro, avesse concesso a un terzo di costruirvi un palco o fabbricato il teatro, il proprietario cedesse i palchi ad altri riservandosi la proprietà del teatro o viceversa avesse tenuto per sé solo i palchi, alienando le restanti parti dell'edificio¹⁶⁷.

¹⁶⁴ *Ibidem*.

¹⁶⁵ Non aveva carattere commerciale l'affitto dei palchi privo dell'elemento del lucro.

¹⁶⁶ Gli usi teatrali erano subordinati alla volontà delle parti e alla legge.

¹⁶⁷ Bisocchi, voce *Palco in teatro*, cit., p.110.

2.5 Un proprietario *sui generis*: il palchettista

I proprietari dei teatri talvolta vendevano separatamente palchi o logge¹⁶⁸. Il proprietario del palco si definiva palchettista o palchista. Una proprietà *sui generis*, in quanto il palchettista sebbene avesse potuto alienare, cedere e vendere il suo palco, non avrebbe potuto, invece, demolirlo, cambiarne la destinazione, modificarlo. Non ci si poteva servire del palco se il teatro non dava spettacolo. Il palchettista, però, non aveva la facoltà di obbligare il proprietario del teatro a dare spettacolo. In particolare, sembrava in aperto contrasto con tale figura il contenuto della prima parte dell'art.436 cod. civ. ai sensi del quale «la proprietà è il diritto di godere e di disporre delle cose nella maniera più assoluta», su cui la storiografia attenta alla codificazione si è tanto intrattenuta.

Molteplici furono le ricostruzioni sulla natura giuridica¹⁶⁹ del diritto del palchettista.

Chi lo considerò come un diritto di servitù attiva con riferimento al semplice godimento degli spettacoli; chi attribuì a tale servitù carattere reale e chi carattere personale, sebbene perpetua e trasmissibile; chi parlò di proprietà immobiliare con speciali servitù come quella di accedere al palco e quella *prospiciendi in theatrum*; chi parlò di dominio semi pieno; chi lo considerò un condominio, salvo il diritto di uso e godimento riservato a ciascun socio e chi infine come un diritto *sui generis*.

La giurisprudenza successiva al codice civile del 1865 considerò il palco come oggetto di proprietà¹⁷⁰. Le ricostruzioni dei pratici furono molteplici, molti giuristi cercarono di dare interpretazioni, a riprova della rilevanza sociale e giuridica del tema. A parere dell'avvocato Prospero Ascoli, «il proprietario di un teatro ed i palchettisti dovevano essere considerati nei rapporti tra loro come comproprietari di un immobile indiviso, ossia come comunisti, perlocchè ogni palchettista, anche

¹⁶⁸ Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, cit., p. 68, n.87.

¹⁶⁹ Cfr. C.F. Gabba, *Considerazioni circa la natura del diritto di palco*, in “Foro italiano”, I, 31, 1885.

¹⁷⁰ Bisocchi, voce *Palco in teatro* in “Enciclopedia giuridica italiana”, p.112.

senza consenso degli altri o del proprietario, aveva diritto di aprire il teatro e di darvi spettacolo, perché ciò facendo non impiegava la cosa comune contro la sua destinazione»¹⁷¹. Con le opinioni dell'avvocato Ascoli non conveniva l'avvocato Enrico Rosmini, secondo il quale «la comunione non era la stessa cosa che la proprietà indivisa, poiché poteva esservi comunione del tutto con divisione nelle parti. E difatti ciò era quanto si verificava più di sovente nel teatro, ivi l'immobile non era indiviso, poiché di regola ciascun proprietario aveva uno o più palchi, ma questi erano ben divisi e ben distinti»¹⁷².

Inoltre, a parere del Rosmini, l'Ascoli confondeva i diritti conseguenti alla proprietà del palco con quelli inerenti la proprietà del teatro. Il Rosmini, infatti, era di tale avviso: «...quanto al teatro, chi era solamente proprietario di palco, non solo non poteva di suo arbitrio aprirlo a spettacolo, ma non poteva nemmeno apportarvi la benchè minima variazione o modificazione, fosse pure d'un lume o d'una sedia, fosse pur vantaggiosa e di abbellimento»¹⁷³.

A parere del Rosmini, spettava, dunque, solo al proprietario del teatro il diritto di aprirlo e di darvi rappresentazioni. Spettava, invece, al palchettista il diritto di accedere al suo palco, aprirlo o tenerlo chiuso, goderne o non goderne¹⁷⁴. Il proprietario del palco aveva tutti i diritti inerenti la proprietà, salvo il diritto di distruggere o deteriorare. Aveva, inoltre, una servitù attiva di passaggio su tutto ciò che lo conducesse al suo palco e una servitù attiva di prospetto e di audizione.

Le opinioni del Rosmini si accostavano a quelle del Salucci, secondo il quale «i proprietari dei palchi non avevano che una servitù attiva ristretta al semplice godimento degli spettacoli e nessun diritto in conseguenza potevano sperimentare per costringere l'Accademia ad aprire il teatro, a meno che la chiusura non

¹⁷¹ Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale* P. Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, cit., p.71, n. 88.

¹⁷² Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 258, n. 221.

¹⁷³ *Ivi*, p. 249, n. 221.

¹⁷⁴ «Il palchettista non può salire sul palco scenico, come il proprietario del teatro non può entrare nel mio palchetto», *Ibidem*.

dipendesse da abuso, da puntiglio e da negligenza del corpo accademico delle ingerenze e doveri dipendenti dalla qualità di Accademici»¹⁷⁵.

A parere del Rispoli, però il palchettista esercitava una servitù attiva di fronte allo spettacolo, ma non allo stabile¹⁷⁶. Il Franchetti aveva definito il diritto di palco un *ius sui generis*, un *quasi proprium aliquod ius*. Costui riteneva che si trattasse di un diritto immobiliare diverso dalla servitù prediale e dalle servitù personali in quanto meno esteso di queste. Il palchista non era un possessore, ma un semplice detentore¹⁷⁷. Il Gabba aveva supportato la tesi di una vera e propria proprietà «governata da principi propri desunti dalla sua speciale natura e da secolari consuetudini»¹⁷⁸.

Costui era dell'opinione che le diverse ricostruzioni della giurisprudenza e della dottrina potessero conciliarsi nella misura in cui il diritto di palco assumesse i caratteri della proprietà nei rapporti con il palchista e i caratteri della servitù nei rapporti con i proprietari delle altre parti dell'edificio. Secondo l'autorevole parere di molti autori, pertanto, il diritto del palchettista doveva essere ricondotto nel diritto di proprietà di cosa immobile, con alcune delimitazioni¹⁷⁹.

¹⁷⁵ In tal senso aveva deciso il magistrato di Firenze il primo maggio 1801 (*Raccolta delle Decis. Fior. dec.* 33, p. 508) nella causa tra i soci fondatori del *Teatro Nuovo*, denominato degli *Intrepidi*, e i proprietari dei palchi. Tale decisione aveva stabilito che i palchisti avessero soltanto il diritto di vedere, assistere e udire le rappresentazioni, conforme **la S.R. in Rom. Theatri de Capranica del 15 maggio 1778 cor. Manelli 10,13,20** «fuori della servitù oneris ferendi, la quale obbliga il padrone del fondo serviente anche al fatto, le altre servitù lo costringono a pazientare, ma non a fare», Salucci, *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, cit., pp. 97-98, n.173.

¹⁷⁶ Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 36.

¹⁷⁷ Bisocchi, voce *Palco in teatro*, cit., p.113.

¹⁷⁸ *Ivi*, p. 114.

¹⁷⁹ Rispoli, *La vita pratica del teatro*, cit., p. 36.

Impresari e artisti sul palcoscenico del tribunale: storie processuali in materia teatrale nella Napoli del secondo Ottocento

3.1 Il *trait d'union* tra impresa e artisti: aspetti giuridici della scrittura teatrale

Alla base dei rapporti tra l'impresa e gli artisti vi era la scrittura teatrale. «La scrittura è un contratto per il quale un artista si obbliga per un prezzo determinato e durante un certo tempo a mettere l'esercizio della sua arte al servizio di un imprenditore di spettacoli pubblici. Scrittura chiamasi anche l'atto che dà prova della convenzione, sicché convenzione e scritto sono comunemente denominati con lo stesso vocabolo»¹⁸⁰.

Affinché la scrittura fosse efficace dovevano esservi alcuni requisiti essenziali: la capacità dei contraenti, il consenso, la determinazione del prezzo e la determinazione della durata delle prestazioni. Altre stipulazioni accessorie potevano concernere l'indicazione dei teatri, il grado dell'artista, la scelta delle parti, l'obbligo del basso vestiario e l'indicazione delle serate¹⁸¹.

La scrittura teatrale era un atto di commercio¹⁸². Il direttore di un'impresa teatrale o impresario, scritturando un artista, poneva in essere un atto di commercio in ordine al disposto dell'art. 632 del Codice di commercio, il quale era così concepito: «La legge reputa atto di commercio ogni intrapresa di pubblici spettacoli».

Le scritture di cui si discorre erano regolate oltre che dalle leggi commerciali, anche dagli usi teatrali e dai principi del codice civile, rispettivamente in questo preciso ordine. Gli usi teatrali potevano essere generali o speciali, a seconda che si

¹⁸⁰ Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 3.

¹⁸¹ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 367, n. 337.

¹⁸² Cod. comm. 1882, art. 3, n. 9.

praticassero in generale o solo in alcuni specifici teatri. L'uso generale si presumeva noto, quello speciale, o anche detto locale, si presumeva ignoto. Pertanto, un uso locale poteva prevalere solo qualora fosse noto ad ambedue i contraenti.

Perché gli usi teatrali potessero annoverarsi tra le fonti del diritto, se ne doveva accertare l'esistenza, l'uso doveva essersi ripetuto più volte per una considerevole durata di tempo, doveva essere posto in essere nella convinzione giuridica di fare cosa dovuta e non doveva essere contrario alla legge commerciale, all'ordine pubblico e al buon costume¹⁸³.

La questione relativa alle molteplici ricostruzioni di questo contratto era stata dibattuta. Alcuni riconoscevano nella scrittura teatrale le caratteristiche del mandato altri lo definivano un contratto sui generis, altri ancora lo riconducevano nella locazione d'opera. La giurisprudenza francese collocò, definitivamente, il contratto di scrittura nella locazione d'opera¹⁸⁴. Poteva essere direttore o impresario di pubblici spettacoli chiunque potesse essere commerciante, vale a dire chiunque avesse la capacità di obbligarsi¹⁸⁵.

Il contratto di scrittura teatrale si perfezionava mediante il consenso, espresso o tacito, delle parti. Talvolta, la scrittura poteva contenere delle clausole stampate e delle clausole manoscritte. Qualora queste fossero state inconciliabili tra loro, le clausole manoscritte dovevano avere la prevalenza. Il consenso non era valido se era stato dato per errore, estorto con violenza, o carpito con dolo¹⁸⁶. L'errore sulla persona rendeva nulla l'obbligazione solo laddove la persona con cui si intendesse contrattare fosse la causa principale della convenzione¹⁸⁷.

Occorre fare una distinzione tra l'errore nel quale poteva incorrere l'impresario sulla persona dell'artista e quello in cui poteva incorrere l'artista sulla persona dell'impresario. Il contratto di scrittura era *intuitu personae* riguardo all'artista, ma

¹⁸³ Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 6.

¹⁸⁴ Corte di Cassazione di Parigi 8 dicembre 1875 S. 76.1.25 e 11 Marzo 1887. 1.738.

¹⁸⁵ Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 7.

¹⁸⁶ Cod.civ. 1865, art. 1108.

¹⁸⁷ Cod.civ. 1865, art. 1110.

non riguardo all'impresario. Pertanto, a parere di Tabanelli¹⁸⁸ il contratto di scrittura doveva ritenersi nullo solo allorquando l'errore cadesse sull'artista e non quando si riferisse alla persona dell'impresario. Altri autori, tuttavia, ritenevano invece che il contratto fosse nullo anche qualora vi fosse errore dell'artista sulla persona dell'impresario¹⁸⁹.

Il dolo era causa di nullità della scrittura quando i raggiri usati da una delle parti fossero stati tali che l'altra senza di essi non avrebbe contrattato¹⁹⁰. Si riteneva che non si potesse annullare una scrittura qualora i raggiri che avessero determinato l'artista a prestare il consenso fossero opera di terzi e non dell'impresario o dei suoi mandatarî¹⁹¹. La durata della scrittura poteva essere indicata nella convenzione. Qualora non fosse stata fissata, era necessario rimettersi agli usi. L'anno teatrale iniziava il 10 dicembre circa e durava fino al 10 dicembre successivo per gli artisti di canto e ballo, invece, durava, per le compagnie drammatiche, dalla prima domenica di quaresima fino all'ultimo giorno del successivo carnevale.

Le stagioni¹⁹² erano rispettate dagli artisti di canto e di ballo, ma non dagli artisti drammatici, i quali erano di norma scritturati ad anni o mesi¹⁹³. Con riferimento alle persone dei contraenti, si osserva che talvolta gli artisti usavano uno pseudonimo. «Le opposizioni incontrate in famiglia prima di abbracciare la carriera teatrale o il

¹⁸⁸ L'obiettivo di Tabanelli era stato quello di formulare con la sua opera-*Il codice del teatro*- una sorta di *vademecum* legale per gli artisti lirici e drammatici, gli impresari, i capocomici, i direttori d'orchestra, le direzioni teatrali, gli agenti teatrali, gli avvocati e il pubblico.

Questi disciplinò, in primo luogo, i rapporti tra gli attori e le imprese teatrali, in secondo luogo mise a fuoco i diritti e gli obblighi degli spettatori nel teatro.

Nell'ambito dei rapporti tra attori e imprese teatrali, una consistente porzione del suo lavoro è dedicata alla formazione della scrittura.

¹⁸⁹ V. Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 403, n. 390; Agnel, *Code-Manuel*, cit., p. 38, n. 63.

¹⁹⁰ Cod. civ. 1865 art.1115.

¹⁹¹ Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 34.

¹⁹² Con riferimento alle stagioni, il Carnevale durava dal 10 dicembre alla prima domenica di quaresima; Quaresima durava dalla fine della stagione di carnevale fino alla prima domenica della settimana santa; Primavera iniziava dalla seconda festa di Pasqua ed era di durata variabile a seconda delle differenti consuetudini del teatro. Vi erano poi le stagioni estate, autunno e autunnino, comprese tra maggio e dicembre in epoche determinate con alcune differenze a seconda dei luoghi.

¹⁹³ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 49, n. 40.

desiderio di coprire eventuali insuccessi sotto nome facilmente mutabile consigliavano talvolta questa innocente metamorfosi per la quale l'attore credendosi abilitato a prendere un nome così detto dell'arte, anche senza beneplacito dello ufficiale dello stato civile, si serviva di quello in tutto ciò che concerneva gli affari teatrali»¹⁹⁴. Gli pseudonimi non pregiudicavano la validità delle stipulazioni. Pertanto, il nome finto non poteva alterare le conseguenze degli obblighi contrattuali, purché la persona fosse identificata. Talvolta, anche gli impresari non usavano il loro nome, ma si avvalevano di voci di *Impresa del teatro di...*, *Impresa teatrale*, idonee a rappresentare persone fisicamente e giuridicamente esistenti. Minori, emancipati e donne maritate erano incapaci di contrarre negli affari teatrali. Con la scrittura, impresario e artista assumevano reciproci obblighi. Tra le clausole frequentemente apposte ai contratti di cui si discorre, vi era quella in virtù della quale l'impresario potesse cedere ad altro impresario l'artista scritturato per un certo numero di sere.

Il contratto di scrittura, che come abbiamo visto, stimolava la riflessione dottrina, presentava riflessi problematici che si inseriscono nel complesso rapporto tra il diritto civile e il diritto commerciale. Come ha rilevato in un recente e rilevante studio Annamaria Monti, il tema della legislazione commerciale era stato, nell'Italia unita, alquanto «sacrificato»¹⁹⁵.

Il primo codice civile unitario detto codice Pisanelli¹⁹⁶ in vigore fino al 1942 seguiva tanto nei contenuti, quanto nella struttura il *Code civil* del 1804 «anche in virtù di una sorta di mitizzazione del testo francese al quale durante le battaglie risorgimentali si era guardato come a un ideale strumento di uguaglianza per regolare la vita civile»¹⁹⁷. Con la legge del 2 aprile 1865, fu promulgato, accanto al

¹⁹⁴ *Ibidem*.

¹⁹⁵ A. Monti, *Per una storia del diritto commerciale contemporaneo*, Pacini Giuridica, 2021, p.113.

¹⁹⁶ Giuseppe Pisanelli (1812-1879) fu uno dei maggiori esponenti del ceto di avvocati, professori e uomini di stato, protagonista della stesura della legislazione dell'Italia unita, cfr. Vano, **Giuseppe Pisanelli**.

¹⁹⁷ A. Monti, *Per una storia del diritto commerciale*, cit., p. 112. Il tema della codificazione civile napoleonica è ormai divenuto un *topos* negli studi della storiografia giuridica internazionale, a questo riguardo si rinvia a mero titolo esemplificativo a: J.-L. Halpérin, *Histoire du droit privé*

codice Pisanelli, anche il codice di commercio. Si trattava, però, del codice di commercio sardo piemontese del 1842 che veniva reimpiegato, con taluni emendamenti, in assenza di un codice di commercio italiano nuovo.

Da un lato, c'era la voce minoritaria di chi, come Pasquale Stanislao Mancini e Giuseppe Pisanelli, invocava l'uniformità della normativa commerciale, dall'altro, i più non sentivano la necessità di una codificazione commerciale nazionale¹⁹⁸.

Alla vigilia di un periodo di rigoglio della vita commerciale, il primo codice di commercio 'nazionale' si rivelò inadeguato.

Anche nell'ambito del diritto commerciale, all'inizio dell'Ottocento, vi fu una indiscussa recezione delle norme francesi, tuttavia successivamente, e più precisamente alla metà del secolo, invece, la legislazione commerciale non aderì alle riforme francesi che intanto erano intervenute. Si rimase, pertanto, legati all'originale versione del codice di commercio napoleonico.

In Francia, nella seconda metà dell'Ottocento, una legislazione speciale aveva superato la normativa del *Code de Commerce* in molti ambiti, come quello delle società commerciali, dei brevetti, della proprietà intellettuale. Gli autori inizialmente legati al codice, rivolgevano sempre di più lo sguardo alla prassi. «Nei tempi moderni, il commerciante altro non era che un intermediario, il quale in forme diverse speculava tra domanda e offerta. In altri termini, era considerato commerciante chiunque realizzasse una speculazione attraverso l'intermediazione, al di là della definizione codicistica per cui commerciante era chiunque compisse atti di commercio per professione abituale. La nozione codificata perdeva significato alla prova dei fatti economici»¹⁹⁹.

français depuis 1804, Paris, 2001; P. Cappellini, B Sordi, (a cura di), *Codici. Una riflessione di fine millennio*. Giuffrè, Milano, 2002. Più in particolare sulla mitizzazione di cui fu oggetto il Codice civile francese in Italia, si veda anche S. Solimano, "Il letto di Procuste". *Diritto e politica nella formazione del codice civile unitario. I progetti Cassinis*, Milano, Giuffrè 2003; G. Cazzetta, *Codice civile e identità giuridica nazionale. Percorsi e appunti per una storia delle codificazioni moderne*, Torino, Giappichelli, 2012.

¹⁹⁸ A. Monti, *Per una storia del diritto commerciale*, cit., p. 112.

¹⁹⁹ A. Monti, *Per una storia del diritto commerciale*, cit., p. 139.

Con il *Code de Commerce* si volle evitare che il cittadino potesse essere convenuto innanzi al tribunale di commercio. Il nuovo codice commerciale non doveva privare i cittadini dei diritti loro garantiti dal codice civile (con le conseguenti garanzie processuali)²⁰⁰. Pertanto, in Francia, il commerciante che agisse in giudizio contro un non commerciante doveva convenirlo dinnanzi al tribunale civile. Il non commerciante, invece, poteva convenire il commerciante dinnanzi al tribunale civile oppure dinnanzi al tribunale di commercio. Non era disciplinata l'ipotesi di atti misti, atti di commercio per una sola delle parti²⁰¹.

Il codice di commercio tedesco del 1861 (ADHGB) e il codice di commercio italiano del 1882 prevedevano una disciplina generale delle obbligazioni e dei contratti commerciali alternativa a quella civilistica e optarono per una sua estensione agli atti misti²⁰². Il codice germanico, e poi, quello italiano prevedevano che si applicassero norme commerciali sia agli atti di commercio compiuti da commercianti che agli atti misti, anche detti unilateralmente commerciali²⁰³. Nel secondo Ottocento, in Germania e in Italia, le norme commerciali prevalevano, dunque, sulle norme di diritto civile in tema di atti misti.

In Italia, la cognizione delle azioni dell'impresario di spettacoli pubblici contro gli artisti teatrali e delle azioni di questi contro l'impresario apparteneva alla giurisdizione commerciale²⁰⁴. In ogni caso, qualora l'atto fosse stato commerciale anche per una sola delle parti, le azioni derivanti sarebbero appartenute alla giurisdizione commerciale²⁰⁵.

La questione sulla natura della professione dell'attore era dibattuta. Ci si interrogava sulla possibilità di definire l'artista un commerciante. Tabanelli riteneva che l'esercizio della professione di attore non avesse nulla di

²⁰⁰ *Ivi*, p. 125.

²⁰¹ *Ibidem*.

²⁰² *Ivi*, p. 126.

²⁰³ A. Monti, *Per una storia del diritto commerciale*, cit., p. 126.

²⁰⁴ Cod. comm. 1882, art. 869, n. 5.

²⁰⁵ Cod. comm. 1882, art. 870.

commerciale²⁰⁶. Questi sposava l'orientamento degli autori francesi, Deseure e Guillery, secondo i quali «la loi répute acte de commerce toute entreprise de spectacles publics, ce mot comprenant toute espèce de divertissements offerts au public...Sauf dans le cas où les artistes s'associent pour l'entreprise et l'exploitation d'un théâtre, il n'y a évidemment rien de commercial dans l'exercice de leur profession qui constitue un louage d'ouvrage, tel qu'il est défini à l'article 1710 du Code civil; c'est à dire contrat par lequel l'une des parties s'engage à faire quelque chose pour l'autre moyennant un prix convenu entre elles»²⁰⁷. L'artista non era parte dell'impresa, non partecipava in alcun modo alla gestione del teatro e non esercitava su di essa alcun controllo amministrativo. L'artista, inoltre, percepiva la sua mercede indipendentemente dagli incassi, dalle perdite o dai guadagni dell'impresario.

In Italia, successivamente alla abolizione dei tribunali di commercio del 1888, le norme commerciali erano applicate dai giudici civili²⁰⁸. Nella Francia tardo ottocentesca (sotto la terza repubblica 1870-1940), si riconobbe piena autonomia al diritto commerciale che «non soffriva più di alcuna soggezione rispetto al Code Civil»²⁰⁹. Nei primi anni Trenta del Novecento, Oltralpe, si parlava di «*commercialisation du droit privé*». Il neologismo, coniato da Georges Ripert (1880-1959), fu recepito dai giuristi italiani per indicare il fenomeno secondo il quale il diritto commerciale prevalesse e, in qualche caso, si sostituisse al diritto civile in tema di obbligazioni e contratti.

Per 'entrare nel vivo' e conoscere più da vicino i protagonisti di queste scritture teatrali, nel prosieguo si racconteranno delle specifiche vicende processuali che hanno avuto luogo nei teatri e nei tribunali napoletani del secondo Ottocento.

²⁰⁶ Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 12.

²⁰⁷ Deseure, Guillery, *Le droit et le théâtre*, cit., pp. 17-18.

²⁰⁸ A. Monti, *Per una storia del diritto commerciale*, cit., p. 126.

²⁰⁹ A. Monti, *Per una storia del diritto commerciale*, cit., p. 127.

3.2 Un impresario teatrale contro Eduardo Sonzogno: le sovrapposizioni sociali delle figure giuridiche e le molteplici ricostruzioni della natura giuridica dell'agente teatrale

Nel 1890 Pietro Mascagni aveva assistito ad una rappresentazione della commedia *Les deux frères* di Pierre-Alexandre Chatrian e Emile Erckmann presentata dalla compagnia Manni²¹⁰. Affascinato e sedotto dal soggetto, Mascagni si rivolse a Giovanni Targioni Tozzetti e a Guido Menasci al fine di trarne un libretto di un'opera lirica, *I Rantzau*. Tuttavia, per qualche mese, mise da parte la composizione di tale opera per dedicarsi ad altra opera, tratta anche questa da un lavoro di Erckmann e Chatrian -*L'amico Fritz*- che andò in scena l'anno successivo, il 31 ottobre 1891, al Teatro Costanzi di Roma, mentre l'opera *I Rantzau* fu terminata solo nel 1892.

In quello stesso anno, il 22 febbraio 1892, il Municipio di Napoli concesse a Paolo Trenca l'uso gratuito del Teatro S. Carlo per darvi, per un quinquennio, pubblici spettacoli di musica e di ballo²¹¹. Poco prima, il 23 gennaio 1892, il Trenca aveva nominato Marino Villani quale suo procuratore per la gestione di tutto quello che riguardava la parte artistica e industriale dell'impresa. Il mandato, in particolare, conferiva al Villani l'incarico di fare le scritture degli artisti e tutto quello che occorresse all'allestimento degli spettacoli. Tuttavia, l'ampio mandato era sottoposto ad una condizione secondo la quale il Trenca poteva riservarsi il diritto di ratificare o meno i contratti che il Villani avesse concluso nell'esplicazione del suo mandato. Nell'estate del 1892, Marino Villani, esorbitando forse dal mandato

²¹⁰ S. Franchi, *Rantzau* in P. Gelli, F. Poletti (a cura di), *Dizionario dell'opera 2019*, Milano, Baldini Castoldi, 2018, p. 1070.

²¹¹ F. Falcone, D. Pagliano, *Per Paolo Trenca, impresario del teatro S. Carlo contro Eduardo Sonzogno*, Napoli, 1893. Tale scrittura processuale è custodita nella biblioteca Lucchesi Palli, attualmente conservata presso la Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli. Inventario L. P. 11660, Collocazione L. P. Seconda Sala P.7.07 (3, Note 1 opuscolo, legato con il n. d'inv. 11662.

ricevuto, noleggiò le opere da eseguirsi nella stagione teatrale 1892-1893. E proprio in quel tempo, il compositore Pietro Mascagni scriveva *I Rantzau*.

Eduardo Sonzogno, fortunato editore del Mascagni, disponendo di potenti mezzi pubblicitari, diffondeva il messaggio che *I Rantzau* fossero il più gran capolavoro di tutti i tempi. Villani, pertanto, raggiunse l'editore nel suo soggiorno estivo per chiedergli di noleggiare per il teatro S. Carlo di Napoli il diritto di rappresentare, nella stagione 1892-93, *I Rantzau* che, all'epoca di quel contratto, Mascagni non aveva ancora terminato di comporre. E così, il 18 giugno 1892, Eduardo Sonzogno autorizzava Marino Villani a riprodurre sulle scene del teatro S. Carlo l'opera *I Rantzau* dall'8 dicembre al 30 aprile 1893. Costui si obbligava, inoltre, a fornirgli, a titolo di nolo, le carte musicali, riservandosi però il diritto di noleggiare quell'opera stessa ad altre imprese. Sonzogno impose al Villani il prezzo di ventimila lire, dieci per il diritto di rappresentazione e dieci per il nolo delle carte musicali. Un prezzo considerevole considerando che solo l'*Otello* del Verdi era stato noleggiato per una cifra simile. L'estensore della causa che scaturì si chiede se il Villani fosse stato incauto nello stipulare un "cattivo" contratto, per comprenderne il senso è opportuno ricostruire la vicenda. Sonzogno aveva scelto Firenze per dare la prima volta *I Rantzau*. Il 10 novembre 1892, erano saliti sulle scene del teatro La Pergola a rappresentare l'opera Hariclea Darclee, nota per essere stata la prima interprete della Tosca di Puccini, Fernando de Lucia²¹² e, Mattia Battistini, il re dei baritoni. Ma i *Rantzau* non piacquero. A Roma, il 26 novembre 1892, al teatro Costanzi, nonostante Mascagni dirigesse l'orchestra, gli applausi assicurarono a stento quello che nel linguaggio teatrale si definisce un successo di stima. Anche a Vienna, il pubblico confermò lo stesso giudizio, nonostante fossero ancora vivi gli entusiasmi per la *Cavalleria rusticana*²¹³. Fino a quel momento, infatti, il Mascagni, aveva ricevuto un successo clamoroso sia in Italia che all'estero

²¹² Fernando de Lucia debuttò al teatro S. Carlo nel Faust di Gounod il 5 marzo 1885 e l'11 dicembre 1893 al Metropolitan di New York con i Pagliacci di Leoncavallo.

²¹³ Cfr. S. Torre, *Il melodramma in tribunale: un'altra storia della Cavalleria rusticana*, Napoli, Editoriale scientifica, 2019.

con le sue prime due opere, tanto che nel mondo si parlava del “fenomeno Mascagni”²¹⁴ e «i giovani copiavano la sua pettinatura»²¹⁵. A Napoli, in particolare, la *Cavalleria rusticana* era andata in scena al teatro San Carlo nel gennaio del 1891, molti mesi dopo la prima romana al teatro Costanzi, e vi furono ben 30 repliche²¹⁶ consecutive e successivamente altre 21 dal mese di marzo dell’anno successivo.

Nello stesso periodo, Gabriele D’annunzio si era trasferito a Napoli dove diventò assiduo collaboratore de “il Mattino”, fondato da Eduardo Scarfoglio e Matilde Serao il 16 marzo 1892. Nel frattempo, andava in scena anche la seconda opera del Mascagni, *L’amico Fritz*. Nel numero 171 del 2-3 settembre 1892 de “Il Mattino” comparve un articolo a firma di Gabriele D’Annunzio intitolato *il Capobanda*²¹⁷. Il direttore della banda musicale sarebbe stato Pietro Mascagni. Il Mascagni rispose all’offesa con la sua musica componendo *i Rantzau*. La sua terza opera, tuttavia, aveva “fiascheggiato” dovunque. Proprio in quell’epoca il Villani esibiva i contratti al Trenca per averne ratifica. Il Trenca fece intuire al Villani che avrebbe fatto rappresentare l’opera al teatro S. Carlo se il prezzo preteso fosse stato più ragionevole. L’impresa di S. Carlo, in quella stagione teatrale, aveva pagato la cifra di quindici mila lire per il noleggio delle opere *Amico Fritz*, *Pagliacci*, *Carmen* e per il ballo *Coppelia*, opere tutte di proprietà della casa editrice diretta da Sonzogno. Ma l’editore non volle modificare il prezzo e, nonostante l’infelice esito che ebbero il 28 febbraio *i Rantzau*, al teatro Fenice di Venezia, il 7 marzo 1893 presentò al Presidente del Tribunale di Napoli un’istanza con la quale chiedeva decreto di sequestro conservativo contro l’Impresa del teatro San Carlo per la somma di 22 mila lire, temendo che le condizioni finanziarie dell’azienda non navigassero in acque serene. Nei precedenti quattro mesi, tuttavia, il teatro S. Carlo aveva avuto un movimento di danaro che aveva superato il milione, i contratti avevano

²¹⁴ E. Pompei, *Pietro Mascagni nella vita e nell’arte*, Roma, Tipografia editrice nazionale, 1912, p. 17.

²¹⁵ F. Venturi F., *Pietro Mascagni. Biografia e cronologia esecutiva*, Livorno, Debatte, 2005.

²¹⁶ Pompei, *Pietro Mascagni*, cit., p. 150.

²¹⁷ G. Gelati, *Il vate e il Capobanda: D’Annunzio e Mascagni*, Livorno, Belforte, 1992, p. 13.

riguardato un migliaio di individui e non vi era stato alcun creditore di somme scadute. Ciononostante, l'8 marzo alle ore 21, mentre il pubblico affluiva per entrare nel teatro, un usciere, accompagnato da testimoni e carabinieri, si recò allo spaccio dei biglietti con lo scopo di porre in esecuzione il decreto di sequestro, prelevando il danaro versato a poco a poco dagli acquirenti dei biglietti. In quel luogo e a quell'ora, per il mantenimento dell'ordine pubblico, vi era un cospicuo numero di guardie municipali di pubblica sicurezza e di carabinieri. L'incasso raggiunto quella sera pari a 162 lire, a causa dell'allontanamento del pubblico spaventato, fu a dir poco ridicolo. L'usciere continuò ad incassare l'introito anche tutto il giorno seguente. Per queste ragioni, il Trenca citò in giudizio il Sonzogno al fine di vedere annullato il decreto di sequestro. La scrittura privata del 18 giugno 1892 aveva come parti l'editore Eduardo Sonzogno e Marino Villani, quale impresario. Sonzogno poteva aver inteso di trattare con Villani nel nome proprio. Tuttavia, al San Carlo non vi erano denari di Villani, e questo emergerebbe tanto dall'atto di concessione del 22 febbraio 1892, che aveva riguardato il solo Trenca, quanto dal mandato del 23 gennaio 1892, con cui Paolo Trenca aveva incaricato Marino Villani della gestione artistica e Giulio Melina della gestione amministrativa, pagando l'uno e l'altro con la corresponsione di un palco a ciascuno per ogni sera di spettacolo. Villani, inoltre, come prezzo del mandato aveva diritto alle mediazioni sui contratti conclusi.

Dunque, dalla lettura di questa vicenda processuale, si può constatare, in primo luogo, una parziale sovrapposizione tra due figure sociali, l'impresario e l'agente²¹⁸, che poteva generare un equivoco circa la persona con la quale si stipulasse la scrittura teatrale. In secondo luogo, si prende atto di una collocazione della figura di questo mediatore nell'istituto del mandato giuridico, sebbene nel

²¹⁸ È il caso, per esempio, del Villani che in questa vicenda era un mediatore, un agente teatrale e in altre, come potremo poi vedere più avanti, sarà invece in gioco nel ruolo di un impresario. Marino Villani era stato, infatti, già per lunghi anni impresario d'importanti teatri, tra i quali lo stesso San Carlo.

panorama manualistico la figura dell'agente non fosse altrettanto pacificamente collocata in quell'istituto.

L'inquadramento giuridico dell'impresario teatrale è stato trattato nelle pagine precedenti. Con riguardo, invece, alla qualificazione giuridica dell'agente teatrale, va precisato che la stessa fu oggetto di attenzione da parte dei pratici.

Il quadro di riferimento nel quale si iscrivono le azioni dei corrispondenti teatrali è costituito dal codice civile del 1865 e dai codici del commercio del 1865 e del 1882. Le agenzie pubbliche erano disciplinate dalle leggi di pubblica sicurezza. La legge sulla pubblica sicurezza 20 marzo 1865 concerne l'ampio ambito degli "uffici pubblici di agenzia, di corrispondenza, di copisteria, di prestiti sopra pegno" per i quali era necessaria una autorizzazione²¹⁹. La legge sulla pubblica sicurezza del 1889 e il relativo regolamento riprendono le questioni concernenti le agenzie pubbliche in linea con la precedente normativa, ma in modo più impreciso e "sintetico"²²⁰. Esisteva, pertanto, una generale regolamentazione per le agenzie pubbliche, ne mancava, invece, una particolare per quelle teatrali. Anche questo particolare e minuto ambito del mondo teatrale ci dimostra come l'intervento legislativo non seguì il rigoglio della trattatistica mostrando indifferenza nei riguardi tanto dello sviluppo crescente dell'industria dello spettacolo, quanto dell'interesse che il teatro suscitava nella società²²¹. L'ordinamento giuridico interveniva per problemi connessi alla sicurezza pubblica, ignorando le esigenze del teatro e del suo rinnovamento. Pertanto, anche in questo campo, gli scrittori di cose teatrali ci aiutano a definire i contorni giuridici di figure che popolavano le quinte dei teatri. Gli agenti teatrali, o corrispondenti, nacquero dal bisogno di fornire alle imprese gli autori, gli artisti, i direttori d'orchestra, gli scenografi e dalla necessità di regolare le condizioni contrattuali tra persone molto spesso fisicamente distanti. Erano *traits d'union*, mediatori tra imprese e artisti, autori e fornitori,

²¹⁹ Cfr. L. Cavaglieri, *Tra arte e mercato: agenti e agenzie teatrali nel XIX secolo*, Roma, 2006, p. 62.

²²⁰ *Ivi*, p.64.

²²¹ *Ivi*, p.65.

direzioni teatrali e impresari. Si trattava di figure necessarie per lo svolgimento dell'industria teatrale. Avviavano le trattative, conciliavano le stipulazioni, appianavano le difficoltà²²².

Talvolta fissavano il prezzo e le condizioni definitive dei contratti conclusi.

Questi dovevano avere cognizioni pratiche dell'azienda teatrale, cognizioni statistiche sull'attivo e passivo di ogni teatro, una approfondita conoscenza degli attori, una competenza specifica nel formulare le scritture teatrali²²³. Molti scrittori disapprovavano il numero eccessivo di questi corrispondenti teatrali, denunciandone talvolta l'abusivo esercizio.

Giovanni Valle a tal proposito aveva scritto: «Il lucro fu l'oggetto di una sua temporaria decadenza nell'opinioni delle migliori e più riguardevoli Imprese; giacché non essendo, come altre professioni, sottomessa a veruna disciplina, né come lo sono tutti gli altri rami di mediazione, ne deriva che taluni cercando il solo loro interesse, e non tenendo registro del loro operato, sembra che adottino la massima che tutto può essere lecito quello che è utile»²²⁴.

Ermanno Salucci scriveva: «La speculazione, vera piaga del secolo, ha incoraggiato e moltiplicato anche le agenzie teatrali. Nell'anno di grazia 1858 ad ogni passo avviene d'incontrarsi in un agente teatrale, in un medico omeopatico o in un sensale; e perché ciò si può fare senza dare conto dei propri studi e della attitudine personale, si fa da molti e con troppa franchezza!»²²⁵. Prospero Ascoli era dell'idea che vi fosse una «soverchia abbondanza di agenti teatrali in Milano, Torino, Napoli, Bologna; dovendo sempre in essi l'ingegno e la capacità corrispondere all'importanza del loro mandato»²²⁶.

L'agente teatrale era da qualificare come negoziante, come 'agente d'affari' e come 'operante mediazioni in affari commerciali' (art. 3, n. 21 e 22 Cod. Comm.). Si

²²² Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 675.

²²³ *Ibidem*.

²²⁴ Valle, *Cenni teorico-pratici sulle Aziende teatrali*, cit., p. 141.

²²⁵ Salucci, *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 43.

²²⁶ Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, cit., p.156.

trattava di locatori d'opera che cadevano nella classe dei negozianti nella misura in cui la loro opera fosse direttamente e intimamente connessa con una industria commerciale, vale a dire l'impresa dei pubblici spettacoli²²⁷.

Taluni scrittori hanno inquadrato l'agente teatrale nella figura del mandatario o del sensale. Francesco Avventi era dell'opinione che le dichiarazioni degli agenti teatrali dovessero far prova al pari di quelle dei mediatori dei contratti di commercio e di quelle degli agenti di cambio laddove l'ufficio dei corrispondenti fosse assoggettato alle discipline generali e locali riguardanti le mediazioni dei contatti, sebbene ritenesse che in taluni casi il corrispondente in giudizio potesse essere solo un semplice testimone²²⁸.

Ermanno Salucci sosteneva che gli agenti di affari teatrali rivestissero le qualità legali dei mandatarî, con la differenza che il mandato civile puro era gratuito, mentre quello del corrispondente era 'salarîato'²²⁹. Prospero Ascoli riteneva che gli agenti di affari teatrali appartenessero alla classe dei sensali commerciali e pertanto vi si applicavano le disposizioni contenute nel Capo II del Tit. III del Codice di Commercio.²³⁰ Enrico Rosmini, invece, era dell'avviso che l'agente teatrale non fosse un mandatario nella misura in cui questi agiva molto frequentemente in nome e per conto di ambedue le parti che avevano di regola un interesse fra loro opposto. Questi riteneva, poi, che non potesse discorrersi di sensale dal momento che quest'ultimo si occupava unicamente di cose e di diritti mobili e immobili, mentre il corrispondente si occupava esclusivamente di persone.²³¹

Tuttavia, l'agente teatrale aveva caratteristiche dell'uno e dell'altro, riceveva infatti un incarico dall'impresa, dall'artista o da entrambi e tendeva a ravvicinarli nelle rispettive necessità. Inoltre, il codice non enumerava i rami di commercio sui quali

²²⁷ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 677.

²²⁸ Avventi, *Mentore teatrale*, cit., p. 219.

²²⁹ Salucci, *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 43, n. 62.

²³⁰ Ascoli, *Della giurisprudenza teatrale*, cit., p. 156.

²³¹ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 678.

la 'senseria' si esercitava, pertanto poteva ritenersi che si esercitasse una qualche mediazione in 'cose teatrali'.

Rosmini, senza dubbio, collocava tale professione in una locazione d'opera *sui generis*, contemplata dalla legge nelle agenzie d'affari e da regolarsi con norme consuetudinarie²³². Il corrispondente, in qualità di agente d'affari, nella misura in cui esercitava la sua industria intorno al teatro era un commerciante, pertanto soggiaceva alle leggi commerciali. L'incarico e l'opera prestata si presumevano, di conseguenza 'salarati'²³³.

Si precisa, tuttavia, che era consentito a chiunque, anche laddove non rivestisse la qualità di agente, di fornire ad impresari attori e a questi ultimi le imprese, stipulando le scritture relative. Pertanto, in siffatte ipotesi non poteva che discorrersi di mandatari, i quali potevano pretendere una provvigione solo laddove fosse stata pattuita, data la presunzione di gratuità del mandato (art. 1789 Cod. civ.). In ogni caso, non era invocabile la consueta provvigione del 5 o 6 per cento nella misura in cui la consuetudine concernesse i commercianti, quali erano gli agenti in senso teatrale.

Dovevano ritenersi nulle le convenzioni con le quali un artista si obbligava a non accettare impegni, se non tramite una tale persona, finché fosse durata la sua carriera attribuendo a quest'ultima una provvigione. Tali patti si risolvevano nel contratto di mandato che, tuttavia, per sua natura, è contratto temporaneo e revocabile (art. 1757- art.1758 Cod. civ.)²³⁴. Di regola l'agente teatrale, senza un consenso tacito o espresso, dell'impresario e dell'artista non stipulava un contratto valido e non obbligava alcuna parte. Si riteneva che qualora l'agente teatrale avesse ecceduto i limiti dell'incarico, il mandante si sarebbe potuto rifiutare di osservare le obbligazioni per lui stipulate (art.1742- art.1752 Cod. civ.)²³⁵.

²³² *Ibidem*.

²³³ Agnel, *Code-Manuel*, cit., p. 45, n. 81.

²³⁴ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 680.

²³⁵ *Ivi*, p.683.

Il mandatario obbligava il mandante verso i terzi solo nell'ipotesi in cui non avesse superato i confini del mandato. Nel caso in cui il mandatario non avesse agito *procuratorio nomine* ed avesse superato i confini del mandato, i terzi non avrebbero avuto azione alcuna contro il mandante, ma solo contro il mandatario. Nessuna legge e nessun regolamento fissavano la mercede che doveva essere corrisposta all'agente teatrale. Solo il patto poteva fissarla. In mancanza, la consuetudine la faceva consistere in una partecipazione sulle paghe pari al cinque per cento per i contratti eseguibili in Italia, al sei per cento per quelli attuabili all'estero e all'otto per cento per quelli conclusi in America²³⁶.

Il Rosmini abbracciava la tesi maggioritaria in dottrina e in giurisprudenza secondo la quale la remunerazione spettasse solo all'agente teatrale che avesse condotto a termine il contratto, pertanto qualora non vi fosse stata esecuzione del contratto, l'agente non avrebbe avuto azione alcuna per pretendere la sua provvigione²³⁷.

Di avviso diverso era il Rivalta secondo il quale «concluso il contratto per l'interposizione dell'agente teatrale, niuno può togliere a lui, né menomare un diritto acquisito ed annesso ad un'opera consumata. L'emolumento è dovuto a lui *ex aequitate et officio Praetoris* in ogni caso, meno quello in cui il contratto sia nullo per qualche vizio intrinseco conosciuto o che poteva conoscersi dal mediatore [...] tanto la provvigione di quelli che lo emolumento di questi è concesso per l'esecuzione dell'incarico. Compiuto che esso sia, come è dovuta la provvigione al mediatore, così è dovuta all'agente teatrale il suo emolumento»²³⁸.

Uno dei principali requisiti del corrispondente consisteva nella chiarezza e nella celerità nelle corrispondenze, e poiché «in commercio il tempo è oro e ogni ritardo può riuscire funesto, il mediatore imputabile del danno patito doveva risarcirlo»²³⁹.

²³⁶ *Ivi*, p.687.

²³⁷ *Ivi*, p.689.

²³⁸ Rivalta, *Storia e sistema del diritto dei teatri*, cit., pp. 389-390.

²³⁹ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 701.

«Avrà la parte danneggiata tutta la facoltà di ripetere ogni danno che ne fosse ad essa derivato per parte del corrispondente che mancò in qualsiasi modo al suo ministero»²⁴⁰.

A parere del Salucci, a tal riguardo, come il mandatario rispondeva dell'esatta esecuzione del mandato, allo stesso modo il corrispondente incaricato prestava il dolo e la colpa lieve e si sottoponeva all'ammenda in proporzione del fatto negligente e del danno²⁴¹.

L'importo della provvigione dovuta al corrispondente era in un primo momento soddisfatta per metà da ciascuno dei contraenti all'atto della scrittura o immediatamente dopo. Successivamente tale divisione non ebbe più luogo e si stabilì che il pagamento fosse a carico dell'artista²⁴².

Tuttavia poteva accadere che nelle scritture si pattuisse che l'impresa sollevasse l'artista dall'onere di pagare le provvigioni, questo sia per un particolare riguardo nei confronti dell'artista che come corrispettivo del contratto. Tale patto non poteva pregiudicare il corrispondente che sempre avrebbe potuto agire per la ripetizione dei suoi diritti.²⁴³

Dopo aver brevemente esposto alcune ricostruzioni di tale figura rinvenibili nella manualistica di quel periodo, si può constatare come questo minuto segmento processuale – la scrittura di parte la cui vicenda è stata appena narrata – si andava

²⁴⁰ Valle, *Cenni teorico-pratici sulle Aziende teatrali*, cit., p. 146.

²⁴¹ Salucci, *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 44, n. 64.

²⁴² «Uno dei frequenti scogli del vasto mare teatrale, nei quali una meno solida Impresa va ad urtare, egli è il ritardo de' pagamenti. Questi urti fatti maggiori da quelli stessi che dovrebbero minorarli, portano poi un conseguente naufragio, è verissimo che il virtuoso ha il diritto d'essere puntualmente soddisfatto per quella ragione medesima che ha l'obbligo e la personale responsabilità d'eseguire il suo dovere. Verità incontrastabile del pari è quella che un numero d'impresari sanno deludere i loro virtuosi sino al punto che poi tradiscono le loro aspettative. Ma non si potrà negare che la rovina di molti impresari sono i virtuosi medesimi, che con l'ingigantire pochi residui di credito, e moltiplicando gratuitamente i giorni che ritardano al loro saldo, parlano dell'impresario e delle sue finanze in un modo che interdice la strada onde trovare una suppletoria risorsa; ciò che compromette il di lui credito, lo incaglia nelle sue speculazioni, e mette in avvertenza chi deve sborsare denaro; e così direttamente intaccando l'Impresa, indirettamente rovinano i propri loro interessi», Valle, *Cenni teorico-pratici sulle Aziende teatrali*, cit., p. 131.

²⁴³ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 704.

a inserire in un dibattito più ampio circa la ricostruzione della natura giuridica della figura dell'agente teatrale, prediligendo una soluzione non del tutto pacifica.



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Bracia Rantzu, opera Mascagni ego: scena druga aktu III-go, Florecya, teatr Pergola

Data di edizione: 1892

Bibliothèque nationale de France, département Bibliothèque-musée de l'opera, ESTAMPES SCENES Rantzu Mascagni (5)

IL TEATRO ILLUSTRATO

LA MUSICA POPOLARE

ANNO XII - NOVEMBRE 1892 - N. 143

EDUARDO SONZOGNO, EDITORE

UN NUMERO SEPARATO, NEL REGNO, CENT. 50.



FIRENZE: TEATRO DELLA PERGOLA. — *I RANTZAU*, opera in quattro atti, versi di Targioni-Tozzetti e G. Menasci, musica di P. Mascagni.
Scena finale del secondo atto. — (Disegno di A. Bonamore, da schizzi sul vero di Cocetti e Torrini.)

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Firenze, Teatro della Pergola, *I Rantzau*. Scena finale del secondo atto. Estampe. Disegni di A. Bonamore

Data di edizione: 1892

Bibliothèque nationale de France, département Bibliothèque-musée de l'opéra, ESTAMPES SCENES Ratzau Mascagni (3)

IL TEATRO ILLUSTRATO



I RANTZAU del maestro Mascagni rappresentati a Vienna.

(Disegni di C. Linzaghi tratti dal Welt-Blatt di Vienna.)

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

I Rantzau del maestro Mascagni rappresentati a Vienna. Estampe. Disegni di C. Linzaghi

Data di edizione: 1892 Bibliothèque nationale de France, département Bibliothèque-musée de l'opera, ESTAMPES SCENES Rantzau Mascagni (2)

3.3 Il teatro San Carlo contro un cantante lirico: l'allontanamento dalla piazza di Mefistofele

Qualche anno prima e precisamente il 20 gennaio 1888, lo stesso Marino Villani, questa volta in qualità di impresario, aveva scritturato il signor Ettore Marcassa, quale primo basso assoluto, per prestare la sua opera nel R. Teatro S. Carlo di Napoli dal 31 gennaio al 5 aprile 1888²⁴⁴. Marcassa avrebbe dovuto prestare la sua opera nella stagione di Carnevale-Quaresima 1887-1888, debuttando nella parte di Mefistofele nel *Faust*. L'artista doveva trovarsi in Napoli, per essere a disposizione dell'Impresa, non più tardi del 31 gennaio 1888. Nel caso di inadempimento parziale o totale del contratto, il Marcassa sarebbe stato passibile di una penale pari alla paga di 7000 lire a titolo di multa, oltre il risarcimento dei danni prodotti all'impresa.

Nell'ambito degli obblighi derivanti agli artisti dalle scritture vi era quello di trovarsi 'alla piazza' all'epoca convenuta²⁴⁵. Di regola, le scritture prevedevano che entro 15 o 20 giorni dalla apertura del teatro l'artista intervenisse alle prove dello spettacolo. L'artista chiamato alla piazza '*coi primi del mese*' poteva a suo piacimento trovarvisi dal primo al decimo giorno, colui il quale fosse stato chiamato '*alla metà del mese*' poteva arrivare dal decimo al quindicesimo o sedicesimo

²⁴⁴ F. Falcone, *Per il signor Marino Villani contro il signor Ettore Marcassa*, Napoli, 1889. Tale scrittura processuale, non risultante a catalogo, è conservata nel fondo situato nella biblioteca Lucchesi Palli, attualmente conservata presso la Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli. Negli anni Novanta il fondo fu oggetto di studio e di parziali catalogazioni da parte di Cristina Vano e altri storici del diritto italiano dell'Università di Napoli "Federico II". Il fondo "Lucchesi Palli" si compone complessivamente di circa 16000 opuscoli rilegati in 627 volumi, tra i quali vi sono 27 volumi contenenti solo memorie dell'avvocato Francesco Falcone. In appendice ho riportato delle schede da me redatte per agevolare la consultazione dei volumi di Francesco Falcone. In particolare, l'allegazione esaminata è rinvenibile nel volume 51 ed è la diciannovesima.

²⁴⁵ Salucci, *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 59.

giorno e colui, infine, che fosse stato chiamato alla piazza *‘agli ultimi del mese’*, doveva trovarvisi entro l’ultimo giorno del mese²⁴⁶.

Laddove l’artista nel termine fissato non si fosse trovato *‘alla piazza’*, poteva essere condannato alla penale pattuita o ai danni causati all’impresa per il suo ritardo²⁴⁷.

Qualora il ritardo dell’artista fosse stato cagionato da un evento di forza maggiore, nessuna indennità all’impresario era dovuta. Doveva, tuttavia, provare la forza maggiore e il caso fortuito (art. 1226- art, 1298 Cod. civ.). Nella vicenda processuale esaminata, l’artista apparì in Napoli, per poi andar via senza prestare opera alcuna. In ragione dell’allontanamento dell’artista dalla città di Napoli e dopo aver dovuto tenere chiuso il teatro per aver dovuto prorogare l’andata in scena del Faust, (in un teatro come il S. Carlo, differire l’andata in scena significava perdere 20 mila lire al giorno), Marino Villani, il 27 febbraio 1888 convenne Ettore Marcassa innanzi al Tribunale di Commercio di Napoli, chiedendo la risoluzione del contratto e la penale stabilita.

Tuttavia, il Marcassa presentò domanda riconvenzionale, attribuendo all’impresario la causa del suo allontanamento. Chiese, pertanto, il rigetto della domanda principale, la risoluzione del contratto, i danni e gli interessi asserendo che era stato proprio il Villani a non aver pagato la prima rata, contravvenendo in tal modo al contratto concluso. L’11 maggio 1888 la 2° Sezione del Tribunale civile e correzionale di Napoli, con attribuzioni commerciali, ordinò che nel termine

²⁴⁶ «Si avverta però che in questo caso l’attore non avrebbe diritto a veruna giustificazione in caso di maggiore ritardo, per la ragione che quanto è giusto calcolare una disgrazia o incaglio qualsiasi, come guasti di strade o ferrovie, ingrossamento di fiumi, servizio militare, ingombro di nevi ecc., altrettanto sarebbe gravoso alle amministrazioni teatrali il concedere interpretazioni più larghe ai termini pattuiti, di quelle che accorda la consuetudine, mentre essa ha lasciato un limite di 5 o 6 giorni, spazio bastevole per supplire a qualunque inconveniente fosse per frapporsi. Se l’artista aspetta a mettersi in viaggio all’ultim’ora, è giusto sopporti le conseguenze della sua incuria. Un avvertimento importantissimo è qui necessario per l’equità della pratica applicazione, e cioè che, se nella scrittura l’espressione del giorno dell’arrivo per l’artista sarà eguale a quella nella quale si designa il termine del contratto e dello spettacolo, eguale sarà il diritto dell’impresa verso di lui e quindi andranno a favore di quella una maggior permanenza e più recite, come lo fu per esso un maggiore ritardo nell’arrivo alla piazza», Valle, *Cenni teorico-pratici sulle Aziende teatrali*, cit., p.88.

²⁴⁷ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 480.

legale di trenta giorni, il signor Marcassa provasse per testimoni che fosse arrivato a Napoli il 31 gennaio, si fosse presentato in teatro, avesse richiesto il pagamento del quartale, che l'impresario gli avesse promesso di pagare il mattino del seguente venerdì e che per non essere stata adempiuta tale promessa, avesse lasciato Napoli il sabato successivo. Seguì una "pruova e ripruova" testimoniale, una sorta di giallo teatrale, senza delitto. Furono sentiti i testimoni più diversi: dal cameriere all'albergatore dell'Hotel d'Europe, dall'avvisatore, all'usciera, al custode, al cassiere del Teatro S. Carlo di Napoli.

Il legale cercava così di dimostrare che l'artista aveva risolto arbitrariamente di fatto il contratto, come se fosse egli stesso giudice ed esecutore, allontanandosi dalla piazza e ritenendosi sciolto dagli impegni della sua scrittura prima che ci fosse stata una decisione giudiziale. Per rafforzare la sua argomentazione, l'avvocato Falcone riporta nel suo atto di parte quanto scrive il Lacan, giurista francese definito da lui specialista in materia e più volte citato nel corpo di questo lavoro, riportando nella memoria difensiva una lunga citazione dello stesso: «Un acteur ne peut se refuser à paraître en scene sur le motif que ses appointements ne lui seraient pas payés ou entièrement payés. La résolution du contrat n'a pas lieu de plein droit; elle doit être prononcée par la justice. Tant qu'elle ne l'est pas, le contrat subsiste et l'acteur doit remplir ses obligations»²⁴⁸.

Nello stesso paragrafo, il Falcone riporta anche quanto scritto in merito dal Rosmini che nel suo trattato sulla giurisprudenza dei teatri pubblicato vent'anni dopo, fornisce la medesima soluzione al caso che altro non è che la traduzione delle osservazioni di Lacan: «L'artista non poteva rifiutarsi di andare in scena per il solo motivo che la paga non gli fosse stata corrisposta o fosse stata corrisposta ma non integralmente. Questi non poteva dispensarsi dal prestare servizio fino a quando una decisione giudiziaria non lo avesse dichiarato sciolto dall'impegno assunto con la sua scrittura. La risoluzione del contratto doveva essere pronunciata dal giudice

²⁴⁸ Lacan, Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, cit., p.406, n. 385.

e non poteva aver luogo ipso jure»²⁴⁹. Pertanto, fino a quando il giudice non si fosse pronunciato, il contratto sussisteva e l'artista doveva adempiere alle sue obbligazioni. L'art. 1218 Cod. Civ. obbligava «l'attore a risarcire il danno sofferto dall'impresa per gli spettacoli sospesi, interrotti o mancati per l'inadempimento degli obblighi incombenti o per una irregolare o incompiuta esecuzione»²⁵⁰.

Tale vicenda processuale rappresenta un minuto esempio che nel vivo ci dimostra come le soluzioni ai problemi giuridici in materia teatrale nell'Italia del secondo Ottocento trovassero ancora nella dottrina giuridica francese la sua matrice principale.

²⁴⁹ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 534, n. 521.

²⁵⁰ *Ivi*, p. 535

3.4 Eduardo Scarpetta contro un attore: La clausola penale in un contratto di prestazione d'opera

Una penale di 300 lire, questa volta dietro le quinte del teatro comico napoletano, era stata pagata al signore Giuseppe delle Donne dal Cavaliere Eduardo Scarpetta, brioso attore, esilarante commediografo e noto impresario napoletano, il 27 agosto 1890²⁵¹, due anni dopo la rappresentazione della commedia *Miseria e nobiltà*. Commedia quest'ultima che aveva inaugurato un periodo particolarmente felice e fecondo del teatro napoletano. Scarpetta, ricordato per aver "codificato" una vera e propria tecnica della rappresentazione e per la cospicua varietà e novità delle sue produzioni teatrali che attingevano non di rado al filone delle *pochades* e alle *vaudevilles* francesi, era noto anche alle cronache giudiziarie. Era stato, difatti, protagonista, nel 1904, di una celebre causa²⁵² intentagli da Marco Praga, direttore generale della Società italiana degli Autori, in rappresentanza della società e del socio Gabriele D'Annunzio, per essere stato accusato, in occasione della produzione teatrale *Il Figlio di Iorio*, di contraffazione e riproduzione abusiva sulle scene, della tragedia dannunziana, osteggiato dalle perizie di Roberto Bracco, Giulio Massimo Scaliniger e Salvatore Di Giacomo, ma supportato dalle quelle di Giorgio Arcoleo e Benedetto Croce²⁵³. Diversi anni prima, il commediografo Scarpetta fu parte processuale di altra minore e poco nota vicenda giudiziaria in ambito, questa volta, civilistico che tuttavia offre interessanti ricostruzioni giuridiche della clausola penale in un contratto di locazione d'opera. Il 21 febbraio

²⁵¹ F. Falcone, *Per il cavaliere Eduardo Scarpetta contro Giuseppe delle donne*, Napoli, ottobre 1890. F. Falcone, *Per il cavaliere Eduardo Scarpetta contro Giuseppe delle donne*, Napoli, novembre 1890. Tali scritture processuali, non ancora risultanti a catalogo, sono conservate nella sezione legale situata nella biblioteca Lucchesi Palli, attualmente conservata presso la Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli. In appendice ho riportato delle schede da me redatte per agevolare la consultazione dei volumi di Francesco Falcone. In particolare, le allegazioni esaminate sono rinvenibili nel volume 59 e sono rispettivamente la sedicesima e la ventiduesima.

²⁵² La documentazione relativa a tale vicenda processuale è conservata presso l'Archivio di Stato di Napoli, Tribunale di Napoli, Tribunale penale, 1908, busta 96, fascicolo 5744.

²⁵³ E. Scarpetta, *Cinquant'anni di palcoscenico. Memorie*, Roma, Castelveccchi, 2018.

1890 tra lo Scarpetta e il delle Donne aveva avuto luogo un contratto. Il cavaliere aveva scritturato l'attore per la sua compagnia con il ruolo di "amoroso e generico giovine". Il contratto iniziava il primo settembre 1890 e terminava il 30 giugno 1892, durante tale periodo, l'attore non avrebbe potuto recitare per altro impresario sia a Napoli sia altrove. Nel contratto si stabiliva che la parte inadempiente si assoggettava volontariamente ora per allora ad una penale di lire 300 per danni e interessi già transatti e che il medesimo contratto *ipso facto* era da ritenersi sciolto senza che l'altra parte potesse chiederne esecuzione. Tre giorni prima della data di inizio di esecuzione del contratto, il commediografo Scarpetta aveva offerto all'artista delle Donne la penale pattuita, comunicandogli che per sue particolari ragioni non aveva più convenienza nel tenerlo quale artista scritturato per la sua compagnia. Lo lasciava, pertanto, libero da qualsivoglia impegno. Tuttavia l'artista rifiutò l'offerta, chiedendo che fosse eseguito il contratto. Il 28 agosto 1890, lo Scarpetta citò il delle Donne innanzi al Tribunale Civile di Napoli, chiedendo la convalida dell'offerta delle lire 300 a titolo di penale e chiedendo che il contratto fosse ritenuto come mai avvenuto. Il delle Donne resistette, sostenendo che lui fosse il solo a poter offrire la penale.

Dalla lettura della allegazione, riportata in appendice, sorgono alcuni quesiti giuridici. Ci si chiede la clausola penale in cosa differisse dalla multa penitenziale, se le parti dovevano ritenersi davvero i soli giudici, i soli arbitri e i soli moderatori dei loro interessi oppure i magistrati potevano modificare il quantum pattuito in una penale e, ancora, se le autorità giudiziarie potevano correggere le leggi o le convenzioni particolarmente dure o rigorose in forza del principio di equità. E più precisamente, ci si interroga circa la possibilità per il giudice di surrogare la sua volontà al consenso dei contraenti e se poteva sostituirsi al legislatore.

Nelle scritture teatrali, per i casi nei quali le parti potessero venir meno alle loro rispettive obbligazioni, si stipulavano delle clausole penali al fine di determinare in precedenza l'entità del danno che una delle parti avrebbe subito qualora l'altra fosse venuta meno al contratto. La penale, dunque, consisteva in una preventiva

liquidazione dei danni che, in caso di inadempimento, fossero derivati all'uno o all'altro contraente²⁵⁴.

«La clausola penale è quella con cui una persona, per assicurare l'adempimento di una obbligazione, si obbliga a qualche cosa nel caso che non l'adempia o ne ritardi l'esecuzione»²⁵⁵. Perché potesse esservi clausola penale, doveva esistere una obbligazione. Tale obbligazione, poi, doveva essere accessoria, con la conseguenza che la nullità della clausola penale non avrebbe prodotto nullità dell'obbligazione principale, viceversa la nullità della obbligazione principale avrebbe prodotto la nullità della clausola penale²⁵⁶. L'obbligazione contenuta nella clausola penale era una obbligazione condizionale nella misura in cui la sussistenza dell'obbligazione dipendeva da avvenimenti futuri ed incerti quali l'inadempimento della obbligazione principale o il ritardo alla esecuzione. Tale carattere la distinguerebbe dalla convenzione con cui le parti liquiderebbero un danno già avvenuto per inadempimento e ritardo, discorrendosi in tale ipotesi di una liquidazione consensuale e non di una clausola penale²⁵⁷. Trattandosi di una obbligazione condizionale, soltanto quando il fatto posto in condizione si verificava, si sarebbero prodotti gli effetti propri della clausola.

Tuttavia, non necessariamente ogni mancanza da parte dell'impresario o dell'artista alle obbligazioni assunte poteva costituire una tale inadempienza da fare sorgere nell'altro contraente il diritto a conseguire la penale. L'infrazione doveva essere seria. «La clausola penale è la compensazione dei danni che soffre il creditore per l'inadempimento dell'obbligazione principale»²⁵⁸.

Il Tabanelli riteneva che dovevano essere i tribunali ad indagare quale fosse stata l'intenzione delle parti e decidere se una di esse fosse o meno incorsa nella penale stipulata. Dunque, uno dei modi più opportuni affinché fosse assicurato

²⁵⁴ Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 174.

²⁵⁵ Cod. civ. 1865, art. 1209.

²⁵⁶ G. Piola, voce *Clausola penale*, in "Il digesto italiano", volume VII, parte II, 1897-1902, p. 366.

²⁵⁷ *Ivi*, p. 367.

²⁵⁸ Cod.civ. 1865 art. 1212.

L'adempimento di una obbligazione poteva consistere nel disporre che in caso di mancata o ritardata esecuzione il debitore prestasse un qualcosa a titolo di penalità. La clausola penale costituita per atto tra vivi²⁵⁹ aveva carattere di convenzione e assumeva anche il nome di pena convenzionale.

La funzione sociale della clausola penale si ravvisava nel rafforzare le convenzioni tra le parti²⁶⁰. La funzione giuridica era preventiva e repressiva. Preventiva nell'impedire la violazione del diritto del creditore, minacciando una pena al debitore. Repressiva perché volta ad indennizzare il creditore del danno.

La clausola come pena contrattuale vuole assicurare l'adempimento delle obbligazioni rafforzandone il vincolo di diritto. Abolito l'arresto per debito dalla legge del 6 dicembre 1877, a carico del promittente inadempiente era comminata la sola sanzione dell'obbligo di risarcire i danni derivanti dall'inadempimento.

Se a questa si aggiunge la stipulazione convenzionale di una pena, maggiore essendo la minaccia del danno, più sicuro sarà l'adempimento e più saldo il vincolo obbligatorio²⁶¹. Nessuna corrispondenza di valore era richiesta dalla legislazione tra oggetto della convenzione di pena e quello della obbligazione principale. Si trattava, pertanto, di una pena volontaria in cui le parti dovevano essere libere di stipularla nella misura più congrua a garantire il proprio diritto.

Nella maggior parte dei casi, si conveniva che nella penale fossero compresi i danni che si sarebbero poi accertati giudizialmente di modo che il pagamento della stessa comportasse la completa tacitazione dei diritti del creditore²⁶².

L'obbligazione con clausola penale differiva dalle obbligazioni potestative, da quelle alternative e da quelle facoltative. Infatti, è stata definita una obbligazione condizionata potestativa, sulla scorta del ragionamento secondo il quale il

²⁵⁹ Qualora invece la clausola fosse stata apposta ad una disposizione di ultima volontà come sanzione di un obbligo imposto all'erede o al legatario si traduceva in un elemento accidentale della dichiarazione della volontà.

²⁶⁰ U. Sacchi, voce *clausola penale*, in "Enciclopedia giuridica italiana", volume III, parte II, 1913, p. 634.

²⁶¹ *Ivi*, p. 636.

²⁶² *Ivi*, p. 637.

pagamento della pena dipenderebbe da un fatto futuro sottoposto alla volontà del debitore, vale a dire l'adempimento del contratto principale. Tuttavia, nelle obbligazioni potestative mancherebbe il vincolo giuridico, ritenendosi il promittente libero di far sorgere o meno l'obbligazione.

L'obbligazione garantita da una clausola penale ricomprende una obbligazione principale e una clausola accessoria. Sembrerebbe confondersi con le obbligazioni alternative, ma a ben vedere, per queste ultime, i due oggetti dedotti in contratto sono *aeque et principaliter*, mentre un solo oggetto principale è presente in una obbligazione con clausola penale ed inoltre la perdita di questo comporta annullamento di tutta la convenzione.

L'obbligazione cui sia aggiunta una clausola penale, ancora, non andava confusa neanche con le obbligazioni facoltative nelle quali il debitore poteva liberamente scegliere di prestare la cosa in *promissione* o la cosa in *facultate solutionis*²⁶³.

La clausola penale doveva essere poi tenuta distinta da istituti, per certi versi simili, trattandosi di clausole accessorie apposte non di rado alle convenzioni, quali la caparra confirmatoria e la multa penitenziale.

La caparra confirmatoria consisteva in una anticipata liquidazione dei danni (art. 1217 cod. civ.), prestata a conferma di un contratto. Pertanto, si trattava di una prestazione effettiva e anticipata di una cosa e non di una promessa di cosa futura²⁶⁴.

La multa penitenziale consisteva in una convenzione accessoria con cui il debitore prometteva o dava qualcosa al fine di riservarsi la facoltà di recedere dal contratto attraverso il pagamento di essa. Tale istituto era a vantaggio del solo debitore. Difatti, la funzione giuridica era quella di indebolire il vincolo obbligatorio, non rafforzarlo. Risultava, tuttavia, talvolta estremamente difficile cogliere le differenze tra questi ultimi istituti esaminati se non avvalendosi di un esame volto a comprenderne il fine giuridico ed economico voluto dalle parti. Solo una indagine

²⁵³ *Ibidem*.

²⁵⁴ *Ivi*, p.638.

di fatto che si sarebbe risolta in una interpretazione di volontà avrebbe potuto dirimere le questioni²⁶⁵.

Infine, si deve distinguere la stipulazione di pena che abbia lo scopo di garantire l'adempimento dell'obbligazione dalla clausola penale che voglia solo evitare un ritardo nella esecuzione di essa. La prima risarcirebbe i danni, denominati compensatori dalla dottrina francese. La seconda i danni moratori.

Entrambe le forme di clausola potevano essere aggiunte ad un'unica convenzione, ma nel dubbio si era soliti presumere che la stipulazione di pena fosse stata convenuta a garanzia dell'adempimento²⁶⁶.

Ci si interrogava sulla possibilità per il giudice di ridurre l'ammontare della penale stipulata. Solo le parti potevano fissarne la misura, non era lecito che il giudice aumentasse o diminuisse l'importo sotto il pretesto che non corrispondesse all'entità del danno realmente avvenuto. Un intervento diverso dell'autorità giudiziaria violerebbe la libera volontà delle parti, sostituendo «un criterio oggettivo ma arbitrario e falsamente equitativo ai concetti subbiettivi che hanno indotto i contraenti a fissare i danni in una misura predeterminata e sarebbe un disconoscimento della funzione di pena convenzionale che è altro degli elementi essenziali di questo istituto»²⁶⁷.

Questi principi non furono riconosciuti dalla antica dottrina francese, poi furono però accolti dal codice Napoleone all'art. 1152 e dal codice italiano che stabilì che quando la convenzione fissava, anche sotto forma di clausola penale, una somma determinata a titolo di risarcimento del danno, non era possibile attribuire al creditore una somma maggiore o minore (art. 1230 Cod. civ.). Siffatto divieto, tuttavia, non sussisteva nell'ipotesi in cui le parti avessero attribuito al giudice la facoltà di moderare la pena.

Laddove il debitore avesse eseguito solo parzialmente l'obbligazione principale, avrebbe dovuto comunque pagare tutta la pena. L'esecuzione incompleta non

²⁵⁵ Sacchi, voce *clausola penale*, cit., p. 638.

²⁵⁶ *Ibidem*.

²⁶⁷ Sacchi, voce *clausola penale*, cit., p. p. 637.

poteva avvantaggiare la parte inadempiente. La clausola era stata convenuta con il fine di risarcire non il danno effettivo, ma il danno di diritto che aveva luogo quando la convenzione non raggiungeva l'effetto economico di cui era capace.

«Nella dottrina francese si era derogato a tale principio e in seguito a una interpretazione estensiva ed errata della legge di Ulpiano 9. D.II, 11, si era per motivo di equità attribuito al giudice il diritto di diminuire la pena in proporzione al vantaggio che del parziale adempimento fosse derivato al creditore».²⁶⁸

Il codice Napoleone e poi il nostro codice avevano accolto questa regola prevedendo che la pena potesse essere diminuita dal giudice quando l'obbligazione principale fosse stata in parte eseguita (art. 1214 Cod. civ.). La legge attribuiva tale facoltà al prudente arbitrio del magistrato e il debitore non se ne sarebbe potuto avvalere in danno del creditore pretendendo che quest'ultimo dovesse vedersi costretto ad accettare solo una parte della prestazione totale e una parte della pena. «Sarà quindi libero sempre il creditore di accettare ove lo creda conveniente il pagamento parziale subendo poi la eventuale riduzione che potrà della pena venir fatta dal giudice oppure di rifiutare o di restituire quanto gli venga offerto *pro rata* pretendendo invece l'intero ammontare della penale. Così pure quando dalla natura del contratto o dal tenore della convenzioni risulti che la pena è convenuta a garanzia di una esecuzione completa e precisa talché anche il più piccolo inadempimento possa togliere ogni lucro al creditore o si debba intendere dalle parti vietato, non potrà il giudice concedere alcuna diminuzione, poiché altrimenti offenderebbe il contratto nelle sue finalità economiche essenziali o violerebbe quanto i contraenti, soli arbitri del proprio interesse, hanno espressamente e liberamente stipulato»²⁶⁹. Ai sensi dell'art. 1230 Cod.civ., la determinazione dei danni sotto forma di clausola penale non poteva essere alterata. «Quando la convenzione stabilisce che colui il quale mancherà di eseguirla, debba pagare una determinata somma a titolo di danni, non si può attribuire all'altra parte una somma

²⁶⁶ *Ivi*, p. 640

²⁶⁷ Sacchi, voce *clausola penale*, cit., p. 640

maggiore né minore»²⁷⁰. Tuttavia, qualche autore ha invocato l'art. 1214 Cod.civ. che prevedeva che la pena potesse essere diminuita dal giudice qualora l'obbligazione principale fosse eseguita in parte²⁷¹. Cumulare il profitto di una esecuzione parziale con la penale sarebbe stato in contrasto con i principi di equità e buona fede²⁷². Viceversa, se la scrittura avesse contemplato espliciti casi di infrazione del contratto, la riduzione della penale si sarebbe posta in aperto contrasto con la volontà delle parti e lo spirito della legge. Non si poteva sostenere che fosse parziale l'inadempienza di chi avesse violato un patto espressamente contemplato in una scrittura. «L'ammontare delle penali quasi sempre soverchia di gran lunga il pregiudizio che effettivamente può toccare l'impresa...contuttociò siccome queste vengono stipulate appunto all'effetto di assicurare la rigorosa osservanza del patto, una volta accettate, devono rispettarsi, e verificandosi il caso, essere pagate nella loro integrità»²⁷³. Per rafforzare la sua argomentazione, l'avvocato Falcone, nella memoria difensiva, riprende la relazione ministeriale del ministro Pisanelli al Codice Civile del Regno di Italia nella tornata del 26 novembre 1863 N. 45, nella quale si leggeva: «Delineato così il quadro dell'argomento del primo titolo delle obbligazioni, occorre accennare i cambiamenti di alcuna importanza che il progetto contiene in raffronto di vigenti Codici (Libro III, Titolo 4). «145- Il principio che informa anche in questa parte il progetto è quello della libertà lasciata ai contraenti di regolare le loro obbligazioni nel mondo come meglio avviseranno, senza dare facoltà al giudice di modificarle a sua volta sotto l'aspetto di equità (art. 1123). «146- La prima conseguenza dell'adottato principio è, che quando le parti abbiano stabilita una pena pel caso di non esecuzione o di ritardo nell'adempimento dell'obbligazione, il giudice non potrà ridurla siccome eccessiva. Ammettere che il giudice possa variare le condizioni del contratto, è un

²⁷⁰ Cod.civ. 1865 art. 1230.

²⁷¹ L'art. 1231 C. Nap. recita: «La peine peut être modifiée par le juje lorsque l'obligation principale a été exécutée en partie.»

²⁷² Tabanelli, *Il codice del teatro*, cit., p. 181.

²⁷³ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., pp. 438- 439, n. 424.

voler surrogare la sua volontà al consenso dei contraenti, è una contraddizione manifesta alla regola proclamata da tutti i Codici che i contratti legalmente formati hanno forza di legge per coloro che li hanno fatti (articolo 1230)»²⁷⁴. L'avvocato Falcone aggiungeva anche quanto enunciato nella relazione della Commissione del Senato, dove si leggeva: «E pertanto ci è grato ravvisare nel progetto più fermamente e schiettamente applicato il principio della libertà piena delle convenzioni e dei patti, che costituiscono legge tra i contraenti né consentono al magistrato facoltà di variare o modificarne i termini e gli effetti giuridici. Così, ad omaggio della legge del contratto, si vuol rispettata la convenzione dell'interesse sugli interessi, la quale attirato aveva il disfavore e le diffidenze della maggior parte delle legislazioni a cagione del volgare errore economico circa l'usura. Così al giudice non si concede l'arbitrio discrezionale di variare le condizioni del contratto, mercé l'uso e l'abuso delle dilazioni al pagamento (Libro III, Tit. 4)»²⁷⁵.

La facoltà di moderare la penale eccessiva si accreditò nell'antico diritto francese ed incontrò l'approvazione di Pothier. Tuttavia, come sottolinea Falcone, il Codice Napoleone e insigni scrittori francesi, come il Demolombe, il Merlin, il Laurent, il Lacan, il Paulmier abbracciarono la tesi opposta. In particolare, Falcone ripercorre le argomentazioni di tali scrittori e chiarisce come per il primo di questi autori, la stima convenzionale dei danni interessi sarebbe legge comune delle parti. I giudici pertanto non avevano facoltà di modificarla, né concedendo una somma maggiore, né concedendone una minore. Il Merlin era dell'opinione che qualora fosse stata stipulata una certa somma in caso d'inadempimento di un'obbligazione e le parti avessero esternato di volere che non fosse più dovuta altra cosa che la somma, da che il debitore fosse stato posto in mora di adempiere la sua prima promessa, una tale convenzione non sarebbe una stipulazione penale, ma un'obbligazione principale quanto la prima che avrebbe prodotto novazione di quest'ultima. Per quanto eccessiva fosse stata la somma stipulata in forma di pena, il debitore vi si

²⁷⁴ F. Falcone, *Per il cavaliere Eduardo Scarpetta contro Giuseppe delle donne*, Napoli, Ottobre 1890;

²⁷⁵ *Ibidem*.

era obbligato, dovendo imputare solo a sé stesso la sua imprudenza o la sua leggerezza. A parere di Lacan e Paulmier la penale doveva essere irrogata dai tribunali senza nessun riguardo né alla buona fede o alla malafede, né alla sussistenza o alla gravità del danno. «Lorsque, prévoyant les infractions qui pourraient survenir, les parties ont établi dans l'acte la peine qui serait encourue en cas de transgression, cette peine doit être appliquée sans égard à la nature du préjudice, ni à la question de bonne foi. Il n'est pas au pouvoir du juge de l'augmenter ni de la restreindre. Ces stipulations de dédit ont l'avantage de prévenir les embarras et les incertitudes que fait naître habituellement, quand il n'y a pas de convention, la fixation des dommages-intérêts»²⁷⁶.

Laurent, con riguardo alla valutazione dei danni ed interessi mercé contratto ha sostenuto la tesi secondo cui le parti avrebbero potuto compiere da sé siffatta valutazione nel momento della conclusione del contratto, prevenendo in tal modo quelle difficoltà che sarebbero potute derivare da una liquidazione dei danni-interessi fatta con sentenza. «Quando la convenzione stabilisce che colui il quale mancherà di eseguirla debba pagare una determinata somma a titolo di danni ed interessi, non può attribuirsi all'altra parte una, somma maggiore o minore».

Questa è l'applicazione del principio stabilito dall'art. 1134-1123, secondo il quale le convenzioni hanno virtù di legge tra coloro che le hanno stabilite, la qual cosa significa che il magistrato non può modificarle per considerazioni di equità»²⁷⁷.

Il Rosmini riprendeva le parole di Lacan e Paulmier scrivendo: «Il principio generale si è che quando le parti hanno determinato esse medesime nell'atto di scrittura la pena da imporsi al contravventore, questa dev'essergli dai Tribunali irrogata, senza riguardo né alla buona o mala fede, né alla sussistenza o gravità del danno; non è in potere dell'autorità giudiziaria di accordare al querelante una somma maggiore o minore (articolo 1230 cod. civ.). La clausola penale è la determinazione anticipata ed a rischio (a four-fait) dei danni ed interessi che il

²⁷⁶ Lacan, Paulmier, *Traité de la législation et de la jurisprudence des théâtres*, cit., p. 435, n. 419.

²⁷⁷ F. Laurent, *Principi di diritto civile*, vol. 16, Milano, Vallardi, 1884, p. 275, n. 303.

contravventore deve all'altra parte pel mancato adempimento degli impegni: e in ogni caso, poi, è una pena convenzionale che indipendentemente da ogni pregiudizio, le parti volontariamente si imposero pel caso di mancanza. La legge autorizza queste stipulazioni e ordina al giudice di rispettarlo con tutto il rigore»²⁷⁸. L'orientamento di noti giuristi che si sono occupati di 'cose teatrali' nel primo Ottocento in Francia e poi successivamente in Italia supportava la tesi secondo la quale i contraenti dovevano essere i soli giudici, i soli arbitri e i soli moderatori dei loro interessi. I giudici e i legislatori non dovevano sostituirsi alle valutazioni che le parti facevano per il loro privato interesse. La clausola penale non costituiva un'eccezione a questa regola. L'ammontare della penale dipendeva, pertanto, interamente dall'arbitrio delle parti, e il giudice, di conseguenza, non poteva modificarla ricorrendo al principio di equità.

Elaborazioni successive di questo discusso istituto, quale è la clausola penale, sono giunte a conclusioni diametralmente opposte, accolte dal codice civile del 1942. Il tema del sindacato del giudice sull'equilibrio originario del contratto riguarderebbe il contratto come atto, ovvero il contratto nella sua fase genetica. Un contratto può nascere con un difetto incidente sull'equilibrio economico o su quello normativo. Il sindacato del giudice sull'equilibrio originario del contratto è disciplinato diversamente a seconda dei differenti modelli contrattuali. Nel contratto disciplinato dal vigente codice civile, le parti contraenti si trovano in una posizione di parità. Il legislatore, infatti, si limita a tutelare l'equilibrio del contratto determinato dai contraenti, non preoccupandosi di fornire loro una disciplina protettiva. Il contratto realizza uno scambio efficiente nella misura in cui riflette le preferenze delle parti. L'ordinamento giuridico non interferisce nelle scelte delle parti che esprimono l'autonomia e la libertà privata delle stesse. Sul piano giudiziario, questo principio di non interferenza diventa il principio di insindacabilità delle scelte dei contraenti purché non si verifichino asimmetrie. La clausola penale rappresenterebbe una particolare ipotesi in cui il giudice può

²⁷⁸ Rosmini, *Legislazione e giurisprudenza dei teatri*, cit., p. 539, n. 525.

sindacare tale squilibrio cagionato da una sproporzione economica perché eccessiva rispetto alla funzione assoluta, ovvero riparatoria e sanzionatoria. Il giudice, pertanto, in questa eccezionale ipotesi, tocca il contratto contro l'autonomia privata e a tutela di una sola delle parti. Tale elaborazione di questo istituto contrasta chiaramente con la tesi strenuamente sostenuta da Falcone dietro la scia di noti giuristi francesi e italiani. Tuttavia, condivisibile o meno la soluzione accolta da insigni studiosi e illustri avvocati dell'Ottocento, ciò che sorprende nella lettura di queste allegazioni, delle quali sono stati fatti solo pochi esempi in questo lavoro, è la portata teorico-dottrinale che esse potevano assumere, al punto di sembrare delle piccole monografie. Avvocati esercenti la libera attività, pur non avendo particolari e stabili legami con il mondo accademico si dedicavano in profondità a studi teorici trasferendo nelle memorie difensive una grande preparazione dottrinale. Affascina e disorienta l'idea dell'esistenza di un patrimonio solo parzialmente esplorato di allegazioni non catalogate che al loro interno racchiudono ricostruzioni virtuose di istituti giuridici le cui nature e le cui sorti, talvolta, sono ancora ad oggi animatamente discusse.



L.P. Fot. 00176 inv. LPF 67586 Eduardo Scarpetta/ C. Fratacci, Napoli [esec.ca. 1886] Tit. da ded. Autografa: "All'egregio e carissimo amico Salvatore Di Giacomo in segno di vera stima questa mia fotografia lascio. Eduardo Scarpetta. Casa 6 gennaio 1886"

Considerazioni finali

Alla luce delle indagini svolte sin qui, il tema del “diritto teatrale” appare un ambito molto interessante e fecondo per la ricerca storico-giuridica. Questo lavoro cerca di approfondire alcuni casi giuridici collegati al teatro napoletano nel secondo Ottocento e di proiettare lo sguardo, attraverso gli stessi, su questioni storico-giuridiche rilevanti come quelle del rapporto tra legge e interpretazione, della codificazione nazionale e le sue influenze straniere e dell’apporto dei “giuristi pratici” alla cultura giuridica italiana.

Sulla scorta di una mirata selezione degli scritti forensi dell’avvocato Francesco Falcone si è delineata la possibilità di affrontare proficuamente un insieme di quesiti storico giuridici, connessi al mondo del teatro, che lasciano intravedere alcuni specifici profili di storia giuridica. Nonostante fossero ambientate in un contesto cittadino molto preciso, quello della città di Napoli, oltrepassano questi confini, restituendoci un percorso di lungo periodo che ci riporta al preunitario e ancora una volta alle radici francesi.

Le allegazioni forensi costituirono il tramite attraverso il quale anche avvocati poco noti, non necessariamente legati al mondo accademico, di cui Falcone è un esempio, produssero contributi processuali che ebbero un valore teorico-dogmatico e in qualche caso assunsero anche i connotati di piccole monografie. In materia teatrale, esse si dimostrarono ancora più rilevanti nella misura in cui in Italia nel secondo Ottocento si riscontrava una particolare situazione di confusione normativa che rendeva ancora più centrali le soluzioni offerte dalla pratica giuridica.

La fonte adoperata, anche se per sua natura frammentaria e fungibile, ci ha consentito, in primo luogo, di porre in rilievo le sovrapposizioni di figure sociali del mondo del teatro che nell’ambito delle pratiche giuridiche e della legislazione trovavano diversa collocazione. In secondo luogo, si è potuto verificare come le soluzioni ai problemi giuridici in materia teatrale nell’Italia del secondo Ottocento trovassero ancora nella dottrina giuridica francese la sua matrice principale. Infine,

queste scritture processuali costituiscono il viatico per alzarsi dalla platea o da un palco e dirigersi dietro le quinte per comprendere come fossero nella pratica disciplinati i rapporti dei protagonisti del mondo teatrale o quanti aspetti di quel mondo si traducevano in un problema giuridico da regolare in assenza di un codice invocato in tanti ambiti e certamente non solo in quello teatrale.

Appendice

Le allegazioni dell'avvocato Francesco Falcone sono custodite nella sezione legale della biblioteca donata dal Conte Eduardo Lucchesi Palli dei principi di Campofranco allo Stato italiano e attualmente conservata presso la Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli. Il fondo "Lucchesi Palli" si compone complessivamente di circa 16000 opuscoli rilegati in 627 volumi che raccolgono allegazioni forensi non risultanti a catalogo. Negli anni Novanta, il fondo fu oggetto di studio e di parziali catalogazioni da parte di Cristina Vano e altri storici del diritto italiano dell'Università di Napoli "Federico II". I volumi presentano un indice manoscritto sul foglio di guardia che non segue un criterio cronologico e riporta solo i nomi delle parti processuali. Fra questi volumi, ve ne sono 27 contenenti 639 memorie, tutte riconducibili all'Avvocato Francesco Falcone. Al fine di rendere più agevole la consultazione di tali allegazioni, non risultanti a catalogo, ho riportato di seguito delle schede che ho compilato, per ciascuna di esse e che restituiscono al lettore il nome degli autori, il titolo, il luogo, la data, l'editore, il numero delle pagine, il giorno dell'udienza, il giorno della stesura dell'atto, il nome delle persone e quello di eventuali enti.

Tali allegazioni ripercorrono circa trent'anni di attività forense di Francesco Falcone. L'arco temporale relativo alle allegazioni in questione è infatti ricompreso tra il 1866 e il 1893. Dallo studio di tali allegazioni, si può constatare che ve ne sono alcune estremamente corpose, tanto da poter essere considerate delle piccole monografie, vi sono, infatti, allegazioni che superano le 170 pagine. Inoltre, questa cospicua produzione giuridica consente, grazie alle schede redatte, di ricostruire molteplici fasi del medesimo processo, di imbattersi in un elevatissimo numero di giudici che operavano nel periodo esaminato, di conoscere rilevanti parti processuali e significativi enti difesi dall'avvocato Falcone.

segnatura: all. for. 46.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Martino Huber contro Vincenzo Cosentino ed altri. Nella 1ª sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Nappi per l'udienza 31 agosto 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 26
magistrato: 1ª sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)
udienza: 31 agosto 1883
stesura atto: Napoli, 31 agosto 1883
persone: Huber, Martino; Cosentino, Vincenzo

segnatura: all. for. 46.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il commendatore Luciano Chianese contro l'intendenza di finanza di Caserta e Nicola Cappabianca. Presso la 1ª Sez. del Tribunale Civile di Santamaria Capua Vetere. Discussione 22 maggio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 18
magistrato: 1ª Sez. del Tribunale Civile di Santamaria Capua Vetere
udienza: 22 maggio 1889
stesura atto: Napoli, 20 maggio 1889
persone: Chianese, Commendatore Luciano; Cappabianca, Nicola
enti: Intendenza di Finanza di Caserta

segnatura: all. for. 46.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar e cav. Carlo Catemario succeduto al Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio contro il signor Gennaro Mottola. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Niutta. Discussione 15 giugno 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 37
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Niutta (relatore)
udienza: 15 giugno 1885
stesura atto: Napoli, 18 giugno 1885
persone: D'Ambrosio, Errichetta; La Macchia; Chewar, Catemario, Cav. Carlo; Mottola, Gennaro

segnatura: all. for. 46.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Francesco M., ed Enrichetta D'Ambrosio e coniugi Adelaide La Macchia e Vincenzo Chewar contro Alfonso Piccirillo. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere. Discussione 18 luglio 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 24
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 18 luglio 1883
stesura atto: Napoli, 7 luglio 1883
persone: D'Ambrosio, Francesco M.; D'Ambrosio, Enrichetta; La Macchia, Adelaide; Chewar, Vincenzo; Piccirillo, Alfonso

segnatura: all. for. 46.5
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Duca di Quadri Francesco Maria D'Ambrosio, Errichetta D'Ambrosio e coniugi Adele La Macchia e Vincenzo Chewar contro Mottola, Donnorso, Gerace, Blanco ed altri. Nella 3ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Camporota. Udienda 27 giugno 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 39

magistrato: 3ª Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Cav. Camporota (relatore)

udienza: 27 giugno 1883

stesura atto: Napoli, 27 giugno 1883

persone: D'Ambrosio, Francesco Maria Duca di Quadri; D'Ambrosio, Enrichetta; La Macchia, Adelaide; Chewar, Vincenzo; Mottola; Donnorso; Gerace; Blanco

segnatura: all. for. 46.6

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Duca di Quadri Francesco D'Ambrosio interventore in causa contro il signor Gennaro Mottola. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Pagliano. Discussione 15 Novembre 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 22

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Pagliano (relatore)

udienza: 15 Novembre 1882

stesura atto: Napoli, 14 novembre 1882

persone: D'Ambrosio, Francesco Duca di Quadri; Mottola, Gennaro

segnatura: all. for. 46.7

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pei signori Duca di Quadri Francesco D'Ambrosio ed Enrichetta D'Ambrosio contro il signor Gennaro Mottola. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Mariottini. Discussione 29 settembre 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 17

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Mariottini (relatore)

udienza: 29 settembre 1882

stesura atto: Napoli, 28 settembre 1882

persone: D'Ambrosio, Francesco Maria Duca di Quadri; D'Ambrosio, Enrichetta; Mottola, Gennaro

segnatura: all. for. 46.8

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Duca di Quadri Francesco Maria ed Enrichetta D'Ambrosio contro Mottola, Massarante ed altri. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito giudice sig. Sorrentino. Discussione 28 novembre 1883

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1883

pp: 51

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Sorrentino (relatore)

udienza: 28 novembre 1883

stesura atto: Napoli, 3 dicembre 1883

persone: D'Ambrosio, Francesco Maria Duca di Quadri; D'Ambrosio, Enrichetta; Mottola; Massarante

segnatura: all. for. 46.9

autore: Falcone, Francesco

titolo: Appendice per D'Ambrosio contro Mottola. 1ª Sezione Corte di Appello

pp: 8

magistrato: 1ª Sezione Corte di Appello
persone: D'Ambrosio; Mottola

segnatura: all. for. 46.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per signor Martino Huber contro i signori Bonavita, Spasiano e Nicolai. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Conte. Discussione 4 dicembre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 25
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conte (relatore)
udienza: 4 dicembre 1882
stesura atto: Napoli, 1º dicembre 1882
persone: Huber, Martino; Bonavita; Spasiano; Nicolai
note: tale allegazione contiene una perizia. L'indice la riporta come una allegazione autonoma.

segnatura: all. for. 46.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri resistente contro il signor Michele Pesacane ricorrente ed il signor Nicola De Rosa altro resistente. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Cav. Udienda 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 47
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1884
stesura atto: Napoli, 7 novembre 1884
persone: Tafuri, Vincenzo; Pesacane, Michele; De Rosa, Nicola

segnatura: all. for. 46.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Antonio Maiello contro i germani Gennaro, Giuseppe e Raffaele Maiello. Innanzi la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Landolfi. Discussione 20 giugno 1890
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipo-Litografico del Tasso
data: 1890
pp: 19
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 20 giugno 1890
stesura atto: Napoli, 19 giugno 1890
persone: Maiello, Antonio; Maiello, Gennaro; Maiello, Giuseppe; Maiello, Raffaele

segnatura: all. for. 46.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Martino Huber contro Gerardo Francavilla. Nella 1ª Sezione Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Grimaldi. Discussione 12 luglio 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1880
pp: 23
magistrato: 1ª Sezione Corte di Appello di Napoli. Consigliere Comm. Grimaldi (relatore)
udienza: 12 luglio 1880
stesura atto: Napoli, 10 luglio 1880
persone: Huber, Martino; Francavilla, Gerardo

segnatura: all. for. 46.14

autori: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Martino Huber contro Emilio Petrone nella qualità di tutore della minore signorina Francavilla del fu Gerardo. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Discussione 14 luglio 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 49
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli.
udienza: 14 luglio 1882
stesura atto: Napoli, 7 luglio 1882
persone: Huber, Martino; Petrone, Emilio; Francavilla

segnatura: all. for. 46.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Martino Huber contro il Municipio di Napoli. Nella 1ª Sezione Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Niutta. Per l'udienza del di 23 aprile 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 25
magistrato: 1ª Sezione Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Niutta (relatore)
udienza: 23 aprile 1884
stesura atto: Napoli, 17 aprile 1884
persone: Huber, Martino
enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 46.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Martino Huber contro il signor Vincenzo Cosentino ed i signori Adele, Pasquale ed altri Lucano. Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Mariottini. Discussione 29 novembre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 14
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Mariottini (relatore)
udienza: 29 novembre 1882
stesura atto: Napoli, 28 novembre 1882
persone: Huber, Martino; Cosentino, Vincenzo; Lucano, Adele; Lucano, Pasquale

segnatura: all. for. 46.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Martino Huber contro Gerardo Francavilla. Nel Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 14 giugno 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Luisa di Tommaso
data: 1880
pp: 19
magistrato: Tribunale di Commercio di Napoli.
udienza: 14 giugno 1880
stesura atto: Napoli, 12 giugno 1880
persone: Huber, Martino; Francavilla, Gerardo

segnatura: all. for. 46.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Vincenzo Tafuri contro Errico De Marco Formicola. Innanzi la 2ª Sezione Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Lomonaco. Discussione 26 novembre 1890
luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 14

magistrato: 2ª Sezione Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Lomonaco (relatore)

udienza: 26 novembre 1890

stesura atto: Napoli, 24 novembre 1890

persone: Tafuri, Vincenzo; De Marco Formicola, Errico

segnatura: all. for. 46.19

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri contro i signori Egidio Fortunato e Giovanni Valiante. Innanzi la 3ª

Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 23 marzo 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 18

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli.

udienza: 23 marzo 1887

stesura atto: Napoli, 22 marzo 1887

persone: Tafuri, Vincenzo; Fortunato, Egidio; Valiante, Giovanni

segnatura: all. for. 46.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Vincenzo Tafuri cessionario di Alessandro Dell'Erba contro i fratelli Giuseppe e Leopoldo

Carlino. Innanzi la 2ª Sezione del Trib. di Commercio di Napoli. Per l'udienza 30 maggio 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 22

magistrato: 2ª Sezione del Trib. di Commercio di Napoli

udienza: 30 maggio 1883

stesura atto: Napoli, 2 giugno 1883

persone: Tafuri, Vincenzo; Dell'Erba Alessandro; Carlino, Giuseppe; Carlino Leopoldo

segnatura: all. for. 46.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri contro Michele Pisacane e Nicola De Rosa. Nella 4ª Sezione del

Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor. Discussione 11 ottobre 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 27

magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli

udienza: 11 ottobre 1882

stesura atto: Napoli, 11 ottobre 1882

persone: Tafuri, Vincenzo; Pisacane, Michele; De Rosa, Nicola

segnatura: all. for. 46.22

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sig. Vincenzo Tafuri contro il signor Michele Pesacane. Nella 2ª Sezione feriale della Corte

d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito consigliere Cav. Galante. Discussione 2 settembre 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 33

magistrato: 2ª Sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)

udienza: 2 settembre 1881

stesura atto: Napoli, 1º settembre 1881

persone: Tafuri, Vincenzo; Pesacane, Michele

segnatura: all. for. 46.23

autori: Correrà, Francesco Saverio; Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri ricorrente contro il signor Michele Pesacane resistente. Innanzi alla Eccellent. Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Pisanti.

Discussione 18 dicembre 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 27

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Pisanti (relatore)

udienza: 18 dicembre 1882

stesura atto: Napoli, 15 dicembre 1882

persone: Tafuri, Vincenzo; Pesacane, Vincenzo

segnatura: all. for. 46.24

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sig. Vincenzo Tafuri contro il signor Michele Pesacane. Presso la 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Cons. Cav. Barci. Discussione 19 giugno 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 44

magistrato: 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. Barci (relatore)

udienza: 19 giugno 1882

stesura atto: Napoli, 22 giugno 1882

persone: Tafuri, Vincenzo; Pesacane, Vincenzo

segnatura: all. for. 46.25

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri contro i signori Michele Pesacane e Nicola De Rosa. Innanzi la 2^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Presidente sig. Cav. Salvati. Discussione 16 aprile 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 47

magistrato: 2^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Presidente sig. Cav. Salvati (relatore)

udienza: 16 aprile 1884

stesura atto: Napoli, 10 aprile 1884

persone: Tafuri, Vincenzo; Pesacane, Vincenzo; De Rosa, Nicola.

segnatura: all. for. 46.26

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Vincenzo Tafuri cessionario di Alessandro Dell'Erba contro i fratelli Giuseppe e Leopoldo Carlino. Innanzi la 2^a Sezione del Trib. di Commercio di Napoli. Discussione 27 novembre 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 19

magistrato: Trib. di Commercio di Napoli.

udienza: 27 novembre 1882

stesura atto: Napoli, 21 novembre 1882

persone: Tafuri, Vincenzo; Dell'Erba, Alessandro; Carlino Giuseppe; Carlino Leopoldo

segnatura: all. for. 46.27

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri contro il signor Michele Pesacane. Innanzi alla Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. Udienda. A relazione dell'Emerito Consigliere Comm. Udienda 28 marzo 1882

luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 40
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 28 marzo 1882
stesura atto: Napoli, 24 marzo 1882
persone: Tafuri, Vincenzo; Pesacane, Michele

segnatura: all. for. 47.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Cav. Federico Chianese contro Fortunato Galdieri. Presso la 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice Sig. Discussione 13 maggio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 11
magistrato: 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 13 maggio 1889
stesura atto: Napoli, 12 maggio 1889
persone: Chianese, Federico; Galdieri, Fortunato

segnatura: all. for. 47.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i germani Maiello contro l'Intendenza di Finanza di Napoli. 1^a Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Loffredo. Discussione 22 agosto 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 21
magistrato: 1^a Sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. Loffredo (relatore)
udienza: 22 agosto 1881
stesura atto: Napoli, 19 agosto 1881
persone: Maiello
enti: Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 47.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Majello contro il Principe di Bisignano signor Luciano Chianese ed il Prefetto di Terra di Lavoro. Nella 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor. Discussione 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 116
magistrato: Tribunale Civile di Napoli
udienza: 1885
stesura atto: Napoli, 28 giugno 1885
persone: Majello, Antonio; Chianese, Luciano Principe di Bisignano
enti: Prefetto di Terra di Lavoro

segnatura: all. for. 47.4
autori: Giuseppe Pescetti; Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Cav. Francesco Danise contro la società delle Ferrovie meridionali. Innanzi la Corte di Appello di Firenze. Udiienza maggio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 52

magistrato: Corte di Appello di Firenze
udienza: maggio 1889
stesura atto: Napoli, 1889
persone: Danise, Cav. Francesco
enti: società delle Ferrovie meridionali

segnatura: all. for. 47.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'ingegnere Cav. Francesco Danise contro il Municipio di Pozzuoli. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere sig. Discussione 23 maggio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 55
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 23 maggio 1887
stesura atto: Napoli, maggio 1887
persone: Danise, Cav. Francesco
enti: Municipio di Pozzuoli

segnatura: all. for. 47.6
autori: Lacava, Pietro; Pescetti, Giuseppe; Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Cav. Francesco Danise contro la società delle Ferrovie meridionali. Innanzi al Tribunale Civile di Firenze con le attribuzioni Commerciali. Udienda giugno 1888
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1888
pp: 42
magistrato: Tribunale Civile di Firenze con le attribuzioni Commerciali
udienza: giugno 1888
stesura atto: Napoli, 7 maggio 1888
persone: Danise, Cav. Francesco
enti: Società delle Ferrovie meridionali

segnatura: all. for. 47.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'ingegnere Cav. Francesco Danise contro il Municipio di Pozzuoli. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Discussione 25 gennaio 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 52
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 25 gennaio 1888
stesura atto: Napoli, 20 gennaio 1888
persone: Danise, Ingegnere Cav. Francesco
enti: Municipio di Pozzuoli

segnatura: all. for. 47.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Commendatore Luciano Chianese contro l'Intendenza di Finanza di Caserta e Nicola Cappabianca. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 21 febbraio 1890
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1890
pp: 31
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 21 febbraio 1890
stesura atto: Napoli, 18 febbraio 1890

persone: Chianese, Commendatore Luciano; Cappabianca, Nicola
enti: Intendenza di Finanza di Caserta

segnatura: all. for. 47.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Luciano Chianese contro il signor Nicola Cappabianca e l'Intendenza di Finanza di Caserta. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Udienza 1890
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1890
pp: 45
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1890
stesura atto: Napoli, 30 ottobre 1890
persone: Chianese, Comm. Luciano; Cappabianca, Nicola
enti: Intendenza di Finanza di Caserta

segnatura: all. for. 47.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Comm. Luciano Chianese contro il signor Giustino Baldascino. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 15 luglio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 19
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 15 luglio 1889
stesura atto: Napoli, 12 luglio 1889
persone: Chianese, Comm. Luciano; Baldascino, Giustino

segnatura: all. for. 47.11
autor: Orsi, Raffaele; Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Comm. Luciano Chianese contro il signor Giustino Baldascino. Innanzi al Tribunale Civile di Sª. Mª. Capua- Vetere
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 11
magistrato: Tribunale Civile di Sª. Mª. Capua- Vetere
stesura atto: Napoli, 4 aprile 1889
persone: Chianese, Comm. Luciano; Baldascino, Giustino

segnatura: all. for. 47.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Cav. Federico Chianese contro il Marchese Livio Serra ed il principe Carlo Brancia. Innanzi al Tribunale di S. Maria Capua Vetere. Discussione 2 dicembre 1887
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1887
pp: 50
magistrato: Tribunale di S. Maria Capua Vetere
udienza: 2 dicembre 1887
stesura atto: Napoli, 2 dicembre 1887
persone: Chianese, Cav. Federico; Serra, Marchese Livio; Brancia, Principe Carlo

segnatura: all. for. 47.13
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cav. Federico Chianese contro il Marchese Livio Serra ed il principe Carlo Brancia. Nella 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 9 novembre 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 42

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli

udienza: 9 novembre 1887

stesura atto: 9 novembre 1887

persone: Chianese, Cav. Federico; Serra, Marchese Livio; Brancia, Principe Carlo

segnatura: all. for. 47.14

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cav. Federico Chianese contro il Marchese Livio Serra e il Principe Carlo Brancia, Curatori dell'inabilitato Francesco Serra Principe di Gerace. Presso la 3ª Sez. del Tribunale Civile di Santa Maria. Passata in decisione nell'udienza 14 dicembre 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 35

magistrato: 3ª Sez. del Tribunale Civile di Santa Maria

udienza: 14 dicembre 1888

stesura atto: Napoli, 10 dicembre 1888

persone: Chianese, Cav. Federico; Serra, Marchese Livio; Brancia, Principe Carlo; Serra, Francesco Principe di Gerace

segnatura: all. for. 47.15

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cav. Federico Chianese contro il Professore Antonino D'Antona. Nella 3ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Discussione 29 maggio 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 37

magistrato: Corte di Appello di Napoli

udienza: 29 maggio 1889

stesura atto: Napoli, 28 maggio 1889

persone: Chianese, Cav. Federico; D'Antona, Professore Antonino

segnatura: all. for. 47.16

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Duchessa Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar e Duca di Quadri Carlo Catemario succeduto al Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio resistenti contro la Intendenza di Finanza di Napoli ricorrente. Innanzi la Ecc.ª Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 28 novembre 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 53

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 28 novembre 1888

stesura atto: Napoli, 17 novembre 1888

persone: D'Ambrosio, Duchessa Errichetta; La Macchia; Chewar; Catemario, Carlo Duca di Quadri

enti: Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 47.17

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Duchessa Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar e Cav. Carlo Catemario succeduto al Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio resistenti contro la Intendenza di Finanza di

Napoli ricorrente. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Santamaria. Discussione 22 novembre 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 43

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Santamaria (relatore)

udienza: 22 novembre 1886

stesura atto: Napoli, 12 novembre 1886

persone: D'Ambrosio, Duchessa Errichetta; La Macchia; Chewar; Catemario, Carlo Duca di Quadri

enti: Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 47.18

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar e Cav. Carlo Catemario succeduto al Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio contro il signor Gennaro Mottola. Nella 1^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Niutta. Discussione 17 febbraio 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 61

magistrato: 1^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Niutta (relatore)

udienza: 17 febbraio 1886

stesura atto: Napoli, 13 febbraio 1886

persone: D'Ambrosio, Duchessa Errichetta; La Macchia; Chewar; Catemario, Carlo Duca di Quadri; Mottola, Gennaro

segnatura: all. for. 48.1

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel Municipio di Pomigliano d'Atella resistente contro la Provincia di Napoli ed i signori Nasti ricorrenti. Presso la Eccellentissima Corte di Cassazione di Roma. A relazione dell'emerito Cons. Comm. Udienza 27 novembre 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 32

magistrato: Corte di Cassazione di Roma

udienza: 27 novembre 1883

stesura atto: Napoli, 22 Novembre 1883

persone: Nasti

enti: Municipio di Pomigliano d'Atella; Provincia di Napoli

segnatura: all. for. 48.2

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Giuseppe e Berardino Pesce contro i signori Coccoli ed altri. Nella 1^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. De Luca. Discussione 7 settembre 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento tipografico

data: 1881

pp: 26

magistrato: 1^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. De Luca (relatore)

udienza: 7 settembre 1881

stesura atto: Napoli, 3 settembre 1881

persone: Pesce, Giuseppe; Pesce, Berardino; Coccoli

segnatura: all. for. 48.3

autori: Fiorentino, Domenicantonio; Falcone, Francesco

titolo: Per Giuseppe e Berardino Pesce contro i signori Coccoli ed altri. Nella 1^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Barone. Discussione 15 marzo 1880

luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 23
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barone (relatore)
udienza: 15 marzo 1880
stesura atto: Napoli, 12 marzo 1880
persone: Pesce, Giuseppe; Pesce, Berardino; Coccoli

segnatura: all. for. 48.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Pietro Pecorelli contro il Municipio di Roccagloriosa. Nella 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Camporota. Discussione dicembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 41
magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Camporota (relatore)
udienza: dicembre 1883
stesura atto: Napoli, 30 novembre 1883
persone: Pecorelli, Pietro
enti: Municipio di Roccagloriosa

segnatura: all. for. 48.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il dottore Gabriele Pecoraro contro la signora Maria Commetto madre e amministratrice del minore Bonomi. Innanzi alla 3ª Sezione del Tribunale di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Ciampa. Discussione 20 febbraio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 15
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale di Napoli. Giudice signor Ciampa (relatore)
udienza: 20 febbraio 1885
stesura atto: Napoli, 17 febbraio 1885
persone: Pecoraro, Gabriele; Commetto, Maria; Bonomi

segnatura: all. for. 48.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Nicola e Vincenzo Ferrara resistenti contro Gennaro Carpentieri ricorrente e la Congrega di Castellammare di Stabia resistente. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Ciollaro. Discussione 17 dicembre 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 46
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Ciollaro (relatore)
udienza: 17 dicembre 1890
stesura atto: Napoli, 15 dicembre 1890
persone: Ferrara, Nicola; Ferrara, Vincenzo; Carpentieri, Gennaro
enti: Congrega di Castellammare di Stabia

segnatura: all. for. 48.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Nicola Ferrara contro i signori Mirabelli, Carpentieri e Forgione. Innanzi la 1ª Sez. del Tribunale del Commercio di Napoli. Udiienza 23 novembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1881

pp: 16
magistrato: 1^a Sez. del Tribunale del Commercio di Napoli
udienza: 23 novembre 1881
stesura atto: Napoli, 19 novembre 1881
persone: Ferrara, Nicola; Mirabelli; Carpentieri e Forgione

segnatura: all. for. 48.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'architetto sig. Carlo Forte contro il sig. Luigi Napoletano. Nella 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice sig. Discussione gennaio 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico Diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 13
magistrato: 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: gennaio 1883
stesura atto: Napoli, 20 gennaio 1883
persone: Forte, Carlo; Napoletano, Luigi

segnatura: all. for. 48.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Antonio Topa erede di Biagio Topa contro il Municipio di Caivano. Nella 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Lomonaco. Discussione 18 agosto 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico Diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 31
magistrato: 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Lomonaco (relatore)
udienza: 18 agosto 1882
stesura atto: Napoli, 16 agosto 1882
persone: Topa, Antonio; Topa, Biagio
enti: Municipio di Caivano

segnatura: all. for. 48.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Antonio Topa contro gli eredi di Carmine Maisto. Presso la 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Pagliano. Discussione 18 agosto 1880
luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 25
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Pagliano (relatore)
udienza: 18 agosto 1880
stesura atto: Napoli, 15 agosto 1880
persone: Topa, Antonio; Maisto, Carmine

segnatura: all. for. 48.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Topa erede del Cappellano Biagio Topa contro Falco e Rosano. Nella 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Cuzzocrea. Discussione 8 ottobre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 51
magistrato: 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Cuzzocrea (relatore)
udienza: 8 ottobre 1880

stesura atto: Napoli, 3 ottobre 1880
persone: Topa, Antonio; Topa, Biagio; Falco e Rosano
note: Tale allegazione è seguita da giurisprudenza pp. I- XXIV

segnatura: all. for. 48.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Topa erede del Cappellano Biagio Topa contro Falco e Rosano. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Discussione 19 novembre 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 37
magistrato: Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli.
udienza: 19 novembre 1890
stesura atto: Napoli, 15 novembre 1890
persone: Topa, Antonio; Topa, Biagio; Falco e Rosano

segnatura: all. for. 48.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Topa erede del Cappellano Biagio Topa contro Falco e Rosano. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. D'Alessio. Discussione giugno 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 61
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. D'Alessio (relatore)
udienza: giugno 1880
stesura atto: Napoli, 21 giugno 1880
persone: Topa, Antonio; Topa, Biagio; Falco e Rosano

segnatura: all. for. 48.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Nicola Ferrara contro i signori Mirabelli, Carpentieri e Forgione. Innanzi la 2ª Sez. della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'Egregio Cav. Udienda gennaio 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 25
magistrato: la 2ª Sez. della Corte d'Appello di Napoli.
udienza: gennaio 1882
stesura atto: Napoli, 10 gennaio 1882
persone: Ferrara, Nicola; Mirabelli; Carpentieri; Forgione

segnatura: all. for. 48.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Vincenzo Ferrara contro La Società della Ferrovia funicolare ed i sigg. Mirabella, Carpentieri e Forgione. Nella 1ª Sez. della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consig. Cav. Nappi. Discussione 22 agosto 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 36
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consig. Cav. Nappi (relatore)
udienza: 22 agosto 1881
stesura atto: Napoli, 18 agosto 1881
persone: Ferrara, Vincenzo; Mirabella; Carpentieri; Forgione
Enti: Società della Ferrovia funicolare

segnatura: all. for. 48.16

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Nicola Ferrara contro Mirabella, Carpentieri e Forgione. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 20 marzo 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 39
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 20 marzo 1882
stesura atto: Napoli, 18 marzo 1882
persone: Ferrara, Nicola; Mirabella; Carpentieri; Forgione

segnatura: all. for. 48.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Nicola Ferrara contro Mirabelli, Carpentieri e Forgione. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor. Discussione 8 giugno 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 34
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 8 giugno 1881
stesura atto: Napoli, 6 giugno 1881
persone: Ferrara, Nicola; Mirabelli; Carpentieri; Forgione

segnatura: all. for. 48.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Ascanio Falcone contro Anna Maria Massaro. Innanzi la 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Comm. Udienza 1º settembre 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 27
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 1º settembre 1890
stesura atto: Napoli, 30 agosto 1890
persone: Falcone, Ascanio; Massaro, Anna Maria

segnatura: all. for. 48.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Giovanni Falcone contro Pietro Albo. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 21 Gennaio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 19
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 21 Gennaio 1889
stesura atto: Napoli, 19 Gennaio 1889
persone: Falcone, Giovanni; Albo, Pietro

segnatura: all. for. 48.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Gennaro Alfano ricorrente contro Raffaele Barbieri resistente. Nella Sezione Civile della Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 10 dicembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 40

magistrato: Sezione Civile della Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 10 dicembre 1885
stesura atto: Napoli, 27 novembre 1885
persone: Alfano, Gennaro; Barbieri, Raffaele

segnatura: all. for. 48. 21
autore: Pansini, Pietro; Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Pietro Franceschini e la ditta Schott frères di Bruxelles contro il sig. Francesco Severo
Impresario del teatro La Fenice di Napoli. Innanzi la 8^a Sezione del Tribunale Correzionale di Napoli.
Udienza 10 luglio 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico Diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 48
magistrato: 8^a Sezione del Tribunale Correzionale di Napoli
udienza: 10 luglio 1883
stesura atto: Napoli, 9 luglio 1883
persone: Franceschini, Pietro; Severo, Francesco
enti: Ditta Schott frères di Bruxelles
Nota: Tale allegazione contiene dei documenti esistenti nei vari processi penali nella causa a carico dell'avv.
Francesco Severo. L'indice la riporta come una allegazione autonoma.

segnatura: all. for. 48.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Nicola Ferrara contro Mirabella, Carpentieri e Forgione. Nella 3^a Sezione della Corte di Appello di
Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Martinelli. Discussione 28 giugno 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico Diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 46
magistrato: Nella 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Martinelli (relatore)
udienza: 28 giugno 1882
stesura atto: Napoli, 25 giugno 1882
persone: Ferrara, Nicola; Mirabella; Carpentieri; Forgione

segnatura: all. for. 48.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Francesco Fumo contro Francesco De Gradi. Nella 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A
relazione del diligentissimo Giudice sig. Padula. Discussione 25 maggio 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 12
magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Padula (relatore)
udienza: 25 maggio 1888
stesura atto: Napoli, 23 maggio 1888
persone: Fumo, Francesco; De Gradi, Francesco

segnatura: all. for. 48.24
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Eduardo Ferravilla rappresentante la ditta Ivon, Sbodio, Giraud contro il sig. Biagio Del
Giudice. Nella 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Nappi.
Discussione 27 marzo 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 27
magistrato: 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)
udienza: 27 marzo 1882

stesura atto: Napoli, 25 marzo 1882
persone: Ferravilla, Eduardo; Del Giudice, Biagio
enti: Ditta Ivon, Sbodio, Giraud

segnatura: all. for. 48.25
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Eduardo Ferravilla rappresentante la ditta Ivon, Sbodio, Giraud contro il sig. Biagio Del Giudice. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 23 novembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 30
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 23 novembre 1881
stesura atto: Napoli, 22 novembre 1881
persone: Ferravilla, Eduardo; Del Giudice, Biagio
enti: Ditta Ivon, Sbodio, Giraud

segnatura: all. for. 48.26
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Gennaro Alfano contro Raffaele Barbieri. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor De Gregorio. Udiienza 23 marzo 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 15
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor De Gregorio (relatore)
udienza: 23 marzo 1885
stesura atto: Napoli, 21 marzo 1885
persone: Alfano, Gennaro; Barbieri, Raffaele

segnatura: all. for. 49.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Pasquale Ruocco contro Sebastiano Sagliano. Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Rocco. Discussione 27 novembre 1889
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 11
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Rocco (relatore)
udienza: 27 novembre 1889
stesura atto: Napoli, 26 novembre 1889
persone: Ruocco, Pasquale; Sagliano, Sebastiano

segnatura: all. for. 49.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Sig. Giuseppe Lucchi contro il signor Francesco Lefebvre Di Balsorano. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Solimene. Discussione 21 aprile 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 9
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Solimene (relatore)
udienza: 21 aprile 1882
stesura atto: Napoli, 8 aprile 1882
persone: Lucchi, Giuseppe; Lefebvre Di Balsorano, Francesco

segnatura: all. for. 49.3

autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Cav. Domenico Riccardi contro Luigi. Raffele e Giuseppe Riccardi e Federico Ranieri. Presso la 1^a Sez. della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito consigliere Cavalier Barone. Discussione maggio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 22
magistrato: 1^a Sez. della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cavalier Barone (relatore)
udienza: maggio 1881
stesura atto: Napoli, 9 maggio 1881
persone: Riccardi, Cav. Domenico; Riccardi, Luigi. Raffele; Riccardi, Giuseppe; Ranieri, Federico

segnatura: all. for. 49.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per gli eredi del signor Oronzio Sollazzi Mattei contro il Cav. Giuseppe Dentice Accadia ed altri. Innanzi la 5^a Sezione del Tribunale Civ. di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor De Santi. Discussione luglio 1881
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico Diretto da R. Pansini
data: 1881
pp: 15
magistrato: 5^a Sezione del Tribunale Civ. di Napoli. Giudice signor De Santi (relatore)
udienza: luglio 1881
stesura atto: Napoli, 4 luglio 1881
persone: Sollazzi Mattei, Oronzio; Dentice Accadia, Cav. Giuseppe

segnatura: all. for. 49.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Ercole Jannelli contro Pasquale Finocchiaro. Presso la 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'Illustrissimo Presidente signor Landolfi. Discussione 6 febbraio 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 22
magistrato: 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Presidente signor Landolfi (relatore)
udienza: 6 febbraio 1891
stesura atto: Napoli, 20 febbraio 1891
persone: Jannelli, Ercole; Finocchiaro, Pasquale

segnatura: all. for. 49.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per gli eredi del Parroco Arciprete Notti contro il Comune di Longobardi. Innanzi la 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli in grado di rinvio dalla Corte di Cassazione. Discussione 21 gennaio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 39
magistrato: 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli in grado di rinvio dalla Corte di Cassazione
udienza: 21 gennaio 1887
stesura atto: Napoli, 19 gennaio 1887
persone: Parroco Arciprete Notti
enti: Comune di Longobardi

segnatura: all. for. 49.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Errico Motti contro il sig. Luigi Annebicque Pollet. Nella 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del Consigliere Cav. De Berardinis. Discussione 22 giugno 1881

luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 33
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. De Berardinis (relatore)
udienza: 22 giugno 1881
stesura atto: Napoli, 20 giugno 1881
persone: Motti, Errico; Annebique Pollet, Luigi

segnatura: all. for. 49.8
autori: Gagliardi, Luigi; Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Alessandro De Simone contro il sig. Prisco Monaco. Innanzi al Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico Diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 15
magistrato: Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere
udienza: 1882
stesura atto: Napoli, 25 luglio 1882
persone: De Simone, Alessandro; Monaco, Prisco

segnatura: all. for. 49.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Luigi D'Amico resistente contri i coniugi D'Agostino e D'Alessandria. Innanzi alla Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito consiglier commendatore. Discussione 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 43
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1880
stesura atto: Napoli, 5 ottobre 1880
persone: D'Amico, Luigi; D'Agostino; D'Alessandria
Note: Tale allegazione è seguita dalla sentenza resa dalla prima Sezione del Tribunale Civile e Correzionale di Napoli tra i coniugi Cav. Francesco D'Agostino e signora Antonietta D'Alessandria contro Luigi D'Amico. Decisa nel dì 3 marzo 1880 dai signori Cav. Francesco Penserini, Cav. Francesco Dragonetti e Paolo Burali d'Arezzo. L'indice la riporta come una allegazione autonoma.

segnatura: all. for. 49.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Luigi de Berardinis contro Alfonso Angelini, Alessio Pesce, Teresa Meloccaro e Maria Luigia Iorio. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Cav. Discussione aprile 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 36
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: aprile 1881
stesura atto: Napoli, 21 aprile 1881
persone: de Berardinis, Luigi; Angelini, Alfonso; Pesce, Alessio; Meloccaro, Teresa; Iorio, Maria Luigia

segnatura: all. for. 49.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Marta Antrone resistente contro Luigi, Francesco e Nicola Maresca ricorrenti. Innanzi la Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del Consigliere commendatore. Udiienza 5 novembre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880
pp: 23
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 5 novembre 1880
stesura atto: Napoli, 1° novembre 1880
persone: Antrone, Marta; Maresca Luigi, Maresca Francesco, Maresca Nicola

segnatura: all. for. 49.12
autori: De Palma, Francesco; Falcone, Francesco
titolo: Per signori Concetta Aiello e coniugi Annina De Martino e Stanislao Davino contro il signor Salvatore Ferrara. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor. Discussione 27 novembre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 25
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 27 novembre 1882
stesura atto: Napoli, 24 novembre 1882
persone: Aiello, Concetta; De Martino, Annina; Davino, Stanislao; Ferrara, Salvatore

segnatura: all. for. 49.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Monsignore Gennaro Granito dei principi di Belmonte ed altri contro Vincenzo Salzano. Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice Sig. Greco. Discussione 11 luglio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 18
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Greco (relatore)
udienza: 11 luglio 1887
stesura atto: Napoli, 7 luglio 1887
persone: Granito, Monsignore Gennaro dei principi di Belmonte; Salzano, Vincenzo

segnatura: all. for. 49.14
autori: Di Palma, Francesco; Falcone, Francesco
titolo: Per signori Concetta Aiello e coniugi Annina De Martino e Stanislao Davino contro il signor Salvatore Ferrara. Innanzi alla Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Discussione 22 giugno 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 27
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 22 giugno 1881
stesura atto: Napoli, 15 giugno 1881
persone: Aiello, Concetta; De Martino, Annina; Davino, Stanislao; Ferrara, Salvatore

segnatura: all. for. 49.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il collegio degli Ebdomadarii di Aversa contro l'Economato generale ed altri. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Commendatore La Volpe. Udiienza 11 marzo 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 16
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Commendatore La Volpe (relatore)

udienza: 11 marzo 1882
stesura atto: Napoli, 7 marzo 1882
enti: Collegio degli Ebdomadarii di Aversa; Economato generale

segnatura: all. for. 49.16
autori: Palmulli, Vincenzo; Gualtieri Alberto; Falcone, Francesco
titolo: Per gl'illustrissimi signori Conte di Acerra Francesco e Barone di Piazza Vincenzo-Marcello Spinelli contro De Chiara e Nolli. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Discussione 19 novembre 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 105
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 19 novembre 1886
stesura atto: Napoli, 16 novembre 1886
persone: Conte di Acerra Francesco; Spinelli, Barone di Piazza Vincenzo-Marcello; De Chiara; Nolli

segnatura: all. for. 49.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Luigi Parisi contro il sig. Francesco D'amore. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice Fania, Discussione 23 novembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 17
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Fania (relatore)
udienza: 23 novembre 1881
stesura atto: Napoli, 18 novembre 1881
persone: Parisi, Luigi; D'amore, Francesco

segnatura: all. for. 49.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signorina Amina Pogliani contro Luigi Coscia. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Discussione 27 agosto 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 26
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 27 agosto 1880
stesura atto: Napoli, 26 agosto 1880
persone: Pogliani, Amina; Coscia, Luigi

segnatura: all. for. 49.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Augusto Petranelli contro Francesco Di Lauro. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 15 maggio 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 28
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 15 maggio 1882
stesura atto: Napoli, 13 maggio 1882
persone: Petranelli, Augusto; Di Lauro, Francesco

segnatura: all. for. 49.20
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sig. Alfonso Perrotta contro il Municipio d'Atella. Avanti la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo giureconsulto Cons. Cav. Tommasi. Discussione 22 giugno 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 29

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Tommasi (relatore)

udienza: 22 giugno 1888

stesura atto: Napoli, 20 giugno 1888

persone: Perrotta, Alfonso

enti: Municipio d'Atella

segnatura: all. for. 49.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Pietro Pecorelli contro Raffaele Balbi nonché il Municipio di Roccagloriosa. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Cavalier Camporota. Discussione 24 maggio 1882

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1882

pp: 25

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cavalier Camporota (relatore)

udienza: 24 maggio 1882

stesura atto: Napoli, 21 maggio 1882

persone: Pecorelli, Pietro; Balbi, Raffaele

enti: Municipio di Roccagloriosa

segnatura: all. for. 49.22

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Giovanni Battista e Concetta Pucciani ricorrenti contro Palopoli, De Rosa; Boccuti, Pucciani e Rapani resistenti. Innanzi la Eccª Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Barone Winspeare. Discussione 10 novembre 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 39

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Barone Winspeare (relatore)

udienza: 10 novembre 1887

stesura atto: Napoli, 2 novembre 1887

persone: Pucciani, Giovanni Battista; Pucciani, Concetta; Palopoli; De Rosa; Boccuti; Pucciani; Rapani

segnatura: all. for. 49.23

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Vincenzo Tafuri fu Raimondo contro Raffaele Tafuri contro Raffaele Vacca. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Presidente signor Greco. Udienda 13 ottobre 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 18

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli

udienza: 13 ottobre 1890

stesura atto: Napoli, 12 ottobre 1890

persone: Tafuri, Vincenzo; Tafuri, Raimondo; Tafuri, Raffaele; Vacca, Raffaele

segnatura: all. for. 49.24

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Vincenzo Tafuri fu Raimondo contro Raffaele Vacca. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Benedetti. Udienda 29 agosto 1890

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1890
 pp: 13
 magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello. Consigliere Cav. Benedetti (relatore)
 udienza: 29 agosto 1890
 stesura atto: Napoli, 28 agosto 1890
 persone: Tafuri, Vincenzo; Tafuri, Raimondo; Vacca, Raffaele

segnatrice: all. for. 49.25
 autore: Falcone, Francesco
 titolo: Pel Cav. Felice Pianese contro Raffaele Cecere. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'Emerito Giudice Signor Pagliano. Discussione Gennaio 1879
 luogo: Napoli
 editore: Stabilimento Tipografico
 data: 1880
 pp: 11
 magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Signor Pagliano (relatore)
 udienza: Gennaio 1879
 stesura atto: Napoli, 10 Gennaio 1879
 persone: Pianese, Cav. Felice; Cecere, Raffaele

segnatrice: all. for. 49.26
 autore: Falcone, Francesco
 titolo: Pei signori G. Tirabasso e M. Natalini contro L'intendenza di Finanza di Campobasso. Nella 1ª Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Pasqualoni. Udienza 20 agosto 1884
 luogo: Napoli
 editore: Tipografia del Tasso
 data: 1884
 pp: 43
 magistrato: 1ª Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Pasqualoni (relatore)
 udienza: 20 agosto 1884
 stesura atto: Napoli, 18 agosto 1884
 persone: Tirabasso, G.; Natalini, M.

segnatrice: all. for. 50.1
 autore: Falcone, Francesco
 titolo: Per Pietro, Francesco e Antonio Merenda ricorrenti contro Felice Ciaramella resistente. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'esimio Consigliere Comm. Pasqualoni. Discussione 20 gennaio 1891
 luogo: Napoli
 editore: Tipografia del Tasso
 data: 1891
 pp: 18
 magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Pasqualoni (relatore)
 udienza: 20 gennaio 1891
 stesura atto: Napoli, 14 gennaio 1891
 persone: Merenda, Pietro; Merenda, Francesco; Merenda, Antonio; Ciaramella, Felice

segnatrice: all. for. 50.2
 autori: Parziale, Mattia; Falcone, Francesco
 titolo: Per Carmine Sandulli ed altri contro Carolina Ercolino. Innanzi la 1ª Sez. della Corte di appello di Napoli. Relatore l'egregio Consigliere. Discussione novembre 1886
 luogo: Napoli
 editore: Tipografia del Tasso
 data: 1886
 pp: 44
 magistrato: 1ª Sez. della Corte di appello di Napoli
 udienza: novembre 1886
 stesura atto: Napoli, 5 novembre 1886

persone: Sandulli, Carmine; Ercolino, Carolina

segnatura: all. for. 50.3

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Raffaele Mugione contro Luigi Faraldo. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Conte. Discussione 7 febbraio 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 21

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale civile di Napoli. Giudice signor Conte (relatore)

udienza: 7 febbraio 1890

stesura atto: Napoli, 12 febbraio 1890

persone: Mugione, Raffaele; Faraldo, Luigi

segnatura: all. for. 50.4

autore: Rossi, Domenico; Falcone, Francesco

titolo: Per Nicola Santoro contro Luigi e Carmine Salvatore. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Salerno. A relazione del diligentissimo giudice sig. Discussione novembre 1880

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 29

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Salerno

udienza: novembre 1880

stesura atto: Napoli, 29 novembre 1880

persone: Santoro, Nicola; Salvatore, Carmine; Salvatore, Luigi

segnatura: all. for. 50.5

autore: Alianelli, Nicola; Falcone, Francesco

titolo: Per la società di Assicurazione maritime Lloyd Renano Westfalo contro Emilio Weiss. Innanzi l'Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito cons. Comm. Pisanti. Discussione 10 settembre 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 21

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. cons. Comm. Pisanti (relatore)

udienza: 10 settembre 1881

stesura atto: Napoli, 1º settembre 1881

persone: Weiss, Emilio

enti: Società di Assicurazione maritime Lloyd Renano Westfalo

segnatura: all. for. 50.6

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Carmine Sandulli ed altri resistenti contro Carolina Ercolino ricorrente. Innanzi la Ecc.ª Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Pisanti. Discussione 11 novembre 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 40

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Pisanti (relatore)

udienza: 11 novembre 1887

stesura atto: Napoli, 27 novembre 1887

persone: Sandulli, Carmine; Ercolino, Carolina

note: Tale allegazione contiene la giurisprudenza sulla massima che la perenzione della istanza non è impedita dalle sentenze pronunziate nel corso del giudizio, fossero anche in parte definitive.

segnatura: all. for. 50.7

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Nicola Santoro contro Luigi e Carmine Salvatore. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Salerno. A relazione dell'Integerrimo giudice Cav. Pedagna. Discussione 3 maggio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 40
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Salerno. Giudice Cav. Pedagna (relatore)
udienza: 3 maggio 1881
stesura atto: Napoli, 28 aprile 1881
persone: Santoro, Nicola; Salvatore, Luigi; Salvatore, Carmine

segnatura: all. for. 50.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Nicola Santoro contro Luigi e Carmine Salvatore. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Cav. Loffredo. Discussione 23 febbraio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 39
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Loffredo (relatore)
udienza: 23 febbraio 1881
stesura atto: Napoli, 20 febbraio 1881
persone: Santoro, Nicola; Salvatore, Luigi; Salvatore, Carmine

segnatura: all. for. 50.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Nicola Santoro Resistente contro Luigi e Carmine Salvatore Ricorrenti. Innanzi la Eccellent. Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Comm. Discussione 10 settembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 40
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 10 settembre 1881
stesura atto: Napoli, 29 agosto 1881
persone: Santoro, Nicola; Salvatore, Luigi; Salvatore, Carmine

segnatura: all. for. 50.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Luigi D'Amico contro i coniugi D'Agostino e D'Alessandria. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Giaccia. Discussione 5 aprile 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 46
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Giaccia (relatore)
udienza: 5 aprile 1882
stesura atto: Napoli, 1º aprile 1882
persone: D'Amico, Luigi; D'Agostino; D'Alessandria

segnatura: all. for. 50.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Federico e Concetta Monarca contro i germani Monarca. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Nappi. Discussione 6 marzo 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 29

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)
udienza: 6 marzo 1882
stesura atto: Napoli, 28 febbraio 1882
persone: Monarca, Federico; Monarca, Concetta; Monarca

segnatura: all. for. 50.12
autore: Modugno, Nicola; Falcone, Francesco
titolo: Pel Sig. Antonio Rispoli contro il sig. Andrea Ranieri. Nella Corte d'Appello di Trani. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Discussione 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 20
magistrato: Corte d'Appello di Trani.
udienza: 1882
stesura atto: Napoli, 5 settembre 1882
persone: Rispoli, Antonio; Ranieri, Andrea

segnatura: all. for. 50.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Daniele Roma contro i germani Roma. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Curcio. Discussione 9 dicembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 45
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Comm. Curcio (relatore)
udienza: 9 dicembre 1881
stesura atto: Napoli, 7 dicembre 1881
persone: Roma, Daniele; Roma

segnatura: all. for. 50.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Daniele Roma contro i germani Roma. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Curcio. Discussione 8 marzo 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 6
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Comm. Curcio (relatore)
udienza: 8 marzo 1882
stesura atto: Napoli, 7 marzo 1882
persone: Roma, Daniele; Roma

segnatura: all. for. 50.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Cav. Signor Leopoldo Sarnelli contro il Marchese Pietro Stravino. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Lappone. Discussione 6 febbraio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Luisa di Tommaso
data: 1880
pp: 20
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Lappone (relatore)
udienza: 6 febbraio 1880
stesura atto: Napoli, 2 febbraio 1880
persone: Sarnelli, Cav. Leopoldo; Stravino, Marchese Pietro

segnatura: all. for. 50.16
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la Ditta A. Manzoni e C.° contro la signora Amalia Tramontano. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Gravina. Discussione 20 marzo 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 37

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Gravina (relatore)

udienza: 20 marzo 1889

stesura atto: Napoli, 2 ottobre 1888

persone: Tramontano, Amalia

enti: Ditta A. Manzoni e C.°

segnatura: all. for. 50.17

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Daniele Roma contro i germani Roma. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Cons. Comm. Discussione 28 giugno 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 64

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 28 giugno 1882

stesura atto: Napoli, 1882

persone: Roma, Daniele; Roma

segnatura: all. for. 50. 18

autore: Falcone, Francesco

titolo: Municipio d'Aquino contro Giuseppe Santoro. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Cav. Brancia. Udienza 28 novembre 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 16

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Brancia (relatore)

udienza: 28 novembre 1881

stesura atto: Napoli, 26 novembre 1881

persone: Santoro, Giuseppe

enti: Municipio d'Aquino

segnatura: all. for. 50.19

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il dottore Loreto Ettari contro i coniugi Carlo Jair e Giovanna Ottaviani. Presso la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 29 novembre 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 28

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 29 novembre 1889

stesura atto: Napoli, 23 novembre 1889

persone: Ettari, Loreto; Jair, Carlo; Ottaviani, Giovanna

segnatura: all. for. 50.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i Municipi di Roccagloriosa, Torreorsia e Castelruggiero contro il Municipio di Rofrano. Innanzi alla Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Comm. Discussione 4 aprile 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 51
 magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
 udienza: 4 aprile 1881
 stesura atto: Napoli, 25 marzo 1881
 enti: Municipio di Roccagloriosa; Municipio di Torreorsaia; Municipio di Castelruggiero; Municipio di Rofrano

segnatrice: all. for. 50. 21
 autore: Falcone, Francesco
 titolo: Per il Municipio di Mignano contro Biagio La Ricca. Nella prima Sezione della Corte di Appello di Napoli di rinvio alla Corte di Cassazione. A relazione dell'onorevole Consigliere Cav. Discussione luglio 1879
 luogo: Napoli
 editore: Tipografia di Stanislao De Laurentiis
 data: 1879
 pp: 44
 magistrato: prima Sezione della Corte di Appello di Napoli di rinvio alla Corte di Cassazione.
 udienza: luglio 1879
 stesura atto: Napoli, 10 luglio 1879
 persone: La Ricca, Biagio
 enti: Municipio di Mignano

segnatrice: all. for. 50.22
 autore: Falcone, Francesco
 titolo: Per Maddalena Silvagni madre ed amministratrice del minore Carlo Vignati intervenitrice nel giudizio contro Antonietta Muollo vedova di Luigi Vignati e la Ditta Trezza. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Galante. Discussione 22 Marzo 1882
 luogo: Napoli
 editore: Stabilimento Tipografico
 data: 1882
 pp: 19
 magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. (relatore)
 udienza: 22 Marzo 1882
 stesura atto: Napoli, 21 Marzo 1882
 persone: Silvagni, Maddalena; Vignati, Carlo; Muollo, Antonietta; Vignati, Luigi
 enti: Ditta Trezza

segnatrice: all. for. 50.23
 autore: Falcone, Francesco
 titolo: Per il signor Mariano De Cristofaro contro il signor Antonio Carannante. Presso la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Discussione aprile 1891
 luogo: Napoli
 editore: Tipo-litografia del Tasso
 data: 1891
 pp: 43
 magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
 udienza: aprile 1891
 stesura atto: Napoli, 19 aprile 1891
 persone: De Cristofaro, Mariano; Carannante, Antonio

segnatrice: all. for. 51.1
 autore: Falcone, Francesco
 titolo: Per il Cav. Alfonso Marigliano contro il signor Ercole Cedronio ed altri. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Principe Brancia. Discussione 19 agosto 1891
 luogo: Napoli
 editore: Tipografia del Tasso
 data: 1891
 pp: 39

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Principe Brancia (relatore)
udienza: 19 agosto 1891
stesura atto: Napoli, 20 agosto 1891
persone: Marigliano, Cav. Alfonso; Cedronio, Ercole

segnatura: all. for. 51.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Gennaro Alfano contro Raffaele Barbieri. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Barci. Discussione 8 luglio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 35
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barci (relatore)
udienza: 8 luglio 1885
stesura atto: Napoli, 4 luglio 1885
persone: Alfano, Gennaro; Barbieri, Raffaele

segnatura: all. for. 51.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Arenella contro il signor Pasquale Mario Musella. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Mensitieri. Passata in decisione il 15 giugno 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 42
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Mensitieri (relatore)
udienza: 15 giugno 1891
stesura atto: Napoli, 16 giugno 1891
persone: Arenella, Vincenzo; Musella, Pasquale Mario

segnatura: all. for. 51.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Arenella contro il signor Pasquale Mario Musella. Nella 1ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Mosca. Discussione 7 marzo 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1892
pp: 66
magistrato: 1ª Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Comm. Mosca (relatore)
udienza: 7 marzo 1892
stesura atto: Napoli, 5 marzo 1892
persone: Arenella, Vincenzo; Musella, Pasquale Mario

segnatura: all. for. 51.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Raffaella Cappelli e Maria Angela Cocurullo contro le germane Cariello. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Perla. Discussione 9 aprile 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 47
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Perla (relatore)
udienza: 9 aprile 1886
stesura atto: Napoli, 8 aprile 1886
persone: Cappelli, Raffaella; Cocurullo, Maria Angela; Cariello

segnatura: all. for. 51.6

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Maria Angela Cocurullo contro le germane Cariello. Innanzi la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Perrone. Discussione 26 novembre 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 56
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Perrone (relatore)
udienza: 26 novembre 1890
stesura atto: Napoli, Discussione 26 novembre 1890
persone: Cocurullo, Maria Angela; Cariello

segnatura: all. for. 51.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Raffaella Cappelli e Maria Angela Cocurullo contro le germane Cariello. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Discussione gennaio 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1881
pp: 50
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli.
udienza: gennaio 1882
stesura atto: Napoli, 2 gennaio 1882
persone: Cappelli, Raffaella; Cocurullo, Maria Angela; Cariello

segnatura: all. for. 51.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Cav. Pietro Capitaneo e Maria Mastrilli amministratori giudiziarii dell'eredità di Antonio e Francesco Mastrilli contro Martino e Guglielmo Gallucci ed il Marchese Della Schiava Ferdinando Mastrilli. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale Civile di S. Maria Capua-Vetere. A relazione dell'emerito giudice signor. Discussione giugno 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 39
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di S. Maria Capua-Vetere
udienza: giugno 1883
stesura atto: Napoli, 16 giugno 1883
persone: Capitaneo, Cav. Pietro; Mastrilli, Maria; Mastrilli Antonio; Mastrilli, Francesco; Gallucci, Guglielmo; Gallucci, Martino; Mastrilli, Marchese Della Schiava Ferdinando

segnatura: all. for. 51.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Michele Cristiano contro Sosio Vitale e Luigi Capasso. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. Guerritore. Udienda 9 luglio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 16
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Guerritore (relatore)
udienza: 9 luglio 1884
stesura atto: Napoli, 12 luglio 1884
persone: Cristiano, Michele; Vitale, Sosio; Capasso, Luigi

segnatura: all. for. 51.10
autore: Cimmino, Francesco; Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Michelangelo Cristiano contro De Novi, Vitale, Capasso ed il Municipio di Grumo Nevano. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. Conti. Discussione 26 marzo 1886

luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 22
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 26 marzo 1886
stesura atto: Napoli, 24 marzo 1886
persone: Cristiano, Michelangelo; De Novi; Vitale; Capasso
enti: Municipio di Grumo Nevano

segnatura: all. for. 51.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Conte Capaccio Marino Doria del fu' Principe D'Angri contro l'Esattore della sezione Chiaia e L'Intendenza di Finanza di Napoli. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Discussione 19 febbraio 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 28
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 19 febbraio 1886
stesura atto: Napoli, 16 febbraio 1886
persone: Conte Capaccio Marino Doria; Principe D'Angri
enti: Esattore della sezione Chiaia; Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 51.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Conte Capaccio Marino Doria del fu' Principe D'Angri contro l'Esattore della sezione Chiaia. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 28 novembre 1887
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del tasso
data: 1887
pp: 15
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 28 novembre 1887
stesura atto: Napoli, 26 novembre 1887
persone: Conte Capaccio Marino Doria; Principe D'Angri
enti: Esattore della sezione Chiaia

segnatura: all. for. 51.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'Onorevole Costantino Cutillo contro Pasquale Goglia. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'Emerito Consigliere Comm. Discussione 20 maggio 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1882
pp: 41
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 20 maggio 1882
stesura atto: Napoli, 12 maggio 1882
persone: Cutillo, l'Onorevole Costantino; Goglia, Pasquale

segnatura: all. for. 51.14
autore: Di Stasio Enrico, Falcone, Francesco
titolo: Per Luigi Califano contro Rosa Bossa: Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice sig. Talamo. Discussione 12 dicembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883

pp: 38
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Talamo (relatore)
udienza: 12 dicembre 1883
stesura atto: Napoli, dicembre 1883
persone: Califano, Luigi; Bossa, Rosa

segnatura: all. for. 51.15
autore: Cimmino, Francesco; Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Francesco Capasso contro il signor Giovanni Graziano. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice Signor Flores. Discussione 19 marzo 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 17
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Signor Flores (relatore)
udienza: 19 marzo 1883
stesura atto: Napoli, 24 marzo 1883
persone: Capasso, Francesco; Graziano, Giovanni

segnatura: all. for. 51.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per gli eredi di Bartolomeo Cimmino contro Domenico Truppa. Presso la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Salvati. Discussione 25 maggio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 19
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Salvati (relatore)
udienza: 25 maggio 1889
stesura atto: Napoli, 21 maggio 1889
persone: Cimmino, Bartolomeo; Truppa, Domenico

segnatura: all. for. 51.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Santolo ed altri Catalano contro il Municipio di Caivano. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Maffei. Discussione 12 luglio 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1880
pp: 60
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Maffei (relatore)
udienza: 12 luglio 1880
stesura atto: Napoli, 20 luglio 1880
persone: Catalano, Santolo
enti: Municipio di Caivano

segnatura: all. for. 51.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Nicola Casertano contro Luigi Acunzo. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'Emerito Giudice Cav. Discussione 29 novembre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1880
pp: 8
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 29 novembre 1880
stesura atto: Napoli, 28 novembre 1880
persone: Casertano, Nicola; Acunzo, Luigi

segnatura: all. for. 51.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Marino Villani contro Ettore Marcassa. Presso la 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 26 giugno 1889
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1889
pp: 26
magistrato: 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 26 giugno 1889
stesura atto: Napoli, 25 giugno 1889
persone: Villani, Marino; Marcassa, Ettore
note: Tale allegazione contiene un verbale di pruova e ripruova testimoniale Villani contro Marcassa

segnatura: all. for. 51.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Duca Francesco Carignani contro il Conte Lefebvre. Presso la 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Discussione 24 febbraio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1892
pp: 21
magistrato: 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 24 febbraio 1892
stesura atto: Napoli, 18 febbraio 1892
persone: Carignani, Duca Francesco; Conte Lefebvre

segnatura: all. for. 51.21
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Raffaella Cappelli e Maria Angela Cocurullo contro le germane Cariello. Innanzi la 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Discussione 18 marzo 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 59
magistrato: la 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 18 marzo 1887
stesura atto: Napoli, 10 marzo 1887
persone: Cappelli, Raffaella; Cocurullo, Maria Angela; Cariello

segnatura: all. for. 51.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Francesca Giovinale Corvino contro il Municipio di Cardito. Presso la 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 2 luglio 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 17
magistrato: 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 2 luglio 1890
stesura atto: Napoli, 1^o luglio 1890
persone: Giovinale Corvino, Francesca
enti: Municipio di Cardito

segnatura: all. for. 51.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Nicola Casertano contro La sig.^a Giovanna Stabile. Presso la 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Discussione 5 giugno 1891
luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 12
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 5 giugno 1891
stesura atto: Napoli, 4 giugno 1891
persone: Casertano, Nicola; Stabile, Giovanna

segnatura: all. for. 52.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Gaetano De Angelis contro il sig. Vincenzo Salzano. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione marzo 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 58
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: marzo 1885
stesura atto: Napoli, 21 marzo 1885
persone: De Angelis, Gaetano; Salzano, Vincenzo

segnatura: all. for. 52.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Gaetano De Angelis contro Vincenzo Salzano. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione per l'udienza 29 agosto 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 20
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 29 agosto 1884
stesura atto: Napoli, 1º settembre 1884
persone: De Angelis, Gaetano; Salzano, Vincenzo

segnatura: all. for. 52.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Gaetano De Angelis contro Vincenzo Salzano. Innanzi alla 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Mascitelli. Discussione 15 dicembre 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 23
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Mascitelli (relatore)
udienza: 15 dicembre 1884
stesura atto: Napoli, 14 dicembre 1884
persone: De Angelis, Gaetano; Salzano, Vincenzo

segnatura: all. for. 52.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Gaetano De Angelis contro il sig. Vincenzo Salzano. Nella 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Galante. Udiienza 28 novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 29
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 28 novembre 1883
stesura atto: Napoli, 26 novembre 1883
persone: De Angelis, Gaetano; Salzano, Vincenzo

segnatura: all. for. 52.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Gaetano De Angelis contro il sig. Carlo Martucciello. Innanzi la 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Discussione 31 gennaio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 18
magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 31 gennaio 1887
stesura atto: Napoli, 30 gennaio 1887
persone: De Angelis, Gaetano; Martucciello, Carlo

segnatura: all. for. 52.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Conte Filippo Botta e Salvatore De Angelis contro i signori Eduardo e Giuseppe Grohmann. Innanzi la 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere. Udiienza
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 75
magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 1886
stesura atto: Napoli, 18 gennaio 1886
persone: Botta, Conte Filippo; De Angelis, Salvatore; Grohmann, Eduardo; Grohmann, Giuseppe

segnatura: all. for. 52.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Parroco signor Giuseppe Docimo contro il Comune di Melito. Nella Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Comm. Udiienza 30 giugno 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1881
pp: 32
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 30 giugno 1881
stesura atto: Napoli, 25 maggio 1881
persone: Docimo, Giuseppe
enti: Comune di Melito

segnatura: all. for. 52.8
autore: Rossi, Gaetano (proc.); Falcone, Francesco
titolo: Per Beniamino Vivenzio contro i coniugi Filomena Mazzella e Pietro Lanzilli ed altri. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'onorevole Consigliere Cav. Barci. Discussione 30 gennaio 1882
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1882
pp: 18
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barci (relatore)
udienza: 30 gennaio 1882
stesura atto: Napoli, 25 gennaio 1882
persone: Vivenzio, Beniamino; Mazzella, Filomena; Lanzilli, Pietro

segnatura: all. for. 52.9
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i sigg. Filippo Botta e Salvatore De Angelis contro i fratelli Giuseppe ed Eduardo Grohmann. Innanzi la 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Cav. Galante. Discussione 27 aprile 1885

luogo: Napoli

data: 1885

pp: 6

magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)

udienza: 1885

stesura atto: Napoli, 23 aprile 1885

persone: Botta, Filippo; De Angelis, Salvatore; Grohmann, Giuseppe; Grohmann, Eduardo

segnatura: all. for. 52.10

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sig. Gaetano De Angelis contro il sig. Vincenzo Salzano. Nella 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Imperatrice. Discussione 28 agosto 1885.

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 44

magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Comm. Imperatrice (relatore)

udienza: 28 agosto 1885.

stesura atto: Napoli, 26 agosto 1885.

persone: De Angelis, Gaetano; Salzano, Vincenzo

segnatura: all. for. 52.11

autore: Falcone, Francesco

titolo: Memorandum per Huber contro Cosentino

luogo: Napoli

data: 1883

pp:

stesura atto: Napoli, 9 settembre 1883

persone: Huber; Cosentino

segnatura: all. for. 52.12

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Conte Filippo Botta e Salvatore De Angelis contro i signori Eduardo e Giuseppe Grohmann. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Udiienza

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 57

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli

udienza: 1885

stesura atto: Napoli, 16 agosto 1885

persone: Botta, Conte Filippo; De Angelis, Salvatore; Grohmann, Eduardo; Grohmann, Giuseppe

segnatura: all. for. 52.13

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Cav. Filippo Botta e Salvatore De Angelis contro i signori Eduardo e Giuseppe Grohmann. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 16 luglio 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 29

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli

udienza: 16 luglio 1883

stesura atto: Napoli, 15 luglio 1883

persone: Botta, Cav. Filippo; De Angelis, Salvatore; Grohmann, Eduardo; Grohmann, Giuseppe

segnatura: all. for. 52.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Leonilda De Angelis contro il Cav. Signor Gioacchino De Angelis. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Cianci. Discussione 10 gennaio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 11
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Cianci (relatore)
udienza: 10 gennaio 1887
stesura atto: Napoli, 8 gennaio 1887
persone: De Angelis, Leonilda; De Angelis, Gioacchino

segnatura: all. for. 52.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Leonilda De Angelis contro il Cav. Signor Gioacchino De Angelis. Innanzi la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Discussione 12 maggio 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 36
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 12 maggio 1890
stesura atto: Napoli, 11 maggio 1890
persone: De Angelis, Leonilda; De Angelis, Gioacchino

segnatura: all. for. 52.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar e cav. Carlo Catemario succeduto al Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio contro il signor Gennaro Mottola. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Milone. Discussione 23 giugno 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 73
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Milone (relatore)
udienza: 23 giugno 1886
stesura atto: Napoli, 22 giugno 1886
persone: D'Ambrosio, Errichetta; La Macchia; Chewar, Catemario, Cav. Carlo; Mottola, Gennaro

segnatura: all. for. 52.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Leonilda De Angelis maritata Nonno appellata contro il Signor Gioacchino De Angelis appellante. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Galante. Discussione 14 maggio 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 28
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 14 maggio 1886
stesura atto: Napoli, 8 maggio 1886
persone: De Angelis, Leonilda; De Angelis, Gioacchino

segnatura: all. for. 52.18
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar e cav. Carlo Catemario succeduto al Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio contro il signor Gennaro Mottola. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Procaccini. Udienda 18 novembre 1885
luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 15

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Procaccini (relatore)

udienza: 18 novembre 1885

stesura atto: Napoli, 26 Inovembre 1885

persone: D'Ambrosio, Errichetta; La Macchia; Chewar, Catemario, Cav. Carlo; Mottola, Gennaro

segnatura: all. for. 52.19

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar e cav. Carlo Catemario succeduto al Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio contro l'Intendenza di finanza di Napoli e Gennaro Mottola. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Tommasi
Discussione 12 febbraio 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 48

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Tommasi (relatore)

udienza: 12 febbraio 1886

stesura atto: Napoli, 9febbraio 1886

persone: D'Ambrosio, Errichetta; La Macchia; Chewar, Catemario, Cav. Carlo; Mottola, Gennaro

enti: Intendenza di finanza di Napoli

segnatura: all. for. 52.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Leonilda De Angelis maritata Nonno resistente contro il Signor Gioacchino De Angelis ricorrente. Innanzi la Eccellentissima Corte di cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 25 gennaio 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 35

magistrato: Corte di cassazione di Napoli

udienza: 25 gennaio 1887

stesura atto: Napoli, 18 gennaio 1887

persone: De Angelis, Leonilda; De Angelis, Gioacchino

segnatura: all. for. 52.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Duca Giovan Vincenzo Revertera. Presso la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Milone Discussione febbraio 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 30

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. dell'egregio Giudice signor Milone (relatore)

udienza: febbraio 1886

stesura atto: Napoli, 10 febbraio 1886

persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Revertera, Duca Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 52.22

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar e cav. Carlo Catemario succeduto al Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio contro l'Intendenza di finanza di Napoli e Gennaro Mottola.

Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Procaccini.

Discussione 8 giugno 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 42

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Procaccini (relatore)

udienza: 8 giugno 1885

stesura atto: Napoli, 9 giugno 1885

persone: D'Ambrosio, Errichetta; La Macchia; Chewar, Catemario, Cav. Carlo; Mottola, Gennaro

enti: ntendenza di finanza di Napoli

segnatura: all. for. 53.1

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Maurizio Lionello contro Giuseppe e Gennaro Bucci, Angelo di Carluccio, Tommaso Trucco e Gabriele Cipriano. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 23 gennaio 1882

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1882

pp: 20

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli

udienza: 23 gennaio 1882

stesura atto: Napoli, 21 gennaio 1882

persone: Lionello, Maurizio; Bucci, Giuseppe; Bucci, Gennaro; di Carluccio, Angelo; Trucco, Tommaso; Cipriano, Gabriele

segnatura: all. for. 53.2

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pei signori Lorenzo, Vito e Vincenzo Nota contro Beniamino, Alfonso, Silvio e Arduino Franchi. Innanzi la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito consigliere Cav. Mascitelli. Discussione 1º maggio 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 21

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Mascitelli (relatore)

udienza: 1º maggio 1882

stesura atto: Napoli, 25 aprile 1882

persone: Nota, Lorenzo; Nota, Vito; Nota, Vincenzo; Franchi, Beniamino; Franchi, Alfonso; Franchi, Silvio; Franchi, Arduino

segnatura: all. for. 53.3

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Maria Barone separata di beni dal marito signor Giovanni Acquaviva contro i signori Caracciolo di Brienza. Presso la 6ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Pomarici. Discussione 24 febbraio 1892

luogo: Napoli

editore: Stab. tipografico del Tasso

data: 1892

pp: 28

magistrato: 6ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Pomarici (relatore)

udienza: 24 febbraio 1892

stesura atto: Napoli, 20 febbraio 1892

persone: Barone, Maria; Acquaviva, Giovanni; Caracciolo di Brienza

segnatura: all. for. 53.4

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Mariano De Cristofaro resistente contro il signor Antonio Carannante ricorrente. Innanzi la Ecc.ma Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'onorevole Consigliere Comm. Discussione 17 dicembre 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 21
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 17 dicembre 1891
stesura atto: Napoli, 3 dicembre 1891
persone: De Cristofaro, Mariano; Carannante, Antonio

segnatura: all. for. 53.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per gli eredi del signor Oronzio Sollazzi-Mattei contro il sig. Giulio Minervini. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Sorrentino. Discussione 8 luglio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 37
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Sorrentino (relatore)
udienza: 8 luglio 1881
stesura atto: Napoli, 5 luglio 1881
persone: Sollazzi-Mattei, Oronzio; Minervini, Giulio

segnatura: all. for. 53.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Amedeo ed altri Marzano ricorrenti contro Pelaia e Marzano resistenti. Innanzi la Eccell. Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere comm. Adinolfi. Udiienza 31 gennaio 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 43
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere comm. Adinolfi (relatore)
udienza: 31 gennaio 1883
stesura atto: Napoli, 27 gennaio 1883
persone: Marzano, Amedeo; Pelaia; Marzano
note: Tale allegazione è seguita dalle conclusioni presentate innanzi alla Corte e la Sentenza della Corte di appello di Catanzaro nella causa Marzano contro Marzano. L'indice la riporta come una allegazione autonoma.

segnatura: all. for. 53.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i germani De Simone contro i signori Candia. Innanzi la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Galante. Discussione 10 giugno 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1881
pp: 32
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 10 giugno 1881
stesura atto: Napoli, 5 giugno 1881
persone: De Simone; Candia

segnatura: all. for. 53.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Marino Villani contro Alberto Mangili. Innanzi la 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor. Discussione febbraio 1891

luogo: Napoli
editore: A. Belisario & C.^o-Tipografia De Angelis
data: 1891
pp: 11
magistrato: 9^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: febbraio 1891
stesura atto: Napoli, 18 febbraio 1891
persone: Villani, Marino; Mangili, Alberto

segnatura: all. for. 53.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per L'Arciprete Angelo Notti contro il Comune di Longobardi. Innanzi alla Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Comm. Discussione
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 36
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1882
stesura atto: Napoli, 7 febbraio 1882
persone: Notti, Angelo;
enti: Comune di Longobardi

segnatura: all. for. 53.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Alessandro Dell'Erba contro la Ditta Fratelli Buonconto, Francesco ed Augusto Petranelli. Nella 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Conte. Discussione 13 novembre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 24
magistrato: 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conte (relatore)
udienza: 13 novembre 1882
stesura atto: Napoli, 9 novembre 1882
persone: Dell'Erba, Alessandro; Petranelli, Francesco; Petranelli Augusto
enti: Ditta Fratelli Buonconto

segnatura: all. for. 53.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Annamaria, Dorotea e Maria Vincenza Veneziani ricorrenti contro Caterina D'Aversa e Michela ed Angela De Felice resistenti. Innanzi la Ecc.ma Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Lavolpe. Discussione 4 febbraio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1892
pp: 18
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Lavolpe (relatore)
udienza: 4 febbraio 1892
stesura atto: Napoli, 1^o febbraio 1892
persone: Veneziani, Annamaria; Veneziani, Dorotea; Veneziani, Maria Vincenza; D'Aversa, Caterina; De Felice Michela; De Felice, Angela

segnatura: all. for. 53.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Alessandro Dell'Erba contro la Ditta Fratelli Buonconto. Innanzi la 4^a Sezione del Tribunale Civ. di Napoli. A relazione dell'emerito giudice signor Janigro. Discussione 23 giugno 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882
pp: 17
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civ. di Napoli. Giudice signor Janigro (relatore)
udienza: 23 giugno 1882
stesura atto: Napoli, 21 giugno 1882
persone: Dell'Erba, Alessandro
enti: Ditta Fratelli Buonconto

segnatura: all. for. 53.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pei signori Guglielmo ed Alberto, padre e figlio Suhr contro il sig. Mariano Cimmino. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consig. Cav. Cuzzocrea. Discussione 17 ottobre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 35
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consig. Cav. Cuzzocrea (relatore)
udienza: 17 ottobre 1881
stesura atto: Napoli, 10 ottobre 1881
persone: Suhr, Guglielmo; Suhr, Alberto; Cimmino, Mariano

segnatura: all. for. 53.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pei signori Guglielmo ed Alberto, padre e figlio Suhr contro il sig. Mariano Cimmino. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consig. Cav. Cuzzocrea. Discussione 17 ottobre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 35
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consig. Cav. Cuzzocrea (relatore)
udienza: 17 ottobre 1881
stesura atto: Napoli, 10 ottobre 1881
persone: Suhr, Guglielmo; Suhr, Alberto; Cimmino, Mariano

segnatura: all. for. 53.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Appendice alla memoria dell'Arciprete signor Angelo Notti contro il Comune di Longobardi. Innanzi La Corte di Cassazione di Napoli
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 9
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
stesura atto: Napoli, 18 febbraio 1882
persone: Notti, Angelo
enti: Comune di Longobardi

segnatura: all. for. 53.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Antonio De Romeo contro Vincenzo Del Vecchio. Nella 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor. Discussione 17 giugno 1885
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1885
pp: 34
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 17 giugno 1885

stesura atto: Napoli, 16 giugno 1885
persone: De Romeo, antonio; Del Vecchio Vincenzo

segnatura: all. for. 53.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Alfonso Brancaccio contro i sigg. Angelo e Alessandro Vaccari. Innanzi la 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Stasi. Discussione 1° marzo 1886
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1886
pp: 29
magistrato: 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Stasi (relatore)
udienza: 1° marzo 1886
stesura atto: Napoli, 26 febbraio 1886
persone: Brancaccio, Alfonso; Vaccari, Angelo; Vaccari, Alessandro
note: Tale allegazione è seguita da verbali di pruova e ripruova testimoniale nella causa tra il signor Alfonso Brancaccio contro i signori Angelo e Alessandro Vaccari innanzi la 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. L'indice li riporta come una allegazione autonoma.

segnatura: all. for. 53.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la sig.^a Giulia Jauch Resta autorizzata da suo marito Cav. Camillo Resta Colonnello nel R. Esercito contro il signor Gaetano Calabrese. Nella 3^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Udiienza 23 novembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 24
magistrato: 3^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 23 novembre 1885
stesura atto: 21 novembre 1885
persone: Jauch Resta, Giulia; Resta, Cav. Camillo; Calabrese, Gaetano

segnatura: all. for. 53.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Gaetano De Angelis contro Vincenzo Salzano. Nella 1^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli.
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 29
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 1884
stesura atto: Napoli, 9 febbraio 1884
persone: De Angelis, Gaetano; Salzano, Vincenzo

segnatura: all. for. 53.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Giovanni De Pasquale resistente contro Andrea Ciaccia ricorrente. Innanzi la Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 7 settembre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 17
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 7 settembre 1882
stesura atto: Napoli, 3 agosto 1882
persone: De Pasquale, Giovanni; Ciaccia, Andrea

segnatura: all. for. 53.21
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Giuseppe e Maria Mastrolonardo contro Salvatore Grosso. Nella 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'Emerito Cons. Cav. De Luca. Discussione 23 aprile 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 25
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. De Luca (relatore)
udienza: 23 aprile 1881
stesura atto: Napoli, 16 aprile 1881
persone: Mastrolonardo, Giuseppe; Mastrolonardo, Maria; Grosso, Salvatore

segnatura: all. for. 53.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Giovanni Liotti Lanna contro José Noguera Jubani. Nella 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice Sig. Discussione marzo 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 15
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: marzo 1880
stesura atto: Napoli, 20 marzo 1880
persone: Liotti Lanna, Giovanni; Noguera Jubani, José

segnatura: all. for. 53.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i germani Leone contro Felice Venditelli. Nella 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Imperatrice. Discussione 26 agosto 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 32
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. Imperatrice (relatore)
udienza: 26 agosto 1881
stesura atto: Napoli, 20 agosto 1881
persone: Leone; Venditelli, Felice

segnatura: all. for. 53.24
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Giuseppe Oxilia contro Giuseppe Bergamini. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Mensinger. Discussione 11 maggio 1888
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1888
pp: 16
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Mensinger (relatore)
udienza: 11 maggio 1888
stesura atto: Napoli, 14 maggio 1888
persone: Oxilia, Giuseppe; Bergamini, Giuseppe

segnatura: all. for. 53.25
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Sig. Giuseppe Lucchi contro il signor Francesco Lefebvre. Innanzi la 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del ragguardevole consigliere cav. De Luca. Discussione 21 Febbraio 1888
luogo: Napoli
data: 1883
pp: 12

magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere cav. De Luca (relatore)
udienza: 21 Febbraio 1888
stesura atto: Napoli, 16 Febbraio 1883
persone: Lucchi, Giuseppe; Lefebvre, Francesco

segnatura: all. for. 53.26
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Alfonso Brancaccio contro i sigg. Angelo e Alessandro Vaccari. Innanzi la 2ª Sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito giureconsulto Cav. Del Gaudio. Discussione 21 agosto 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 26
magistrato: 2ª Sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli. Cav. Del Gaudio (relatore)
udienza: 21 agosto 1885
stesura atto: Napoli, 18 agosto 1885
persone: Brancaccio, Alfonso; Vaccari, Angelo; Vaccari, Alessandro

segnatura: all. for. 53.27
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Giulia Jauch Resta contro il signor Gaetano Calabrese. Innanzi la 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Discussione 4 febbraio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 35
magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 4 febbraio 1887
stesura atto: Napoli, 21 febbraio 1887
persone: Jauch Resta, Giulia; Calabrese, Gaetano

segnatura: all. for. 54.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Rosalia Bolla ed Antonio Primicino contro Luigi Fiorentino. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Guerritore. Discussione 4 settembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 40
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Guerritore (relatore)
udienza: 4 settembre 1885
stesura atto: Napoli, 3 settembre 1885
persone: Bolla, Rosalia; Primicino, Antonio; Fiorentino, Luigi

segnatura: all. for. 54.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel dottor Cesare Olivieri contro lo scultore Uriele Vitolo. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice sig. Flores. Discussione 18 febbraio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 18 febbraio 1881
pp: 21
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Flores (relatore)
udienza: 18 febbraio 1881
stesura atto: Napoli, 17 febbraio 1881
persone: Olivieri, Cesare; Vitolo, Uriele

segnatura: all. for. 54.3

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per le signore Giuditta Montuoro vedova del sig. Oronzio Sollazzi-Mattei amministratrice legittima dei suoi figli minori con lui procreati ed Adele Sollazzi-Mattei figlia maggiore di esso defunto contro Maria Giuseppa Cimino e Pasquale Tagliamuro ed altri. Nella 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Genova. Discussione 15 marzo 1880
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1880
pp: 30
magistrato: 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Genova (relatore)
udienza: 15 marzo 1880
stesura atto: Napoli, 13 marzo 1880
persone: Montuoro, Giuditta; Sollazzi-Mattei, Oronzio; Sollazzi-Mattei, Adele; Cimino, Maria Giuseppa; Tagliamuro, Pasquale

segnatura: all. for. 54.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Francesca Pironti e Prospero Maglione non che Marianna Maiorano contro Carlo Tailor. Innanzi la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Discussione novembre 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 24
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: novembre 1887
stesura atto: Napoli, 18 novembre 1887
persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Maiorano, Marianna; Tailor Carlo

segnatura: all. for. 54.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per L'onorevole Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale contro Russo e Silvestri. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Ruiz. Discussione 21 novembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 34
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Ruiz (relatore)
udienza: 21 novembre 1881
stesura atto: Napoli, 14 ottobre 1881
persone: Russo; Silvestri
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale

segnatura: all. for. 54.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'onorevole signor Prefetto di Napoli qual Presidente di questa Deputazione Provinciale contro il signore Ferdinando Casilli. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor. Udienda 7 maggio 1883
luogo: Napoli
data: 1883
pp: 23
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 7 maggio 1883
stesura atto: Napoli, 4 maggio 1883
persone: Casilli, Ferdinando
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale

segnatura: all. for. 54.7

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'onorevole signor Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli contro il sig. Antonio Ricca. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor De Gregorio. Discussione 25 aprile 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 31
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor De Gregorio (relatore)
udienza: 25 aprile 1883
stesura atto: Napoli, 24 aprile 1883
persone: Ricca, Antonio
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli

segnatura: all. for. 54.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'onorevole signor Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli contro Antonio Ricca. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Galante. Udienda 14 luglio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 35
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 14 luglio 1884
stesura atto: Napoli, 12 luglio 1884
persone: Ricca, Antonio
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli

segnatura: all. for. 54.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'onorevole signor Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli contro Antonio Ricca. Innanzi alla 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Abatemarco. Discussione 19 novembre 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 42
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Abatemarco (relatore)
udienza: 19 novembre 1884
stesura atto: Napoli, 15 novembre 1884
persone: Ricca, Antonio
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli

segnatura: all. for. 54.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'onorevole signor Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli ricorrente contro Antonio Ricca e Mauro Salzano resistenti. Innanzi alla 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Discussione 24 marzo 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 56
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli.
udienza: 24 marzo 1886
stesura atto: Napoli, 20 marzo 1886
persone: Ricca, Antonio; Salzano, Mauro
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli

segnatura: all. for. 54.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'onorevole signor Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli contro Antonio Ricca e Mauro Salzano. Innanzi alla 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Cav. Galante. Discussione 6 febbraio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 41
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 6 febbraio 1885
stesura atto: Napoli, 4 febbraio 1885
persone: Ricca, Antonio; Salzano, Mauro
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli

segnatura: all. for. 54.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'onorevole signor Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli ricorrente contro Antonio Ricca e Mauro Salzano resistenti. Presso la Ecc.ª Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Discussione 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 59
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1885
stesura atto: Napoli, 1885
persone: Ricca, Antonio; Salzano, Mauro
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli

segnatura: all. for. 54.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Duca di Quadri signor Francesco D'Ambrosio e la sua germana signora Errichetta D'Ambrosio contro Mottola, Tagliavia Gerace, Blanco ed altri. Nella 3ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Camporota.
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 31
magistrato: 3ª Sezione della Corte di appello di Napoli.
stesura atto: Napoli, 6 dicembre 1882
persone: D'Ambrosio, Francesco Duca di Quadri; D'Ambrosio, Enrichetta; Mottola; Tagliavia; Blanco

segnatura: all. for. 54.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Duca di Quadri signor Francesco Maria ed Errichetta D'Ambrosio e coniugi Adele La Macchia e Vincenzo Chewar contro Mottola ed altri. Nella 2ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Galante. Discussione 30 maggio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 58
magistrato: 2ª Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 30 maggio 1884
stesura atto: Napoli, 28 maggio 1884
persone: D'Ambrosio, Francesco Duca di Quadri; D'Ambrosio, Enrichetta; Mottola; La Macchia, Adele; Chewar, Vincenzo

segnatura: all. for. 54.15

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per L'onorevole Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale contro Russo e Silvestri. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigl. Cav. Pasqualoni. Discussione 24 maggio 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 40
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigl. Cav. Pasqualoni (relatore)
udienza: 24 maggio 1882
stesura atto: Napoli, 19 maggio 1882
persone: Russo; Silvestri
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale
note: Tale allegazione contiene un verbale di pruova per l'illustrissimo Sig. Prefetto di Napoli contro Russo, Silvestri e De Micco

segnatura: all. for. 54.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: In difesa di Rosalia Bolla ed Antonio Primicino contro Luigi Fiorentino. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. In rinvio dalla Corte di Cassazione. A relazione dell'On. Presidente Giureconsulto Camporota. Discussione 9 luglio 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 56
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. In rinvio dalla Corte di Cassazione. Presidente Giureconsulto Camporota (relatore)
udienza: 9 luglio 1890
stesura atto: Napoli, 11 luglio 1890
persone: Bolla; Rosalia; Primicino, Antonio; Fiorentino, Luigi

segnatura: all. for. 54.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Memorandum per Rosalia Bolla ed Antonio Primicino resistenti contro Luigi Fiorentino ricorrente. Presso la Eccellentissima Corte di Cassazione di Roma
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 4
magistrato: Corte di Cassazione di Roma
stesura atto: Napoli, 21 febbraio 1887
persone: Bolla; Rosalia; Primicino, Antonio; Fiorentino, Luigi

segnatura: all. for. 54.18
autore: Lacava, Pietro; Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Scognamiglio contro Giura, Alvino, Di Gaeta, Municipio di Napoli e Società immobiliare pubblica ed agricola in Roma. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Udienza 13 aprile 1883
luogo: Napoli
data: 1883
pp: 47
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 13 aprile 1883
stesura atto: Napoli, 16 aprile 1885
persone: Scognamiglio; Giura; Alvino; Di Gaeta
enti: Municipio di Napoli; Società immobiliare pubblica ed agricola in Roma

segnatura: all. for. 54.19
autore: Falcone, Francesco

titolo: In difesa di Rosalia Bolla ed Antonio Primicino resistenti contro Luigi Fiorentino ricorrente. Presso la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. Relatore l'onorevole Consigliere Comm. Discussione 22 marzo 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 55

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli.

udienza: 22 marzo 1890

stesura atto: Napoli, 4 marzo 1890

persone: Bolla; Rosalia; Primicino, Antonio; Fiorentino, Luigi

segnatura: all. for. 54.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: In difesa di Rosalia Bolla ed Antonio Primicino resistenti contro Luigi Fiorentino ricorrente. Presso la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. De Marinis. Discussione 26 maggio 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 46

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli.

udienza: 22 marzo 1890

stesura atto: Napoli, 13 settembre 1886

persone: Bolla; Rosalia; Primicino, Antonio; Fiorentino, Luigi

note: Tale allegazione è seguita da una sentenza resa dalla 4^a Sezione Civile della Corte di Appello di Napoli tra i signori Rosalia Bolla ed Antonio Primicino contro Luigi Fiorentino del fu Saverio pubblicata il 24 febbraio 1886.

segnatura: all. for. 54.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: In difesa di Rosalia Bolla ed Antonio Primicino resistenti contro Luigi Fiorentino ricorrente. Innanzi la 1^a Sez. della Corte di Appello di Napoli. In rinvio dalla Eccellentissima Corte di Cassazione. Discussione 12 luglio 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 69

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli.

udienza: 12 luglio 1889

stesura atto: Napoli, 15 luglio 1889

persone: Bolla; Rosalia; Primicino, Antonio; Fiorentino, Luigi

segnatura: all. for. 55.1

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel sig. Antonio Mastropaolo contro il Municipio di Pomigliano D'Atella e Frattapiccola. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Discussione 1888.

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 49

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 1888

stesura atto: Napoli, 23 marzo 1888

persone: Mastropaolo, Antonio

enti: Municipio di Pomigliano D'Atella e Frattapiccola

segnatura: all. for. 55.2

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Antonio Mastropaolo amministratore giudiziario dei beni appartenenti alla eredità Maiorano contro i coniugi Mazzella e Lanzilli nonché Maiorano e Pironti. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1882

pp: 8

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli

stesura atto: Napoli, 28 aprile 1882

persone: Mastropaolo, Antonio; Mazzella; Lanzilli; Maiorano; Pironti

segnatura: all. for. 55.3

autore: Raffaele d'Orsi; Falcone, Francesco

titolo: Pel Cav. Antonio Mastropaolo contro i signori Giacomo, Giustino e Filomena Borzacchiello Di Giuseppe. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale di S. Maria Capua Vetere. Discussione 9 marzo 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 25

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale di S. Maria Capua Vetere

udienza: 9 marzo 1888

stesura atto: Napoli, 2 marzo 1888

persone: Mastropaolo, Antonio; Borzacchiello, Giacomo; Borzacchiello, Giustino; Borzacchiello, Filomena; Borzacchiello, Giuseppe

note: Tale allegazione è seguita dal testamento di Veneranda Romano fu Carlo 18 marzo 1885 per Notar Domenico de Michele, pp. I-VIII

segnatura: all. for. 55.4

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cav. Antonio Mastropaolo contro i germani Borzacchiello. Nella 1ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Rossi. Discussione 12 dicembre 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 31

magistrato: 1ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Rossi (relatore)

udienza: 12 dicembre 1888

stesura atto: Napoli, 10 dicembre 1888

persone: Mastropaolo, Antonio; Borzacchiello

note: Tale allegazione è seguita dal testamento di Veneranda Romano fu Carlo 18 marzo 1885 per Notar Domenico de Michele, pp. I-VIII

segnatura: all. for. 55.5

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel Cav. Antonio Mastropaolo contro i signori Giacomo, Giustino e Filomena Borzacchiello Di Giuseppe. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 14 maggio 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 48

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 14 maggio 1888

stesura atto: Napoli, 9 maggio 1888

persone: Mastropaolo, Antonio; Borzacchiello, Giacomo; Borzacchiello, Giustino; Borzacchiello, Filomena; Borzacchiello, Giuseppe

segnatura: all. for. 55.6

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Scognamiglio contro la Società immobiliare di Roma ed i signori Giura, Alvino e Di Gaeta. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 12 marzo 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 91

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 12 marzo 1890

stesura atto: Napoli, 11 marzo 1890

persone: Scognamiglio; Giura; Alvino; Di Gaeta

enti: Società immobiliare di Roma

segnatura: all. for. 55.7

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel Cav. Antonio Mastropaolo contro i germani Borzacchiello. Innanzi all'unica Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Comm. Udienda 3 ottobre 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 28

magistrato: unica Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli

udienza: Udienda 3 ottobre 1890

stesura atto: Napoli, 2 ottobre 1890

persone: Mastropaolo, Antonio; Borzacchiello

segnatura: all. for. 55.8

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Antonio Mastropaolo contro M. Filomena Mazzella. Nella 4ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Barci. Discussione 1º Febbraio 1882

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1882

pp: 26

magistrato: 4ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barci (relatore)

udienza: 1º Febbraio 1882

stesura atto: Napoli, 1º Febbraio 1882

persone: Mastropaolo, Antonio; Mazzella, M. Filomena

segnatura: all. for. 55.9

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Antonio Mastropaolo contro il Prefetto di Napoli qual rappresentante il Ministro dei lavori pubblici. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Nappi. Discussione 11 Febbraio 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 18

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)

udienza: 11 Febbraio 1884

stesura atto: Napoli, 8 Febbraio 1884

persone: Mastropaolo, Antonio

enti: Prefetto di Napoli qual rappresentante il Ministro dei lavori pubblici

segnatura: all. for. 55.10

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Duca Giovan Vincenzo Revertera. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Nappi Discussione 12 aprile 1882

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1882
pp: 68
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)
udienza: 12 aprile 1882
stesura atto: Napoli, 8 aprile 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Revertera, Duca Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 55.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Cont. Maria Teresa Revertera figlia ed erede del vecchio Duca della Salandra contro il Comune di Garaguso e Galciano. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli in grado di secondo rinvio dalla Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Fata. Udienda 2 luglio 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 71
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli in grado di secondo rinvio dalla Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Cav. Fata (relatore)
udienza: 2 luglio 1883
stesura atto: Napoli, 26 giugno 1883
persone: Revertera, Cont. Maria Teresa; Duca della Salandra
enti: Comune di Garaguso e Galciano

segnatura: all. for. 55.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Comm. Sig. Vincenzo Buonfiglio e Teresa Maiello contro i Germani Maiello. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligente giudice sig. D'Auria. Discussione febbraio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 22
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. D'Auria (relatore)
udienza: febbraio 1881
stesura atto: Napoli, 10 febbraio 1881
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Maiello, Teresa; Maiello

segnatura: all. for. 55.13
autore: Giambattista di Lorenzo; Falcone, Francesco
titolo: Pel Cav. Antonio Mastropaolo contro i germani Borzacchiello. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Pasqualoni. Discussione 23 luglio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 27
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Pasqualoni (relatore)
udienza: 23 luglio 1889
stesura atto: Napoli, 20 luglio 1889
persone: Mastropaolo, Antonio; Borzacchiello

segnatura: all. for. 55.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera resistente contro il Duca Giovan Vincenzo Revertera ricorrente. Innanzi la Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione novembre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 82

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: novembre 1882
stesura atto: Napoli, 5 novembre 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Revertera, Duca Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 55.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Appendice per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Cav. Luigi Materi. Presso la 1^a sez. della Corte di Appello di Napoli
luogo: Napoli
data: 1882
pp: 13
magistrato: 1^a sez. della Corte di Appello di Napoli
stesura atto: Napoli, 18 novembre 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Materi, Cav. Luigi

segnatura: all. for. 55.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa M.^aTeresa Revertera contro il Duca della Salandra. Nella 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del distintissimo Giudice signor Ruiz. Discussione 14 Ottobre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 24
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Ruiz (relatore)
udienza: 14 Ottobre 1881
stesura atto: Napoli, 13 Ottobre 1881
persone: Revertera, Contessa M.^aTeresa; il Duca della Salandra

segnatura: all. for. 55.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa M.^aTeresa Revertera contro la Casa Santa degl'Incurabili. Nella 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 16 maggio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 28
magistrato: 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 16 maggio 1887
stesura atto: Napoli, 2 maggio 1887
persone: Revertera, Contessa M.^aTeresa
enti: Casa Santa degl'Incurabili

segnatura: all. for. 55.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Sig.^a Contessa M.^aTeresa Revertera contro il Duca della Salandra Gio. Vincenzo Revertera e Barone Francesco Arcieri. Nella 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Conti
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 27
magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conti (relatore)
stesura atto: Napoli, 13 marzo 1883
persone: Revertera, Contessa M.^aTeresa; Revertera, Gio. Vincenzo il Duca della Salandra; Arcieri, Barone Francesco

segnatura: all. for. 55.19
autore: Falcone, Francesco

titolo: Pei signori Contessa Maria Teresa Revertera e Conte Carlo Taeggi Piscicelli contro il Duca della Salandra Giovan Vincenzo Revertera. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Lomonaco. Discussione 12 febbraio 1883

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1883

pp: 11

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Lomonaco (relatore)

udienza: 12 febbraio 1883

stesura atto: Napoli, 11 febbraio 1883

persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Taeggi Piscicelli, Conte Carlo; Revertera, Duca della Salandra Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 55.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera e contro il Duca della Salandra Giovan Vincenzo Revertera. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Bianco. Discussione gennaio 1888

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1888

pp: 49

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Bianco (relatore)

udienza: gennaio 1888

stesura atto: Napoli, 26 gennaio 1888

persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Revertera, Duca della Salandra Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 55.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Cav. Luigi Materi. Presso la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Cons. Cav. Discussione luglio 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 63

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: luglio 1882

stesura atto: Napoli, 13 luglio 1882

persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Materi, Cav. Luigi Materi

segnatura: all. for. 55.22

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Raffaele Scognamiglio contro Nicola Petitti. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Conte. Udienda 8 febbraio 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 13

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conte (relatore)

udienza: luglio 1882

stesura atto: Napoli, 8 febbraio 1882

persone: Scognamiglio, Raffaele; Petitti, Nicola

segnatura: all. for. 55.23

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i coniugi Adelina Falconieri ed Eugenio Sorvillo non che Anna Freri contro Maria Giuseppa Martullo. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 20 gennaio 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890
pp: 23
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 20 gennaio 1890
stesura atto: Napoli, 19 gennaio 1890
persone: Falconieri, Adelina; Sorvillo, Eugenio; Freri Anna; Martullo, Maria Giuseppa

segnatura: all. for. 55.24
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Adelina Falconieri maritata Sorvillo contro la signora Maria Concetta Martullo. Nella 4ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Discussione 14 novembre 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 40
magistrato: 4ª Sez. della Corte di Appello di Napoli
udienza: 14 novembre 1888
stesura atto: Napoli, 13 novembre 1888
persone: Falconieri, Adelina; Sorvillo; Martullo, Maria Concetta

segnatura: all. for. 56.1
autore: Orsi, Raffaele; Falcone, Francesco
titolo: Pel Cav. Antonio Mastropaolo contro i signori Giacomo, Giustino e Filomena Borzacchiello Di Giuseppe. Innanzi al Tribunale di S. Maria Capua Vetere. Discussione 22 agosto 1888
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1888
pp: 24
magistrato: Tribunale di S. Maria Capua Vetere
udienza: 22 agosto 1888
stesura atto: 20 agosto 1888
persone: Mastropaolo, Cav. Antonio; Borzacchiello, Giacomo; Borzacchiello, Giustino; Borzacchiello, Filomena; Borzacchiello, Giuseppe

segnatura: all. for. 56.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro la Società immobiliare di Roma ed i signori Giura, Alvino e Di Gaeta. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione febbraio 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 89
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: febbraio 1888
stesura atto: Napoli, 17 aprile 1888
persone: Scognamiglio, Leopoldo; Giura, Alvino; Di Gaeta
enti: Società immobiliare di Roma

segnatura: all. for. 56.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Real albergo dei poveri contro Rocco Rubini. Innanzi la 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Abatemarco. Udiencia 10 dicembre 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 24
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Abatemarco (relatore)
udienza: 10 dicembre 1884

stesura atto: Napoli, 6 dicembre 1884
persone: Rubini, Rocco
enti: Real albergo dei poveri

segnatura: all. for. 56.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel R. albergo dei poveri contro Rocco Rubini. Nella 3ª Sezione del tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito giudice signor Giannattasio. Discussione 18 luglio 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 39
magistrato: 3ª Sezione del tribunale Civile di Napoli. giudice signor Giannattasio (relatore)
udienza: 18 luglio 1883
stesura atto: Napoli, 17 luglio 1883
persone: Rubini, Rocco
enti: R. albergo dei poveri

segnatura: all. for. 56.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Rosani e De Azula resistenti contro Adelina Patti ricorrente. Nella Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Comm. Discussione gennaio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 39
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: gennaio 1881
stesura atto: Napoli, 2 gennaio 1881
persone: Rosani; De Azula; Patti, Adelina
note: Tale allegazione è seguita da una sentenza resa dalla 4ª Sezione Civile della Corte di Appello di Napoli tra i signori Antonio Rosani e Tommaso d'Azzula, impresari del Teatro S. Carlo contro la signora Adelina Patti ed il sig. Ernesto Nicolini, artista cantante

segnatura: all. for. 56.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Barone Eduardo Ravelli contro Stanislao D'Afflitto. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Barci. Discussione 26 aprile 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 16
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barci (relatore)
udienza: 26 aprile 1882
stesura atto: Napoli, 15 aprile 1882
persone: Ravelli, Barone Eduardo; D'Afflitto, Stanislao

segnatura: all. for. 56.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comune di Altilia contro il signor Michele Marsico. Innanzi la Sez. Civ. della Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Maffei. Discussione 29 marzo 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 18
magistrato: Sez. Civ. della Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Maffei (relatore)
udienza: 29 marzo 1886
stesura atto: Napoli, 26 marzo 1886
persone: Marsico, Michele

enti: Comune di Altilia

note: tale allegazione è seguita dalla sentenza resa dalla prima sezione Civile della Corte di Appello delle Calabrie sedente in Catanzaro tra il signor Michele Marsico fu Gaspare contro il Comune di Altilia.

segnatura: all. for. 56.8

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sig. Eduardo Ravelli contro Stanislao D'Afflitto. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Discussione 22 novembre 1880

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 21

magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli.

udienza: 22 novembre 1880

stesura atto: Napoli, 16 novembre 1880

persone: Ravelli, Eduardo; D'Afflitto, Stanislao

segnatura: all. for. 56.9

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sig. Eduardo Ravelli contro Stanislao D'Afflitto. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Udiencia 1 giudice 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 33

magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli.

udienza: 1 giudice 1881

stesura atto: Napoli, 25 maggio 1881

persone: Ravelli, Eduardo; D'Afflitto, Stanislao

note: Tale allegazione è seguita da giurisprudenza sugli art. 43, 233 e 234 c.p.c.

segnatura: all. for. 56.10

autore: Saverio Corra, Francesco; Falcone, Francesco

titolo: Per Rosani e De Azula contro Patti e Nicolini. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Antonucci. Discussione 11 ottobre 1880

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 46

magistrato: Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Antonucci (relatore)

udienza: 11 ottobre 1880

stesura atto: Napoli, 6 ottobre 1880

persone: Rosani; De Azula; Patti; Nicolini

segnatura: all. for. 56.11

autori: Palmulli, Vincenzo; Gualtieri Alberto; Falcone, Francesco

titolo: Per gl'illustrissimi signori Conte di Acerra Francesco e Barone di Piazza Vincenzo-Marcello Spinelli contro De Chiara e Nolli. Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor. Discussione 22 marzo 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 74

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli.

udienza: 22 marzo 1886

stesura atto: Napoli, 18 marzo 1886

persone: Conte di Acerra Francesco; Spinelli, Barone di Piazza Vincenzo-Marcello; De Chiara; Nolli

segnatura: all. for. 56.12

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio, Francesco, Luisa e Matilde Vassalli contro Anna, Emiddio e Lucia Coppola. Presso la 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Discussione 1° luglio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 22
magistrato: 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 1° luglio 1889
stesura atto: Napoli, 1° luglio 1889
persone: Vassalli Antonio; Vassalli, Francesco; Vassalli, Luisa; Vassalli, Matilde; Coppola, Anna; Coppola, Emiddio; Coppola, Lucia

segnatura: all. for. 56.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la sig.^a Francesca Pironti autorizzata da suo marito Prospero Maglione contro Raffaele Pasca curatore del minore Carlo Tafuri. Innanzi la 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Cav. Bianco. Discussione 20 aprile 1888
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1888
pp: 26
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Cav. Bianco (relatore)
udienza: 20 aprile 1888
stesura atto: Napoli, 20 aprile 1888
persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Pasca, Raffele; Tafuri, Carlo

segnatura: all. for. 56.14
autore: Viti, N.; Falcone, Francesco
titolo: Per la Ditta Tito Ricordi contro Ippolito e Borea. Corte di Appello di Trani. Udienda novembre 1886
luogo: Trani
data: 1886
pp: 23
magistrato: Corte di Appello di Trani
udienza: novembre 1886
stesura atto: Napoli, novembre 1886
persone: Ippolito; Borea
enti: Ditta Tito Ricordi

segnatura: all. for. 56.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio, Francesco, Luisa e Matilde Vassalli contro Anna, Emiddio e Lucia Coppola. Presso la 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere. Discussione 9 novembre 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 25
magistrato: 4^a Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 9 novembre 1888
stesura atto: Napoli, 7 novembre 1888
persone: Vassalli Antonio; Vassalli, Francesco; Vassalli, Luisa; Vassalli, Matilde; Coppola, Anna; Coppola, Emiddio; Coppola, Lucia

segnatura: all. for. 56.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Francesca Pironti e Prospero Maglione e Marianna Maiorana contro il signor Luigi Pironti. Nella 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Cav. Barone. Discussione 9 luglio 1884
luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 25

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barone (relatore)

udienza: 9 luglio 1884

stesura atto: Napoli, 3 luglio 1884

persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Maiorana, Marianna; Pironti, Luigi

segnatura: all. for. 56.17

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la sig.^a Francesca Pironti autorizzata da suo marito Prospero Maglione contro Raffaele Pasca curatore del minore Carlo Tafuri. Avanti la 1ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Discussione 18 luglio 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 35

magistrato: 1ª Sez. della Corte di Appello di Napoli

udienza: 18 luglio 1888

stesura atto: Napoli, 16 luglio 1888

persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Pasca, Raffele; Tafuri, Carlo

segnatura: all. for. 56.18

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Cristofaro Barberio contro il signor Cristofaro Duca. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Conte. Discussione 7 dicembre 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 21

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conte

udienza: 7 dicembre 1885

stesura atto: Napoli, 5 dicembre 1885

persone: Barberio, Cristofaro; Duca, Cristofaro

segnatura: all. for. 56.19

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel Barone Eduardo Ravelli contro Stanislao D'Afflittio. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligent. Giudice Fania. Discussione 12 dicembre 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 12

magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Fania (relatore)

udienza: 12 dicembre 1881

stesura atto: Napoli, 8 dicembre 1881

persone: Ravelli, Barone Eduardo; D'Afflittio, Stanislao

segnatura: all. for. 56.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel Real albergo dei poveri contro Rocco Rubini. Nella 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito cons. cav. Mascitelli. Discussione 10 luglio 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 48

magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. cons. cav. Mascitelli (relatore)

udienza: 10 luglio 1882

stesura atto: Napoli, 8 luglio 1882

persone: Rubini, Rocco
enti: Real albergo dei poveri

segnatura: all. for. 56.21
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Rosani e De Azula contro Patti e Nicolini. Nel Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 31 maggio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 38
magistrato: Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 31 maggio 1880
stesura atto: Napoli, 21 maggio 1880
persone: Rosani; De Azula; Patti; Nicolini

segnatura: all. for. 56.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Rosani e De Azula resistenti contro Patti e Nicolini ricorrenti. Nella Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Comm. Discussione 27 febbraio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 89
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 27 febbraio 1880
stesura atto: Napoli, 25 febbraio 1880
persone: Rosani; De Azula; Patti; Nicolini

segnatura: all. for. 56.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Real albergo de' poveri contro Enrico Cofino. Nella 3ª Sezione del tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. Strevella. Udiienza 13 giugno 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 27
magistrato: 3ª Sezione del tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Strevella (relatore)
udienza: 13 giugno 1884
stesura atto: Napoli, 10 giugno 1884
persone: Cofino, Enrico
enti: Real albergo dei poveri

segnatura: all. for. 56.24
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Rosani e De Azula contro Adelina Patti. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Comm. Barci. Discussione 23 aprile 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 17
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Comm. Barci (relatore)
udienza: 23 aprile 1880
stesura atto: Napoli, 19 aprile 1880
persone: Rosani; De Azula; Patti, Adelina

segnatura: all. for. 57.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Giuditta Montuoro contro i signori Achille, Beniamino e Giovanna Bruno. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione febbraio 1888
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1888
pp: 45
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: febbraio 1888
stesura atto: Napoli, 17 febbraio 1888
persone: Montuoro, Giuditta; Bruno, Achille; Bruno, Beniamino; Bruno, Giovanna

segnatura: all. for. 57.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Duchessa della Salandra signora Gaetana De Sangro contro lo Stabilimento degl'Incurabili di Napoli ed altri. Nella Corte di cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere commendatore. Discussione Gennaio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 42
magistrato: Corte di cassazione di Napoli
udienza: Gennaio 1881
stesura atto: Napoli, 8 Gennaio 1881
persone: De Sangro, Gaetana Duchessa della Salandra;
enti: Stabilimento degl'Incurabili di Napoli

segnatura: all. for. 57.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Filippo De Marinis contro la signora Chiara Solito. Nella 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Fata. Discussione 16 novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 28
magistrato: 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Conisgliere Cav. Fata (relatore)
udienza: 16 novembre 1883
stesura atto: Napoli, 11 novembre 1883
persone: De Marinis, Filippo; Solito, Chiara

segnatura: all. for. 57.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Filippo De Marinis contro la signora Chiara Solito. Nella 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'integerrimo Consigliere Cav.Barci. Discussione 8 febbraio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 21
magistrato: 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barci (relatore)
udienza: 8 febbraio 1884
stesura atto: Napoli, 6 febbraio 1884
persone: De Marinis, Filippo; Solito, Chiara

segnatura: all. for. 57.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Appendice. Oliviero contro Vitolo. Relatore l'onorevole giudice Flores
luogo: Napoli
data: 1881

pp: 7
magistrato: Giudice Flores (relatore)
stesura atto: Napoli, 19 marzo 1881
persone: Oliviero; Vitolo

segnatura: all. for. 57.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Filippo De Marinis contro la signora Chiara Solito. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Barci. Discussione 16 novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 21
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barci (relatore)
udienza: 16 novembre 1883
stesura atto: Napoli, 10 novembre 1883
persone: De Marinis, Filippo; Solito, Chiara

segnatura: all. for. 57.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Filippo De Marinis contro la signora Chiara Solito e Filippo Arena. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Barci. Udiienza 25 Giugno 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 25
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barci (relatore)
udienza: 25 Giugno 1883
stesura atto: Napoli, 17 Giugno 1883
persone: De Marinis, Filippo; Solito, Chiara; Arena, Filippo

segnatura: all. for. 57.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Mariantonia Gagliardi ricorrente contro Carlo Palumbo resistente. Innanzi la Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 30 luglio 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 30
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 30 luglio 1880
stesura atto: Napoli, 20 luglio 1880
persone: Gagliardi, Mariantonia; Palumbo, Carlo

segnatura: all. for. 57.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la sig.^a Luisa De Marino contro Prisco Monaco. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di S.^aMaria Capua Vetere. Udiienza 12 dicembre 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 32
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di S.^aMaria Capua Vetere
udienza: 12 dicembre 1888
stesura atto: Napoli, 10 dicembre 1888
persone: De Marino, Luisa; Monaco, Prisco

segnatura: all. for. 57.10
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Filippo De Marinis contro la signora Chiara Solito. Innanzi la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. De Luca. Discussione 14 novembre 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 12

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. De Luca (relatore)

udienza: 16 novembre 1883

stesura atto: Napoli, 10 novembre 1883

persone: De Marinis, Filippo; Solito, Chiara

segnatura: all. for. 57.11

autore: Matone, Giovanni; Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Filippo De Marinis contro Filippo Arena. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Fata. Udienza 23 maggio 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 17

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Fata (relatore)

udienza: 23 maggio 1883

stesura atto: Napoli, 23 maggio 1883

persone: De Marinis, Filippo; Arena, Filippo

segnatura: all. for. 57.12

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Eugenio, Stanislao, Carmela Guglielmini e Marianna De Rose contro i Municipii di Pedace, Serra Pedace e Spezzano Grande. Presso la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Comm. Udienza 6 dicembre 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881jo

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 6 dicembre 1881

stesura atto: Napoli, 29 novembre 1881

persone: Guglielmini, Eugenio; Guglielmini, Stanislao; Guglielmini, Carmela; De Rose, Marianna

enti: Municipio di Pedace; Municipio di Serra Pedace; Municipio di Spezzano Grande.

segnatura: all. for. 57.13

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Ajello e De Martino contro Salvatore Ferraro. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Del Gaudio. Discussione 7 settembre 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 53

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Del Gaudio (relatore)

udienza: 7 settembre 1885

luogo: Napoli

stesura atto: Napoli, 7 settembre 1885

persone: Ajello; De Martino; Ferraro; Salvatore

segnatura: all. for. 57. 14

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Cristina Martinez contro Francesco Zarone. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. De Marinis. Discussione 22 novembre 1887

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1887

pp: 16
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. De Marinis (relatore)
udienza: 22 novembre 1887
stesura atto: Napoli, 16 novembre 1887
persone: Martinez, Cristina; Zarone, Francesco

segnatura: all. for. 57.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Filippo De Marinis contro Filippo Arena. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Fata. Udienza 18 luglio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 20
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Fata (relatore)
udienza: 18 luglio 1884
stesura atto: Napoli, 16 luglio 1884
persone: De Marinis, Filippo; Arena, Filippo

segnatura: all. for. 57.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Duchessa della Salandra signora Gaetana De Sangro contro Canio Rocco Avigliano. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Maffei. Discussione 6 dicembre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 17
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Maffei (relatore)
udienza: 6 dicembre 1880
stesura atto: Napoli, 1º dicembre 1880
persone: De Sangro, Gaetana Duchessa della Salandra; Avigliano, Canio Rocco

segnatura: all. for. 57.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Gaetana De Sangro Duchessa della Salandra contro Canio Rocco Avigliano. Presso la 3ª Sezione del Tribunale civile di Napoli. A relazione dell'emerito giudice sig. Burali d'Arezzo. Discussione 6 luglio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 12
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale civile di Napoli. Giudice sig. Burali d'Arezzo (relatore)
udienza: 6 luglio 1881
stesura atto: Napoli, 26 giugno 1881
persone: De Sangro, Gaetana Duchessa della Salandra; Avigliano, Canio Rocco

segnatura: all. for. 57.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Francesco Giannini contro Francesco Severo. Presso la 2ª Sezione del Tribunale civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice Sig. Carrieri. Discussione 1º marzo 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 15
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale civile di Napoli. Giudice Sig. Carrieri (relatore)
udienza: 1º marzo 1882

stesura atto: Napoli, 27 febbraio 1882
persone: Giannini, Francesco; Severo, Francesco

segnatura: all. for. 57.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Francesco Giannini contro Francesco Severo. Nella 4ª Sezione della Corte d'appello di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Cavalier Barci. Discussione 30 gennaio 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
pp: 59
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'appello di Napoli. Consigliere Cavalier Barci (relatore)
udienza: 30 gennaio 1882
stesura atto: Napoli, 26 gennaio 1882
persone: Giannini, Francesco; Severo, Francesco

segnatura: all. for. 57.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Francesco Giannini contro il signor Francesco Severo. Nella 4ª Sezione della Corte d'appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. De Berardinis. Discussione 14 novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
pp: 14
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'appello di Napoli. Consigliere Cav. De Berardinis (relatore)
udienza: 14 novembre 1883
stesura atto: Napoli, 13 novembre 1883
persone: Giannini, Francesco; Severo, Francesco

segnatura: all. for. 57.21
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Giovanni Antonio Guastaferrò contro Giacomo Russo erede di Cesare Russo. Nella Sezione feriale del Tribunale di Commercio di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Discussione 27 agosto 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 19
magistrato: Sezione feriale del tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 27 agosto 1880
stesura atto: Napoli, 18 agosto 1880
persone: Guastaferrò, Giovanni Antonio; Russo, Giacomo; Russo, Cesare
note: Tale allegazione è seguita da una " rassegna della giurisprudenza sulle questioni se è ammissibile la prova testimoniale per dimostrare la simulazione della valuta commerciale dichiarata in un biglietto ad ordine. Come pure se possa dimostrarsi con testimoni la falsa causa e l'altra di aver affidato il biglietto in bianco".

segnatura: all. for. 57.22
autore: Vignali, Giovanni; Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Gaetana De Sangro Duchessa della Salandra ricorrente contro lo Stabilimento degl'Incurabili di Napoli resistente. Nella Corte di cassazione di Napoli. A relazione del chiarissimo Cons. Udienda 1879
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1879
pp: 32
magistrato: Corte di cassazione di Napoli
udienza: 1879
stesura atto: Napoli, 16 novembre 1879
persone: De Sangro, Gaetana Duchessa della Salandra;
enti: Stabilimento degl'Incurabili di Napoli

segnatura: all. for. 57.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Municipio di Grazzanise ricorrente contro il Cav. Roberto Barracco resistente. Nella Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Discussione 11 febbraio 1879
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1879
pp: 71
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 11 febbraio 1879
stesura atto: Napoli, 7 febbraio 1879
persone: Barracco, Cav. Roberto
enti: Municipio di Grazzanise
note: "Questa memoria incomincia dalla pagina 43 che si è ligata per errore giacchè doveva buttarsi non essendo completa Napoli 12 marzo 1894 Conte Eduardo Lucchesi Palli"

segnatura: all. for. 57.24
autore: Gagliardi, Luigi; Falcone, Francesco
titolo: Per il Municipio di Grazzanise rappresentato da suo sindaco sig. Luigi Longo contro il Principe di Bisignano ed il Municipio di Cancellò Arnone. Innanzi al sig. Comm. Soragni, Prefetto della Provincia di Terra di lavoro
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 85
magistrato: Comm. Soragni, Prefetto della Provincia di Terra di lavoro
stesura atto: Napoli, 17 marzo 1881
persone: Longo, Luigi; Principe di Bisignano
enti: Municipio di Grazzanise; Municipio di Cancellò Arnone

segnatura: all. for. 57.25
autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco
titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Alaggio. Discussione 25 marzo 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 20
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Alaggio (relatore)
udienza: 25 marzo 1881
stesura atto: Napoli, 14 marzo 1881
persone: Gusman, Barone Angelo
enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 57.26
autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco
titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice Sig. Lomonaco. Discussione 15 luglio 1881
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1881
pp: 63
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Lomonaco (relatore)
udienza: 15 luglio 1881
stesura atto: Napoli, 1881
persone: Gusman, Barone Angelo
enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 57.27
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Presidente Cav. Mussita. Discussione 8 ottobre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 39
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Presidente Cav. Mussita (relatore)
udienza: 8 ottobre 1880
stesura atto: Napoli, 6 ottobre 1880
persone: Gusman, Barone Angelo
enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 56.28
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Cristofaro Barberio fu Luigi contro il signor Francesco Barberio. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Miraglia. Discussione 23 novembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 11
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Miraglia (relatore)
udienza: 23 novembre 1885
stesura atto: Napoli, 24 novembre 1885
persone: Barberio, Cristofaro; Barberio, Francesco

segnatura: all. for. 57.29
autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco
titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Barone. Discussione 6 maggio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 17
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Barone (relatore)
udienza: 6 maggio 1881
stesura atto: Napoli, 3 maggio 1881
persone: Gusman, Barone Angelo
enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 57.30
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Giovanni Antonio Guastafarro contro Giacomo Russo erede di Cesare Russo. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Grimaldi Discussione 12 novembre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 24
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Grimaldi (relatore)
udienza: 12 novembre 1880

stesura atto: Napoli, 8 novembre 1880
persone: Guastafarro, Giovanni Antonio; Russo, Giacomo; Russo, Cesare
note: Tale allegazione è seguita da una "rassegna della giurisprudenza sulle questioni se è ammissibile la prova testimoniale per dimostrare la simulazione della valuta commerciale dichiarata in un biglietto ad

ordine. Come pure se possa dimostrarsi con testimoni la falsa causa e l'altra di aver affidato il biglietto in bianco".

segnatura: all. for. 57.31

autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco

titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Cav. Barone. Udiienza 15 marzo 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 16

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Barone (relatore)

udienza: 15 marzo 1882

stesura atto: Napoli, 12 marzo 1882

persone: Gusman, Barone Angelo

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 57.32

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Cristofaro Barberio contro il signor Giacomo Cuomo. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Procaccini. Discussione 23 novembre 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 14

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Procaccini (relatore)

udienza: 23 novembre 1885

stesura atto: Napoli, 20 novembre 1885

persone: Barberio, Cristofaro; Cuomo, Giacomo

segnatura: all. for. 58.1

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Municipio di Caivano contro la società Tamways a vapore. Innanzi l'unica sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli. Discussione 17 ottobre 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 24

magistrato: unica sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli

udienza: 17 ottobre 1888

stesura atto: Napoli, 16 ottobre 1888

enti: Municipio di Caivano; Società Tamways a vapore

segnatura: all. for. 58.2

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Pasquale Russo Galeota contro la Ditta Rancati e C.º di Milano. Nella 1ª Sez. del Trib. di Commercio di Napoli

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 18

magistrato: 1ª Sez. del Trib. di Commercio di Napoli

stesura atto: Napoli, 6 giugno 1887

persone: Russo Galeota, Pasquale

enti: Ditta Rancati e C.º di Milano

segnatura: all. for. 58.3

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Pasquale Russo Galeota contro la Ditta Rancati e C.° di Milano. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Udiienza 12 agosto 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 22

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 12 agosto 1887

stesura atto: Napoli, 13 agosto 1887

persone: Russo Galeota, Pasquale

enti: Ditta Rancati e C.° di Milano

segnatura: all. for. 58.4

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Giuditta Montuoro contro la sig.^a Condari ed altri. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Cav. Guerra. Discussione 11 febbraio 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 54

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cav. Guerra (relatore)

udienza: 11 febbraio 1885

stesura atto: Napoli, 10 febbraio 1885

persone: Montuoro, Giuditta; Condari

segnatura: all. for. 58.5

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignore Errico De Rossi vescovo di Caserta contro il Municipio di Napoli. Innanzi la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere. Discussione novembre 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 44

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: novembre 1891

stesura atto: Napoli, 23 novembre 1891

persone: De Rossi, Monsignore Errico vescovo di Caserta

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 58.6

autore: de Lieto Vollaro Roberto; Falcone, Francesco

titolo: Per Carlo Scalisi resistente contro Gemma Bellincioni. Innanzi la Ecc.^a Corte di cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. De Luca. Discussione 6 febbraio 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 42

magistrato: ^a Sezione. (relatore)

udienza: 6 febbraio 1889

stesura atto: Napoli, 31 gennaio 1889

persone: Scalisi, Carlo; Bellincioni, Gemma

segnatura: all. for. 58.7

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sig. Raffaele Mugione resistente contro Vincenzo Russo ricorrente. Presso la Eccellentissima Corte di cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Valentino. Udiienza 19 luglio 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 36
magistrato: Corte di cassazione di Napoli. Consigliere Valentino (relatore)
udienza: 19 luglio 1882
stesura atto: Napoli, 13 luglio 1882
persone: Mugione, Raffaele; Russo, Vincenzo

segnatura: all. for. 58.8
autore: Guacci, Domenico; Falcone, Francesco
titolo: Per i sig. Ruggieri resistenti contro il signore Luigi Cancelli ricorrente. Presso la Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Comm. Discussione luglio 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 70
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: luglio 1882
stesura atto: Napoli, 23 giugno 1882
persone: Ruggieri; Cancelli, Luigi

segnatura: all. for. 58.9
autore: Guacci, Domenico; Falcone, Francesco
titolo: Per i sig. Ruggieri contro Luigi Cancelli. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. de Berardinis. Discussione 26 febbraio 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 18
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cav. De Berardinis (relatore)
udienza: 26 febbraio 1883
stesura atto: Napoli, 25 febbraio 1883
persone: Ruggieri; Cancelli, Luigi

segnatura: all. for. 58.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Rosa Orlando contro Vincenzo Rocco. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione gennaio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 38
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: gennaio 1881
stesura atto: Napoli, 16 gennaio 1881
persone: Orlando, Rosa; Rocco, Vincenzo Rocco

segnatura: all. for. 58.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Maiello contro il Principe di Bisignano Luigi Sanseverino. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Bianco. Discussione 1º aprile 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 82
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Bianco (relatore)
udienza: 1º aprile 1887
stesura atto: Napoli, 31 marzo 1887
persone: Maiello, Antonio; Sanseverino, Luigi Principe di Bisignano

segnatura: all. for. 58.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Pasquale Gaveglia contro la Finanza di Caserta. Nella 4ª sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'Emerito Consigliere Cav. de Berardinis. Discussione 10 dicembre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1880
pp: 28
magistrato: 4ª sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. de Berardinis (relatore)
udienza: 10 dicembre 1880
stesura atto: Napoli, 8 dicembre 1880
persone: Gaveglia, Pasquale
enti: Finanza di Caserta

segnatura: all. for. 58.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Carmela Rosini contro Francesco Sofia. Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Comm. Discussione 14 Gennaio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 24
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 14 Gennaio 1880
stesura atto: Napoli, 3 Gennaio 1880
persone: Rosini, Carmela; Sofia, Francesco

segnatura: all. for. 58.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Pasquale Gaveglia contro la Finanza di Caserta. Nella 4ª Sez. della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. de Berardinis. Discussione 15 febbraio 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento tipografico
data: 1882
pp: 33
magistrato: 4ª sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. de Berardinis (relatore)
udienza: 15 febbraio 1882
stesura atto: Napoli, 14 febbraio 1882
persone: Gaveglia, Pasquale
enti: Finanza di Caserta

segnatura: all. for. 58.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Cav. Pasquale Viscusi contro Ferdinando De Lise. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Salvati. Discussione 29 maggio 1890
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1890
pp: 39
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Salvati (relatore)
udienza: 29 maggio 1890
stesura atto: Napoli, 22 maggio 1890
persone: Viscusi, Pasquale; De Lise, Ferdinando

segnatura: all. for. 58.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per gli eredi Notti contro il Municipio di Longobardi. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 27 maggio 1887

luogo: Napoli
data: 1887
pp: 6
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 27 maggio 1887
stesura atto: Napoli, 26 maggio 1887
persone: Notti
enti: Municipio di Longobardi

segnatura: all. for. 58.17
autore: Ferraioli, Pasquale; Falcone, Francesco
titolo: Per Giuseppe Viarengo ed Amalia Maddaloni contro Gaetano Staro e Pasquale Santoro. Presso la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Cav. Sannia
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 49
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Sannia (relatore)
stesura atto: Napoli, 13 marzo 1882
persone: Viarengo, Giuseppe; Maddaloni, Amalia; Staro, Gaetano; Santoro, Pasquale

segnatura: all. for. 58.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Bernardo ed altri contro il Parroco signor Luigi Rosano. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'Egregio Giudice signor. Discussione 21 gennaio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 19
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 21 gennaio 1880
stesura atto: Napoli, 16 gennaio 1880
persone: Bernardo; Rosano, Parroco Luigi

segnatura: all. for. 58.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Antonio Maiello contro il Sig. Annibale Corrado. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del meritevolissimo Consigliere Cav. Guerra. Discussione 24 luglio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 23
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Guerra (relatore)
udienza: 24 luglio 1885
stesura atto: Napoli, 22 luglio 1885
persone: Maiello, Antonio; Corrado, Annibale

segnatura: all. for. 58.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Maiello contro il Principe di Bisignano Luigi Sanseverino. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 14 febbraio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 71
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli.
udienza: 14 febbraio 1887

stesura atto: Napoli, 11 febbraio 1887

persone: Maiello, Antonio; Sanseverino, Luigi Principe di Bisignano

segnatura: all. for. 58.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Antonio Maiello contro il Principe di Bisignano Luigi Sanseverino. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Flores. Discussione 23 novembre 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 29

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Flores (relatore)

udienza: 23 novembre 1885

stesura atto: Napoli, 25 novembre 1885

persone: Maiello, Antonio; Sanseverino, Luigi Principe di Bisignano

segnatura: all. for. 58.22

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Antonio Maiello contro l'Architetto Ambrogio Menda. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Moscati. Discussione 7 aprile 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 27

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Moscati (relatore)

udienza: 7 aprile 1886

stesura atto: Napoli, 6 aprile 1886

persone: Maiello, Antonio; Menda, Ambrogio

segnatura: all. for. 52.23

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Antonio Maiello contro i germani Gennaro, Giuseppe e Raffaele Maiello. Nella 1ª Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli. Discussione 23 agosto 1889

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1889

pp: 15

magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. Loffredo (relatore)

udienza: 23 agosto 1889

stesura atto: Napoli, 22 agosto 1889

persone: Maiello, Antonio; Maiello, Gennaro; Maiello, Giuseppe; Maiello, Raffaele

segnatura: all. for. 52.24

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Antonio Maiello contro i germani Gennaro, Giuseppe e Raffaele Maiello. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Principe Brancia. Discussione 6 aprile 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 29

magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Principe Brancia (relatore)

udienza: 6 aprile 1891

stesura atto: Napoli, 5 aprile 1891

persone: Maiello, Antonio; Maiello, Gennaro; Maiello, Giuseppe; Maiello, Raffaele

segnatura: all. for. 52.25

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Martino Huber contro il signor Vincenzo Cosentino. Nella 4ª sezione del Tribunale civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice Sig. Solimene. Discussione 6 febbraio 1885

luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 16
magistrato: 4ª sezione del Tribunale civile di Napoli. Giudice Sig. Solimene (relatore)
udienza: 6 febbraio 1885
stesura atto: Napoli, 3 febbraio 1885
persone: Huber, Martino; Cosentino, Vincenzo

segnatura: all. for. 58.26
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Gaetano De Angelis contro il signor Vincenzo Salzano. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 11 luglio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 30
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 11 luglio 1887
stesura atto: Napoli, 10 luglio 1887
persone: De Angelis, Gaetano; Salzano, Vincenzo

segnatura: all. for. 59.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Ditta Tito Ricordi rappresentata dal signor Pietro Clausetti resistente contro Antonio Ippolito e Giuseppe Borea ricorrenti. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 1887
luogo: Napoli
data: 1887
pp: 27
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1887
stesura atto: Napoli, 24 settembre 1887
persone: Clausetti, Pietro; Ippolito, Antonio; Borea, Giuseppe
enti: Ditta Tito Ricordi

segnatura: all. for. 59.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Gaetano Vitagliano contro Antonio Di Lorenzo ed altri. Innanzi alla 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Guerra. Per l'udienza 15 giugno 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 20
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello. Consigliere Cav. Guerra (relatore)
udienza: 15 giugno 1883
stesura atto: Napoli, 15 giugno 1883
persone: Vitagliano, Gaetano; Di Lorenzo, Antonio

segnatura: all. for. 59.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Giudizio di merito per Antonio, Francesco, Luisa e Matilde Vassalli contro Anna, Emiddio e Lucia Coppola. Presso la 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Udiienza 2 dicembre 1889
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 27
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 2 dicembre 1889

stesura atto: Napoli, 1° dicembre 1889

persone: Vassalli Antonio; Vassalli, Francesco; Vassalli, Luisa; Vassalli, Matilde; Coppola, Anna; Coppola, Emiddio; Coppola, Lucia

segnatura: all. for. 59.4

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Aniello e Marzia Salzano contro Pasquale, Gennaro ed altri Salzano. Innanzi la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Perrone. Discussione 28 gennaio 1891

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1891

pp: 16

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Perrone (relatore)

udienza: 28 gennaio 1891

stesura atto: Napoli, 27 gennaio 1891

persone: Salzano, Aniello; Salzano, Marzia; Salzano, Pasquale; Salzano, Gennaro

segnatura: all. for. 59.5

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Conte Filippo Botta contro Giuseppe e Eduardo Grohmann. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Cianci. Discussione 5 aprile 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 23

magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Cianci (relatore)

udienza: 5 aprile 1886

stesura atto: Napoli, 6 aprile 1886

persone: Botta, Conte Filippo; Grohmann, Eduardo; Grohmann, Giuseppe

segnatura: all. for. 59.6

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Angela Maria Russo contro il signor Francesco Corcione. Nella 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Diamante. Discussione 18 agosto 1890

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1890

pp: 24

magistrato: 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Diamante (relatore)

udienza: 18 agosto 1890

stesura atto: Napoli, 17 agosto 1890

persone: Russo, Angela Maria; Corcione, Francesco

segnatura: all. for. 59.7

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Carlo e Ferdinando De Camillis contro il Municipio ed il Parroco di Rocca D'Arce. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Cav. Faiel-Dattilo. Discussione 14 aprile 1880

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1880

pp: 33

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Faiel-Dattilo (relatore)

udienza: 14 aprile 1880

stesura atto: Napoli, 11 aprile 1880

persone: De Camillis, Carlo; De Camillis, Ferdinando; Parroco di Rocca D'Arce

enti: il Municipio di Rocca D'Arce

segnatura: all. for. 59.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Conte Filippo Botta contro Giuseppe e Eduardo Grohmann e la Ditta Morrison. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Strevella. Discussione 10 giugno 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 25
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Strevella (relatore)
udienza: 10 giugno 1885
stesura atto: Napoli, 9 giugno 1885
persone: Botta, Conte Filippo; Grohmann, Giuseppe; Grohmann, Eduardo;

segnatura: all. for. 59.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Conte Filippo Botta contro Eduardo e Giuseppe Grohmann. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 13 giugno 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 28
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 13 giugno 1887
stesura atto: Napoli, 12 giugno 1887
persone: Botta, Conte Filippo; Grohmann, Eduardo; Grohmann, Giuseppe

segnatura: all. for. 59.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Carlo De Camillis contro le signore Giustina ed Antonietta Quaderni. Innanzi la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Comm. Udienda 29 settembre 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 26
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 29 settembre 1890
stesura atto: Napoli, 27 settembre 1890
persone: De Camillis, Carlo; Quaderni, Giustina; Quaderni, Antonietta

segnatura: all. for. 59.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Comm. Carlo e Ferdinando De Camillis contro Giuseppa Iannuccelli e figli Spaccamela non che Giuseppe De Camillis. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Mascitelli. Discussione 2 febbraio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 43
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Mascitelli (relatore)
udienza: 2 febbraio 1881
stesura atto: Napoli, 30 gennaio 1881
persone: De Camillis, Carlo; De Camillis, Ferdinando; Iannuccelli, Giuseppa; Spaccamela; De Camillis, Giuseppe

segnatura: all. for. 59.12
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Conte Filippo Botta contro i sigg. Eduardo e Giuseppe Grohmann. Presso la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Pisanti. Discussione 18 maggio 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Pisanti (relatore)

udienza: 18 maggio 1885

stesura atto: Napoli, 15 maggio 1885

persone: Botta, Conte Filippo; Grohmann, Eduardo; Grohmann, Giuseppe

segnatura: all. for. 59.13

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Comm. Carlo, Ferdinando e Giuseppe De Camillis contro i signori Vincenzo, Gaetano ed altri Spaccamela e signora Giuseppa Iannuccelli. Avanti la 4^a Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere. Discussione novembre 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 26

magistrato: 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: novembre 1885

stesura atto: Napoli, 30 ottobre 1885

persone: De Camillis, Carlo; De Camillis, Ferdinando; De Camillis, Giuseppe; Iannuccelli, Giuseppa; Vincenzo, Spaccamela; Gaetano, Spaccamela

segnatura: all. for. 59.14

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Gaetano Noce contro Costantino Guerra. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Commendatore. Discussione 24 febbraio 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 22

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 24 febbraio 1885

stesura atto: Napoli, 15 febbraio 1885

persone: Noce, Gaetano; Guerra, Costantino

segnatura: all. for. 59.15

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pei Comm. Carlo e Giuseppe De Camillis contro i sigg. Vincenzo, Gaetano ed altri Spaccamela e signora Giuseppa Iannuccelli. Nella 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Rocco Lauria. Discussione 20 marzo 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 41

magistrato: 3^a Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Cav. Rocco Lauria (relatore)

udienza: 20 marzo 1885

stesura atto: Napoli, 17 marzo 1885

persone: De Camillis, Carlo; De Camillis, Ferdinando; De Camillis, Giuseppe; Iannuccelli, Giuseppa; Vincenzo, Spaccamela; Gaetano, Spaccamela

segnatura: all. for. 59.16

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cavaliere Eduardo Scarpetta contro Giuseppe Delle Donne. Nella 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Conti. Discussione 1^o ottobre 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 31

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conti (relatore)

udienza: 1º ottobre 1890

stesura atto: Napoli, 30 settembre 1890

persone: Scarpetta, Eduardo; Delle Donne Giuseppe

segnatura: all. for. 59.17

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sacerdote Aniello e Marzia Salzano contro Maria ed altri Salzano. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 26 aprile 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 39

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 26 aprile 1889

luogo: Napoli

stesura atto: Napoli, 26 aprile 1889

persone: Salzano, Aniello; Salzano, Marzia; Salzano, Maria

segnatura: all. for. 59.18

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel Signor Eduardo Franco contro il Barone Raffaele Pasca, Gaetano Calabrese e coniugi Pironti e Maglione. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Milone. Discussione 21 maggio 1890

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1890

pp: 12

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Milone (relatore)

udienza: 21 maggio 1890

stesura atto: Napoli, 20 maggio 1890

persone: Franco, Eduardo; Pasca, Barone Raffaele; Calabrese, Gaetano; Pironti; Maglione

segnatura: all. for. 59.19

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Eduardo Franco contro Sebastiano Sagliano. Innanzi la 1ª Sez. feriale della Corte d'Appello di Napoli. Discussione 31 agosto 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 17

magistrato: 1ª Sez. feriale della Corte d'Appello di Napoli

udienza: 31 agosto 1888

stesura atto: Napoli, 1º settembre 1888

persone: Franco, Eduardo; Sagliano, Sebastiano

segnatura: all. for. 59.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Eduardo Franco contro il Cav. Arturo Catalano Gonzaga coniugi Duchessa Zelia Catalano Gonzaga e Duca Nicola Spiriti. Presso la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Udienda 22 febbraio 1892

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1892

pp: 26

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 22 febbraio 1892

stesura atto: Napoli, 20 febbraio 1892

persone: Franco, Eduardo; Catalano Gonzaga, Arturo; Catalano Gonzaga, Duchessa Zelia; Spiriti, Duca Nicola

segnatura: all. for. 59.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Conte Filippo Botta e Salvatore De Angelis contro i periti Capocelli, Rocco e Giovane. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Sperandini. Udienza 19 gennaio 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 20

magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Sperandini (relatore)

udienza: 19 gennaio 1885

stesura atto: Napoli, 16 gennaio 1885

persone: Botta, Conte Filippo; De Angelis, Salvatore; Capocelli, Rocco; Giovane

segnatura: all. for. 59.22

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cavaliere Eduardo Scarpetta contro Giuseppe Delle Donne. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Rossi. Discussione 12 novembre 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 12 novembre 1890

pp: 39

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Rossi (relatore)

udienza: 12 novembre 1890

stesura atto: Napoli, 8 novembre 1890

persone: Scarpetta, Eduardo; Delle Donne, Giuseppe

segnatura: all. for. 59.23

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Aniello e Marzia Salzano contro Maria ed altri Salzano. Innanzi la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Milone. Discussione 25 agosto 1890

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1891

pp: 12

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Milone (relatore)

udienza: 25 agosto 1890

stesura atto: Napoli, 25 agosto 1890

persone: Salzano, Aniello; Salzano, Marzia; Salzano, Maria; Salzano

segnatura: all. for. 59.24

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i germani Sacerdote Aniello e Marzia Salzano contro gli eredi di Maria ed altri Salzano. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Sannia. Discussione 1º dicembre 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 39

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Sannia (relatore)

udienza: 1º dicembre 1890

stesura atto: Napoli, 2 dicembre 1890

persone: Salzano, Aniello; Salzano, Marzia; Salzano, Maria; Salzano

segnatura: all. for. 59.25

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i germani Sacerdote Aniello e Marzia Salzano contro Maria ed altri Salzano. Nella 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Udienda 4 giugno 1890
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1890
pp: 35
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 4 giugno 1890
stesura atto: Napoli, 4 giugno 1890
persone: Salzano, Aniello; Salzano, Marzia; Salzano, Maria; Salzano

segnatura: all. for. 59.26
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Luisa Nobiloni contro Caterina Rossini nonché Servideo, Marianna e Maddalena Rossini. Nella 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentis. Cons. Onorevole Imperatrice. Discussione Giugno 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 37
magistrato: 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. onorevole Imperatrice (relatore)
udienza: Giugno 1881
stesura atto: Napoli, 19 Giugno 1881
persone: Nobiloni, Luisa; Rossini, Caterina; Rossini, Servideo; Rossini, Marianna; Rossini, Maddalena

segnatura: all. for. 59.27
autore: Falcone, Francesco
titolo: Postilla alla comparsa conclusionale De Angelis contro Salzano
luogo: Napoli
data: 1887
pp: 9
stesura atto: Napoli, 11 febbraio 1887
persone: De Angelis; Salzano

segnatura: all. for. 59.28
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Luisa Nobiloni contro Florinda e Concetta Irace, Caterina Rossini e Vincenzo Renzi. Presso la 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'onorevole Cons. Comm. Imperatrice. Discussione Giugno 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 36
magistrato: 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Comm. Imperatrice (relatore)
udienza: Giugno 1881
stesura atto: Napoli, 21 Giugno 1881
persone: Nobiloni, Luisa; Irace, Florinda; Irace, Concetta; Rossini, Caterina; Renzi, Vincenzo

segnatura: all. for. 59.29
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Carlo Roussi re contro le signore Anna Fillis e Virginia Lambert. Nella 2^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. A relazione del meritevolissimo Giudice signor. Discussione 8 giugno 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 24
magistrato: 2^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 8 giugno 1883

stesura atto: Napoli, 8 giugno 1883
persone: Roussi re, Carlo; Fillis, Anna; Lambert, Virginia

segnatura: all. for. 59.30
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Carlo Roussi re contro le signore Anna Fillis e Virginia Lambert. Nella 2^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. A relazione del chiarissimo Giudice signor. Discussione 5 ottobre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883

pp: 37
magistrato: 2^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 5 ottobre 1883

stesura atto: Napoli, 3 ottobre 1883
persone: Roussi re, Carlo; Fillis, Anna; Lambert, Virginia
segnatura: all. for. 60.1
autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco
titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Corte d'Appello di Napoli 1^a Sezione. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Barone. Discussione 5 agosto 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880

pp: 35
magistrato: Corte d'Appello di Napoli 1^a Sezione. Cons. Cav. Barone (relatore)
udienza: 5 agosto 1881
stesura atto: Napoli, 3 agosto 1881
persone: Gusman, Barone Angelo
enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 60.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Cristofaro Barberio contro la signora Chiara Stella Franchini. Innanzi la 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Mensitieri. Udi enza 17 febbraio 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886

pp: 16
magistrato: 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Mensitieri (relatore)
udienza: 7 febbraio 1886
stesura atto: Napoli, 11 febbraio 1886
persone: Barberio, Cristofaro; Franchini, Chiara Stella

segnatura: all. for. 60.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Cristofaro Barberio contro la signora Chiara Stella Franchini. Nella 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Conte. Discussione 9 dicembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885

pp: 9
magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conte (relatore)
udienza: 9 dicembre 1885
stesura atto: Napoli, 6 dicembre 1885
persone: Barberio, Cristofaro; Franchini, Chiara Stella

segnatura: all. for. 60.4
autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco

titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Nella 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito cons. Cav. Barone. Discussione 9 dicembre 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 66

magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. Barone (relatore)

udienza: 9 dicembre 1881

stesura atto: Napoli, 6 dicembre 1881

persone: Gusman, Barone Angelo

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 60.5

autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco

titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Nella 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito cons. Cav. Loffredo. Discussione 29 agosto 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 26

magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. Loffredo (relatore)

udienza: 29 agosto 1881

stesura atto: Napoli, 27 agosto 1881

persone: Gusman, Barone Angelo

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 60.6

autore: Jannuzzi, Pasquale; Falcone, Francesco

titolo: Comparsa conclusionale pei signori Avv. Cav. Francesco Falcone e Vincenzo Tafuri contro Maria Filiziani in Marrocci, reclamante la proprietà e Ernesto Acquarone, debitore pegnorato

luogo: Napoli

data: 1887

pp: 13

magistrato: Corte d'Appello di Roma

stesura atto: Napoli, 7 gennaio 1887

persone: Falcone, Francesco, Tafuri, Vincenzo; Filiziani Maria; Acquarone Ernesto

segnatura: all. for. 60.7

autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco

titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Presso la Corte di Cassazione di Napoli. Relatore l'emerito Consigliere Comm. Discussione 21 gennaio 1882

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1882

pp: 57

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 21 gennaio 1882

stesura atto: Napoli, 7 gennaio 1882

persone: Gusman, Barone Angelo

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 60.8

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Eugenio Di Lorenzo contro i signori Amodio ed Attilio Ginnari curatore del fallimento Amodio. Nella 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Discussione 20 gennaio 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1882

pp: 21

magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 20 gennaio 1890
stesura atto: Napoli, 19 gennaio 1890
persone: Di Lorenzo, Eugenio; Amodio; Ginnari, Attilio

segnatura: all. for. 60.9
autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco
titolo: Appendice Gusman contro il Municipio di Napoli.
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 17
stesura atto: Napoli, 20 luglio 1881
persone: Gusman
enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 60.10
autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco
titolo: Per il Barone Angelo Gusman contro il Municipio di Napoli. Presso la eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Udienda 16 agosto 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 26
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 16 agosto 1882
stesura atto: Napoli, 71 agosto 1882
persone: Gusman, Angelo
enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 60.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Elpidio Di Lorenzo contro Pirozzi, Ambrosino e Sarnataro. Nella 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere. Discussione 13 dicembre 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 26
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 13 dicembre 1886
stesura atto: Napoli, 10 dicembre 1886
persone: Di Lorenzo, Elpidio; Pirozzi; Ambrosino; Sarnataro

segnatura: all. for. 60.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Elpidio e Vincenzo Di Lorenzo contro Antonio Di Lorenzo. Innanzi la 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Imperatrice. Discussione 30 aprile 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 37
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Comm. Imperatrice (relatore)
udienza: 30 aprile 1886
stesura atto: Napoli, 27 aprile 1886
persone: Di Lorenzo, Elpidio; Di Lorenzo, Vincenzo; Di Lorenzo, Antonio

segnatura: all. for. 60.13
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Cesare Frascione contro Elisa Russo, Francesco Rossi, Caterina Marcarelli. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. Giordano. Discussione 30 aprile 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 19

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Giordano (relatore)

udienza: 30 aprile 1883

stesura atto: Napoli, 25 aprile 1883

persone: Frascione, Cesare; Russo, Elisa; Rossi, Francesco; Marcarelli, Caterina

segnatura: all. for. 60.14

autore: De Caro, Paolo; Falcone, Francesco

titolo: Per Silvestro Nonno appellante contro Elisabetta Di Blasio appellata. Innanzi al Tribunale Civile di Benevento. A relazione dell'emerito Giudice signor. Discussione 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 42

magistrato: Tribunale Civile di Benevento.

udienza: 1885

stesura atto: Napoli, 14 novembre 1885

persone: Nonno, Silvestro; Di Blasio, Elisabetta

segnatura: all. for. 60.15

autore: Sanarica, Eduardo; Falcone, Francesco

titolo: Per le signore Giuditta Montuoro ed Adele Sollazzi-Mattei contro Andrea Colnago ed altri. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Parascandolo. Discussione 14 luglio 1880

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 27

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Parascandolo (relatore)

udienza: 14 luglio 1880

stesura atto: Napoli, 12 luglio 1880

persone: Montuoro, Giuditta; Sollazzi-Mattei, Adele; Colnago, Andrea

segnatura: all. for. 60.16

autore: De Caro, Paolo; Falcone, Francesco

titolo: Per Silvestro Nonno appellante contro Elisabetta Di Blasio appellata. Innanzi al Tribunale Civile di Benevento. A relazione dell'emerito Giudice signor. Discussione 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 30

magistrato: Tribunale Civile di Benevento.

udienza: 1883

stesura atto: Napoli, 13 aprile 1883

persone: Nonno, Silvestro; Di Blasio, Elisabetta

segnatura: all. for. 60.17

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Luigi Frascione contro il Municipio di Napoli. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. Conti. Discussione 5 settembre 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 33

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Conti (relatore)

udienza: 5 settembre 1883

stesura atto: Napoli, 3 settembre 1883

persone: Frascione, Luigi

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 60.18

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Giuditta Montuoro ed Ignazio e Adele Sollazzi-Mattei contro Domenico Maria Galasso. 2ª

Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentis. Cons. Cav. Barrese. Discussione 21

aprile 1882

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 26

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Barrese (relatore)

udienza: 21 aprile 1882

stesura atto: Napoli, 19 aprile 1882

persone: Montuoro, Giuditta; Sollazzi-Mattei, Ignazio; Sollazzi-Mattei, Adele;

Galasso, Domenico Maria

segnatura: all. for. 60.19

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Luigi Frascione contro Raffaele Mennon. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A

relazione del diligentissimo giudice sig. Maggio. Discussione 10 settembre 1880

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 48

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Maggio (relatore)

udienza: 10 settembre 1880

stesura atto: Napoli, 5 dicembre 1880

persone: Frascione, Luigi; Mennon, Raffaele

segnatura: all. for. 60.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Giuditta Montuoro del fu Raffaele contro i sigg. Maria, Adolfo e Teresa Montuoro ed

altri eredi dei germani Raffaele ed Antonio Montuoro. 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A

relazione del chiarissimo consigliere. Udienda novembre 1880

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 60

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: novembre 1880

stesura atto: Napoli, 16 novembre 1880

persone: Montuoro, Giuditta; Montuoro, Raffaele; Montuoro, Maria; Montuoro Adolfo; Montuoro, Teresa;

Montuoro Antonio

segnatura: all. for. 60.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Giuditta Montuoro del fu Raffaele nella divisione de' beni ereditari de' furono Antonio e

Raffaele Montuoro. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice

Sig. Ciampa. Discussione 13 febbraio 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 24

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Ciampa (relatore)
udienza: 13 febbraio 1885
stesura atto: Napoli, 11 febbraio 1885
persone: Montuoro, Giuditta; Montuoro Antonio; Montuoro, Raffaele

segnatura: all. for. 60.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Cesare Frascione contro Elisa Russo, Cav. Francesco Rossi, Michele Noya, Quirino De Cola ed Esattore S. Ferdinando. Nella 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor De Angelis. Discussione 12 novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 26
magistrato: 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor De Angelis (relatore)
udienza: 12 novembre 1883
stesura atto: Napoli, 9 novembre 1883
persone: Frascione, Cesare; Russo, Elisa; Rossi, Francesco; Noya, Michele; De Cola, Quirino
enti: Esattore S. Ferdinando

segnatura: all. for. 60.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Municipio di Caivano contro la società dei Tamways a vapore. Nella 1ª Sezione feriale del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Carrelli. Discussione 7 settembre 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 17
magistrato: 1ª Sezione feriale del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Carrelli (relatore)
udienza: 7 settembre 1888
stesura atto: Napoli, 5 settembre 1888
enti: Municipio di Caivano; Società dei Tamways a vapore

segnatura: all. for. 60.24
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Giuditta Montuoro del fu Raffaele nel giudizio di divisione de' beni ereditari dei germani Antonio e Raffaele Montuoro. Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice sig. Giannattasio. Udenza 3 dicembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Michele Gambella
data: 1883
pp: 26
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Giannattasio (relatore)
udienza: 3 dicembre 1883
stesura atto: Napoli, 1º dicembre 1883
persone: Montuoro, Giuditta; Montuoro Antonio; Montuoro, Raffaele

segnatura: all. for. 60.25
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Giuditta Montuoro resistente contro la signora Marianna Condari ricorrente. Presso la Ecc.ª Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Discussione giugno 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: giugno 1885
stesura atto: Napoli, 28 maggio 1885
persone: Montuoro, Giuditta; Condari, Marianna

segnatura: all. for. 60.26
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per le signore Giuditta Montuoro vedova del sig. Oronzio Sollazzi-Mattei amministratrice legittima dei suoi figli minori con lui procreati ed Adele Sollazzi-Mattei figlia maggiore di esso defunto contro i coniugi Giuseppa Cimino e Pasquale Tagliamuro ed altri. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Maffei. Discussione 21 luglio 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 35
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Maffei (relatore)
udienza: 21 luglio 1880
stesura atto: Napoli, 16 luglio 1880
persone: Montuoro, Giuditta; Sollazzi-Mattei, Oronzio; Sollazzi-Mattei, Adele; Cimino, Giuseppa; Tagliamuro, Pasquale

segnatura: all. for. 61.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Cristina Martinez contro Francesco Zarone. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Ferraioli. Discussione 8 febbraio 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 26
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Ferraioli (relatore)
udienza: 8 febbraio 1888
stesura atto: Napoli, 6 febbraio 1888
persone: Martinez, Cristina; Zarone, Francesco

segnatura: all. for. 61.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la sig.^a Francesca Pironti madre del minore Carlo Tafuri contro Pasca, Pironti ed altri. Nella 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere sig. Mascolo. Discussione 2 luglio 1884
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1884
pp: 29
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere sig. Mascolo (relatore)
udienza: 2 luglio 1884
stesura atto: Napoli, 30 giugno 1884
persone: Pironti, Francesca; Tafuri, Carlo; Pasca, Pironti

segnatura: all. for. 61.3
autore: Correrà, Francesco Saverio; Falcone, Francesco
titolo: Per gli eredi di Antonio Martire contro la Provincia di Terra di Lavoro e la società Whittmore e Grimaldi. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli in grado di rinvio dalla Corte di Cassazione. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Martinelli. Discussione 10 marzo 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Luisa di Tommaso
data: 1880
pp: 126
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli in grado di rinvio dalla Corte di Cassazione. Consigliere Cav. Martinelli (relatore)
udienza: 10 marzo 1880
stesura atto: Napoli, 5 marzo 1880
persone: Martire, Antonio
enti: Provincia di Terra di Lavoro; Società Whittmore e Grimaldi.

segnatura: all. for. 61.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Marianna Maiorana e coniugi Francesca Pironti e Prospero Maglione contro i signori Luigi e Carlo Pironti, Clementina e Carolina Giovine. Nella 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Barrese. Discussione 23 novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 27
magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barrese (relatore)
udienza: 23 novembre 1883
stesura atto: Napoli, 21 novembre 1883
persone: Maiorana, Marianna; Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Pironti, Luigi; Pironti, Carlo; Giovine, Clementina; Giovine, Carolina

segnatura: all. for. 61.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Francesca Pironti e Prospero Maglione e Marianna Maiorana contro il signor Luigi Pironti. Nella 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del meritevolissimo Consigliere Cav. Niutta. Discussione 6 marzo 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 28
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Niutta (relatore)
udienza: 6 marzo 1885
stesura atto: Napoli, 6 marzo 1885
persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Maiorana, Marianna; Pironti, Luigi

segnatura: all. for. 61.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Maglione e Pironti contro Carlo Pironti. Nella 2ª Sez. del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Conti. Discussione 12 dicembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Michele Gambella
data: 1883
pp: 36
magistrato: 2ª Sez. del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Conti (relatore)
udienza: 12 dicembre 1883
stesura atto: Napoli, 12 dicembre 1883
persone: Maglione; Pironti; Pironti, Carlo

segnatura: all. for. 61.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Marianna Maiorana e coniugi Francesca Pironti e Prospero Maglione contro il Duca Luigi Pironti, Giovanna La Crotz ed altri. Nella 4ª Sezione della Tribunale Civile di Napoli. A relazione del chiarissimo Giudice sig. Talamo. Udienda 8 ottobre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 23
magistrato: 4ª Sezione della Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Talamo (relatore)
udienza: 8 ottobre 1883
stesura atto: Napoli, 8 ottobre 1883
persone: Maiorana, Marianna; Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Pironti, Luigi; La Crotz, Giovanna

segnatura: all. for. 61.8
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Gaetano Martinez contro il signor Achille Salomone e l'Intendenza di Finanza di Caserta. Nella 4ª Sezione della Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Ianigro.

Discussione 22 giugno 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 48

magistrato: 4ª Sezione della Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Ianigro (relatore)

udienza: 22 giugno 1885

stesura atto: Napoli, 20 giugno 1885

persone: Martinez, Gaetano; Salomone, Achille

enti: Intendenza di Finanza di Caserta.

segnatura: all. for. 61.9

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i coniugi Pironti e Maglione contro Clementina e Carolina Giovine, Luigi Pironti ed altri. Nella 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Presidente D'Auria. Udiienza 26 settembre 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 17

magistrato: 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Presidente D'Auria (relatore)

udienza: 26 settembre 1883

stesura atto: Napoli, 24 settembre 1883

persone: Pironti; Maglione; Giovine, Clementina; Giovine, Carolina; Pironti, Luigi

segnatura: all. for. 61.10

autore: Grassi, Michele; Falcone, Francesco

titolo: Per Liborio de Maio ricorrente contro Gabriele Santoro resistente. Avanti l'Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. Relatore l'egregio Consigliere Comm. Discussione 8 febbraio 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia di Gabriele Argenio

data: 1887

pp: 24

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 8 febbraio 1887

stesura atto: Napoli, 1º febbraio 1887

persone: de Maio, Liborio; Santoro, Gabriele

segnatura: all. for. 61.11

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Gaetano Martinez contro la Banca Tiberina. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 8 gennaio 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 40

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 8 gennaio 1890

stesura atto: Napoli, 31 dicembre 1889

persone: Martinez, Gaetano

enti: Banca Tiberina

segnatura: all. for. 61.12

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Gaetano Martinez resistente contro la Banca Tiberina ricorrente. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'on. Consigliere Comm. Discussione 1889

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1889

pp: 41

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 1889

stesura atto: Napoli, 7 giugno 1889

persone: Martinez, Gaetano

enti: Banca Tiberina

segnatura: all. for. 61.13

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Cristina Martinez contro il Barone Francesco Zarone. Presso la 9^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice sig. De Ruggiero. Discussione 24 giugno 1889

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1889

pp: 47

magistrato: 9^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. De Ruggiero (relatore)

udienza: 24 giugno 1889

stesura atto: Napoli, 25 giugno 1889

persone: Martinez, Cristina; Zarone, Barone Francesco

segnatura: all. for. 61.14

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Giovanni Martinez contro De Medici e Correale. Innanzi la 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli.

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1887

pp: 22

magistrato: 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli

stesura atto: Napoli, 30 novembre 1887

persone: Martinez, Giovanni; De Medici; Correale

segnatura: all. for. 61.15

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Gaetano Martinez contro la Banca Tiberina. Innanzi la 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 29 aprile 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 63

magistrato: 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 29 aprile 1889

stesura atto: Napoli, 26 aprile 1889

persone: Martinez, Gaetano

enti: Banca Tiberina

segnatura: all. for. 61.16

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Gaetano Martinez contro la Banca Tiberina. Presso la 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice Sig. Mirelli. Discussione 20 marzo 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 46

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Mirelli (relatore)
udienza: 20 marzo 1889
stesura atto: Napoli, 20 marzo 1889
persone: Martinez, Gaetano
enti: Banca Tiberina

segnatura: all. for. 61.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Conte Filippo Botta contro i signori Eduardo e Giuseppe Grohmann. Innanzi la 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Strevella. Discussione 19 novembre 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 18
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Strevella (relatore)
udienza: 19 novembre 1886
stesura atto: Napoli, 16 novembre 1886
persone: Botta, Conte Filippo; Grohmann, Eduardo; Grohmann, Giuseppe

segnatura: all. for. 61.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i figli ed eredi di Concetta Vignati contro Orazio Dentice. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 15 aprile 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 52
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 15 aprile 1887
stesura atto: Napoli, 13 aprile 1887
persone: Vignati, Concetta; Dentice, Orazio

segnatura: all. for. 61.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la sig^a. Concetta Vignati contro il signor Gaetano Bruno. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Discussione 19 gennaio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1878
pp: 59
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli.
udienza: 19 gennaio 1880
stesura atto: Napoli, 18 gennaio 1880
persone: Vignati, Concetta; Bruno, Gaetano

segnatura: all. for. 61.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Concetta Vignati contro il signor Gaetano Bruno. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Maffei. Discussione giugno 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Luisa di Tommaso
data: 1880
pp: 23
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Maffei (relatore)
udienza: giugno 1880
stesura atto: Napoli, giugno 1880
persone: Vignati, Concetta; Bruno, Gaetano

segnatura: all. for. 61.21

autore: Falcone, Francesco
titolo: Giudizio di Rivocazione per Antonio, Francesco, Luisa e Matilde Vassalli convenuti in rivocazione contro Anna, Emiddio e Lucia Coppola attori in rivocazione. Presso la 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Udiienza 2 dicembre 1889
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 36
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli.
udienza: 2 dicembre 1889
stesura atto: Napoli, 29 novembre 1889
persone: Vassalli Antonio; Vassalli, Francesco; Vassalli, Luisa; Vassalli, Matilde; Coppola, Anna; Coppola, Emiddio; Coppola, Lucia

segnatura: all. for. 61.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Gaetano Martinez contro il signor Achille Salomone. Nella 4ª Sezione della Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Ianigro. Discussione 25 marzo 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 30
magistrato: 4ª Sezione della Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Ianigro (relatore)
udienza: 25 marzo 1885
stesura atto: Napoli, 26 marzo 1885
persone: Martinez, Gaetano; Salomone, Achille

segnatura: all. for. 62.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Leopoldo Scognamiglio contro Alvino, Giura, Di Gaeta. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Santamaria. Discussione 8 febbraio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 63
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Santamaria (relatore)
udienza: 8 febbraio 1889
stesura atto: Napoli, 5 febbraio 1889
persone: Scognamiglio; Alvino; Giura; Di Gaeta

segnatura: all. for. 62.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per l'avv. Cav. Francesco Falcone contro il Duca Vincenzo Revertera. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Maffei. Discussione 21 novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 15
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli (relatore)
udienza: 21 novembre 1883
stesura atto: Napoli, 19 novembre 1883
persone: Falcone, Francesco; Revertera, Duca Vincenzo

segnatura: all. for. 62.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo Lanna e la Provincia di Napoli. Innanzi la 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Guerra. Passata in decisione il 4 dicembre 1885.

luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Guerra (relatore)
udienza: 4 dicembre 1885.
stesura atto: Napoli, 4 dicembre 1885
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Lanna, Paolo
enti: Provincia di Napoli

segnatura: all. for. 62.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio resistente contro il sig. Pasquale Lanna ricorrente. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere. Discussione
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 48
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
stesura atto: Napoli, 11 gennaio 1887
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Lanna, Pasquale

segnatura: all. for. 62.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Michele Pace e Rosa Grottola. Nella 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Barrese. Udiienza 27 agosto 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 33
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barrese (relatore)
Udiienza: 27 agosto 1884
stesura atto: Napoli, 26 agosto 1884
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Pace, Michele; Grottola, Rosa

segnatura: all. for. 62.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Vincenzo Buonfiglio contro il Ricevitore di Registro in Afragola. Presso la 1ª Sezione Tribunale Civile di Napoli. A relazione del ragguardevolissimo giudice signor Pagliano Udiienza 14 luglio 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 10
magistrato: 1ª Sezione Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Pagliano (relatore)
Udiienza: 14 luglio 1882
stesura atto: Napoli, 12 luglio 1882
persone: Buonfiglio, Vincenzo
enti: Ricevitore di Registro in Afragola

segnatura: all. for. 62.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Vincenzo Buonfiglio resistente contro il Ministero dei lavori pubblici ed i sigg. Spinelli ricorrenti. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione dicembre 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 33
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
Udiienza: dicembre 1887

stesura atto: Napoli, 7 novembre 1887
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Spinelli
enti: Ministero dei lavori pubblici

segnatura: all. for. 62.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro i sig. Fabrizio Fabozzi e Francesco Cesare Malvasio. Nella 3ª Sezione Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Rossi. Discussione 22 aprile 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 15
magistrato: 3ª Sezione Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Rossi (relatore)
Udienza: 22 aprile 1887
stesura atto: Napoli, 20 aprile 1887
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Fabozzi, Fabrizio; Malvasio, Francesco Cesare

segnatura: all. for. 62.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Michele Pace e Rosa Grottola. Presso la 3ª Sezione Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Niutta. Discussione 4 dicembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 17
magistrato: 3ª Sezione Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Niutta (relatore)
Udienza: 4 dicembre 1885
stesura atto: Napoli, 3 dicembre 1885
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Pace, Michele; Grottola, Rosa

segnatura: all. for. 62.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Antonio Mastropaolo contro Geremia Casaburi ed altri. Presso la Ecc.ª Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'illustre Consigliere Comm. Discussione 11 agosto 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 38
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 11 agosto 1885
stesura atto: Napoli, 30 luglio 1885
persone: Mastropaolo, Antonio; Casaburi, Geremia
note: Tale allegazione è seguita da una sentenza emessa nella 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli tra il signor Antonio Mastropaolo contro Geremia Casaburi e Teresa di Lorenzo. Pubblicata il 23 febbraio 1885.

segnatura: all. for. 62.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro il dottore Antonio Mastrocinque. Innanzi la 2ª Sezione Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Presidente sig. Landolfi. Discussione 10 dicembre 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 29
magistrato: 2ª Sezione Tribunale Civile di Napoli. Presidente sig. Landolfi (relatore)
udienza: 10 dicembre 1890
stesura atto: Napoli, 9 dicembre 1890
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Mastrocinque, Antonio

segnatura: all. for. 62.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Vincenzo Buonfiglio contro i signori Spinelli e il Ministero dei lavori pubblici. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Comm. Discussione 21 marzo 1889
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 40
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
Udienza: 21 marzo 1889
stesura atto: Napoli, 9 marzo 1889
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Spinelli
enti: Ministero dei lavori pubblici

segnatura: all. for. 62.13
autore: Tajani, Raffaele; Falcone, Francesco
titolo: Per Vincenzo Buonfiglio contro i Germani Maiello. Nella 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del distintissimo giudice sig. Giordano. Discussione 4 luglio 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 54
magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Giordano (relatore)
Udienza: 4 luglio 1883
stesura atto: Napoli, 2 luglio 1883
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Maiello

segnatura: all. for. 62.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Pasquale Buonfiglio contro Gennaro Pinzuti. Nella 1^a Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'on. Consigliere Cav. Ianigro. Discussione 26 febbraio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1892
pp: 56
magistrato: 1^a Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Cav. Ianigro (relatore)
Udienza: 26 febbraio 1892
stesura atto: Napoli, 24 febbraio 1892
persone: Buonfiglio, Pasquale; Pinzuti, Gennaro

segnatura: all. for. 62.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Pasquale Buonfiglio contro Gennaro Pinzuti. Nella 1^a Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Comm. Calabria. Discussione 23 gennaio 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 29
magistrato: 1^a Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Comm. Calabria (relatore)
Udienza: 23 gennaio 1891
stesura atto: Napoli, 22 gennaio 1891
persone: Buonfiglio, Pasquale; Pinzuti, Gennaro

segnatura: all. for. 62.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Antonio Mastropaolo contro Clorinda Casaburi di Carlo. Nella 2^a Sez. del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 24 novembre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882
pp: 26
magistrato: 2ª Sez. del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 24 novembre 1882
stesura atto: Napoli, 24 novembre 1882
persone: Mastropaolo, Antonio; Casaburi, Clorinda; Casaburi, Carlo

segnatura: all. for. 62.17
autore: Merola, Giuseppe; Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Antonio Corvino. Innanzi al Tribunale Civile di S.^aM.^a Capua Vetere. A relazione dell'egregio Giudice sig. Discussione maggio 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 22
magistrato: Tribunale Civile di S.^a M.^a Capua Vetere
Udienza: maggio 1891
stesura atto: Santa Maria, 9 maggio 1891
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Maiello

segnatura: all. for. 62.18
autore: Correr, Francesco Saverio; De Blasio, Filippo; Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Mastropaolo contro il Municipio di Aversa. Nella 4ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Pasqualoni. Discussione novembre 1876
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1876
pp: 116
magistrato: 4ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Pasqualoni (relatore)
udienza: novembre 1876
stesura atto: Napoli, 15 novembre 1876
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Municipio di Aversa

segnatura: all. for. 63.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Antonio Mastropaolo contro il Municipio di Pomigliano d'Atella e Frattapiccola. Presso l'unica Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Discussione 26 ottobre 1887
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1887
pp: 26
magistrato: l'unica Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli
udienza: 26 ottobre 1887
stesura atto: Napoli, 25 ottobre 1887
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Municipio di Pomigliano d'Atella; Municipio di Frattapiccola

segnatura: all. for. 63.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro la Società immobiliare di Roma ed i signori Giura, Alvino, Di Gaeta. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione febbraio 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 89
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: febbraio 1888

stesura atto: Napoli, 17 aprile 1888
persone: Scognamiglio, Leopoldo; Giura; Alvino; Di Gaeta
enti: Società immobiliare di Roma

segnatura: all. for. 63.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro i signori Alvino, Giura, Di Gaeta. Nella 2ª Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli. Discussione 7 settembre 1888
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1888
pp: 50
magistrato: 2ª Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli 7 settembre 1888
udienza: 7 settembre 1888
stesura atto: Napoli, 7 settembre 1888
persone: Scognamiglio, Leopoldo; Alvino; Giura; Di Gaeta

segnatura: all. for. 63.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo, Benedetto, Giuseppe e Pietro Lanna. Presso la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Conte. Discussione 30 agosto 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 15
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conte (relatore)
udienza: 30 agosto 1886
stesura atto: Napoli, 28 agosto 1886
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Lanna, Paolo; Lanna, Benedetto; Lanna, Giuseppe; Lanna, Pietro

segnatura: all. for. 63.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro i signori Alvino, Giura e Di Gaeta. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli con le attribuzioni Commerciali. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Perrone
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1888
pp: 39
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli con le attribuzioni Commerciali. Giudice sig. Perrone (relatore)
stesura atto: Napoli, 20 aprile 1888
persone: Scognamiglio, Leopoldo; Alvino; Giura; Di Gaeta

segnatura: all. for. 63.6
autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco
titolo: Postilla alla comparsa conclusionale nella causa Scognamiglio contro Alvino e Di Gaeta. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Guerra. Discussione 25 gennaio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 19
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Guerra (relatore)
Udienza: 25 gennaio 1884
stesura atto: Napoli, 22 gennaio 1884
persone: Scognamiglio; Alvino; Di Gaeta

segnatura: all. for. 63.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro l'Intendenza di Finanza di Napoli. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Comm. Rocco Lauria. Discussione 16 dicembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 52
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Comm. Rocco Lauria (relatore)
Udienza: 16 dicembre 1885
stesura atto: Napoli, 15 dicembre 1885
persone: Scognamiglio, Leopoldo
enti: Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 63.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Antonio Mastropaolo contro il Municipio di Pomigliano d'Atella e Frattapiccola e custode Barbato. Presso la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. Procaccini. Discussione 13 giugno 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 13
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Procaccini (relatore)
udienza: 13 giugno 1887
stesura atto: Napoli, 12 giugno 1887
persone: Mastropaolo, Antonio; Barbato
enti: Municipio di Pomigliano d'Atella; Municipio di Frattapiccola

segnatura: all. for. 63.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Raffaele Scognamiglio contro Luisa Pagay. Nella 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Cav. Discussione febbraio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 37
magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: febbraio 1885
stesura atto: Napoli, 18 febbraio 1885
persone: Scognamiglio, Raffaele; Pagay, Luisa

segnatura: all. for. 63.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la sig.^a Anna Freri e sig.^a Adelina Falconieri la prima vedova e l'altra figlia del fu Cav. Ferdinando Falconieri contro i signori Federico e Giulia Falconieri. Presso la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice Signor Lomonaco. Udienza 6 giugno 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 171
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Signor Lomonaco (relatore)
udienza: 6 giugno 1884
stesura atto: Napoli, 3 giugno 1884
persone: Freri, Anna; Falconieri, Adelina; Falconieri, Ferdinando; Falconieri, Federico; Falconieri, Giulia

segnatura: all. for. 63.11
autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel sig. Antonio Mastropaolo contro i comuni riuniti di Pomigliano D'Atella e Frattapiccola. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice Conte Rocco. Discussione 11 dicembre 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 30

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Conte Rocco (relatore)

udienza: 11 dicembre 1885

stesura atto: Napoli, 15 dicembre 1885

persone: Mastropaolo, Antonio

enti: Comune di Pomigliano D'Atella; Comune di Frattapiccola

segnatura: all. for. 63.12

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel Cav. Ferdinando Falconieri contro Alfonso Marino. Innanzi la 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del ragguardevole Consigliere cav. Nappi. Discussione 3 settembre 1883

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1883

pp: 24

magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere cav. Nappi. (relatore)

udienza: 3 settembre 1883

stesura atto: Napoli, 27 agosto 1883

persone: Falconieri, Ferdinando; Marino Alfonso

segnatura: all. for. 63.13

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Duca della Salandra Giovan Vincenzo Revertera. Nella 4ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consiglier Cav. Discussione 16 maggio 1888

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1888

pp: 54

magistrato: 4ª Sezione della Corte di appello di Napoli

udienza: 16 maggio 1888

stesura atto: Napoli, 15 maggio 1888

persone: Revertera, Contessa Maria Teresa, Revertera, Duca Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 63.14

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cav. Ferdinando Falconieri contro il Ricevitore degli atti privati e per esso l'Intendenza di Finanza di Napoli. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del chiarissimo Giudice sig. Janigro. Discussione 3 ottobre 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 19

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Janigro (relatore)

udienza: 3 ottobre 1883

stesura atto: Napoli, 2 ottobre

persone: Falconieri, Ferdinando

enti: Ricevitore degli atti privati; Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 63.15

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la Contessa signora Maria Teresa Revertera contro il Duca della Salandra Giovan Vincenzo Revertera. Nella 2ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. De Luca. Discussione 19 novembre 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 56

magistrato: 2ª Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Cav. De Luca (relatore)

udienza: 19 novembre 1883

stesura atto: Napoli, 17 novembre 1883

persone: Revertera, Contessa Maria Teresa, Revertera, Duca Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 63.16

autore: Falcone, Francesco

titolo: Ricorso Scognamiglio contro Alvino, Giura, Di Gaeta. Presso la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli avverso la sentenza della 2ª Sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli del 21 Settembre 1888. Relatore il Consigliere Comm.

luogo: Napoli

pp: 31

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

persone: Scognamiglio; Alvino; Giura; Di Gaeta

segnatura: all. for. 64.1

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignor Errico De Rossi contro l'Ingegnere Alessandro Severo Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'Ill.mo giudice sig. Mendaia. Discussione 23 maggio 1890

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1890

pp: 22

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Mendaia (relatore)

udienza: 23 maggio 1890

stesura atto: Napoli, 22 maggio 1890

persone: De Rossi, Monsignore Errico; Severo, Alessandro

segnatura: all. for. 64.2

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i coniugi Adelina Falconieri ed Eugenio Sorvillo e Anna Freri contro Maria Concetta Martullo. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 10 agosto 1889

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1889

pp: 38

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 10 agosto 1889

stesura atto: Napoli, 29 luglio 1889

persone: Falconieri, Adelina; Sorvillo, Eugenio; Freri Anna; Martullo, Maria Concetta

segnatura: all. for. 64.3

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Adelina Sorvillo contro la Ditta Von Will Tillmanns. Innanzi la 1ª Sezione feriale del Tribunale di Commercio di Napoli. Udienda 6 settembre 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 42

magistrato: 1ª Sezione feriale del Tribunale di Commercio di Napoli

udienza: 6 settembre 1886

stesura atto: Napoli, 6 settembre 1886
persone: Sorvillo, Adelina
enti: Ditta Von Will Tillmanns

segnatura: all. for. 64.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Adelina Falconieri contro la Ditta Von Wille Tillmanns. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli.
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 15
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
stesura atto: Napoli, 7 febbraio 1886
persone: Falconieri, Adelina
enti: Ditta Von Will Tillmanns

segnatura: all. for. 64.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Adelina Sorvillo nata Falconieri contro la Ditta Von Will Tillmanns. Innanzi la 1ª Sez. della Corte di appello di Napoli. Udienda 15 novembre 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 47
magistrato: 1ª Sez. della Corte di appello di Napoli
udienza: 15 novembre 1886
stesura atto: Napoli, 11 novembre 1886
persone: Sorvillo, Adelina, nata Falconieri
enti: Ditta Von Will Tillmanns

segnatura: all. for. 64.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Monsignor Errico De Rossi contro l'Ingegnere Luigi Mendia ed il Municipio di Napoli. Presso la 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del chiarissimo giudice sig. Amicarelli. Discussione 10 febbraio 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 14
magistrato: 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Amicarelli. (relatore)
udienza: 10 febbraio 1890
stesura atto: Napoli, 9 febbraio 1890
persone: De Rossi, Monsignore Errico; Mendia, Luigi
enti: Municipio di Napoli
note: Tale allegazione è seguita da dottrina e giurisprudenza sull'articolo 268 del codice di procedura civile

segnatura: all. for. 64.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Sig. Vincenzo Buonfiglio contro il signor Francesco de Palo. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Talamo. Discussione 6 ottobre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 11
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Talamo (relatore)
udienza: 6 ottobre 1882
stesura atto: Napoli, 4 ottobre 1882
persone: Buonfiglio, Vincenzo; de Palo, Francesco

segnatura: all. for. 64.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Sossio Mele. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito giudice Signor. Discussione 28 giugno 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 11
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 28 giugno 1882
stesura atto: Napoli, 22 giugno 1882
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Mele, Sossio

segnatura: all. for. 64.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Comm. Vincenzo Buonfiglio contro i germani Maiello. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Cav. Nappi. Discussione 28 novembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 23
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Cav. Nappi (relatore)
udienza: 28 novembre 1881
stesura atto: Napoli, 24 novembre 1881
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Maiello

segnatura: all. for. 64.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Monsignor Errico De Rossi contro l'Ingegnere Alessandro Severo Innanzi la 3ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'esimio Consigliere Cav. Discussione 26 gennaio 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 26
magistrato: 3ª Sezione della Corte di appello di Napoli
udienza: 26 gennaio 1891
stesura atto: Napoli, 26 gennaio 1891
persone: De Rossi, Monsignore Errico; Severo, Alessandro

segnatura: all. for. 64.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Monsignor Errico De Rossi contro l'Ingegnere Luigi Mendia ed il Municipio di Napoli. Nella 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere sig. Discussione 28 marzo 1890
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1890
pp: 22
magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: 28 marzo 1890
stesura atto: Napoli, 28 marzo 1890
persone: De Rossi, Monsignore Errico; Mendia, Luigi
enti: Municipio di Napoli
note: Tale allegazione è seguita da dottrina e giurisprudenza sull'articolo 268 del codice di procedura civile

segnatura: all. for. 64.12
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignor Errico De Rossi vescovo di Caserta contro il Municipio di Napoli. Innanzi la 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Presidente Cav. Nicolini. Discussione 22 aprile 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 31

magistrato: 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Presidente Cav. Nicolini (relatore)

udienza: 22 aprile 1891

stesura atto: Napoli, 18 aprile 1891

persone: De Rossi, Monsignore Errico vescovo di Caserta

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 64.13

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignor Errico De Rossi vescovo di Caserta contro il Municipio di Napoli. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Mendia. Discussione 21 marzo 1890

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1890

pp: 25

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Mendia (relatore)

udienza: 21 marzo 1890

stesura atto: Napoli, 20 marzo 1890

persone: De Rossi, Monsignore Errico vescovo di Caserta

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 64.14

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignor Errico De Rossi vescovo di Caserta contro il Municipio di Napoli. Innanzi la 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Gazzo. Discussione 10 ottobre 1890

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipo-litografico del Tasso

data: 1890

pp: 31

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Mendia (relatore)

udienza: 10 ottobre 1890

stesura atto: Napoli, 10 ottobre 1890

persone: De Rossi, Monsignore Errico vescovo di Caserta

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 64.15

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignor Errico De Rossi vescovo di Caserta contro il Municipio di Napoli. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 22 novembre 1889

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1889

pp: 17

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 22 novembre 1889

stesura atto: Napoli, 23 novembre 1889

persone: De Rossi, Monsignore Errico vescovo di Caserta

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 64.16

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignor Errico De Rossi vescovo di Caserta contro il Municipio di Napoli. Innanzi la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Discussione 6 luglio 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 40

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 6 luglio 1891

stesura atto: Napoli, 3 luglio 1891

persone: De Rossi, Monsignore Errico vescovo di Caserta

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 64.17

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignor Errico De Rossi vescovo di Caserta contro il Municipio di Napoli. Innanzi la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere. Discussione novembre 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 44

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: novembre 1891

stesura atto: Napoli, 23 novembre 1891

persone: De Rossi, Monsignore Errico vescovo di Caserta

enti: Municipio di Napoli

segnatura: all. for. 64.18

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Monsignor Errico De Rossi vescovo di Caserta contro la Compagnia fondiaria italiana. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'esimio Consigliere. Comm. Discussione 30 gennaio 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 28

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 30 gennaio 1891

stesura atto: Napoli, 22 gennaio 1891

persone: De Rossi, Monsignore Errico vescovo di Caserta

enti: Compagnia fondiaria italiana

segnatura: all. for. 64.19

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Luigi De Rossi contro i coniugi Ginevra Fortis e Giuseppe Cardì. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Presidente Cav. Mussita. Discussione 25 ottobre 1880

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 19

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Presidente Cav. Mussita (relatore)

udienza: 25 ottobre 1880

stesura atto: Napoli, 25 ottobre 1880

persone: De Rossi, Luigi; Fortis, Ginevra; Cardì, Giuseppe

segnatura: all. for. 64.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Luigi De Rossi contro i coniugi Ginevra Fortis e Giuseppe Cardì. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Compagnone. Discussione 16 marzo 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 19

magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Compagnone (relatore)

udienza: 16 marzo 1881

stesura atto: Napoli, 14 marzo 1881

persone: De Rossi, Luigi; Fortis, Ginevra; Cardi, Giuseppe

segnatura: all. for. 64.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Conte Luigi De Rossi contro la Compagnia Fondiaria italiana. Nella 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor La Notte. Discussione 10 maggio 1889

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1889

pp: 31

magistrato: 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor La Notte. (relatore)

udienza: 10 maggio 1889

stesura atto: Napoli, 29 aprile 1889

persone: De Rossi, Luigi

enti: Compagnia Fondiaria italiana

segnatura: all. for. 64.22

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Luigi De Rossi contro i coniugi Ginevra Fortis e Giuseppe Cardi. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Pasqualoni.

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 25

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Pasqualoni (relatore)

stesura atto: Napoli, 26 novembre 1880

persone: De Rossi, Luigi; Fortis, Ginevra; Cardi, Giuseppe

segnatura: all. for. 64.23

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Angiola Maria Russo contro l'architetto Vincenzo de Paolis. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 28 aprile 1890

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1890

pp: 17

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 28 aprile 1890

stesura atto: Napoli, 28 aprile 1890

persone: Russo, Angiola Maria; de Paolis, Vincenzo

segnatura: all. for. 64.24

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Angelo Rossi contro Rocco ed altri Russo. Presso la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Mendaia. Discussione 21 novembre 1888

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1888

pp: 21

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Mendaia (relatore)

udienza: 21 novembre 1888

stesura atto: Napoli, 20 novembre 1888

persone: Rossi, Angelo; Russo, Rocco

segnatura: all. for. 64.25
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Angelo Rossi contro Rocco ed altri Russo. Presso la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Mendaia. Discussione 10 dicembre 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 23
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Mendaia (relatore)
udienza: 10 dicembre 1888
stesura atto: Napoli, 9 dicembre 1888
persone: Rossi, Angelo; Russo, Rocco

segnatura: all. for. 64.26
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Angelo Rossi contro il sig. Alfonso Rossi, Gerardo Auletta, ed altri. Presso la 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del giudice signor. Mensinger. Discussione 8 luglio 1889
luogo: Napoli
data: 1889
pp: 3
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor. Mensinger (relatore)
udienza: 8 luglio 1889
stesura atto: Napoli, 6 luglio 1889
persone: Rossi, Angelo; Rossi, Alfonso; Auletta Gerardo

segnatura: all. for. 64.27
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Angelo Rossi resistente contro Rocco ed altri Russo ricorrenti. Innanzi la Ecc.ª Corte di Cassazione di Napoli. Relatore il Consigliere Comm. Discussione 1890
luogo: Napoli
data: 1889
pp: 55
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1890
stesura atto: Napoli, 20 dicembre 1889
persone: Rossi, Angelo; Russo, Rocco

segnatura: all. for. 65.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa M.ª Teresa Revertera erede per metà della sua defunta genitrice Duchessa della Salandra Gaetana De Sangro contro Canio Rocco Avigliano. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Janigro. Discussione 20 marzo 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 36
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Janigro. (relatore)
udienza: 20 marzo 1882
stesura atto: Napoli, 16 marzo 1882
persone: Revertera, Contessa M.ª Teresa; De Sangro, Gaetana Duchessa della Salandra; Avigliano, Canio Rocco

segnatura: all. for. 65.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera figlia ed erede della Duchessa della Salandra Gaetana De Sangro contro Nicola ed altri Vitale. Innanzi alla Corte di Cassazione di Napoli. Udiienza 22 novembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881
pp: 8
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 22 novembre 1881
stesura atto: Napoli, 16 novembre 1881
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; De Sangro, Gaetana Duchessa della Salandra; Vitale, Nicola

segnatura: all. for. 65.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Adelina Falconieri maritata Sorvillo contro la signora Maria Concetta Martullo. Nella 1ª Sezione feriale del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice sig. Perrone. Discussione 24 agosto 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 37
magistrato: 1ª Sezione feriale del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Perrone.
udienza: 24 agosto 1888
stesura atto: Napoli, 22 agosto 1888
persone: Falconieri, Adelina maritata Sorvillo; Martullo, Maria Concetta

segnatura: all. for. 65.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera ricorrente e resistente contro il Municipio di Garagusa ricorrente e resistente. Innanzi alla Eccell. Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Discussione 13 dicembre 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 63
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 13 dicembre 1882
stesura atto: Napoli, 6 dicembre 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa
enti: Municipio di Garagusa

segnatura: all. for. 65.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa M.^a Teresa Revertera contro il Duca Giovan Vincenzo Revertera. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Lomonaco Discussione 17 febbraio 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 33
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Lomonaco (relatore)
udienza: 17 febbraio 1882
stesura atto: Napoli, 7 febbraio 1882
persone: Revertera, Contessa M.^a Teresa, Revertera, Duca Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 65.6
autore: Zeuli, Domenico; Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa M.^a Teresa Revertera contro il Conte Pietro De Vito Piscicelli Taeggi. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Niutta Discussione 26 giugno 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 44
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Niutta (relatore)

udienza: 26 giugno 1885
stesura atto: Napoli, 20 giugno 1885
persone: Revertera, Contessa M.^a Teresa; De Vito Piscicelli Taeggi, Conte Pietro

segnatura: all. for. 65.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Duca Giovan Vincenzo Revertera. Presso la 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligente Giudice sig. Lomonaco. Discussione 19 giugno 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 27
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Lomonaco (relatore)
udienza: 19 giugno 1882
stesura atto: Napoli, 14 giugno 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Revertera, Duca Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 65.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro i signori Pace, Franco, Colletta ed altri. Nella 3^a Sezione della Corte d'appello di Napoli. A relazione dell'emerito consigliere cav. Fata. Discussione 28 giugno 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 28
magistrato: 3^a Sezione della Corte d'appello di Napoli. Consigliere cav. Fata (relatore)
udienza: 28 giugno 1882
stesura atto: Napoli, 25 giugno 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Pace; Franco; Colletta

segnatura: all. for. 65.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Duca Giovan Vincenzo Revertera e notaio Luigi Maddalena. Nella 2^a Sezione della Corte d'appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Nappi. Discussione 30 agosto 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 21
magistrato: 2^a Sezione della Corte d'appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)
udienza: 30 agosto 1882
stesura atto: Napoli, 29 agosto 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Revertera, Duca Giovan Vincenzo; Maddalena, Luigi

segnatura: all. for. 65.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Duca Giovan Vincenzo Revertera e Notaio Luigi Maddalena. Nella 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligente giudice sig. Lomonaco. Discussione 3 luglio 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 25
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Lomonaco. (relatore)
udienza: 3 luglio 1882
stesura atto: Napoli, 1^o luglio 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Revertera, Duca Giovan Vincenzo; Maddalena, Luigi

segnatura: all. for. 65.11

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Maria Teresa Revertera contro il signor Pietro De Vito Piscicelli. Innanzi la 3^a Sez. della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Cav. Udiienza gennaio 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 23
magistrato: 3^a Sez. della Corte di Appello di Napoli
udienza: gennaio 1882
stesura atto: Napoli, 19 gennaio 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; De Vito Piscicelli, Pietro

segnatura: all. for. 63.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Antonio Mastropaolo contro i comuni riuniti di Frattapiccola e Pomigliano D'Atella. Nella 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Pinto. Discussione 13 luglio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 29
magistrato: 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Pinto. (relatore)
udienza: 13 luglio 1885
stesura atto: Napoli, 11 luglio 1885
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Comune di Frattapiccola; Comune di Pomigliano D'Atella

segnatura: all. for. 65.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Conte Pietro De Vito Piscicelli. Nella 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'Egregio Giudice signor De Santi. Discussione 15 maggio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 29
magistrato: 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor De Santi (relatore)
udienza: 15 maggio 1885
stesura atto: Napoli, 10 maggio 1885
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; De Vito Piscicelli, Conte Pietro

segnatura: all. for. 65.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo Lanna. Innanzi la 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Flores. Discussione 10 aprile 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1881
pp: 36
magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Flores (relatore)
udienza: 10 aprile 1885
stesura atto: Napoli, 30 marzo 1885
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Lanna, Paolo

segnatura: all. for. 65.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Cav. Ferdinando Falconieri contro Filomena Maione vedova Zambelli. Presso il Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 26 maggio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Luisa di Tommaso

data: 1880
pp: 24
magistrato: Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 26 maggio 1880
stesura atto: Napoli, 20 maggio 1880
persone: Falconieri, Ferdinando; Maione, Filomena; Zambelli

segnatura: all. for. 65.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Cav. Augusto Como Casalnuovo. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor. Discussione 8 marzo 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 27
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli.
udienza: 8 marzo 1880
stesura atto: Napoli, 2 marzo 1880
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Como Casalnuovo, Augusto

segnatura: all. for. 65.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Adelina Falconieri ed Eugenio Sorvillo contro il Conservatore delle ipoteche di Napoli. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Landolfi. Discussione 17 agosto 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 15
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Landolfi (relatore)
udienza: 17 agosto 1887
stesura atto: Napoli, 13 agosto 1887
persone: Falconieri, Adelina; Sorvillo, Eugenio
enti: Conservatore delle ipoteche di Napoli

segnatura: all. for. 65.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per le signore Anna Freri ed Adelina Falconieri contro il signor Alfonso Marino. Innanzi alla 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. de Berardinis. Discussione 16 gennaio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 12
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. de Berardinis (relatore)
udienza: 16 gennaio 1885
stesura atto: Napoli, 15 gennaio 1885
persone: Freri, Anna; Falconieri, Adelina; Marino, Alfonso

segnatura: all. for. 65.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Mastropaolo contro Clorinda Casaburi di Carlo. Innanzi al Pretore di Fratta Grumo
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 22
magistrato: Pretore di Fratta Grumo
stesura atto: Napoli, 18 dicembre 1880
persone: Mastropaolo, Antonio; Casaburi, Clorinda; Casaburi, Carlo

segnatura: all. for. 65.20

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Adelina Falconieri contro la Ditta Von Wille Tillmanns. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Stasi. Discussione 30 aprile 1886.

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 28

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Stasi (relatore)

udienza: 30 aprile 1886.

stesura atto: Napoli, 28 aprile 1886

persone: Falconieri, Adelina

enti: Ditta Von Will Tillmanns

segnatura: all. for. 65.21

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i coniugi Adelina Falconieri ed Eugenio Sorvillo contro la Direzione Territoriale del commissariato militare di Napoli. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 7 febbraio 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 26

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 7 febbraio 1887

stesura atto: Napoli, 6 febbraio 1887

persone: Falconieri, Adelina; Sorvillo, Eugenio

enti: Direzione Territoriale del commissariato militare di Napoli

segnatura: all. for. 65.22

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la sig.^a Anna Freri e sig.^a Adelina Falconieri l'una vedova e l'altra figlia del defunto Cav. Ferdinando Falconieri contro il Ricevitore degli atti privati e per esso l'Intendenza di Finanza di Napoli. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Roma. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Discussione 21 gennaio 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

magistrato: Corte di Cassazione di Roma

udienza: 21 gennaio 1886

stesura atto: Napoli, 2 gennaio 1886

persone: Freri Anna; Falconieri, Adelina; Falconieri, Ferdinando

enti: Ricevitore degli atti privati; l'Intendenza di Finanza di Napoli

note: Tale allegazione è seguita dalla Sentenza della 1ª Sezione Civile della Corte di Appello di Napoli tra la Sig.^a Anna Freri e la Signorina Adelina Falconieri contro la Regia Intendenza di Finanza di Napoli. 17 luglio 1885. L'indice la riporta come allegazione autonoma.

segnatura: all. for. 65.23

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la signora Adelina Falconieri maritata Sorvillo contro la signora Maria Concetta Martullo. Nella 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 9 novembre 1887

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1887

pp: 34

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli

udienza: 9 novembre 1887

stesura atto: Napoli, 7 ottobre 1887

persone: Falconieri, Adelina; Sorvillo; Martullo, Maria Concetta

segnatura: all. for. 65.24

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per la sig.^a Anna Freri e sig.^a Adelina Falconieri l'una vedova e l'altra figlia del defunto Cav. Ferdinando Falconieri contro il Ricevitore degli atti privati e per esso l'Intendenza di Finanza di Napoli. Nella 1^a sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor De Prisco.

Discussione 27 marzo 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor De Prisco (relatore)

udienza: 27 marzo 1885

stesura atto: Napoli, 27 marzo 1885

persone: Freri Anna; Falconieri, Adelina; Falconieri, Ferdinando

enti: Ricevitore degli atti privati; l'Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 65.25

autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel sig. Antonio Mastropaolo contro Geremia Casaburi ed altri. Presso la 2^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 7 aprile 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 36

magistrato: 2^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli

udienza: 7 aprile 1884

stesura atto: Napoli, 12 aprile 1884

persone: Mastropaolo, Antonio; Casaburi, Geremia

segnatura: all. for. 66.1

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Berardino Morelli contro Carlo De Vito Piscicelli. Innanzi la 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor. Discussione 14 dicembre 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 14

magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli.

udienza: 14 dicembre 1891

stesura atto: Napoli, 14 dicembre 1891

persone: Morelli, Berardino; De Vito Piscicelli, Carlo

segnatura: all. for. 66.2

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Giuseppe Sellitto contro Romualdo, Giuseppe e Luigi Santoro. Nella 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Discussione luglio 1880

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1880

pp: 32

magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli

udienza: luglio 1880

stesura atto: Napoli, 6 luglio 1880

persone: Sellitto, Giuseppe; Santoro, Romualdo; Santoro, Giuseppe; Santoro Luigi

segnatura: all. for. 66.3

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Santolo ed altri Catalano contro il Municipio di Caivano. Nella 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Discussione 8 marzo 1880

editore: Tipografia del Tasso
data: 1880

pp: 44
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 8 marzo 1880
stesura atto: Napoli, 6 marzo 1880
persone: Santolo; Catalano
enti: Municipio di Caivano

segnatura: all. for. 66.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per gli eredi del fu Cav. Oronzio Sollazzi- Mattei contro la signora Clorinda Nobile. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli A relazione dell'onorevole Giudice sig. Discussione 27 febbraio 1880
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880

pp: 18
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 27 febbraio 1880
stesura atto: Napoli, 23 febbraio 1880
persone: Sollazzi- Mattei, Oronzio; Nobile, Clorinda

segnatura: all. for. 66.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Angela Maria Russo contro il signor Francesco Corcione. Nella 1ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere cav. Mosca. Discussione 16 gennaio 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891

pp: 37
magistrato: 1ª Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere cav. Mosca (relatore)
udienza: 16 gennaio 1891
stesura atto: Napoli, 14 gennaio 1891
persone: Russo, Angela Maria; Corcione, Francesco

segnatura: all. for. 66.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel cav. signor Eugenio Sorvillo contro il signor Ferdinando Borelli. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Rocco. Discussione 22 giugno 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891

pp: 25
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Rocco (relatore)
udienza: 22 giugno 1891
stesura atto: Napoli, 21 giugno 1891
persone: Sorvillo, Eugenio; Borelli, Ferdinando

segnatura: all. for. 66.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Gennaro Salzano e Filomena Monte contro Salzano, Riccio, Sannino ed altri. Presso la 3ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Stasi. Discussione 3 giugno 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891

pp: 21
magistrato: 3ª Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Comm. Stasi (relatore)
udienza: 3 giugno 1891
stesura atto: Napoli, 11 giugno 1891

persone: Salzano, Gennaro; Monte, Filomena; Salzano; Riccio; Sannino

segnatura: all. for. 66.8

autore: Di Lorenzo, Giambattista; Falcone, Francesco

titolo: Per l'Avv. Cav. Francesco Falcone contro il signor Ferdinando Borelli. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Rocco. Discussione 5 giugno 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 20

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Rocco (relatore)

udienza: 5 giugno 1891

stesura atto: Napoli, 5 giugno 1891

persone: Falcone, Francesco; Borelli, Ferdinando

segnatura: all. for. 66.9

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cav. Ferdinando Falconieri contro Filomena Maione vedova Zambelli. Presso la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito cons. comm. Discussione 29 gennaio 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 36

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 29 gennaio 1881

stesura atto: Napoli, 25 gennaio 1881

persone: Falconieri, Ferdinando; Maione Filomena; Zambelli

segnatura: all. for. 66.10

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Aniello e Marzia Salzano contro i germani Cimmino eredi di Maria Salzano. Presso la 4ª Sezione della Corte d'appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Discussione 20 aprile 1891

luogo: Napoli

editore: Tipo-litografia del Tasso

data: 1891

pp: 26

magistrato: 4ª Sezione della Corte d'appello di Napoli

udienza: 20 aprile 1891

stesura atto: Napoli, 19 aprile 1891

persone: Salzano, Aniello; Salzano, Marzia; Cimmino; Salzano, Maria

segnatura: all. for. 66.11

autore: Falcone, Francesco

titolo: Appendice Falconieri contro Maione. Nella Corte di Cassazione di Napoli. Discussione 29 gennaio 1881

luogo: Napoli

data: 1881

pp: 14

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 29 gennaio 1881

stesura atto: Napoli, 27 gennaio 1881

persone: Falconieri; Maione

segnatura: all. for. 66.12

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo Lanna e la Provincia di Napoli. Nella 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Romano Discussione 16 aprile 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886
pp: 60
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Romano (relatore)
udienza: 16 aprile 1886
stesura atto: Napoli, 3 aprile 1886
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Lanna, Paolo
enti: Provincia di Napoli

segnatura: all. for. 66.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Raffaele Scognamiglio resistente contro Luisa Pagay, artista teatrale ricorrente. Innanzi la Ecc^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Udienda 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 39
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1885
stesura atto: Napoli, 28 aprile 1885
persone: Scognamiglio, Raffaele; Pagay, Luisa

segnatura: all. for. 66.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Sig.^a M.^a Teresa Revertera contro il Conte Sig. Pietro De Vito Piscicelli. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Discussione gennaio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 43
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: gennaio 1880
stesura atto: Napoli, 26 gennaio 1880
persone: Revertera, M.^a Teresa; De Vito Piscicelli, Conte Pietro
note: Tale allegazione è seguita da dottrina se' più insigni scrittori sull'articolo 1443 Cod. Napoleonico pari all'artivolo 1418 Cod. italiano. pp.I-XI

segnatura: all. for. 66.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Sig.^a Contessa M.^a Teresa Revertera contro il Conte Pietro De Vito Piscicelli. Nella Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Discussione 10 gennaio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 24
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 10 gennaio 1880
stesura atto: Napoli, 5 gennaio 1880
persone: Revertera, Contessa M.^a Teresa; De Vito Piscicelli, Conte Pietro

segnatura: all. for. 66.16
titolo: Per il signor Antonio Topa erede di Biagio Topa contro il Municipio di Caivano. Nella 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'Emerito Consigliere Cav. Barone. Discussione 22 novembre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 18
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli (relatore)
udienza: 22 novembre 1880

stesura atto: Napoli, 19 novembre 1880
persone: Topa, Antonio; Topa, Biagio
enti: Municipio di Caivano

segnatura: all. for. 66.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Salvatore Sparaco. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Cav. Fata. Discussione 12 maggio 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 55
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Fata (relatore)
udienza: 12 maggio 1880
stesura atto: Napoli, 20 maggio 1880
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Sparaco, Salvatore

segnatura: all. for. 66.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Vincenzo Ferrara contro la Società della Ferrovia funicolare ed i sigg. Mirabella, Carpentieri e Forgione. Nella 1ª Sez. del Tribunale di Commercio di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor. Udienda 3 giugno 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 24
magistrato: 1ª Sez. del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 3 giugno 1881
stesura atto: Napoli, 2 giugno 1881
persone: Ferrara, Vincenzo; Mirabella; Carpentieri; Forgione
Enti: Società della Ferrovia funicolare

segnatura: all. for. 66.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Nicola Ferrara contro Ferrara; Mirabella, Carpentieri e Forgione. Nella 2ª Sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito consigliere Cav. Nappi. Discussione 7 settembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 39
magistrato: 2ª Sezione feriale della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)
udienza: 7 settembre 1881
stesura atto: Napoli, 3 settembre 1881
persone: Ferrara, Vincenzo; Ferrara; Mirabella; Carpentieri; Forgione

segnatura: all. for. 66.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Buonfiglio contro Salvatore Sparaco. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Discussione 24 novembre 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 11
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli.
udienza: 24 novembre 1880
stesura atto: Napoli, 20 novembre 1880
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Sparaco, Salvatore

segnatura: all. for. 66.21

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Matilde Pace e Rosa Grottola. Nella 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. De Cesare. Discussione 15 febbraio 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 20
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. De Cesare (relatore)
udienza: 15 febbraio 1886
stesura atto: Napoli, 13 febbraio 1886
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Pace, Matilde; Grottola, Rosa

segnatura: all. for. 66.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Sig. Vincenzo Buonfiglio contro i germani Maiello. Presso la 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Napolitani. Discussione 14 agosto 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 16
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Napolitani (relatore)
udienza: 14 agosto 1882
stesura atto: Napoli, 11 agosto 1882
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Maiello

segnatura: all. for. 66.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Dottor Cesare Olivieri contro lo scultore Uriele Vitolo. Nella 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Cuzzocrea. Discussione 11 febbraio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 12
magistrato: 4ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Cuzzocrea (relatore)
udienza: 11 febbraio 1881
stesura atto: Napoli, 9 febbraio 1881
persone: Olivier, Cesare; Vitolo Uriele

segnatura: all. for. 66.24
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro il dottore Antonio Mastrocinque. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Greco. Discussione 10 giugno 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 14
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Greco (relatore)
udienza: 10 giugno 1891
stesura atto: Napoli, 9 giugno 1891
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Mastrocinque, Antonio

segnatura: all. for. 66.25
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pei signori Guglielmo ed Alberto, padre e figlio Suhr contro il sig. Mariano Cimmino. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 31 agosto 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 21

magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 31 agosto 1881
stesura atto: Napoli, 25 agosto 1881
persone: Suhr, Guglielmo; Suhr, Alberto; Cimmino, Mariano

segnatura: all. for. 67.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro Giovan Vincenzo Revertera. Nella 4ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Discussione febbraio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 14
magistrato: 4ª Sez. della Corte di Appello di Napoli
udienza: febbraio 1889
stesura atto: Napoli, 20 febbraio 1889
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa, Revertera, Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 67.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa M.^a Teresa Revertera contro i signori Pace, Franco, Colletta ed altri. Innanzi la Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Discussione 4 febbraio 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 35
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 4 febbraio 1882
stesura atto: Napoli, 31 gennaio 1882
persone: Revertera, Contessa M.^a Teresa; Pace; Franco; Colletta

segnatura: all. for. 67.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera figlia ed erede per metà della defunta genitrice Duchessa della Salandra Gaetana De Sangro contro lo Stab. degl'Incurabili di Napoli ed altri. Presso la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio consigliere comm. Discussione 7 agosto 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 34
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 7 agosto 1883
stesura atto: Napoli, 31 luglio 1883
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; De Sangro Gaetana Duchessa della Salandra
enti: Stab. degl'Incurabili di Napoli
note: Segue una sentenza. L'indice la riporta come una allegazione autonoma.

segnatura: all. for. 67.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro il Cavaliere Luigi Materi. Presso il Tribunale di Matera.
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Luisa di Tommaso
data: 1880
pp: 56
magistrato: Tribunale di Matera.
stesura atto: Napoli, 11 giugno 1880
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Materi, Cavaliere Luigi

segnatura: all. for. 67.5

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Adelina Falconieri maritata Sorvillo contro la signora Maria Concetta Martullo. Avanti la 3ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Discussione 18 aprile 1888
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1888
pp: 42
magistrato: 3ª Sez. della Corte di Appello di Napoli
udienza: 18 aprile 1888
stesura atto: Napoli, 17 aprile 1888
persone: Falconieri, Adelina; Sorvillo; Martullo, Maria Concetta

segnatura: all. for. 67.6
autore: Grassi, Michele; Falcone, Francesco
titolo: Per l'Avv. Cav. Francesco Falcone contro i signori De Pascale, de Fonteney, Sigillo ed altri nella graduazione a danno di stile. Innanzi alla 2ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Galante. Discussione 28 gennaio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 25
magistrato: 2ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 28 gennaio 1885
stesura atto: Napoli, 26 gennaio 1885
persone: Falcone, Francesco; De Pascale; de Fonteney; Sigillo

segnatura: all. for. 67.7
autore: De Roberto, Domenico; Falcone, Francesco
titolo: Per l'Avv. Cav. Francesco Falcone contro il signor Raffaele Maglione ed altri. Innanzi alla 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Commendatore Belli. Discussione 25 novembre 1889
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 39
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Commendatore Belli. (relatore)
udienza: 25 novembre 1889
stesura atto: Napoli, 22 novembre 1889
persone: Falcone, Francesco; Maglione, Raffaele

segnatura: all. for. 67.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Municipio di Pomigliano d'Atella ricorrente contro la Provincia di Napoli ed i signori Nasta resistenti. Nella Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Comm. De Micco. Discussione 11 luglio 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 28
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Cons. Comm. De Micco (relatore)
udienza: 11 luglio 1882
stesura atto: Napoli, 7 luglio 1882
persone: Nasta
enti: Municipio di Pomigliano d'Atella; Provincia di Napoli

segnatura: all. for. 67.9
autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Antonio Mastropaolo ricorrente contro Geremia Casaburi ed altri resistenti. Nella Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito Cons. Comm. De Simone. Discussione 6 dicembre 1883

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1883

pp: 38

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Cons. Comm. De Simone (relatore)

udienza: 6 dicembre 1883

stesura atto: Napoli, 3 dicembre 1883

persone: Mastropaolo, Antonio; Casaburi, Geremia

segnatura: all. for. 67.10

autore: Lacava, Pietro; Falcone, Francesco

titolo: Per Antonio Mastropaolo resistente contro il Prefetto di Napoli ricorrente. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Comm. Winspeare. Discussione 19 giugno 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 80

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Comm. Winspeare (relatore)

udienza: 19 giugno 1886

stesura atto: Napoli, 16 giugno 1886

persone: Mastropaolo, Antonio

enti: Prefetto di Napoli

segnatura: all. for. 67.11

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Antonio Mastropaolo contro il Prefetto di Napoli. Nella 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Pasqualoni. Discussione 7 dicembre 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 36

magistrato: 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Pasqualoni. (relatore)

udienza: 7 dicembre 1883

stesura atto: Napoli, 4 dicembre 1883

persone: Mastropaolo, Antonio

enti: Prefetto di Napoli

segnatura: all. for. 67.12

autore: Lacava, Pietro; Falcone, Francesco

titolo: Per Antonio Mastropaolo contro il Prefetto di Napoli qual rappresentante il Ministero dei lavori pubblici. Nella 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Sperandii. Discussione 18 agosto 1886

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1886

pp: 93

magistrato: 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Sperandii (relatore)

udienza: 7 dicembre 1883

stesura atto: Napoli, 11 agosto 1886

persone: Mastropaolo, Antonio

enti: Prefetto di Napoli; Ministero dei lavori pubblici

segnatura: all. for. 67.13

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Antonio Mastropaolo contro i comuni riuniti di Frattapiccola e Pomigliano d'Atella. Innanzi la 1^a Sez. della Corte di Appello di Napoli. Discussione 25 aprile 1887

luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 37
magistrato: 1ª Sez. della Corte di Appello di Napoli
udienza: 25 aprile 1887
stesura atto: Napoli, 21 aprile 1887
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Comune di Frattapiccola; Comune di Pomigliano d'Atella.

segnatura: all. for. 67.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Mastropaolo contro M.^a Filomena Mazzella. Nella 5ª Sez. del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligente giudice sig. Marinelli. Discussione 14 febbraio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 21
magistrato: 5ª Sez. del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Marinelli (relatore)
udienza: 14 febbraio 1881
stesura atto: Napoli, 13 febbraio 1881
persone: Mastropaolo, Antonio; Mazzella, M.^a Filomena

segnatura: all. for. 67.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Mastropaolo contro il Municipio di Pomigliano d'Atella. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Nappi. Udiienza 11 luglio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 26
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)
udienza: Udiienza 11 luglio 1884
stesura atto: Napoli, 9 luglio 1884
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Comune di Pomigliano d'Atella.

segnatura: all. for. 67.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Antonio Mastropaolo contro i comuni riuniti di Frattapiccola e Pomigliano d'Atella. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione 29 gennaio 1887
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 34
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 29 gennaio 1887
stesura atto: Napoli, 20 gennaio 1887
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Comune di Frattapiccola; Comune di Pomigliano d'Atella.

segnatura: all. for. 68.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Antonio Mastropaolo resistente contro i comuni riuniti di Frattapiccola e Pomigliano d'Atella ricorrenti. Presso la Corte di Cassazione di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Discussione 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso

data: 1887
pp: 39
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 1885
stesura atto: Napoli, 18 novembre 1885
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Comune di Frattapiccola; Comune di Pomigliano d'Atella.

segnatura: all. for. 68.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Giuseppe Contardi contro i la signora Marianna Clementina Petroli ed il Cav. Ferdinando Falconieri. Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice Signor De Gregorio. Discussione 21 marzo 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 24
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Signor De Gregorio (relatore)
udienza: 21 marzo 1883
stesura atto: Napoli, 16 marzo 1883
persone: Contardi, Giuseppe; Petroli, Marianna Clementina; Falconieri, Ferdinando

segnatura: all. for. 68.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Mastropaolo contro il Prefetto di Napoli. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice Signor Strevella. Discussione 13 luglio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 62
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Signor Strevella (relatore)
udienza: 13 luglio 1885
stesura atto: Napoli, 12 luglio 1885
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Prefetto di Napoli

segnatura: all. for. 68.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Mastropaolo contro il Prefetto di Napoli. Nella 2ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Cav. Rossi. Discussione 6 dicembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 86
magistrato: 2ª Sezione della Corte di appello di Napoli Consigliere Cav. Rossi. (relatore)
udienza: 6 dicembre 1885
stesura atto: Napoli, 2 dicembre 1885
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Prefetto di Napoli

segnatura: all. for. 68.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Antonio Mastropaolo contro i coniugi Cav. Pietro Lanzilli e M.ªFilomena Mazzella. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Cav. Mascitelli. Discussione 21 aprile 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1880
pp: 18

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Mascitelli (relatore)
udienza: 21 aprile 1880
stesura atto: Napoli, 19 aprile 1880
persone: Mastropalo, Antonio; Lanzilli, Pietro; Mazzella, M.^aFilomena

segnatura: all. for. 68.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro l'Intendenza di Finanza di Napoli. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice sig. Procaccini. Discussione 12 giugno 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 48
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Procaccini (relatore)
udienza: 12 giugno 1885
stesura atto: Napoli, 10 giugno 1885
persone: Scognamiglio, Leopoldo
enti: l'Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 68.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pei i signori Luigi ed Alfonso Cassandra contro il signor Emilio Buffardi. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere. Discussione novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 29
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: novembre 1883
stesura atto: Napoli, 14 novembre 1883
persone: Cassandra, Luigi; Cassandra Alfonso; Buffardi, Emilio

segnatura: all. for. 68.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo Diana. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice Sig. Perrone. Discussione 23 giugno 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 28
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Perrone (relatore)
udienza: novembre 1883
stesura atto: Napoli, 18 giugno 1880
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Diana Paolo

segnatura: all. for. 68.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo, Benedetto, Giuseppe e Pietro Lanna. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice Sig. Gravina. Discussione 23 giugno 1888
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1888
pp: 28
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Gravina (relatore)
udienza: 23 maggio 1888
stesura atto: Napoli, 21 maggio 1888
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Lanna, Paolo; Lanna, Benedetto; Lanna, Giuseppe; Lanna, Pietro

segnatura: all. for. 68.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Com. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo Diana. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. Udienda 26 novembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 28
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: 26 novembre 1881
stesura atto: Napoli, 11 novembre 1881
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Diana Paolo

segnatura: all. for. 68.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Antonio Mastropaolo contro i comuni riuniti di Pomigliano D'Atella e Frattapiccola. Nella 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Salvati. Discussione 10 febbraio 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 30
magistrato: 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli Consigliere Cav. Salvati (relatore)
udienza: 10 febbraio 1886
stesura atto: Napoli, 9 febbraio 1886
persone: Mastropaolo, Antonio
enti: Comune di Pomigliano D'Atella; Comune di Frattapiccola

segnatura: all. for. 68.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Vincenzo Buonfiglio contro gli eredi di Giuseppe Pace. Nella 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del chiarissimo Giudice Sig. Sorrentino. Udienda 10 dicembre 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 27
magistrato: 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Sorrentino (relatore)
udienza: Udienda 10 dicembre 1884
stesura atto: Napoli, 11 dicembre 1884
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Pace, Giuseppe

segnatura: all. for. 68.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Com. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo Diana. Nella 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Cons. Cav. Barrese. Discussione 23 marzo 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 23
magistrato: 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Barrese. (relatore)
udienza: 23 marzo 1881
stesura atto: Napoli, 23 marzo 1881
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Diana Paolo

segnatura: all. for. 68.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera nella qualità di erede beneficiata per metà della defunta sua genitrice Duchessa della Salandra contro i germani Giovanni e Vincenzo Miraglia. Innanzi la Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Comm. Discussione novembre 1882

luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 31
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: novembre 1882
stesura atto: Napoli, 7 novembre 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Miraglia, Giovanni; Miraglia Vincenzo

segnatura: all. for. 68.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Comm. Vincenzo e Pasquale Buonfiglio contro Michele Russo. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Guerritorre. Discussione 14 luglio 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 14
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Guerritorre (relatore)
udienza: 14 luglio 1886
stesura atto: Napoli, 13 luglio 1886
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Buonfiglio, Pasquale; Russo, Michele

segnatura: all. for. 68.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Contessa Maria Teresa Revertera contro Giovan Vincenzo Revertera. Innanzi alla 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Conte. Udienda 17 marzo 1882
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1882
pp: 13
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Conte (relatore)
udienza: 17 marzo 1882
stesura atto: Napoli, 12 marzo 1882
persone: Revertera, Contessa Maria Teresa; Revertera, Giovan Vincenzo

segnatura: all. for. 68.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Duchessa di Quadri Errichetta D'Ambrosio, coniugi La Macchia e Chewar ed Avv. Cav. Carlo Catemario cessionario del Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio contro il sig. Gennaro Mottola ed altri. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice sig. Discussione novembre 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 76
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: novembre 1886
stesura atto: Napoli, 12 novembre 1886
persone: D'Ambrosio, Errichetta Duchessa di Quadri; La Macchia; Chewar, Catemario; d'Ambrosio, Francesco Maria Duca di Quadri; Carlo; Mottola, Gennaro

segnatura: all. for. 68.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Raffaele Scognamiglio contro Nicola Petitti. Nella 4ª Sezione della Corte d'appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere cav. Barci. Discussione 10 luglio 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 17

magistrato: 4ª Sezione della Corte d'appello di Napoli. Consigliere cav. Barci (relatore)
udienza: 10 luglio 1882
stesura atto: Napoli, 3 luglio 1882
persone: Scognamiglio, Raffaele; Petitti, Nicola

segnatura: all. for. 68.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Ciro ed Alfonso Scognamiglio contro Francesco M.^a Amato ed i coniugi Ersilia Rizzi e Giovanni Colella. Presso la 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Strevella. Discussione 15 marzo 1886
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1886
pp: 15
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Strevella (relatore)
udienza: 15 marzo 1886
stesura atto: Napoli, 12 marzo 1886
persone: Scognamiglio, Ciro; Scognamiglio, Alfonso; Amato, Francesco M.^a; Rizzi, Ersilia; Colella, Giovanni

segnatura: all. for. 68.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Com. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo Diana. Presso la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Barrese. Discussione 20 agosto 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 45
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barrese (relatore)
udienza: 20 agosto 1880
stesura atto: Napoli, 17 agosto 1880
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Diana Paolo

segnatura: all. for. 69.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Pietro Eschiena contro il sig. Nicola Buonanno. Presso la 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'illustrissimo Consigliere Cav. Pasqualoni. Discussione 28 novembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 17
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Pasqualoni (relatore)
udienza: 28 novembre 1883
stesura atto: Napoli, 25 novembre 1883
persone: Eschiena, Pietro; Buonanno, Nicola

segnatura: all. for. 69.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Giuditta Montuoro contro la signora Condari ed altri. Nella 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor. Discussione gennaio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Michele Gambella
data: 1883
pp: 63
magistrato: 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Genova (relatore)
udienza: gennaio 1884
stesura atto: Napoli, 30 novembre 1883
persone: Montuoro, Giuditta; Condari

segnatura: all. for. 69.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Cav. Filippo Botta e Salvatore De Angelis contro i periti Capocelli, Rocco e Giovane. Nella 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 4 giugno 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 19
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 4 giugno 1884
stesura atto: Napoli, 2 giugno 1884
persone: Botta, Conte Filippo; De Angelis, Salvatore; Capocelli, Rocco; Giovane

segnatura: all. for. 69.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Giuditta Montuoro del fu Raffaele nel giudizio di divisione de' beni ereditari de' germani Antonio e Raffaele Montuoro. Presso la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. Strevella. Udienda 5 maggio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 14
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. Strevella (relatore)
udienza: 5 maggio 1884
stesura atto: Napoli, 30 aprile 1884
persone: Montuoro, Giuditta; Montuoro, Antonio; Montuoro Raffaele

segnatura: all. for. 69.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Raffaele Scognamiglio contro Luisa Pagay, artista teatrale. Innanzi la 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Imperatrice. Passata in decisione dell'udienza del 3 dic. 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 41
magistrato: 3ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Imperatrice (relatore)
udienza: 3 dicembre 1884
stesura atto: Napoli, 3 dicembre 1884
persone: Scognamiglio, Raffaele; Pagay, Luisa

segnatura: all. for. 69.6
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Concetta Di Lorenzo ed Eugenio Di Lorenzo non che Domenico e Giuseppe Di Lorenzo contro Vincenzo e Raffaele Di Lorenzo. Innanzi la 2ª Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli. Udienda 17 agosto 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 21
magistrato: 2ª Sezione feriale della Corte di Appello di Napoli
udienza: 17 agosto 1885
stesura atto: Napoli, 18 agosto 1885
persone: Di Lorenzo, Concetta; Di Lorenzo, Eugenio; Di Lorenzo, Domenico; Di Lorenzo, Giuseppe; Di Lorenzo, Vincenzo; Di Lorenzo, Raffaele

segnatura: all. for. 69.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro i Germani Maiello. Innanzi la 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Udienda dicembre 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 59
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli
udienza: dicembre 1884
stesura atto: Napoli, 12 dicembre 1884
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Maiello

segnatura: all. for. 69.8
autore: Cimmino, Francesco; Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Michele Buoncristiano contro il sig. Michelangelo De Novi ed il Sindaco del Municipio di Frattagrammo. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Ciaccia. Discussione 21 agosto 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 19
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Ciaccia (relatore)
udienza: 21 agosto 1882
stesura atto: Napoli, 18 agosto 1882
persone: Buoncristiano, Michele; De Novi, Michelangelo
enti: Sindaco del Municipio di Frattagrammo

segnatura: all. for. 69.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Duca di Quadri Francesco D'Ambrosio contro il signor Gennaro Mottola. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Discussione 22 gennaio 1883. Relatore il distintissimo Giudice sig. Mariottini.
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 30
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Mariottini (relatore)
udienza: 22 gennaio 1883
stesura atto: Napoli, 18 gennaio 1883
persone: D'Ambrosio, Francesco Duca di Quadri; Mottola, Gennaro

segnatura: all. for. 69.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Rosa Giannotti contro il signor Graziano Ravone. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Ianigro. Discussione 15 marzo 1893
luogo: Napoli
data: 1883
pp: 29
magistrato: 1ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Consigliere Cav. Ianigro (relatore)
udienza: 15 marzo 1893
stesura atto: Napoli, 14 marzo 1893
persone: Giannotti Rosa; Ravone, Graziano

segnatura: all. for. 69.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Duchessa della Salandra Gaetana De Sangro Sansevero contro Canio Rocco Avigliano. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Grimaldi. Discussione 31 gennaio 1881
luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 26
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Grimaldi (relatore)
udienza: 31 gennaio 1881
stesura atto: Napoli, 25 gennaio 1881
persone: De Sangro Sansevero, Gaetana Duchessa della Salandra; Avigliano, Canio Rocco

segnatura: all. for. 69.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Francesca Pironti e Prospero Maglione e Marianna Maiorana contro il sig. Luigi Pironti. Presso la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del chiarissimo Giudice signor Conte.
Udienza 4 aprile 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 16
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Conte (relatore)
udienza: 4 aprile 1884
stesura atto: Napoli, 2 aprile 1884
persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Maiorana, Marianna; Pironti, Luigi

segnatura: all. for. 69.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Monsignor Enrico De Rossi contro la Compagnia Fondiaria italiana. Innanzi la 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Roberti. Discussione 29 novembre 1889
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 33
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Roberti (relatore)
udienza: 29 novembre 1889
stesura atto: Napoli, 25 novembre 1889
persone: De Rossi, Monsignor Enrico
enti: Compagnia Fondiaria italiana

segnatura: all. for. 69.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Reverendo Santo Santaniello contro il Reverendo Giuseppe Maria Marigliano. Presso la 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Pomarici. Udienza 9 gennaio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1889
pp: 12
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Pomarici (relatore)
udienza: 9 gennaio 1889
stesura atto: 7 gennaio 1889
persone: Santaniello, Reverendo Santo; Marigliano, Reverendo Giuseppe Maria

segnatura: all. for. 69.15
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Francesca Pironti madre del minore Carlo Tafuri contro Pasca, Pironti ed altri. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Lomonaco. Discussione 7 aprile 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884

pp: 21
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Lomonaco (relatore)
udienza: 7 aprile 1884
stesura atto: Napoli, 6 aprile 1884
persone: Pironti, Francesca; Tafuri, Carlo; Pasca; Pironti

segnatura: all. for. 69.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Duca di Quadri Francesco Maria d'Ambrosio, Errichetta D'Ambrosio, e coniugi Adele La Macchia e Vincenzo Chewar contro la Intendenza di Finanza di Napoli. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Camporota. Discussione aprile 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 56
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Camporota (relatore)
udienza: aprile 1884
stesura atto: Napoli, 17 aprile 1884
persone: D'Ambrosio, Francesco Maria Duca di Quadri; D'Ambrosio, Errichetta; La Macchia, Adele; Chewar, Vincenzo
enti: Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 69.17
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Angela Maria Russo contro il signor Francesco Corcione. Nella 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice Sig. La Notte. Discussione 27 marzo 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 18
magistrato: 9ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. La Notte (relatore)
udienza: 27 marzo 1889
stesura atto: Napoli, 26 marzo 1889
persone: Russo, Angela Maria; Corcione, Francesco

segnatura: all. for. 69.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi signori Francesca Pironti e Prospero Maglione contro il signor Luigi Pironti ed altri. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'illustrissimo Consigliere Cav. Nappi. Discussione 21 gennaio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 31
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)
udienza: 21 Gennaio 1884
stesura atto: Napoli, 20 gennaio 1884
persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Pironti, Luigi

segnatura: all. for. 69.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Cavalier Gennaro Andreassi contro il Conte Lorenzo de Petris Fraggiani. Innanzi la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 14 gennaio 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 19
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 14 gennaio 1889

stesura atto: Napoli, 14 gennaio 1889
persone: Andreassi, Cavalier Gennaro; De Petris Fraggiani, Conte Lorenzo

segnatura: all. for. 69.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi signori Francesca Pironti e Prospero Maglione contro il signor Francesco Campese. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'illustrissimo Consigliere Cav. Galante. Discussione 18 gennaio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 26
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 18 gennaio 1884
stesura atto: Napoli, 15 gennaio 1884
persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Campese, Francesco

segnatura: all. for. 69.21
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Conte di Capaccio Marino Doria contro l'Esattore della Sezione Chiaia. Innanzi la 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Strevella. Discussione 29 luglio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 16
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Strevella (relatore)
udienza: 29 luglio 1885
stesura atto: Napoli, 28 luglio 1885
persone: Doria, Marino Conte di Capaccio
enti: Esattore della Sezione Chiaia

segnatura: all. for. 69.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi signori Francesca Pironti e Prospero Maglione contro Gaetano Calabrese. Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'integerrimo Consigliere Cav. Galante. Udiienza 18 giugno 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 15
magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Galante (relatore)
udienza: 18 giugno 1884
stesura atto: Napoli, 16 giugno 1884
persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Calabrese, Gaetano

segnatura: all. for. 69.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per L'onorevole Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale contro Giovanni, Francesco e Giuseppe Nasti. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del distintissimo Giudice sig. Discussione 7 dicembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 12
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 7 dicembre 1881
stesura atto: Napoli, 5 dicembre 1881
persone: Nasti, Giovanni; Nasti, Francesco; Nasti Giuseppe
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale

segnatura: all. for. 69.24
autore: Merola, Giuseppe; Falcone, Francesco
titolo: Per i coniugi Concetta Di Lorenzo ed Eugenio Di Lorenzo non che Domenico e Giuseppe Di Lorenzo contro Vincenzo e Raffaele Di Lorenzo. Innanzi la 1^a Sezione del Tribunale Civile di Santa Maria.
Discussione 24 giugno 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 30
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Santa Maria
udienza: 24 giugno 1885
stesura atto: Napoli, 21 giugno 1885
persone: Di Lorenzo, Concetta; Di Lorenzo, Eugenio; Di Lorenzo, Domenico; Di Lorenzo, Giuseppe; Di Lorenzo, Vincenzo; Di Lorenzo, Raffaele

segnatura: all. for. 69.25
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Antonio Corvino. Innanzi la Ecc.^a Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere. Discussione agosto 1889
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1889
pp: 21
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
Udienza: agosto 1889
stesura atto: 23 luglio 1889
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Corvino, Antonio

segnatura: all. for. 69.26
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Raffaele Scognamiglio impresario teatrale contro Luisa Pagay, artista teatrale. Nella 1^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Udienza 10 novembre 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 37
magistrato: 1^a Sezione del tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 10 novembre 1884
stesura atto: 10 novembre 1884
persone: Scognamiglio, Raffaele; Pagay, Luisa

segnatura: all. for. 69.27
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri contro i signori Michele Pesacane ricorrente e Nicola De Rosa Nella 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del chiarissimo Giudice sig. Landolfi. Discussione 12 dicembre 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 38
magistrato: 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Landolfi (relatore)
udienza: 12 dicembre 1883
stesura atto: Napoli, 10 dicembre 1883
persone: Tafuri, Vincenzo; Pesacane, Michele; De Rosa, Nicola

segnatura: all. for. 69.28
autore: Falcone, Francesco

titolo: Pel signor Martino Huber contro Emilio Petrone nella qualità di tutore della minore Sig.na Francavilla del fu Gerardo. Nella 2ª sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 28 novembre 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 40

magistrato: 2ª sezione del Tribunale di Commercio di Napoli

udienza: 28 novembre 1881

stesura atto: Napoli, 18 novembre 1881

persone: Huber, Martino; Petrone, Emilio; Francavilla, Gerardo

segnatura: all. for. 69.29

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Rosalia Bolla ed Antonio Primicino contro Luigi Fiorentino. Innanzi la 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Rocco Lauria. Discussione 13 maggio 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 47

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Rocco Lauria (relatore)

udienza: 13 maggio 1885

stesura atto: Napoli, 11 maggio 1885

persone: Bolla, Rosalia; Primicino, Antonio; Fiorentino, Luigi

segnatura: all. for. 69.30

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Duca di Quadri Francesco Maria D'Ambrosio, Errichetta D'Ambrosio e coniugi Adelaide La Macchia e Vincenzo Chewar contro il signor Gennaro Mottola, ed altri. Nella 1ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Niutta. Udiienza 28 gennaio 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 25

magistrato: 1ª Sezione della Corte di appello di Napoli. Consigliere Cav. Niutta (relatore)

udienza: 28 gennaio 1884

stesura atto: Napoli, 24 gennaio 1884

persone: D'Ambrosio, Francesco Maria Duca di Quadri; D'Ambrosio, Enrichetta; La Macchia, Adelaide; Chewar, Vincenzo; Mottola

segnatura: all. for. 69.31

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Cesare e Vincenzo Marra resistenti contro Ferrara, Manfredi e Di Matteo ricorrenti. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'emerito cons. Comm. Discussione 27 Giugno 1881

luogo: Napoli

editore: Stabilimento Tipografico

data: 1881

pp: 36

magistrato: Corte di Cassazione di Napoli

udienza: 27 Giugno 1881

stesura atto: Napoli, 25 giugno 1881

persone: Marra, Cesare; Marra, Vincenzo; Ferrara, Manfredi; Di Matteo

segnatura: all. for. 70.1

autori: Sanarica, Eduardo; Falcone, Francesco

titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro i sig. Fabrizio Fabozzi e Francesco Cesare Malvasio. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 2 dicembre 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 28

magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli

Udienza: 2 dicembre 1887

stesura atto: Napoli, 2 dicembre 1887

persone: Buonfiglio, Vincenzo; Fabozzi, Fabrizio; Malvasio, Francesco Cesare

segnatura: all. for. 70.2

autori: Falcone, Francesco; Nuzzi, Giuseppe

titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro il Prefetto di Caserta, rappresentante La Bonifica ed i signori Spinelli. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Tommasi. Discussione 4 dicembre 1885

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 12

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Tommasi (relatore)

Udienza: 4 dicembre 1885

stesura atto: Napoli, 19 novembre 1885

persone: Buonfiglio, Vincenzo; Spinelli

enti: Prefetto di Caserta

segnatura: all. for. 70.3

autore: Falcone, Francesco; Sanarica, Eduardo

titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Paolo Diana. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice Sig. Giannattasio. Discussione 8 marzo 1880

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1880

pp: 20

magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice Sig. Giannattasio (relatore)

udienza: 8 marzo 1880

stesura atto: Napoli, 8 marzo 1880

persone: Buonfiglio, Vincenzo; Diana Paolo

segnatura: all. for. 70.4

autore: Falcone, Francesco; Nicola Mastrobuono

titolo: Per L'avvocato Cav. Francesco Falcone contro il Duca della Salandra Giovan Vincenzo Revertera. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Comm. Maffei. Discussione 27 Novembre 1882. Appello avverso sentenza su dimanda di revocazione pronunziati dal Tribunale.

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini

data: 1882

pp: 37

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Comm. Maffei (relatore)

udienza: 27 Novembre 1882

stesura atto: Napoli, 22 Novembre 1882

persone: Falcone, Francesco; Revertera, Giovan Vincenzo Duca della Salandra

note: Tale allegazione è seguita da un estratto dai registri esistenti nello Archivio della Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale di Napoli. "Gli Architetti Francesco de Gasparre, Eduardo Giordano e Gennaro Janni al signor Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Napoli sedente in 4ª Sezione. Napoli 7 maggio 1885". Segue poi una Perizia eseguita dall'architetto Cav. Stefano Mililotti e dagli agrimensori Grazio La Volpe ed Alberto Pettinati nella causa Maiello Bisignano, Chianese ed Amministrazione delle bonifiche. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli, 1878. L'indice li riporta come allegazioni autonome.

segnatura: all. for. 70.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per L'onorevole Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale contro Russo e Silvestri. Nella 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Comm. Maffei. Discussione 31 agosto 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 29
magistrato: 2ª Sezione della Corte d'Appello di Napoli. Cons. Comm. Maffei. (relatore)
udienza: 31 agosto 1881
stesura atto: Napoli, 27 agosto 1881
persone: Russo; Silvestri
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale

segnatura: all. for. 70.6
autore: Falcone, Francesco; Mastrobuono, Nicola
titolo: Per Francesco Giannini contro Francesco Severo. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Ciaccia. Udienda 7 agosto 1882
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1882
pp: 55
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Ciaccia (relatore)
udienza: 7 agosto 1882
stesura atto: Napoli, 13 luglio 1882
persone: Giannini, Francesco; Severo, Francesco

segnatura: all. for. 70.7
autore: Falcone, Francesco
titolo: Appendice De Simone contro Candia
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 13
persone: De Simone; Candia

segnatura: all. for. 70.8
autore: Falcone, Francesco; Sanarica, Eduardo
titolo: Per i signori Comm. Vincenzo e Pasquale Buonfiglio contro Michele Russo. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Guerritorre. Discussione 4 settembre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 21
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Guerritorre (relatore)
udienza: 4 settembre 1885
stesura atto: Napoli, 1º settembre 1885
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Buonfiglio, Pasquale; Russo, Michele

segnatura: all. for. 70.9
autore: Gagliano, Gennaro; Falcone, Francesco
titolo: Per Raffaele Rossi fu Carlo contro Vincenzo Prota. Presso la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Santa Maria Capua-Vetere. A relazione dell'Egregio Giudice Sig. Discussione 13 maggio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 30

magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Santa Maria Capua-Vetere.
udienza: 13 maggio 1881
stesura atto: Napoli, 7 maggio 1881
persone: Rossi, Raffaele; Rossi, Carlo; Prota, Vincenzo

segnatura: all. for. 70.10
autore: Falcone, Francesco; Sanarica, Eduardo
titolo: Per la sig.^a Anna Freri e Sig.^a Adelina Falconieri l'una vedova e l'altra figlia del defunto Cav. Ferdinando Falconieri contro il Ricevitore degli atti privati e per esso l'Intendenza di Finanza di Napoli. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Niutta. Discussione 15 luglio 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 19
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Niutta (relatore)
udienza: 15 luglio 1885
stesura atto: Napoli, 14 luglio 1885
persone: Freri, Anna; Falconieri, Adelina; Falconieri, Ferdinando
enti: Ricevitore degli atti privati; Intendenza di Finanza di Napoli

segnatura: all. for. 70.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Giuditta Montuoro ed Ignazio ed Adele Sollazzi-Mattei contro Domenico Maria Galasso. Nella 2ª Sezione del Tribunale civile di Napoli. A relazione del diligētis. giudice signor Solimene. Discussione 23 maggio 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 28
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale civile di Napoli. Giudice signor Solimene (relatore)
udienza: 23 maggio 1881
stesura atto: Napoli, 20 maggio 1881
persone: Montuoro, Giuditta; Sollazzi-Mattei, Ignazio; Sollazzi-Mattei, Adele; Galasso, Domenico Maria

segnatura: all. for. 70.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Sig. Raffaele Mugione contro Vincenzo Russo. Nella 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli. Udiēza 28 novembre 1881
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 24
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 28 novembre 1881
stesura atto: Napoli, 23 novembre 1881
persone: Mugione, Raffaele; Russo, Vincenzo

segnatura: all. for. 71.1
titolo: Verball di pruova e ripruova testimoniale nella causa Buonfiglio contro Spinelli e demanio
luogo: Napoli
data: 20 luglio 1885
persone: Buonfiglio; Spinelli
enti: demanio
note: Dallo studio dell'avvocato Cav. Francesco Falcone Via Carminiello a Toledo, 15

segnatura: all. for. 71.2
autore: Maggipinto, Pietro; Falcone, Francesco

titolo: Per la sig.^a Anna Freri e Sig.^a Adelina Falconieri la prima vedova e l'altra figlia del fu Cav. Ferdinando Falconieri contro i signori Federico e Giulia Falconieri. Presso la 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Mascolo. Discussione 21 marzo 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 56

magistrato: 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Mascolo (relatore)

udienza: 21 marzo 1884

stesura atto: Napoli, 20 marzo 1884

persone: Freri, Anna; Falconieri, Adelina; Falconieri, Ferdinando; Falconieri, Federico; Falconieri, Giulia

segnatura: all. for. 71.3

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro Ettore Alvino nonché i sigg. Giura e Di Gaeta. Innanzi la 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Discussione 23 novembre 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 34

magistrato: 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli

udienza: 23 novembre 1887

stesura atto: Napoli, 22 novembre 1887

persone: Scognamiglio, Leopoldo; Alvino, Ettore; Giura; Di Gaeta

segnatura: all. for. 71.4

autore: Maggipinto, Pietro; Falcone, Francesco

titolo: Per la sig.^a Anna Freri e Sig.^a Adelina Falconieri la prima vedova e l'altra figlia del fu Cav. Ferdinando Falconieri contro i signori Federico e Giulia Falconieri. Presso la 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Udienza 9 aprile 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 62

magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli

udienza: 9 aprile 1884

stesura atto: Napoli, 6 aprile 1884

persone: Freri, Anna; Falconieri, Adelina; Falconieri, Ferdinando; Falconieri, Federico; Falconieri, Giulia

segnatura: all. for. 71.5

autore: Fusco, Salvatore; Falcone, Francesco

titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro i signori Di Gaeta, Alvino ed altri. Nella 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Discussione novembre 1883

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1883

pp: 55

magistrato: 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli.

udienza: novembre 1883

stesura atto: Napoli, 15 novembre 1883

persone: Scognamiglio, Leopoldo; Di Gaeta; Alvino

segnatura: all. for. 71.6

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i coniugi Prospero Maglione e Francesca Pironti contro Mariano Raimondi e Filippo Rosel. Innanzi la 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. Nappi. Discussione 28 marzo 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 31

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Nappi (relatore)

udienza: 28 marzo 1884

stesura atto: Napoli, 23 marzo 1884

persone: Maglione, Prospero; Pironti, Francesca; Raimondi, Mariano; Rosel, Filippo

segnatura: all. for. 71.7

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il Cav. Filippo Botta e Salvatore De Angelis contro i signori Giuseppe ed Eduardo Grohmann.

Nella 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere cav. Nappi. Udienza

29 agosto 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 32

magistrato: 2ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere cav. Nappi (relatore)

udienza: 29 agosto 1884

stesura atto: Napoli, 31 agosto 1884

persone: Botta, Filippo; De Angelis, Salvatore; Grohmann, Giuseppe; Grohmann, Eduardo

segnatura: all. for. 71.8

autori: Falcone, Francesco

titolo: Per Alessandro De Simone contro Prisco Monaco. Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A

relazione dell'egregio consigliere cav. Pasqualoni. Discussione 31 agosto 1883

luogo: Napoli

editore: Stab. Tipografico Diretto da R. Pansini

data: 1883

pp: 34

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere cav. Pasqualoni (relatore)

udienza: 31 agosto 1883

stesura atto: Napoli, 29 agosto 1883

persone: De Simone, Alessandro; Monaco, Prisco

segnatura: all. for. 71.9

autore: Rappillo, Luigi; Falcone, Francesco

titolo: Per Raffaella Cappelli e Mariangiola Cocurullo contro Giuseppe Gargiulo e Rosa Cocurullo. Innanzi la

2ª Sez. della Corte di Appello di Napoli. Discussione 20 maggio 1887

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1887

pp: 32

magistrato: 2ª Sez. della Corte di Appello di Napoli

udienza: 20 maggio 1887

stesura atto: Napoli, 19 maggio 1887

persone: Cappelli, Raffaella; Cocurullo, Mariangiola; Gargiulo, Giuseppe; Cocurullo, Rosa

segnatura: all. for. 71.10

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i coniugi Maglione e Pironti contro Carlo Pironti Nella 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli.

A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Fata. Discussione 16 maggio 1884

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1884

pp: 30

magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Fata (relatore)

udienza: 16 maggio 1884

stesura atto: Napoli, 18 maggio 1884

persone: Pironti, Francesca; Maglione, Prospero; Pironti, Carlo

segnatura: all. for. 71.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la sig.^a Giulia Jauch Resta autorizzata da suo marito Cav. Camillo Resta Colonnello nel R. Esercito contro il signor Gaetano Calabrese. Nella 1^a Sezione del tribunale di Commercio di Napoli. Discussione 21 ottobre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 15
magistrato: 1^a Sezione del tribunale di Commercio di Napoli
udienza: 21 ottobre 1885
stesura atto: 20 ottobre 1885
persone: Jauch Resta, Giulia; Resta, Cav. Camillo; Calabrese, Gaetano

segnatura: all. for. 71.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Sig. Vincenzo Buonfiglio contro il Ministero dei lavori pubblici ed i signori Spinelli. Nella 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del distintissimo giudice sig. Lomonaco. Discussione 2 marzo 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 31
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Lomonaco. (relatore)
udienza: 2 marzo 1883
stesura atto: Napoli, 1^o marzo 1883
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Spinelli
enti: Ministero dei lavori pubblici

segnatura: all. for. 71.13
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Sig. Vincenzo Buonfiglio contro gli eredi di Vincenzo Maiello. Innanzi la 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del chiarissimo Consigliere Cav. Pinto. Discussione 27 aprile 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 9
magistrato: 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Pinto. (relatore)
udienza: 27 aprile 1885
stesura atto: Napoli, 23 aprile 1885
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Maiello, Vincenzo

segnatura: all. for. 71.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Leopoldo Scognamiglio contro l'Avvocato Giuseppe Plastino. Innanzi al Tribunale di Commercio di Napoli 1^a Sezione.
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1887
pp: 43
magistrato: 1^a Sezione del Tribunale di Commercio di Napoli
stesura atto: Napoli, 11 dicembre 1887
persone: Scognamiglio, Leopoldo; Plastino, Giuseppe

segnatura: all. for. 71.15
autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Leopoldo Scognamiglio interventore contro la Società immobiliare ed il signor Alvino. Innanzi la 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli in rinvio dalla Eccellentissima Corte di Cassazione. Udiienza 1^o febbraio 1892

luogo: Napoli

data: 1892

pp: 70

magistrato: 3^a Sezione della Corte di Appello di Napoli in rinvio dalla Eccellentissima Corte di Cassazione.

udienza: 1^o febbraio 1892

stesura atto: Napoli, 1^o febbraio 1892

persone: Scognamiglio; Alvino

enti: Società immobiliare

segnatura: all. for. 71.16

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per il sig. Antonio Mastropaolo contro il Municipio di Pomigliano D'Atella. Nella 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Mascitelli. Udiienza 16 gennaio 1885.

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1885

pp: 16

magistrato: 2^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Mascitelli (relatore)

udienza: 16 gennaio 1885

stesura atto: Napoli, 14 gennaio 1885

persone: Mastropaolo, Antonio

enti: Municipio di Pomigliano D'Atella

segnatura: all. for. 71.17

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per Vincenzo Tafuri contro Livia Giannini moglie dello espropriato Gerardo Conforti. Presso la 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Relatore l'emerito Consigliere Cav. Giordano. Causa passata in decisione il 27 gennaio 1892

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1892

pp: 12

magistrato: 4^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Giordano (relatore)

udienza: 27 gennaio 1892

stesura atto: Napoli, 28 gennaio 1892

persone: Tafuri, Vincenzo; Giannini, Livia; Conforti, Gerardo

segnatura: all. for. 71.18

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per i signori Gennaro Salzano e Filomena Monte contro Salzano, Riccio, Sannino ed altri. Presso la 9^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Mirelli. Discussione 16 marzo 1891

luogo: Napoli

editore: Tipografia del Tasso

data: 1891

pp: 20

magistrato: 9^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Mirelli (relatore)

udienza: 16 marzo 1891

stesura atto: Napoli, 15 marzo 1891

persone: Salzano, Gennaro; Monte, Filomena; Salzano; Riccio; Sannino

segnatura: all. for. 71.19

autore: Falcone, Francesco

titolo: Per l'onorevole Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli contro Mauro Salzano ed Antonio Ricca. Innanzi la 3^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo Giudice signor Gueritore. Discussione 18 febbraio 1884

luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 33
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Guerritore (relatore)
udienza: 18 febbraio 1884
stesura atto: Napoli, 16 febbraio 1884
persone: Salzano, Antonio; Ricca, Antonio
enti: Prefetto di Napoli qual Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli

segnatura: all. for. 71.20
autori: Di Lorenzo, Giambattista; Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri contro i signori Samengo e Guevara Suardo. Innanzi la 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor De Angelis. Passata in decisione il 16 marzo 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1892
pp: 35
magistrato: 5ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor De Angelis (relatore)
udienza: 16 marzo 1892
stesura atto: Napoli, 18 marzo 1892
persone: Tafuri, Vincenzo; Samengo; Suardo, Guevara

segnatura: all. for. 71.21
autori: Vespasiani Giuseppe; Falcone, Francesco
titolo: Per la Sig.^a Clementina Apisa madre e tutrice del minore Eugenio De Magistris contro la signora Anna De Angelis Tenga e Marco Zarone. Nella 1ª Sezione del Trib. Civ. di S. Maria Capua Vetere. A relazione del diligentissimo giudice signor. Discussione luglio 1870
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1870
pp: 27
magistrato: 1ª Sezione del Trib. Civ. di S. Maria Capua Vetere
udienza: luglio 1870
stesura atto: Napoli, 10 luglio 1870
persone: Apisa, Clementina, De Magistris; Eugenio; De Angelis Tenga, Anna; Zarone, Marco

segnatura: all. for. 71.22
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel signor Francesco Siciliani contro la sig.^a Amalia Papa. Innanzi la 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Flores. Udiienza 11 febbraio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 19
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Flores (relatore)
udienza: 11 febbraio 1884
stesura atto: 12 febbraio 1884
persone: Siciliani, Francesco; Papa, Amalia

segnatura: all. for. 71.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Alessandro De Simone contro Prisco Monaco. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Comm. Maffei. Discussione 4 febbraio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 33

magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Comm. Maffei (relatore)
udienza: 4 febbraio 1884
stesura atto: Napoli, 2 febbraio 1884
persone: De Simone, Alessandro; Monaco, Prisco
note: Tale allegazione è seguita da un verbale di pruova De Simone. 9 agosto 1883

segnatura: all. for. 71.24
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i minori Cimmino contro il loro tutore sacerdote Francesco Cimmino. Innanzi la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice sig. Denotari Stefano. Udiienza 25 gennaio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1892
pp: 16
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Denotari Stefano (relatore)
udienza: 25 gennaio 1892
stesura atto: Napoli, 23 gennaio 1892
persone: Cimmino; Cimmino, Francesco

segnatura: all. for. 71.25
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Carlo de Camillis contro Giuseppe de Camillis, Giustina ed Antonietta Quadrini ed altri. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'Egregio Consigliere Comm. Discussione 18 gennaio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1892
pp: 50
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 18 gennaio 1892
stesura atto: Napoli, 11 gennaio 1892
persone: de Camillis, Carlo; de Camillis, Giuseppe; Quadrini, Giustina; Quadrini, Antonietta

segnatura: all. for. 71.26
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la Sig.^a Contessa M.^a Teresa Revertera contro il Duca della Salandra Gio. Vincenzo Revertera e Barone Francesco Arcieri. Innanzi alla 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Camporota. Udiienza 1º giugno 1883
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1883
pp: 38
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Camporota (relatore)
udienza: 1º giugno 1883
stesura atto: Napoli, 30 maggio 1883
persone: Revertera, Contessa M.^a Teresa; Revertera, Duca Gio. Vincenzo; Arcieri, Barone Francesco

segnatura: all. for. 72.1
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pe' coniugi D. Errico Viglia e D.^a Giulia Benucci contro D. Francesco Viglia e D. Caterina De Rosa. Nella Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cavaliere Pica. A decidersi il 3 marzo 1866
luogo: Napoli
editore: Tipografia Tortora
data: 1866
pp: 30
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli. Consigliere Cavaliere Pica (relatore)
udienza: 3 marzo 1866

stesura atto: Napoli, 320 febbraio 1866
persone: Viglia, Errico; Benucci, Giulia; Viglia, Francesco; De Rosa, D. Caterina

segnatura: all. for. 72.2
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Signor Vincenzo Buonfiglio contro Rosa Grottola e Michele Pace. Presso la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Ciampa. Discussione 28 aprile 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 16
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Ciampa (relatore)
Udienza: 28 aprile 1884
stesura atto: Napoli, 25 aprile 1884
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Grottola, Rosa; Pace, Michele

segnatura: all. for. 72.3
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per D.ª Clementina Apisa madre e tutrice del minore suo figlio Eugenio De Magistris contro D.ª Anna De Angelis Tenga. Nella 1ª Sezione della Corte di appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cav. De Tilla. Discussione e decisione 1º giugno 1868
luogo: Napoli
data: 1868
pp: 26
magistrato: 1ª Sezione della corte di appello di Napoli. Consigliere Cav. De Tilla (relatore)
udienza: 1º giugno 1868
stesura atto: Napoli, 28 maggio 1868
persone: Apisa, Clementina, De Magistris, Eugenio; De Angelis Tenga, Anna

segnatura: all. for. 72.4
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Conte Luigi De Rossi contro la sig.ª Caterina De Rossi moglie del signore Antonio Azzariti. Presso la 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Discussione 15 febbraio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1892
pp: 13
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 15 febbraio 1892
stesura atto: Napoli, 14 febbraio 1892
persone: De Rossi, Conte Luigi; De Rossi, Caterina; Azzariti, Antonio

segnatura: all. for. 72.5
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i Municipi di Roccagloriosa, Torreorsaia e Castelruggiero contro il Municipio di Rofrano. Nella 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Consigliere Cav. Pasqualone. Discussione 12 maggio 1879
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Stanislao De Laurentiis
data: 1879
pp: 95
magistrato: 3ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Pasqualone (relatore)
udienza: 12 maggio 1879
stesura atto: Napoli, 6 maggio 1879
enti: Municipio di Roccagloriosa; Municipio di Torreorsaia; Municipio di Castelruggiero; Municipio di Rofrano

segnatura: all. for. 72.6

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Giuditta Montuoro contro la signora Condari ed altri. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'emerito Consigliere Cav. Barone. Discussione 4 giugno 1884
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1884
pp: 50
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Consigliere Cav. Barone (relatore)
udienza: 4 giugno 1884
stesura atto: Napoli, 2 giugno 1884
persone: Montuoro, Giuditta; Condari

segnatura: all. for. 72.7
autore: Agrelli, Cammillo; Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Nicola Di Franco contro il Dottore Alberto D'Agostino. In grado di appello innanzi la 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor. Discussione 12 febbraio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1892
pp: 46
magistrato: In grado di appello innanzi la 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
Udienza: 12 febbraio 1892
stesura atto: Napoli, 12 febbraio 1892
persone: Di Franco, Nicola; D'Agostino, Alberto

segnatura: all. for. 72.8
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Vincenzo Arenella resistente contro il signor Pasquale Mario Musella ricorrente. Innanzi la Eccellentissima Corte di Cassazione di Napoli. A relazione dell'onorevole Consigliere Comm. Udienza settembre 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 50
magistrato: Corte di Cassazione di Napoli
udienza: settembre 1891
stesura atto: Napoli, 18 settembre 1891
persone: Arenella, Vincenzo; Musella, Pasquale Mario

segnatura: all. for. 72.9
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il Comm. Vincenzo Buonfiglio contro i Germani Maiello. Nella 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del diligentissimo giudice signor Flores. Discussione 18 giugno 1884
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1884
pp: 62
magistrato: 2ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Flores (relatore)
udienza: 18 giugno 1884
stesura atto: Napoli, 15 giugno 1884
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Maiello

segnatura: all. for. 72.10
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Marino Sorvillo contro Anna della Gaggia. Innanzi la 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Passata in decisione 13 gennaio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso

data: 1892
pp: 16
magistrato: 4ª Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: 20 gennaio 1890
stesura atto: Napoli, 13 gennaio 1892
persone: Sorvillo, Marino; Della gaggia, Anna

segnatura: all. for. 72.11
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Arenella contro il signor Pasquale Mario Musella. Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor. Discussione 11 maggio 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 34
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli
udienza: 11 maggio 1891
stesura atto: Napoli, 8 maggio 1891
persone: Arenella, Vincenzo; Musella, Pasquale Mario

segnatura: all. for. 72.12
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per Guglielmo Rizzo contro Vincenzo Campanile. Nella 6ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Barone Ferrari. Udienda febbraio 1892
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1892
pp: 18
magistrato: 6ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Barone Ferrari (relatore)
udienza: febbraio 1892
stesura atto: Napoli, 5 febbraio 1892
persone: Rizzo, Guglielmo; Campanile, Vincenzo

segnatura: all. for. 72.13
autore: Matone, Giovanni; Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Filippo De Marinis contro il signor Filippo Arena. Innanzi al Tribunale Civile di Santa Maria Capua Vetere. A relazione dell'egregio giudice sig. Udienda 1883
luogo: Napoli
editore: Stab. Tipografico diretto da R. Pansini
data: 1883
pp: 28
magistrato: Tribunale Civile di Santa Maria Capua Vetere
udienza: 1883
stesura atto: Napoli, 28 giugno 1883
persone: De Marinis, Filippo; Arena, Filippo

segnatura: all. for. 72.14
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri contro Mariano Balsamo ed altri Balsamo. Nella 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Milone
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 16
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor. Milone (relatore)
stesura atto: Napoli, 20 marzo 1891
persone: Tafuri, Vincenzo; Balsamo, Mariano; Balsamo

segnatura: all. for. 72.15

autore: Falcone, Francesco
titolo: Appendice De Rossi e Municipio. Risposta alla comparsa aggiunta del Municipio
luogo: Napoli
data: 1891
pp: 3
stesura atto: Napoli, 7 dicembre 1891
persone: De Rossi
enti: Municipio

segnatura: all. for. 72.16
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il signor Vincenzo Tafuri contro il signor Michele Pesacane. Nella 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor. Discussione 3 marzo 1880
luogo: Napoli
editore: Tipografia di Luisa Di Tommaso
data: 1880
pp: 25
magistrato: 4ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli.
udienza: 3 marzo 1880
stesura atto: Napoli, 28 febbraio 1880
persone: Tafuri, Vincenzo; Pesacane, Michele

segnatura: all. for. 72.17
autore: Grassi, Michele; Falcone, Francesco
titolo: Per l'Avv. Cav. Francesco Falcone contro il Conservatore delle ipoteche di Napoli. Innanzi la 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice sig. Morgigni. Discussione 9 febbraio 1891
luogo: Napoli
editore: Tipo-litografia del Tasso
data: 1891
pp: 21
magistrato: 1ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice sig. Morgigni (relatore)
udienza: 9 febbraio 1891
stesura atto: Napoli, 12 febbraio 1891
persone: Falcone, Francesco
enti: Conservatore delle ipoteche di Napoli

segnatura: all. for. 72.18
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per i signori Borgonzoni, Caire e Morelli contro i fratelli Schott voluti cessionari del Maestro Suppè. Innanzi alla Sezione di Accusa di Lucca
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1881
pp: 56
magistrato: Sezione di Accusa di Lucca
stesura atto: Napoli, 9 novembre 1881
persone: Borgonzoni; Caire; Morelli; Schott; Suppè

segnatura: all. for. 72.19
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Maria Teresa Revertera contro i signori Vincenzo Barra e Carmine Napolitano. Innanzi la 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice sig. De Gregorio. Udiienza 4 febbraio 1884
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1884
pp: 31
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor De Gregorio (relatore)

udienza: 4 febbraio 1884
stesura atto: Napoli, 1° febbraio 1884
persone: Revertera, Maria Teresa; Barra, Vincenzo; Napolitano, Carmine

segnatura: all. for. 72.20
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per il sig. Pasquale Buonfiglio contro Gennaro Pinzuti. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione del chiarissimo Giudice signor Troise. Discussione 20 maggio 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 46
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Troise (relatore)
Udienza: 20 maggio 1891
stesura atto: Napoli, 19 maggio 1891
persone: Buonfiglio, Pasquale; Pinzuti, Gennaro

segnatura: all. for. 72.21
autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Carmela Rosini contro i signori Francesco Sofia e Francesco Ronsini. Nella 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione del diligentissimo Cons. Cav. Barone. Discussione 25 luglio 1880
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1880
pp: 40
magistrato: 1ª Sezione della Corte di Appello di Napoli. Cons. Cav. Barone (relatore)
udienza: 25 luglio 1880
stesura atto: Napoli, 20 luglio 1880
persone: Rosini, Carmela; Sofia, Francesco; Ronsini, Francesco

segnatura: all. for. 72.22
autore: Di Lorenzo, Giambattista; Falcone, Francesco
titolo: Per l'Avv. Cav. Francesco Falcone contro la signora Adelina Falconieri. Nella 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Morgigni. Discussione 3 giugno 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 37
magistrato: 3ª Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Morgigni (relatore)
udienza: 3 giugno 1891
stesura atto: Napoli, 2 giugno 1891
persone: Falcone, Francesco; Falconieri, Adelina

segnatura: all. for. 72.23
autore: Falcone, Francesco
titolo: Pel Comm. Vincenzo Buonfiglio contro Michele Pace e Rosa Grottola. Nella 2ª Sezione feriale del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'emerito Giudice signor Menichini. Udienza 2 ottobre 1885
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1885
pp: 36
magistrato: 2ª Sezione feriale del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Menichini (relatore)
Udienza: 2 ottobre 1885
stesura atto: Napoli, 1° ottobre 1885
persone: Buonfiglio, Vincenzo; Pace, Michele; Grottola, Rosa

segnatura: all. for. 72.24

autore: Falcone, Francesco
titolo: Per la signora Leonilda De Angelis contro il Signor Gioacchino De Angelis. Innanzi la 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio Giudice signor Guerrasi. Discussione 25 novembre 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 9
magistrato: 2^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Guerrasi (relatore)
udienza: 25 novembre 1891
stesura atto: Napoli, 24 novembre 1891
persone: De Angelis, Leonilda; De Angelis, Gioacchino

segnatura: all. for. 72.25
autori: Correrà, Francesco Saverio; Cortese, Paolo; Falcone, Francesco
titolo: Per la D.^a Clementina Apisa madre e tutrice del minore suo figlio Eugenio De Magistris contro D.^a Anna De Angelis Tenga. Nella 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli. A relazione dell'egregio Consigliere Cavaliere. Discussione e decisione novembre 1869
luogo: Napoli
editore: Stabilimento Tipografico
data: 1869
pp: 107
magistrato: 1^a Sezione della Corte di Appello di Napoli
udienza: novembre 1869
stesura atto: Napoli, novembre 1869
persone: Apisa, Clementina, De Magistris; Eugenio; De Angelis Tenga, Anna

segnatura: all. for. 72.26
autori: Falcone, Francesco
titolo: Appendice Apisa contro Tenga
luogo: Napoli
data: 1869
pp: 6
stesura atto: Napoli, 22 maggio 1869
persone: Apisa; Tenga

segnatura: all. for. 72.27
autori: Falcone, Francesco
titolo: Pel sig. Domenico Di Lorenzo contro il signor Giuseppe Ribera. Nella 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. A relazione dell'egregio giudice signor Greco. Discussione 26 giugno 1891
luogo: Napoli
editore: Tipografia del Tasso
data: 1891
pp: 14
magistrato: 4^a Sezione del Tribunale Civile di Napoli. Giudice signor Greco
udienza: 26 giugno 1891
stesura atto: Napoli, 25 giugno 1891
persone: Di Lorenzo, Domenico; Ribera, Giuseppe

Bibliografia e fonti

Allegazioni forensi

F.Falcone, D. Pagliano, Paolo Trenca, impresario del teatro S.Carlo contro Eduardo Sonzogno, Napoli, 1893;

F.Falcone, *Per il signor Marino Villani contro il signor Ettore Marcassa*, Napoli, 1889;

F. Falcone, *Per il cavaliere Eduardo Scarpetta contro Giuseppe delle donne*, Napoli, Ottobre 1890;

F. Falcone, *Per il cavaliere Eduardo Scarpetta contro Giuseppe delle donne*, Napoli, Novembre 1890.

Legislazione

Loi des 13-19 janvier 1791;

Décret- loi du 8 juin 1806;

Décret- loi du 29 juillet 1807;

Décret-loi du 13 août 1811;

Charte constitutionnelle du 14 août 1830;

Loi du 9 septembre 1835;

Décret du 6 mars 1848;

Décret du 6 janvier 1864;

Regio decreto 14 gennaio 1864 n. 1630;

Legge di Pubblica Sicurezza 20 marzo 1865 n. 2248;

Legge 2 aprile 1865 n. 2215;

Legge del 25 giugno 1865 n. 2337;

Legge 19 luglio 1868 n. 4480;

Regio decreto 30 giugno 1889 n. 6144;

Regio decreto 8 novembre 1889, n. 6517.

Bibliografia

Agnel. E., *Code-Manuel des artistes dramatiques et des artistes musiciens*, Paris, 1851;

Amorosi V., Minale V. M., (a cura di), *History of Law and other Humanities: views of the legal world*, Universidad Carlos III de Madrid, 2019, online: <https://e-archivo.uc3m.es/handle/10016/28459>;

Ascoli P., *Della giurisprudenza teatrale*, Firenze, Giuseppe Pellas Editore, 1871;

Avventi F., *Mentore teatrale. Repertorio di leggi massime norme e discipline per gli artisti melodrammatici e per chiunque abbia ingerenza o interesse in affari teatrali*, Ferrara, Tipi Negri alla pace, 1845;

Azzaroni G., *Del teatro e dintorni: una storia della legislazione e delle strutture teatrali in Italia nell'Ottocento*, Roma, Bulzoni, 1981;

Barigazzi G., *La scala racconta*, Milano, Rizzoli, 1984;

Bisocchi C., voce *Palco in teatro* in “Enciclopedia giuridica italiana”, 1922, vol. XIII, parte I, pp. 93-128;

Cappellini P., Sordi B., *Codici. Una riflessione di fine millennio*, Milano, Giuffrè, 2002;

Carfora F., voce *Spettacoli e trattenimenti pubblici*, in “Il digesto italiano”, vol. XXII, parte I, Torino, 1899-1903, pp. 395-408;

Cavaglieri L., *Tra arte e mercato: agenti e agenzie teatrali nel XIX secolo*, Roma, 2006, p. 62;

Cazzetta G., *Codice civile e identità giuridica nazionale. Percorsi e appunti per una storia delle codificazioni moderne*, Torino, Giappichelli, 2012;

Cernigliaro A., *Avvocati napoletani e del mezzogiorno continentale*, in Borsacchi S. e Pene Vidari G. S. (a cura di), *Avvocati che fecero l'Italia*, Bologna, il Mulino, 2011, pp. 595-600.

Dalloz V.A. D., *Répertoire de législation, de doctrine et jurisprudence des théâtres*, Bruxelles, 1858.

De Pirro N., voce *Teatro*, in “Nuovo digesto italiano”, vol. XVIII, parte II, 1940, pp. 4-18;

Deseure F., Guillery R., *Le droit et le théâtre*, Paris, 1895;

Di Lascio A., Ortolani S., *Istituzioni di diritto e legislazione dello spettacolo. Dal 1860 al 2010, i 150 anni dell'Unità nello spettacolo*, Milano, Franco Angeli, 2010;

Ferretti E., *La legge di pubblica sicurezza pel regno d'Italia 30 giugno 1889 annotata*, Portici, 1903;

Gabba F., *Considerazioni circa la natura del diritto di palco*, in “Foro italiano”, I, 31, 1885;

Gelati G., *Il vate e il Capobanda: D’Annunzio e Mascagni*, Livorno, Belforte, 1992;

Gelli P., Poletti F., *Dizionario dell’opera 2019*, Milano, Baldini Castoldi, 2018;

Lacan M.A., Paulmier M.C., *Traité de législation et de la jurisprudence des théâtres*, Tome I, Paris, Durand, 1853;

Lacan M.A., Paulmier M.C., *Traité de législation et de la jurisprudence des théâtres*, Tome II, Paris, Durand, 1853;

Lacchè L., *Il ‘canone eclettico’. Alla ricerca di uno strato profondo della cultura giuridica italiana dell’Ottocento*, in “Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno”, v. 39, 2010 pp. 153-228;

Halpérin J.-L., *Histoire du droit privé français depuis 1804*, Paris, 2001;

Mansuino C., (a cura di), *Periodici giuridici italiani (1850-1900). Repertorio*, Milano, Giuffrè, 1994;

Marciano G., *La scuola giuridica napoletana da Mario Pagano a Enrico Pessina*, in “Il Tribunale”, Napoli, XIV, n.8, ottobre 1936, pp. 5-49;

Mazzacane A., *L’esperienza giuridica di Emanuele Gianturco*, in *Id.* (a cura di) *L’esperienza giuridica di Emanuele Gianturco*, Napoli, Liguori, 1987, pp. 9-25;

Mazzacane A., *Pratica e insegnamento: l'istruzione giuridica a Napoli nel primo Ottocento*, in Id., Vano C. (a cura di), *Università e professioni giuridiche in Europa nell'età liberale*, Napoli, Jovene, 1994, pp. 77-113.

Mazzacane A., *Una scienza per due regni. La penalistica napoletana della restaurazione*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», XV, 1995, n. 2, pp. 341-356;

Mazzacane A., *Università e scuole private di diritto a Napoli nella prima metà dell'Ottocento*, in Romano A. (a cura di) *Università in Europa. Le istituzioni universitarie dal Medio Evo ai nostri giorni. Strutture, organizzazione, funzionamento*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1995, pp. 549-575;

Mirti Della Valle Q., voce *Teatro*, in “Il digesto italiano”, vol. XXIII, parte I, Torino, 1913, pp.550-589;

Monti A., *La legge alla portata di tutti: come fare a meno dell'avvocato* in Padoa Schioppa A. (a cura di) *Avvocati e Avvocatura nell'Italia dell'Ottocento*, collana “*Storia dell'avvocatura in Italia*”, Bologna, Il Mulino, 2009, pp. 383-424;

Monti A., *Per una storia del diritto commerciale contemporaneo*, Ospedaletto, Pacini Giuridica, 2021;

Musella L., *Fra allievi, clienti ed elettori: gli avvocati e la politica a Napoli in età liberale*, in Mazzacane A. e Vano C. (a cura di) *Università e professioni giuridiche in Europa nell'età liberale*, Napoli, Jovene, 1994, pp. 389-404;

Pascucci D., *Il primo novecento*, in Massamormile M. P. (a cura di), *Napoli e i suoi avvocati*, Napoli, Società editrice napoletana, 1975, pp. 149-182;

Piazzoni I., *Dal Teatro dei palchettisti all'Ente autonomo: La Scala, 1897-1920*, Firenze, 1996;

Piazzoni I., *Spettacolo, Istituzioni e società nell'Italia postunitaria (1860-1882)*, Roma, Archivio Guido Izzi, 2001;

Piola G., voce *Clausola penale*, in “Il digesto italiano”, vol. VII, parte II, 1897-1902, pp. 364-373;

Piola G., voce *Palchi in teatro*, in «Il digesto italiano», vol. XVIII, parte I, 1906, pp. 69-76;

Pompei E., *Pietro Mascagni nella vita e nell'arte*, Roma, Tipografia editrice nazionale, 1912;

Rebora M., voce *Teatro* in “Enciclopedia giuridica italiana”, vol. XVI, parte I, 1922, pp. 161-171;

Rispoli C., *La vita pratica del teatro*, Firenze, Ed. Bemporad, 1903;

Rivalta V., *Storia e sistema del diritto dei teatri secondo l'etica ed i principi delle leggi canoniche e civili*, Bologna, 1886;

Rosmini E., *Legislazione e giurisprudenza dei teatri, Trattato dei diritti e delle obbligazioni degli impresarj, artisti, autori, agenti teatrali, delle direzioni, del pubblico, ecc., ecc.*, 2 voll., Milano, Hoepli, 1872-1873;

Rosmini E., *Legislazione e giurisprudenza dei teatri, Trattato dei diritti e delle obbligazioni degli impresarj, artisti, autori, agenti teatrali, delle direzioni, del pubblico, ecc., ecc.*, Milano, Hoepli, 1893;

Rossi F., *La costruzione giuridica del licenziamento, Legislazione, dottrina e prassi fra XIX e XX secolo*, Milano, Giuffrè, 2017;

Sacchi U., voce *Clausola penale*, in “Enciclopedia giuridica italiana”, vol. III, parte II, 1913, pp. 633-643;

Salucci E., *Manuale della giurisprudenza dei teatri*, Firenze, 1858;

Scarpetta E., *Cinquant’anni di palcoscenico. Memorie*, Roma, Castelvechi, 2018;

Solimano S., “*Il letto di Procuste*”. *Diritto e politica nella formazione del codice civile unitario. I progetti Cassinis*, Milano, Giuffrè, 2003;

Sorba C., *Teatri. L’Italia del melodramma nell’età del Risorgimento*, Bologna, Il Mulino, 2001;

Sorba C., *Introduzione. Percorsi di ricerca fra teatro, cultura e società in Ead.* (a cura di), *Scene di fine Ottocento. L’Italia fin de siècle a teatro*, Roma, Carrocci, 2004;

Tabanelli N., *Il codice del teatro*, Milano, Ed. Hoepli, 1901;

Torre S., *Il melodramma in tribunale: un’altra storia della Cavalleria rusticana*, Napoli, Editoriale scientifica, 2019;

Trezzini L., Ruggieri M., Curtolo A., *Oltre le quinte*, vol. 2, Roma, Bulzoni, 1998;

Valle G., *Cenni teorico-pratici sulle Aziende teatrali*, Milano, Società Tipografica dei classici italiani, 1823;

Vano C., *Avvocati “innanzi alla eccellentissima Corte”*. Una collezione ritrovata di allegazioni forensi, in Mazzacane A., Ead. (a cura di) *Università e professioni giuridiche in Europa nell’età liberale*, Napoli, Jovene, 1994, pp. 405-420;

Vano C., *Codificare, comparare, costruire la nazione. Una nota introduttiva*, in Ead. (a cura di), Giuseppe Pisanelli, *Scienza del processo. Cultura delle leggi e avvocatura tra periferia e nazione*, Napoli, Jovene, 2005, pp. XIX-XXIX;

Vano C., *Nota di lettura, Un teorico della pratica. Giovanni Lomonaco, il foro napoletano e la civiltà della nazione. Gli scritti di Giovanni Lomonaco: bibliografia di un “giurista medio”*, in Ead. (a cura di), G. Lomonaco, *Due scritti sul foro napoletano*, Napoli, Jovene, 2012, pp. XIX-XLVIX;

Venturi F., *Pietro Mascagni. Biografia e cronologia esecutiva*, Livorno, Debate, 2005;

Vivante C., *Trattato di Diritto Commerciale*, vol. II, Parte II, Milano, Vallardi, 1912;

Vivien A. F. A., Blanc E. A., *Traité de législation, de doctrine et de la jurisprudence des théâtres: ou exposé complet et méthodique des lois et de la jurisprudence relativement aux théâtres et spectacles publics*, Paris, 1853;

Zaccaria R., *Teatro. Il diritto e il rovescio. Normativa, Contributi e agevolazioni*, Bologna, Guaraldi, 2014.